Anno 100 - Numero 78

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 2 Aprile 1966

Trionfo laburista alle elezioni inglesi

Wilson governerà per 5 anni con circa 100 seggi di maggioranza

Attualmente il suo governo si reggeva ai Comuni con una maggioranza di tre soli deputati - Dopo lo scrutinio di 629 collegi su 630 i risultati sono i seguenti: 363 laburisti, 252 conservatori, 12 liberali, 1 indipendente, 1 «repubblicano laburista» - I socialisti hanno ottenuto 13 milioni di voti (quasi un milione in più rispetto al 1964); i conservatori sono scesi da 12 milioni a 11.400.000

Un paese moderno che guarda al futuro

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 1 aprile.

In Inghilterra è cominciata la «rivoluzione wilsoniana». L'ondata laburista è dovuta alla nuova generazione, ai ceti tecnici, alle moltitudini educate con le borse di studio del dopoguerra. Hanno optato per la coccarda rossa anche Oxford, Cambridge, Eton, Harrow, Rugby. Il tessuto medesimo della società si trasforma. Ma è il partito tradizionale che ha vinto? E' piuttosto un neo-laburismo, che sta a quello del '45 come il movimento kennediano alla tradizione radicale dell'America fra Bryan e Roosevelt.

Il fermento della società è così complesso, che non potrebbe rispecchiarsi in uno schema tradizionale. Wilson non ripete vecchi postulati, offre una prospettiva di sviluppo che s'intitola: «*Esploriamo gli anni settanta*». Il nuovo *trust* dei cervelli laburista è tecnicamente agguerrito, non precettizio in termini dottrinari, molto pragmatico, sebbene dotato d'un profondo «*senso delle finalità*».

Il tentativo di rinnovare il torismo, intrapreso da Edward Heath, è caduto sotto il peso delle tradizioni di partito. E Heath ha fallito fra i conservatori in ciò che è riuscito a Wilson fra i laburisti: ha perduto la corsa verso il centro dello schieramento politico, che è la condizione del successo in ogni società moderna, dove i ceti intermedi formano la maggioranza assoluta.

Sulla misura del successo laburista ha influito la necessità, per l'Inghilterra, d'un governo stabile. Gli elettori dovevano immaginare il mondo del '70 e scegliere il governo più adeguato. «*Nel '70* — avvertiva per esempio il *Guardian* — *De Gaulle sarà fuori scena e così Mao Tse. L'Africa nera sarà in conflitto aperto col Sud Africa bianco o lacerata dalle proprie rivalità. La carestia inasprirà i risentimenti delle nazioni povere verso quelle prospere. Le due maggiori potenze avranno deciso se proteggere le rispettive città con i sistemi di missili-antimissili, a costi fantastici, oppure abbandonare la corsa agli armamenti...*». Il governo wilsoniano ha mostrato di saper pensare a lungo termine meglio dei tories, d'essere una guida adeguata a tali prospettive.

Gli eventi impongono che l'Inghilterra divenga europea, ma non gollista: che sia quasi l'ostaggio europeo del mondo anglo-sassone, la garanzia d'un legame di civiltà attraverso il «lago Atlantico», lo stimolo a risolvere alcune questioni vitali (e anzitutto a negoziare con l'Urss un patto contro la diffusione delle armi nucleari nel mondo, che i laburisti propongono da tempo).

All'interno, l'Inghilterra deve trovare un *boom*, il «miracolo economico» che non ha avuto nei tredici anni del governo conservatore. In pratica, la società deve portare a compimento la sua conversione dall'economia imperiale a quella competitiva, e conciliare il pieno impiego con un *boom* senza inflazione.

Nel paese di Keynes, il pieno impiego non si tocca: e il ceto operaio ha pagato per esso un alto prezzo, dalla rivoluzione industriale alla grande depressione. Ma il sistema del pieno impiego può sopravvivere solo ponendo sotto controllo le pressioni inflazionistiche e le pratiche restrittive dei sindacati. E' questa, precisamente, l'opera che Wilson intende compiere.

Come premier laburista, egli offre garanzie alle Trade Unions, ma chiede che il ceto operaio si liberi dai riflessi condizionati d'altri tempi: nell'economia di massa, dotata d'un imponente potere d'acquisto, quando la domanda d'occupazione non supera più l'offerta le crisi nascono da squilibri monetari, che impongono una «politica dei redditi». Non può essere solo il ceto operaio ad accettare nuove regole, e la politica laburista offre ampie contropartite. Ma pianificare l'economia, lo sviluppo tecnologico e la stessa spesa pubblica senza pianificare l'equilibrio monetario è una contraddizione elementare.

Il successo d'una politica dei redditi chiederà tempo: troppo grande è il peso dei vecchi costumi sindacali perché il laburismo superi questa prova a breve termine. Wilson dovrà affrontare momenti di impopolarità. I neo-laburisti avranno un quinquennio estenuante per orientare gl'investimenti e modificare le strutture dell'economia. Rinnovare è difficile in ogni paese (la Russia post-staliniana cammina a passi millesimali sempre incerti) e l'Inghilterra non tollera neppure l'ombra d'un dinamismo dispotico. Una nuova generazione, come osserva il *Financial Times*, ha votato laburista per un'Inghilterra nuova: ma come giungere al risultato, senza limitare la libertà dei singoli cittadini, è questione che viene affidata a Wilson.

Il kennediano Chester Bowles sostiene che far accettare davvero idee nuove, nell'opera quotidiana di governo, è come «*trasportare un doppio materasso su per una strettissima scala a chiocciola*»; e tuttavia, «*una volta che sia giunto in cima, risulta difficilissimo riportarlo giù*». I wilsoniani sono press'a poco all'inizio d'una simile impresa.

Alberto Ronchey

Il Primo ministro dichiara: «È ora di mettersi al lavoro»



Wilson risponde al saluto della folla mentre arriva a Londra dopo il successo elettorale (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

Il partito laburista avrà ai Comuni una maggioranza di quasi cento seggi. Stasera si hanno i risultati di 629 collegi su 630 (il risultato mancante non può ovviamente alterare la clamorosa vittoria di Wilson). Ecco la suddivisione dei seggi:

Laburisti: 363 seggi (49 guadagnati e 1 perduto rispetto al '64);

Conservatori: 252 seggi (51 perduti e nessuno guadagnato rispetto al '64);

Liberali: 12 seggi (4 guadagnati e 2 perduti rispetto al '64).

Ai seggi andati a questi tre partiti bisogna aggiungere quello vinto dallo «speaker» dei Comuni, presentatosi come indipendente, e quello vinto da un «repubblicano laburista» nell'Irlanda del Nord.

L'Inghilterra ha riaffidato il potere a Harold Wilson e, questa volta, senza perplessità. Scompare la maggioranza da lui definita «sottile come un'ostia», quella eletta 18 mesi fa, di quattro deputati (scesi in seguito a tre): la sostituisce una superiorità parlamentare assoluta di quasi 100 seggi. Wilson torna al numero 10 di Downing Street con un mandato che gli permetterà di governare risolutamente e indipendentemente per un lustro. Finisce così per la Gran Bretagna un nocivo, ansioso periodo d'incertezza cominciato, in realtà, nel '63, quando si iniziò il declino dell'allora partito di maggioranza, il conservatore. Gli inglesi amano i governi stabili, ne conoscono i vantaggi. Prima prova è stato l'immediato rafforzamento della sterlina a Londra e sui mercati internazionali: ha chiuso a due dollari 79 cents e 13 trentaduesimi di cent, con un guadagno di tre trentaduesimi di cent.

La vastità della disfatta *tory* è indicata più che da ogni altro elemento da quello zero alla voce «seggi guadagnati». Ciò significa che il partito non è riuscito a strappare agli avversari — laburisti o liberali — nemmeno un collegio. Nel '59 Macmillan fu rieletto con una maggioranza simile a questa raccolta ora da Wilson, cento deputati; ma, nella lotta, i laburisti conquistarono cinque seggi. Rispetto al '64, lo spostamento dei voti in direzione socialista è stato di oltre il tre per cento. E' una forte oscillazione, pari alle previsioni di certi sondaggi ma superiore alle speranze degli stessi socialisti.

Il regresso *tory* appare chiaro anche nelle ultime cifre provvisorie sul totale dei voti. I laburisti che, nel '64, raccolsero 12.197.863 suffragi, ne hanno ottenuti ieri 13.049.455. I conservatori sono scesi da 11.980.365 a 11.406.255. I liberali — pur avendo aumentato i propri deputati da 10 a 12 — hanno visto calare i propri suffragi da 3.092.576 a 2.320.021. Ancora più chiare le percentuali dei voti. Laburisti: ebbero nel '64 il 44,1 per cento, hanno ora il 47,8. Conservatori: dal 43,4 per cento sono retrocessi al 41,9. Liberali: l'11,2 per cento del '64 è divenuto un modesto 8,4.

Sono scomparsi dalla scena politica, perché battuti alle urne, non pochi «notabili» conservatori. L'ex Cancelliere dello Scacchiere Peter Thorneycroft, sposato a un'italiana. Il ministro degli Esteri nel «gabinetto ombra» di Edward Heath, Christopher Soames, genero di Winston Churchill. L'ex ministro dell'Interno Henry Brooke. L'ex ministro dell'Aviazione Julian Amery, genero di Macmillan. L'ex capo del gruppo parlamentare *tory*, Sir Martin Redmayne. L'ex sottosegretario e famoso podista, Chris Chataway. Le due influenti deputatesse Patricia Hornsby-Smith e Lady Tweedsmuir. Grande successo laburista è invece la vittoria dell'ex ministro degli Esteri Patrick Gordon-Walker, sconfitto nel '64 e ad una successiva «elezione suppletiva». Lo sfortunato collaboratore di Wilson potrà adesso sedere in Parlamento e riceverà quasi certamente un incarico ministeriale. La stampa ventila l'ipotesi di una sua nomina a «ministro per gli Affari Europei».

Wilson «ritoccherà» forse il suo governo, ma nei prossimi giorni. Non si prevedono importanti modifiche. Fino allora, non avrà bisogno di vedere la regina: già aveva il mandato, per ora il governo resta quello che era. Parlando con un giornalista, sul treno, il *premier* ha detto: «*Basta discorsi. La gente ne è stanca. E' giunto il momento di mettersi al lavoro*».

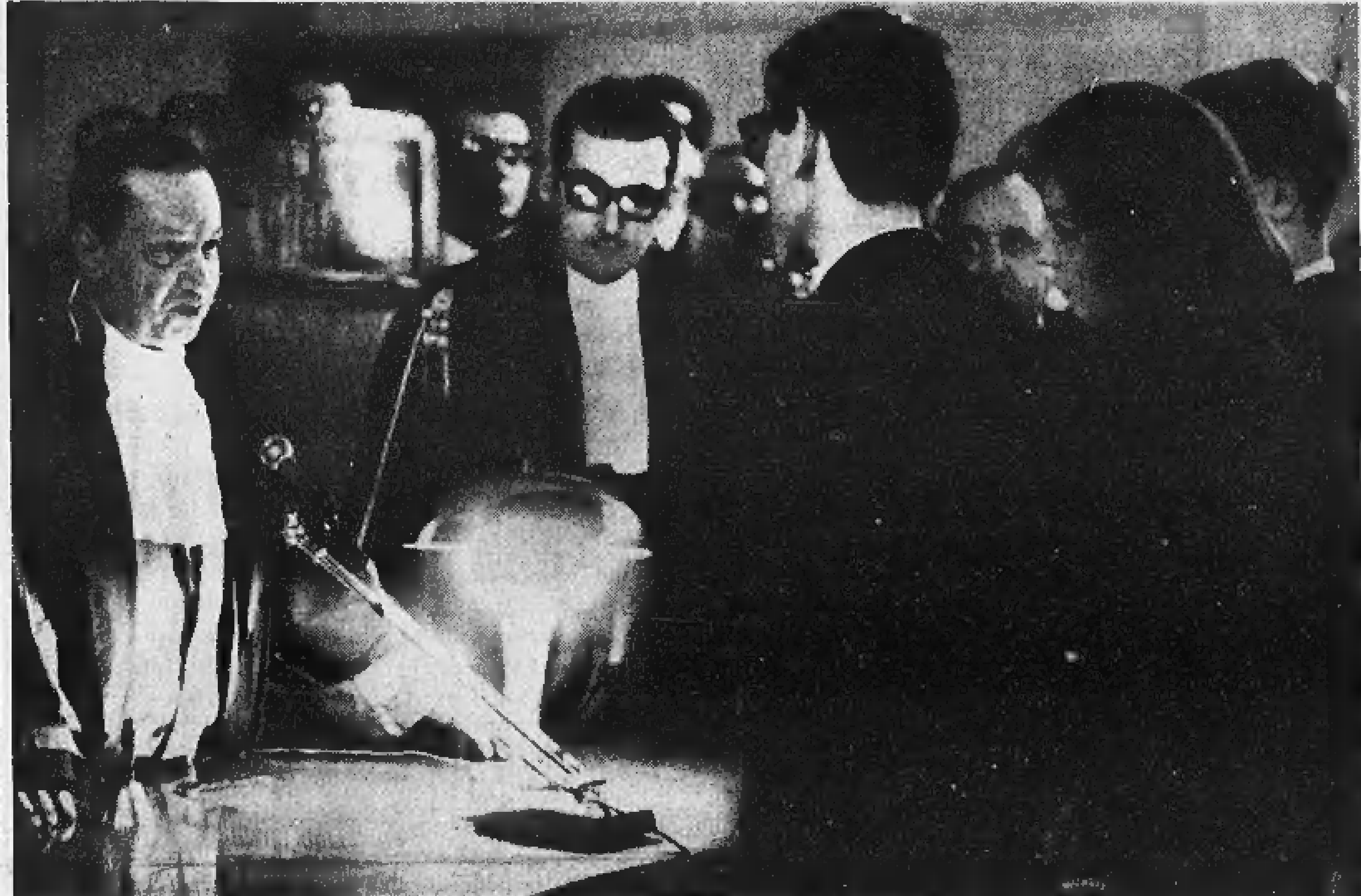
Mario Ciriello

La sentenza di Milano al processo per la «Zanzara»

Assolti con formula piena i tre studenti e il preside

«Il fatto non costituisce reato» - Soltanto la titolare della tipografia condannata ad una ammenda di 15 mila lire per aver omesso di presentare all'autorità le copie prescritte - Il P. M. aveva chiesto 2 mesi e 20 giorni per i giovani e la tipografa, 4 mesi e mezzo per il preside - Il Tribunale per decidere è rimasto un'ora e mezzo in riunione - Il Presidente, dopo il verdetto, chiama i tre studenti e dice: «Non montatevi la testa. Tornate sereni ai vostri studi» - L'accusa non ha ancora annunciato se intende interporre appello

Inchiesta sul giudice Carcasio che ordinò la «visita»



Il presidente Bianchi d'Espinosa mentre parla ai tre giovani studenti dopo aver pronunciato la sentenza (Telefoto Associated Press)

Si è concluso ieri sera al Tribunale di Milano il processo per «*La zanzara*». I tre studenti e il preside del liceo Parini sono stati assolti con formula piena «perché il fatto non costituisce reato»; la titolare della tipografia dove si stampa il giornale, signora Aurelia Terzaghi, dovrà pagare un'ammenda di 15 mila lire per aver omesso di presentare all'autorità le copie prescritte.

Dopo la lettura della sentenza, ascoltata nel massimo silenzio, il presidente dott. Bianchi d'Espinosa ha chiamato i tre giovani studenti ed ha detto loro: «Il Tribunale mi dà incarico di dirvi che ha riconosciuto che nel fatto da voi commesso non vi sono gli estremi del reato. Il compito della giustizia penale si ferma a questo punto. Ciò non esclude che nel vostro articolo siano espressi concetti e frasi inopportune. Questo non è compito del Tribunale accertarlo, ma delle autorità scolastiche. Il Tribunale mi dà incarico di dirvi che intorno a questo processo si sono sviluppate polemiche eccessive. Voi siete dei ragazzi che sino ad ora hanno dimostrato profitto nello studio: cercate di non montarvi la testa per il chiasso che si è fatto; dimenticate al più presto questo episodio e tornate sereni ai vostri studi, senza per questo atteggiarvi a persone più importanti di quello che siete». I tre ragazzi hanno chinato la testa e, commossi, hanno ringraziato il Presidente.

Il Consiglio della Magistratura

Roma, 1 aprile.

Il Consiglio superiore della magistratura, in relazione a quanto aveva precedentemente deliberato, ha disposto, ai sensi dell'art. 15 della sua legge istitutiva, di incaricare l'Ispettorato generale di Grazia e Giustizia di esperire una approfondita indagine a Milano, diretta ad accertare la fondatezza o no delle accuse mosse da alcuni organi della stampa al Sostituto Procuratore della Repubblica che si è occupato del caso della «Zanzara». *(Ansa)*

Vi è giustizia in Italia

L'esemplare sentenza del Tribunale di Milano, presieduto da quell'eminente giurista che è il magistrato di Cassazione Bianchi d'Espinosa, ha posto fine al procedimento penale iniziato contro il Preside e i giovani del Parini, chiamati a rispondere di alcuni reati, fra i quali principalmente quello di avere pubblicato una inchiesta di contenuto idoneo a offendere il sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti ed a costituire per essi incitamento alla corruzione.

Come è noto, mentre per il comune codice penale è osceno tutto ciò che costituisce una *grave violazione* della sfera di riservatezza sessuale di un uomo normale, in un determinato momento storico, in virtù di una legge sulla stampa del 1948 le disposizioni del codice si applicano anche alle pubblicazioni destinate ai fanciulli e agli adolescenti, quando, per la sensibilità e la impressionabilità ad essi propria, siano comunque idonee a offendere il loro sentimento morale o a costituire per essi un incitamento alla corruzione, al delitto, al suicidio.

Un criterio di maggiore severità è stato introdotto, dunque, con questa legge, perché il comune denominatore di ogni valutazione di oscenità deve essere ricondotto alla «particolare sensibilità dei minori degli anni diciotto».

Il Tribunale di Milano ha pienamente prosciolto gli imputati, e bene ha fatto, ritenendo che nelle accuse non esistessero estremi di alcun reato. Ma altrettanto bene ha fatto il presidente, dopo la lettura della sentenza, ad ammonire gli studenti che il compito della Giustizia si fermava a questo punto, perché se non estremi di reato, si potevano pur ravvisare nella inchiesta pubblicata dal periodico studentesco «concetti e frasi inopportuni».

Appartiene agli educatori, ai genitori in prima linea, agli insegnanti poi, vigilare sulla formazione e sullo sviluppo etico-morale (patrimonio preziosissimo) dei giovani, e vi è da augurare che tali strumenti di educazione siano efficacemente svolti.

Ma la sentenza esemplare del Tribunale di Milano, che ha posto fine, come bene ha detto il presidente, a un processo attorno al quale si erano sviluppate polemiche eccessive, merita anche una particolare menzione, perché ha ribadito, con motivazione esauriente, ferrea di logica e ricca di umanità, che la ispezione corporale, attorno alla quale maggiormente si erano accesi gli animi, non è, di regola, necessaria per accertare la capacità di intendere e di volere di un minore degli anni 18.

Vedere in 5ª pagina il servizio sull'ultima udienza e fotografie

L'ordinanza del Tribunale ha ribadito che la legge istitutiva del Tribunale per i minorenni, all'art. 11, non obbliga affatto il giudice ad ordinare la visita, ma lo lascia libero di scegliere gli accertamenti più opportuni e che, comunque, se per la particolare natura della fattispecie di reato ascritta, tale ispezione sia necessaria, deve sempre essere ordinata con atto motivato del Giudice e con la piena osservanza delle norme del codice di procedura penale, rigorosamente dettate dalla legge (art. 310 cod. proc. pen.) a tutela della dignità della persona umana. L'ordinanza ha posto definitivamente fuori causa la famosa scheda minorile, disposta da una circolare ministeriale, e ha ribadito che l'art. 11 della Legge sul Tribunale per i minori *non autorizza puramente e semplicemente il Giudice a un'ispezione corporale*, perché sia l'art. 11 sia la circolare non possono derogare alla norma fondamentale dell'art. 13 della nostra Costituzione, che a tutela della libertà, della dignità e della personalità di ogni cittadino, vieta ogni ispezione senza un *atto motivato* del Giudice e fuori dei casi e dei modi stabiliti dalla legge.

Un ultimo, e non meno importante insegnamento, deve essere tratto dal processo di Milano, un vero monito per tutti gli uomini di legge e di scienza, e cioè che qualunque causa, qualunque dibattito deve essere affrontato e condotto in termini di assoluta serenità.

Non solo la Giustizia deve essere amministrata, come lo fu nella maniera più luminosa dal Tribunale di Milano, con serenità e obbiettività, ma ogni parte che reca il proprio contributo al processo, sia Pubblico Ministero, sia Difesa, ha il dovere di attenersi a questo canone deontologico fondamentale della procedura e dello stesso vivere civile. Il tono aspro, polemico, il tacciare di ignoranti, o, peggio, di persone di dubbia buona fede, coloro che hanno espresso, con pacatezza e con pieno senso di responsabilità, un parere difforme dal proprio, non costituisce certo un'azione costruttiva per un equilibrato giudizio.

Emilio Germano

Reale parla alla Camera sulla vicenda della «Zanzara»

Durante il dibattito sul bilancio, presenti pochi deputati - I comunisti e missini, che avrebbero voluto un intervento del ministro contro o a favore dei magistrati, ha risposto: «Guai se un governo pensasse di influire sulle decisioni del potere giudiziario»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il caso de «La zanzara» è stato ampiamente discusso oggi alla Camera durante il dibattito sul bilancio della Giustizia. L'on. Gullo (pci) ha detto che il «*P. M. al processo di Milano non è un privato cittadino, ma un'autorità dello Stato cui è affidato il compito di far osservare la Costituzione, e non ha quindi il diritto di agire in senso contrastante con i dettami costituzionali*». «*Il ministro della Giustizia, ha aggiunto Gullo, non può esimersi dall'esprimere il suo parere*».

Il dibattito è stato concluso a tarda sera dal ministro Reale. Rivolgendosi ai colleghi «*scarsi ed eroici*» — poche decine — che ascoltavano il suo intervento, egli ha affermato che sul caso della «Zanzara» si sono sentite le cose più disparate; i missini hanno accusato il Presidente del Tribunale di essersi comportato in un certo modo perché voleva acquisire meriti che gli consentissero di aspirare alla presidenza dell'Associazione magistrati; i comunisti hanno attaccato il Pubblico Ministero.

«*Ho già dichiarato* — ha proseguito Reale — *di non poter esprimere opinioni e di non poter dare notizie sull'azione del ministero alla vigilia del dibattito o mentre esso è in corso. Credevo che nessuno potesse contestare la correttezza di questo modo di agire, prima di sentire le accuse di Gullo*».

Reale ha detto di essere rimasto trasecolato per le cose dette dal deputato comunista, che pur è un valoroso giurista, e gli ha rimproverato di avere sostenuto che le uniche attribuzioni che il Guardasigilli conserva violano la Costituzione e l'indipendenza della Magistratura e, nello stesso tempo, di avere condannato il mancato intervento del Guardasigilli contro la decisione del procuratore di incriminare gli studenti e il preside.

«*La pretesa di far intervenire il Guardasigilli per impedire agli organi giudiziari di fare ciò che non ci piace, o per costringerli a far ciò che ci piace è una vera aberrazione* — ha ribadito Reale — *ed è in negazione dei principi di ogni Stato fondato sul diritto e non sull'arbitrio*».

Reale ha detto poi che spera di poter rispondere in modo esauriente su tutti gli aspetti dell'importante questione alla ripresa dei lavori parlamentari (e intanto ha dato notizia della sentenza di assoluzione), augurandosi che la conclusione del processo consenta di procedere con serenità e responsabilità alla discussione.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

Fenomeno comune in Italia e all'estero

22 milioni di passeggeri persi l'anno scorso da tram e pullman

Motivi: la sempre più diffusa motorizzazione privata, la lentezza dei mezzi pubblici causata dall'intenso traffico - Il passivo dell'Atm nel 1965 ha superato i sei miliardi - Per il 1966 si parla di dieci miliardi

Passeggeri trasportati negli ultimi anni

Anni	Tram	Autobus e filobus	Totale rete urbana	Rete intercom.	Intera rete
1961	270.649.906	98.496.291	369.146.197	5.908.589	375.054.786
1962	267.776.347	102.636.545	370.412.892	5.970.700	[illegible]
1963	251.421.232	106.850.352	358.271.584	13.039.157 (*)	371.310.741
1964	220.199.250	101.744.092	321.943.342	16.804.153 (*)	338.747.495
1965	198.066.865	100.169.503	[illegible]	18.327.607 (*)	316.563.975

(*) L'aumento è dovuto al progressivo inserirsi nella rete di [illegible] linee in precedenza gestite dalla Satti.

Negli ultimi 5 anni i tram hanno perso 72.583.041 viaggiatori: questo il dato che si desume dalla relazione che accompagna il bilancio consuntivo dell'azienda per il '65 approvato nei giorni scorsi dalla commissione amministratrice. La flessione è stata precipitosa: tre milioni di passeggeri in meno nel '62 sedici milioni nel '63, trentun milioni nel '64. Più lieve ma pur sempre imponente la perdita dell'anno scorso: oltre 22 milioni.

L'Atm gestisce anche i tram e gli autobus urbani, che nell'ultimo quinquennio hanno guadagnato circa 2 milioni di passeggeri. Ma la punta raggiunta nel '63 non è più stata uguagliata. Nel '65 i viaggiatori delle autolinee e filovie sono stati un milione 575 mila in meno rispetto all'anno precedente. Totale della perdita sulla sola rete urbana: 23 milioni 706.874.

La riduzione del traffico durante il '65 ha interessato l'intera utenza cittadina: i viaggiatori «a biglietto» sono scesi del 6,5 per cento, gli abbonati del 4 per cento, i viaggiatori «a tesserino» del 10,6 per cento.

Per il servizio interurbano non è possibile fare confronti nell'arco del quinquennio. E' in atto da due anni il progressivo inserimento nella rete dell'Atm delle linee Satti: a questo motivo è dovuto il maggior numero dei passeggeri intercomunali, come risulta dalla tabella che pubblichiamo. Le linee finora aggregate sono tra le più efficienti (quelle rimaste escluse dall'operazione registrano un minor traffico del 36 per cento), ma anche in questo settore si è verificata una sensibile riduzione dei passeggeri.

Questo il quadro. Se ne deduce che durante gli ultimi cinque anni l'Atm ha perso, sull'intera rete, 56 milioni e mezzo di utenti, e l'anno scorso 22.183.530. Il fenomeno della flessione è comune da tempo a tutti i servizi di trasporto pubblico italiani ed esteri. I motivi? La diffusa motorizzazione privata e l'eccessiva lentezza dei mezzi provocata dal traffico sempre più intenso del centro. Per quanto riguarda il '63-'64, bisogna aggiungere le conseguenze dell'aumento di tariffa (di 10 lire gli autobus e di 15 i tram) e della crisi economica.

«*Ma nel '65* — osserva la direzione aziendale — *questo ragionamento non ha più motivo di essere; la tariffa non ha subito ritocchi e si è avuto un lieve movimento di ripresa economica*». Eppure la flessione è continuata, soprattutto a carico dei tram «*servizio che l'utente giudica più rigido e come tale maggiormente condizionato alle difficoltà di circolazione*». Aggiunge: «*L'Atm non può sottrarsi all'ormai generale fenomeno di crisi che caratterizza le aziende di trasporto. Soltanto con provvedimenti di chiaro e determinato impegno si può pensare di riproporre alla cittadinanza una diversa efficienza del mezzo pubblico a cui può far seguito la ripresa del traffico*». Si allude qui al «piano di riordino», approvato dal Consiglio, ma su cui l'autorità tutoria non si è ancora pronunciata.

Il consuntivo dell'Atm per il '65 risulta in deficit per 6 miliardi 92 milioni (309 milioni in più di quanto si era preventivato): contro 13 miliardi 497 milioni di entrate, 19 miliardi 589 milioni di uscite.

Il disavanzo sarebbe stato maggiore di oltre mezzo miliardo — viene osservato — se l'azienda non avesse adottato un regime di stretta economia: soppressione delle corse serali su alcune linee, diradamento su altre; blocco delle assunzioni, ridimensionamento degli oneri per il personale a seguito del minor numero di agenti in forza (sono stati mediamente impiegati 5443 agenti contro i 5558 previsti). Malgrado ciò la spesa per il personale ha superato di 727 milioni quella del '64 (14 miliardi contro 13 miliardi 352 milioni) per migliorie derivanti da accordi aziendali e per l'andamento della contingenza.

Entro la settimana prossima gli amministratori dell'Atm torneranno a riunirsi per approvare il preventivo '66, per il quale si parla di un disavanzo di circa 10 miliardi.

«E' sempre stata la più bella»

La grande bandiera dello stadio

L'assessore allo sport dott. Lucci spiega: «Lo stendardo viene rinnovato ogni anno. Il vento dei giorni scorsi l'ha danneggiato ad un lembo, ma l'abbiamo riparato» - «*La Stampa*» offre una bandiera nuova

La vecchia bandiera è riparata, ma bisogna cambiarla

«Da diversi mesi, e purtroppo anche in partite internazionali — ha scritto a "Specchio dei tempi" una "sportiva indignata" — la bandiera italiana che sventola sul più alto pennone dello stadio è ridotta a brandelli».

Replica l'assessore allo sport, prof. Lucci: «*L'ultima partita internazionale disputata allo Stadio Comunale è stata Juventus-Liverpool, e risale allo scorso settembre. Allora la bandiera era nuova perché ogni anno, all'inizio della stagione calcistica, viene rinnovata. Inoltre, una bandiera nuova è, di regola, esposta per le partite fra squadre nazionali di diversi paesi; ma l'ultima — Italia-Austria — si ebbe il 15 dicembre 1963*».

La bandiera sventola ogni domenica per cinque ore, dalle 12 alle 17, in cima a un pennone alto 42 metri. «*Purtroppo* — dice l'assessore — *d'inverno soffre per la pioggia e il gelo. Quest'anno ha piovuto poco e la bandiera è stata abbastanza risparmiata rispetto ad altri inverni. Ma il vento impetuoso di questi giorni l'ha effettivamente sfilacciata in un lembo. Tuttavia non era proprio a brandelli e gli inservienti l'hanno già riparata. Sono lieto comunque della segnalazione e, soprattutto, dell'attenzione che gli sportivi prestano al simbolo della patria*».

Senza attendere il prossimo campionato e un grande incontro internazionale, la bandiera, a nostro parere, va cambiata subito. Tutti ricordano la campagna de «*La Stampa*» per il centenario dell'unità nazionale. Dicevamo allora: «E' sempre stata la più bella».

Se il tricolore si fosse strappato su un campo di battaglia, come i gloriosi vessilli del Risorgimento, si dovrebbe certo conservarlo con affettuosa premura; ma una bandiera strappata dal vento deve essere sostituita. Se il Municipio consente, la offriremo noi, perché sventoli sempre bella sull'alto pennone dello Stadio comunale.

Proroga (con soprattassa) per la denuncia dei redditi

Solo 40 famiglie su 100 presentano la dichiarazione

Stanno affluendo all'ufficio distrettuale delle imposte le ultime dichiarazioni dei redditi: quelle raccolte da uffici postali e comandi dei vigili urbani. Solo tra qualche giorno si potrà sapere quante, delle 167 mila inviate ai contribuenti, sono state restituite compilate. Inoltre, come ogni anno, è stata concessa una proroga: chi non ha consegnato il modulo, può farlo fino al 30 aprile. Pagherà però una soprattassa pari a un sesto dell'imposta. Chi non approfitterà nemmeno di questa dilazione, verrà considerato evasore fiscale e colpito con le pene previste dalla legge.

Secondo le previsioni, a Torino le dichiarazioni non supereranno la cifra di 140 mila. Le famiglie che vivono e lavorano nella nostra città e nei Comuni compresi nello stesso distretto fiscale (Settimo, Druento, San Mauro e Venaria) sono oltre 360 mila. Si calcola che circa 103 mila non raggiungono il minimo imponibile: questa cifra, aggiunta a quella di coloro che presentano la denuncia, dà un totale di 240 mila. Mancano, all'annuale appello dei contribuenti, circa 120 mila famiglie.

Una cifra molto approssimativa, che è difficile valutare esattamente. Dicono le autorità tributarie: «Che il fenomeno dell'evasione esista, e sia ampio, è fuori discussione. Non solo a Torino, ma in tutta Italia. I mezzi a nostra disposizione per combatterlo sono inadeguati, manca la collaborazione dei cittadini. All'estero, l'evasore è oggetto della pubblica riprovazione, in Italia è ammirato e protetto». Si spera tuttavia che la prossima riforma del sistema tributario offra mezzi più efficaci per raggiungere una maggior giustizia fiscale.

Dramma in borgo Madonna di Campagna

Bimba precipita dal balcone la sorella sconvolta la segue

Volo di quattro metri dal primo piano - La prima, rimasta ferita, è ricoverata in osservazione all'ospedale - La seconda si rialza illesa

Una bambina è caduta da un balcone ed ora si trova ricoverata all'ospedale infantile: fortunatamente non è grave. L'incidente porta alla cronaca una famiglia e una situazione singolari. Via Stradella 157, nella vecchia cascina «delle tre rose» abitano parecchi gruppi di immigrati. In un fabbricato rustico, al primo piano, in due stanze e cucina che si affacciano sia sul cortile sia su via Cialpino, abita la famiglia Lo Prete: Bruno di 42 anni, la moglie Quintina Lecoque di 36 e dieci figli da un anno e mezzo a 17 anni (altri cinque sono morti, uno il 13 febbraio scorso).

Sono immigrati da Isola Capo Rizzuto (Catanzaro): un anno e mezzo fa venne su lui e sei mesi dopo la famiglia. Il Lo Prete è manovale, fino a due mesi or sono lavorava presso l'impresa Perrone di corso Montecuccoli 9, poi fu licenziato per riduzione di personale. Non sempre c'è da mangiare sulla tavola: la famiglia vive con il magro salario del primogenito diciassettenne che è apprendista e con i quattro chili di pane offerti ogni giorno dalla Conferenza di San Vincenzo. C'è da pagare l'affitto, 21 mila lire al mese, c'è da pagare la bolletta della luce di 11.341 lire; c'è da pagare una multa che è salita a 11.280 lire (in caso contrario verranno a pignorare la lavatrice che è stata acquistata dal Lo Prete nel mese di febbraio con cambiali da 5 mila lire al mese che, naturalmente, sono da pagare).

La multa fu presa dal manovale qualche settimana fa a Crotone mentre viaggiava sulla propria «500», acquistata circa sei mesi or sono pagando soltanto la prima rata.

Graziella Lo Prete

L'incidente è accaduto alle 15.30 di ieri. Padre, madre e la figliolanza sono in cucina dove una nicchia scavata nel muro, ma senza tiraggio, funge da camino. Vi sta bruciando del carbone e la mancanza di uno sfiatatoio rende l'aria satura di ossido di carbonio. Ad evitare un avvelenamento generale, ci sono larghe fessure nelle porte. Due delle bambine stanno giocando sul ballatoio che dà su via Cialpino: sono Graziella di sei anni e Vincenzina di 5. Le bimbe si divertono ad arrampicarsi sulla balaustra di legno. Improvvisamente Graziella perde l'equilibrio e precipita in strada. Vincenzina corre in cucina urlando.

La madre, seguita da Chiarina di 12 anni, si precipita sul ballatoio. Vede la bambina stesa a terra, immobile, svenuta. Ha un grido di disperazione e tenta di scavalcare la balaustra, ma la figlia la precede e si getta in strada dall'altezza di quattro metri. Per fortuna cade in piedi, senza farsi male. Solleva la testa della sorellina. Il padre, intanto, scende per la scala. Prende la figlia in braccio, la carica sulla «500» e la porta all'ospedale infantile. Nel frattempo Graziella si è ripresa. I sanitari la medicano e la ricoverano in osservazione.

All'Accademia di Medicina rieletto il prof. A. M. Dogliotti

Omaggio all'illustre clinico - Le sue condizioni sono gravissime

L'assemblea dell'Accademia di Medicina riunita ieri sera nella sede di via Po ha rieletto presidente, all'unanimità, il prof. A. M. Dogliotti; vice presidente è il prof. Chiaudano.

Il prof. A. M. Dogliotti, dopo l'intervento chirurgico subito nella clinica di Zurigo, continua le cure che gli sono state prescritte. Al suo capezzale si avvicendano il fratello prof. Giulio Cesare e i suoi assistenti che seguono con trepidazione l'andamento della malattia. Le condizioni dell'illustre clinico sono gravissime.

La generosità dei carabinieri rimedia ai rigori della legge

Il carcere per la madre di quattro figli che non può pagare una multa di mille lire?

Il marito dimesso dal sanatorio - Vivono in una stanza (6800 lire d'affitto) e percepiscono un assegno di 7500 lire al mese dell'assistenza - Tempo fa la donna tornò da Foggia senza pagare il biglietto per la bimba di 7 anni - Si prospettava la prigione: i carabinieri hanno pagato con una colletta la multa e le spese

Lo Stato è un creditore implacabile. Ne ha fatto l'amara esperienza una giovane donna, madre di quattro figli: la venticinquenne Erminia Martone, che abita in corso Napoli 5 con il marito Mario, 32 anni, e le creature nate dal loro matrimonio: Ida, 8 anni, Teresa, di 5, Gennaro, di 3, e Annamaria, di 14 mesi.

I due coniugi sono immigrati da Foggia, vivono in una squallida stanza verso il cortile. Una tramezza divide la cucina dalla camera da letto. L'uomo ha trascorso gli ultimi tempi tra il sanatorio e l'ospedale, non può svolgere lavori faticosi — prima faceva il manovale, — praticamente la famiglia tira avanti con le 15 mila lire che il Martone riceve ogni due mesi come assistenza post-sanatoriale.

Circa un anno fa, la donna era partita da Foggia — dopo una visita ai parenti — con la figlia primogenita. Aveva pochi soldi, non acquistò il biglietto ferroviario per la bimba. Il controllore accertò l'infrazione, si fece mostrare la carta d'identità e stese il prescritto verbale. C'era da pagare una multa di mille lire. La Martone non fu in grado di sborsarle, la «pratica» passò alla magistratura. E, come capita in questi casi, le mille lire si moltiplicarono e divennero 6770, con le periodiche frange che si chiamano «spese accessorie».

Più il debito verso la legge aumentava, meno i due coniugi erano in condizione di estinguerlo. Dovevano pensare a guai più urgenti: le 6800 lire di affitto, la salute di Gennaro e Annamaria (il primo è ricoverato in un preventorio antitubercolare, la seconda alla Clinica pediatrica per controllare se la malattia del padre non l'abbia contagiata). Nei giorni scorsi, la donna è stata convocata dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, che le prospettarono il penoso dilemma: versare le 6770 lire o andare in carcere per un giorno.

Erminia Martone di 25 anni con la prima dei 4 figli

Erminia Martone non esitò: «Soldi non ne abbiamo — disse — se la giustizia vuole essere pagata con un giorno di prigione sono pronta a farlo». I carabinieri si guardarono, la sincerità della donna li commosse. La pregarono di aspettare un momento, si consultarono e decisero di quotarsi per raggranellare l'importo della multa. Anziché provare l'umiliazione di varcare il cancello delle «Nuove», la Martone è tornata nella sua casa (che del resto non è molto più confortevole di una cella). Il gentile episodio di solidarietà da parte dei carabinieri non poteva essere ignorato da «Specchio dei tempi». Siamo andati a trovare la protagonista della disavventura, per consegnarle un aiuto di 50 mila lire. Non quale premio per aver cercato di danneggiare le Ferrovie, ma per consentire alla sventurata famiglia di festeggiare la Pasqua in serenità.

Bloccata la distribuzione della posta nella città

A causa dello sciopero degli addetti allo smistamento

Dalle 22 di giovedì sono in sciopero i dipendenti delle Poste addetti allo smistamento della corrispondenza in arrivo a Torino. L'agitazione, promossa dalla Cisl, Uil e Cgil, terminerà alle 22 di questa sera. I sindacati comunicano: «*Nella prima giornata di sciopero si è registrata una totale astensione dal lavoro che ha bloccato la distribuzione della corrispondenza normale in città*». Se la vertenza non sarà composta l'azione di protesta proseguirà nei prossimi giorni con «*l'applicazione rigorosa del regolamento ed il rifiuto di prestare servizio straordinario*».

La controversia riguarda esclusivamente Torino. I dipendenti delle Poste chiedono che «*siano migliorate le condizioni degli ambienti in cui il loro lavoro si svolge*». In particolare lamentano «*una illuminazione insufficiente*». Inoltre sollecitano «*modifiche al cottimo ed una riorganizzazione del servizio*».

In grave stato un oculista ferito in uno scontro d'auto

In corso Orbassano, mentre svoltava in via Gorizia, questa notte alle una una «500» è stata investita da una «2300» diretta verso il centro. Sull'utilitaria vi era l'oculista dottor Adolfo Della Valle, 35 anni, corso Orbassano 101. L'auto ha compiuto un paio di giri su se stessa e il medico ha riportato gravi lesioni. E' gravissimo al Maria Vittoria.

Vi è stato trasportato dagli amici che lo seguivano con un'altra auto, sulla quale vi era pure la moglie del ferito, prossima a diventare madre. Dopo l'urto anche la «2300», guidata da Walter Fogagnolo, 27 anni, via Bricherasio 15, ha fatto una paurosa evoluzione, schiantandosi contro una «850» in sosta.

Specchio dei tempi

Padre e figlio (fino all'ultima ora della nostra vita...) - Dubbi ed inquietudini d'una gentile ragazza ventenne - E' lecito ad un magistrato tacciare di ignoranza e malafede alcuni colleghi ed autorevoli giuristi?

Un lettore ci scrive da Biella:

«Desidero dare una risposta a quel padre che si lasciò dare del "babbeo" dal figlio, studente liceale. Io ho 68 anni e mio figlio 17 ed è studente. Dico semplicemente che non oso pensare ad una situazione simile, che ha per me quasi un significato di squilibrio mentale, ed ammesso che mio figlio osasse tanto, non lo ripeterebbe la seconda volta e certamente se ne ricorderebbe per tutta la vita, anche per la prima.

«Penso che questa situazione, ed altre simili, hanno radici profonde che partono dai primi anni della vita dei nostri figli. Quando il padre non ha e non ha mai avuto idee perfettamente chiare sulla responsabilità e sull'azione che deve svolgere. Oggi poi, nella confusione psicologica creata dal rapido sviluppo della tecnica, che permette però condizioni di vita migliori e quindi facilità di studi superiori dei figli rispetto ai genitori, si crea la situazione che troppi padri, poveracci, sentono il complesso di inferiorità rispetto ai figli, con la conseguente incertezza del comportamento guida verso di loro. Complessi di inferiorità che portano i padri a manifestazioni cariche di infantilismo e di mediocrità.

«L'uomo deve sentire nel profondo, oggi e sempre, che, anche se il figlio ha maggiore preparazione negli studi, ha sempre qualche cosa da dirgli fino alla fine della vita. A questo padre, cui va la mia cristiana e civile comprensione, consiglio di riflettere su quanto ho scritto e soprattutto che l'importante nella vita è capire.

«Grazie, caro "Specchio", e se credi, pubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Sono una studentessa universitaria e provengo da un ambiente di provincia, anche se ora, per ragioni di studio, risiedo a Milano. Essendo piemontese, attaccatissima alla mia città, leggo quotidianamente "*La Stampa*" e ho deciso di scrivere a te, "*Specchio dei tempi*", per trovare un aiuto, per parlarti di un argomento delicato, importante, che va non solo discusso, ma affrontato con molta serenità. Di recente ho letto un'inchiesta pubblicata su un settimanale. Affermava che in media 85 % di ragazze e 90 % di giovani, tra i 18 e i 24 anni, praticano abitualmente il "petting". Per traduzione italiana di "petting" si intendono baci, carezze ecc... compiute dagli innamorati per procurarsi un *personale* piacere. Sottolineo personale perché non c'è in questi rapporti una donazione, uno slancio di puro affetto, ma è un chiedere all'altro essere che, a parer mio, non può avere il nome Amore.

«Perché l'amore non è un risparmiarsi parzialmente o trarre il massimo profitto dal "partner" con il minimo rischio personale. All'85 % di ragazze, limitatamente all'inchiesta, non bastano i baci affettuosi, le strette di mano, gli abbracci sinceri, i lunghi discorsi a bassa voce che ci aprono all'altro essere e ci fanno sentire umani, vivi, capaci di un sentimento?

«Perché non bastano queste manifestazioni di affetto che parlano di giovinezza, che ci permettono di tornare a casa sereni, con uno sguardo limpido e chiaro, e di dedicarci ad uno studio, ad un lavoro con impegno, senza turbamenti? L'amore dovrebbe aiutarci anche a trovare più equilibrio nella parte attiva della nostra vita, aiutarci a migliorare noi stessi, a impegnarci nello studio, nel lavoro con maggior profondità.

«Va bene: il lato sessuale c'è, è vivo e tenta. Ma perché abbassarsi a compiere degli atti che non sono più amore. A vent'anni, con un mondo aperto di fronte, un mondo che ha bisogno di equilibrio, di gioventù cosciente, perché si deve essere così egoisti anche in amore?

«Egoisti perché, ritornando al "petting", si fa del male a noi stessi ma soprattutto al "partner". E poi a cosa porta questo "petting"? Se continuato, porta inevitabilmente al desiderio estenuante di un possesso completo e finisce con l'influire negativamente sulla psicologia di entrambi gli innamorati. E allora il "petting" è un'ipocrisia, un compromesso e se noi giovani cominciamo a vent'anni a scendere al compromessi anche in amore, fino a dove ci spingeremo?

«Io penso che amore significhi anche stima e rispetto e in nome di questo rispetto che abbiamo di noi stessi, ma soprattutto dell'essere che amiamo, come possiamo chiedere all'uomo, alla creatura cui vogliamo bene di darci, di farci provare una sensazione che si allontana da quella naturale, che è una cosa forzata, e non amore. Giunta a questo punto, alla fine delle mie personali riflessioni, dò ancora un'ultima occhiata al giornale e quell'85 % di ragazze che ama in questo modo, mi spaventa, mi turba nell'intimo.

«Sento che la società deve interessarsi, deve intervenire, non si può più mantenere un comportamento ambiguo, che può essere interpretato di voluta noncuranza, dopo aver preso coscienza di cosa sta diventando un sentimento umano. La società rifiuta un completo rapporto prematrimoniale. E' giusto ed è bene. Ma cosa dice, cosa ne pensa del "petting" (come sono sintetiche le parole inglesi)?

«Mi è venuto un terribile pensiero: forse, noi ragazze di provincia siamo rimaste arretrate nei rapporti fra i due sessi? Forse noi saremmo le cosiddette "votate allo zitellaggio"? O forse vogliamo solo crearci una felicità che crediamo sia ancora fondata su una unione spirituale oltre che materiale.

«I miei dubbi sono finiti. Grazie per averli accolti, grazie ancor più se vorrai pubblicarli».

Adriana Coda

Un lettore ci scrive:

«Seguo sui giornali il processo a "La zanzara" per un mero interesse o curiosità di natura professionale e non già per accrescere il coro della suddetta "gazzarra", sulla cui "dignità" o "indegnità" un giudizio rischierebbe di essere, allo stato, impreciso ed affrettato.

«Io ti scrivo soprattutto per essere sollevato, possibilmente, da un dubbio ben pesante. Rifacendomi, tra l'altro, alla massima "La Legge è uguale per tutti" ed agli "atteggiamenti" del rappresentante della legge Dottor Oscar Lanzi che l'articolista definisce "inconsueti pur se psicologicamente comprensibili", sarei veramente grato a chiunque volesse rispondere ai quesiti: "E' lecito ad un Magistrato, fuori o in corso di causa, tacciare di "ignoranza o di mala fede" (parole testuali del Dottor Lanzi, come scrive l'articolista) magistrati stessi ben individuabili, per non parlare di giuristi, avvocati, commentatori tv, giornalisti, uomini politici, sociologi, etc., sol perché questi sono stati di avviso diverso dal suo, difendendo l'art. 13 della Costituzione e giustamente dichiarando che non è mai esistita una legge istitutiva della ormai famosa visita corporale?

«Ad un *quidam de populo* sarebbe stato possibile o lecito usare impunemente le stesse espressioni, se non erro diffamatorie ed oltraggiose, nei confronti delle medesime persone?».

Avv. Luigi Maggi

Quattro offerte di lavoro per il marito dell'olandese

La giovane sposa olandese Hermina van Ede e suo marito Renzo Magnetti stanno per superare le difficoltà per le quali si erano rivolti a «*Specchio dei tempi*». Ad Amsterdam, dove il marito, italiano, lavorava come stampista e aggiustatore meccanico, non avevano casa. Stanchi di vivere in una sola stanza con la loro bambina Maya di 10 mesi si sono decisi a trasferirsi in Italia. Sono venuti ad abitare a Cascine Vica, in via Sestriere 10, in un grazioso alloggetto.

Ora c'era la casa, ma non il lavoro. L'olandesina si è rivolta a «*Specchio dei tempi*» che ha raccontato ieri la sua storia. Subito sono affluite al nostro giornale quattro offerte di lavoro per il marito. E' molto probabile che Renzo Magnetti possa finalmente impiegarsi. Tornano la serenità e la speranza nella vita della simpatica famiglia.

I due giorni di sciopero anticipato nelle fabbriche Riv di Villar e Torino

Ieri primo giorno - I sindacati: «Tra gli operai 92 % di assenti a Villar e 70 % a Torino» - L'azienda: «A Villar 65,90 % di scioperanti, a Torino 25,65 %» - Altre notizie: la «Via Crucis» alla Fiat Stura non si è svolta perché mancava l'autorizzazione

Negli stabilimenti Riv-Skf di Torino e di Villar Perosa si è avuta ieri la prima delle due giornate di sciopero indette dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Cisnal) per il contratto nazionale dei metalmeccanici. Lo sciopero prosegue oggi e si conclude in serata. Si sono dichiarati contrari all'agitazione la Cisal, il Sida e la Federazione gruppi indipendenti.

Nel comunicato dei sindacati si afferma che ieri «l'adesione complessiva allo sciopero, calcolata su tutti i turni di lavoro, è stata del 92 per cento fra gli operai di Villar Perosa e del 70 per cento fra gli operai dello stabilimento di Torino».

La direzione della Riv-Skf ha fornito i seguenti dati sull'andamento dell'agitazione:

Stabilimento di Villar Perosa: su 3400 operai del «primo e secondo turno» e del «turno normale» gli assenti ieri erano 2493 pari al 72,68 per cento. I 353 impiegati erano tutti presenti; sul totale di operai ed impiegati la percentuale di scioperanti è risultata del 65,90 per cento.

Stabilimento di Torino: su 2674 operai gli assenti ieri erano 839 pari al 31,38 per cento; i 597 impiegati si sono presentati tutti al lavoro; sul totale la percentuale di scioperanti è stata del 25,65 per cento.

— Nel salone della Galleria d'Arte Moderna, in corso G. Ferraris 30, oggi alle 16,30 si svolge un dibattito promosso dalla Cisl sul tema: «I recenti licenziamenti e provvedimenti di rappresaglia antisindacale alla luce delle moderne relazioni industriali e delle libertà nella società democratica». La riunione è presieduta dal segretario provinciale della Cisl Michele Genisio. I relatori sono: dott. Marcello Gallo, prof. don Aldo Ellena, dott. Cesare Del Piano.

— Le Acli e il Centro di documentazione avevano organizzato per ieri sera una «Via Crucis» davanti alla «tenda della libertà» eretta nei pressi della Fiat Stura «in segno di solidarietà con i sindacalisti licenziati Picchioluto e Giannarelli». La manifestazione non si è svolta perché le due organizzazioni non hanno presentato la regolare richiesta alla Questura nei termini e con il preavviso (tre giorni) stabilito dalla legge.

Alle 400 persone presso la «tenda» i sindacalisti, accompagnati da un sacerdote, hanno comunicato la mancanza dell'autorizzazione per una pubblica cerimonia. Dopo essere rimasti per alcuni minuti in raccoglimento, «pregando in silenzio», i presenti si sono allontanati sciogliendo la riunione. Il sacerdote ha annunciato che la richiesta per la «Via Crucis» verrà presentata in regola per poterla svolgere nella prossima settimana.

— In relazione alle discussioni avvenute nei Consigli comunale e provinciale, il Sindacato italiano dell'auto ha inviato al sindaco prof. Grosso e al presidente della Provincia avvocato Oberto una lettera. Il Sida, tra l'altro, scrive: «Da un lato, non possiamo che condannare, dove si verificano, ingiuste oppressioni nei confronti dei lavoratori sindacalmente impegnati. Dall'altro lato dobbiamo ricordare che questi fatti sono stati preceduti da conflitti fra lavoratori ed agitatori. Nella vicenda sono intervenuti picchetti, trasportati anche da altre città, con azioni violente, insultanti e aggressive nei confronti di lavoratori non aderenti allo sciopero».

Per l'assistenza agli alunni spesi dal Comune 760 milioni

Nell'anno scolastico 1964-'65

Da una relazione sull'attività dei servizi assistenziali scolastici svolti dall'assessorato Istruzione del Municipio, di cui è assessore il dott. Vinicio Lucci, si rileva che durante la gestione dell'anno scolastico 1964-'65 sono state distribuite complessivamente 1 milione e 131.333 razioni per le refezioni ai bambini bisognosi. La spesa sostenuta dal Comune per l'acquisto dei viveri è stata di circa 111 milioni. A questi generi alimentari sono da aggiungere quelli assegnati dagli Aiuti Internazionali per 15 milioni.

I bambini bisognosi sono stati assistiti anche con il doposcuola fino alle 18,30 in 382 sezioni. La merenda, distribuita per 117 giorni, ha comportato una spesa di oltre 19 milioni di lire. Il Comune ha altresì provveduto alla refezione nella scuola per subnormali «Padre Gemelli» con una spesa superiore ai 9 milioni.

Il personale addetto alle refezioni in tutte le scuole è di 644 unità (spesa 473 milioni). In totale per i soli servizi di refezione, doposcuola e merenda il Comune ha speso nell'anno scolastico 1964-'65 605 milioni. Con i sussidi, il trasporto alunni e i campi gioco le spese sostenute dal Comune per i servizi assistenziali scolastici salgono a 760 milioni.

Denunciati sei panettieri non avevano pane comune

I carabinieri hanno denunciato sei fornai del Lingotto che non tenevano in vendita pane comune. Un'ordinanza del Prefetto impone la vendita di pane comune ai prezzi di 115, 125 e 150 lire il chilo, a seconda della pezzatura; i fornai che ne sono sprovvisti devono vendere allo stesso prezzo il pane di altre pezzature e qualità.

I negozianti denunciati non avevano il pane comune e non vendevano l'altro ai prezzi calmierati. I fornai deferiti alla magistratura per questo motivo negli ultimi tre mesi dai carabinieri sono una ventina. Dovranno rispondere di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, violazione per la quale è previsto l'arresto sino a 3 mesi e una forte contravvenzione. Rischiano inoltre di vedersi sospesa la licenza d'esercizio.

Ci sono giovani per i quali lo studio è sacrificio e fatica di ogni giorno

Domani premi del Comune a 212 alunni delle scuole professionali diurne, serali, festive - Parecchi lavorano e mantengono la famiglia - Chilometri per andare a lezione

Il sindaco prof. Grosso e l'assessore al lavoro avv. Guglielminetti premieranno domattina alle 10, nella Galleria d'Arte Moderna, 212 allievi delle scuole professionali. I premi, per un totale di 2 milioni e 246 mila lire, sono stati istituiti dal Comune «*a favore degli allievi che si distinsero in modo particolare, per spirito di sacrificio e per profitto, nei corsi diurni, serali e festivi delle scuole cittadine*». Alcuni hanno frequentato il Centro civico di addestramento professionale di corso Svizzera e sono aggiustatori, tornitori, disegnatori tecnici, collaudatori, elettrotecnici, elettricisti, ecc. Altri vengono da scuole pubbliche e private, dai corsi per mutilati e invalidi civili, da quelli di qualificazione (per camiciaie, pantaloniste, magliericiste) gestiti dal servizio lavoro del Municipio.

«*Sono tutti meritevoli*» ci ha detto l'assessore avv. Guglielminetti, «*tutti degni di elogio e di citazione ad esempio*». Segnaliamo alcuni casi. Albino Armando, dell'Istituto Paravia, abita a S. Giorio di Susa; per andare a scuola deve percorrere ogni giorno 45 chilometri e sopporta notevoli disagi per il viaggio notturno. Ed ecco due studenti serali della Casa di carità Arti e mestieri per i quali le giornate dovrebbero durare il doppio: Eugenio Marini risiede alle Vallette e ogni giorno va a lavorare a Caselette, la madre è lontana e il padre all'ospedale, deve prepararsi da solo il cibo e tenersi in ordine gli abiti; Ferdinando Tavelli, orfano di padre, abita a Robassomero e lavora a Venaria.

Sergio Vanni, che frequenta l'Istituto Sociale, ha 18 anni e la mamma ricoverata; con il magro stipendio, riesce a mantenere anche due sorelle; Michele Busso sta a Villastellone, non manca mai alle lezioni serali delle Scuole officine, pur essendo in precarie condizioni di salute, per postumi di poliomielite. Anche Fiorenzo Bergamin, paralizzato alla gamba sinistra, va ogni giorno in carrozzella dal Cottolengo all'Istituto Rebaudengo. Rosario Vizzi raggiunge ogni sera da Settimo le scuole S. Carlo di Torino; abita con la sorella vedova e due nipotini, è capo-famiglia.

Ammirevoli anche le donne. Anna Maria Natalicchio è cieca, lavora a casa al telaio e frequenta il corso di tessitura artistica del Borgo Medioevale. Maria Cardaci ha cinque figli, di cui uno colpito da scoliosi e un altro da poliomielite; separata dal marito, provvede da sola al mantenimento dei ragazzi; ma frequenta con diligenza il corso per pantaloniste e indumenti da lavoro. Al corso per confezioni da bambini di Lucento ci sono due assidue allieve nate a Addis Abeba e rimpatriate recentemente: Maria Rosa Muraro, ha il padre manovale con una famiglia di dodici persone; Adele Aberà, è vedova e mantiene cinque figli sotto gli 11 anni. Altri premiati vengono dai corsi dell'Ente nazionale sordomuti e dall'Istituto Prinotti, dalla Scuola grafica salesiana, dall'istituto tecnico Avogadro, dalla scuola tecnica professionale Piemonte e dalla Birago per motoristi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,4
MINIMA + 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,3; pressione 741,6; umidità 61%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: brevi piogge. Temperatura a Caselle: mass. +14,2; min. 6; media +7,3

Da Haeckel e Bergson alla scienza d'oggi

Materia e vita

Nel 1880, il fisiologo tedesco Du Bois-Reymond includeva l'origine della vita tra i sette enigmi del mondo che la scienza non sarà mai in grado di risolvere. Alcuni anni più tardi un altro scienziato tedesco, Ernst Haeckel, affermava, in un libro che ebbe vastissimo ma non duraturo successo (*Gli enigmi del mondo*, 1899), che quest'enigma non esiste perché la vita dev'essere considerata come un prodotto della materia, un risultato delle forze meccaniche che agiscono nell'universo.

In realtà, in quegli anni, la scienza aveva poco da dire sull'origine e la natura della vita. L'abisso tra la materia e la vita appariva incolmabile. Il modo in cui possa nascere dalla materia inerte anche l'organismo più semplice, con le sue capacità di muoversi, svilupparsi e riprodursi da sé costituiva un problema ritenuto, dagli scienziati più seri, insolubile, perché la scienza non disponeva dei mezzi adatti per affrontarlo con qualche probabilità di successo. Al materialismo di Haeckel e di altri scienziati o filosofi, animati più da un sacro entusiasmo per la scienza che dalla consapevolezza delle sue capacità, faceva riscontro il «vitalismo» di altri scienziati e filosofi che ritenevano i fenomeni vitali irriducibili all'azione delle forze chimico-fisiche della materia e ricorrevano, per la spiegazione di essi, a forze o principi inattingibili dalla spiegazione scientifica.

Queste forze o principi venivano variamente chiamati, ma in realtà si riducevano tutti all'anima o alla coscienza, ritenuta la sola realtà capace di muoversi, di dirigersi e di crearsi da sé. In un'opera famosa del 1907, l'*Evoluzione creatrice*, Bergson dava al vitalismo la forma filosoficamente più riuscita interpretando la vita come il prodotto di un *élan vital*, cioè di una infinita corrente di coscienza che penetra la materia, la anima e la porta fino alle forme più perfette dell'organizzazione animale.

Ma se il punto di vista del vitalismo fosse stato accettato dalla scienza, questa avrebbe dovuto rinunziare a ogni indagine positiva sulla natura della vita, giacché è ovviamente inutile continuare a cozzare contro un muro incrollabile. L'anima, la coscienza o comunque si chiami la forza produttrice della vita non può essere oggetto di indagini di laboratorio e sottoposta alle tecniche di cui dispone la scienza. E dall'altro lato, assumendo una forza di questo genere come causa della vita, si ottiene una spiegazione solo verbale o fittizia del fenomeno in questione. Come Huxley osservava, ricorrere ad un *élan vital* per spiegare i fenomeni della vita è come ricorrere ad un *élan locomotif* per spiegare le operazioni della macchina a vapore.

* *

La scienza non si è quindi arresa di fronte al vitalismo, ma non ha dato neppure partita vinta al materialismo. Ha continuato a sottoporre i fenomeni della vita, soprattutto nelle loro forme più semplici, alle tecniche d'indagine di cui dispone e non si è abbandonata alla «ragion pigra» che pareva il risultato del vitalismo. Ma, dall'altro lato, si è rifiutata di ridurre la vita al meccanismo bruto, alla semplice azione delle forze fisico-chimiche che agiscono nei fenomeni materiali; ed ha perciò abbandonato il *riduzionismo* proprio del materialismo ottocentesco che misconosceva i caratteri o i valori specifici della realtà vivente. In altri termini, la differenza tra ciò che è vivo e ciò che non è vivo, non è stata trascurata. L'organizzazione, la struttura specifica dei corpi viventi, il finalismo con cui essi si orientano verso la propria conservazione e riproduzione e si adattano attivamente all'ambiente, sono stati riconosciuti come i tratti specifici della vita, dei quali la scienza deve accertare le *condizioni*: cioè i fattori che li rendono possibili e li controllano.

Questo indirizzo di ricerca ha cominciato a dare i suoi risultati soltanto in anni recenti; e un «simposio» pubblicato mesi fa in Inghilterra, al quale hanno partecipato scienziati, filosofi e teologi (*Biology and Personality*, a cura di Ian Ramsey, Oxford, 1965) mostra in modo evidente e riassuntivo l'importanza di questi risultati non solo per la biologia ma anche per la vita morale e religiosa dell'uomo. Nessuno dei partecipanti al simposio parla più di un abisso esistente tra la materia e la vita. Mentre tutti ritengono che il comportamento di un organismo vivente presenta aspetti che non possono essere espressi nei termini della fisica e della chimica, tutti ammettono ugualmente il presupposto fondamentale della biologia contemporanea: l'organismo vivente non è una materia investita da una speciale proprietà detta «vita», ma una materia organizzata in maniera speciale: sicché solo lo studio di questa organizzazione, effettuato con i mezzi di cui dispongono la fisica, la chimica e la biochimica, permette d'intendere la vita dell'organismo. A questo studio è diretta appunto la biologia molecolare che prende in esame le unità elementari dalle quali è composta la materia vivente, cioè le molecole organiche, e il modo in cui la struttura delle molecole controlla l'azione dell'organismo vivente. Come un edificio è costituito non solo dal ferro, dai mattoni e in genere dal materiale di cui è formato ma anche, e in primo luogo, dal piano architettonico secondo il quale l'insieme del materiale è organizzato e disposto, così una molecola organica è costituita in primo luogo dalla *struttura* secondo la quale si dispongono gli elementi chimici che la compongono. Tuttavia mentre l'architettura di un edificio è puramente spaziale, cioè si mantiene costante, la struttura di un organismo vivente può variare, svilupparsi e differenziarsi nel tempo.

La biologia molecolare è riuscita a individuare le strutture di certe molecole fondamentali che entrano a costituire tutti gli organismi viventi e ha potuto riconoscere in tali strutture le condizioni che controllano i fenomeni fondamentali della vita e soprattutto la riproduzione. Si tratta, indubbiamente, di scoperte e generalizzazioni che concernono soltanto le più semplici forme di vita cioè gli organismi unicellulari come i batteri e i virus. Ma è chiaro che se questi risultati della biologia saranno confermati ed ampliati dai progressi ulteriori di questa disciplina, si sarà fatto un passo decisivo verso la comprensione del fenomeno «vita» e si sarà dato un addio definitivo alla vecchia contrapposizione tra la materia e la vita.

* *

Con ciò tuttavia nulla è stato detto o sarà detto sull'origine e sullo scopo della vita, sul modo in cui dalla vita stessa emergono l'intelligenza e la libertà di scelta dell'uomo e sul destino dei valori che l'uomo può perseguire e realizzare nel mondo. Su questi punti, gli scienziati, filosofi e teologi che hanno partecipato al simposio suddetto sono (com'era d'aspettarsi) in completo disaccordo tra loro. Mentre alcuni ritengono che la nuova impostazione del problema della vita sia incoraggiante per una veduta morale o religiosa del mondo, altri ritengono che una maggiore o più adeguata comprensione dei fenomeni della vita non può insegnare all'uomo ciò che egli deve fare della vita stessa.

In realtà questo progresso, come gli altri della scienza, elimina certi problemi ma ne pone di nuovi. Né la materia né la vita sono oggi, per noi, quelle che apparivano quando i filosofi le contrapponevano l'una all'altra. Le due parole hanno perso il loro semplice significato tradizionale. La materia non è immobile, non è bruta, non è un peso morto: è un campo di energia estremamente complesso, di cui i corpi che vediamo non ci offrono neppure l'immagine. La vita non è un soffio divino che investe la materia grezza ma una forma di organizzazione anch'essa estremamente complessa e molteplice, di cui si cominciano appena a scorgere le possibilità e i modi. Forse, se le promesse della scienza saranno mantenute, saremo un giorno in possesso di *modelli concettuali*, di *tipi di spiegazione* che potranno essere adoperati, con le debite differenziazioni, a comprendere sia le azioni della materia sia le funzioni della vita. Certi limiti della nostra conoscenza attuale saranno allora spostati; ma ci saranno altri limiti. Alcuni problemi che hanno a lungo affaticato il pensiero umano si riveleranno privi di senso ma altri saranno diventati più gravi e più urgenti. Da una migliore comprensione del modo in cui funziona il nostro organismo, e delle basi della nostra vita, potremo essere aiutati a eliminare molti pregiudizi che oggi appaiono verità evidenti o norme inderogabili. La solidarietà che ci lega al resto dell'universo potrà essere messa in nuova luce e potrà suggerirci nuovi spunti di speculazione, nuove ipotesi, nuovi progetti. Ma mai potremo mettere a carico del patrimonio delle conoscenze acquisite le scelte decisive che orientano la nostra vita nel mondo. In tutti i suoi gradi e livelli, la conoscenza è responsabilità e l'aumento delle conoscenze è, in primo luogo, un aumento della responsabilità.

Nicola Abbagnano

IL PROGRAMMA DICE: INDUSTRIALIZZAZIONE A TAPPE FORZATE

L'Egitto, fermo da secoli, vuol superare in pochi anni la distanza che lo separa dai Paesi più progrediti

Le difficoltà sono enormi e il primo piano quinquennale ha dato risultati insufficienti - Agli errori dovuti all'inesperienza della classe dirigente, s'aggiungono una tradizione d'incuria che risale ai Faraoni e uno stato d'animo popolare di abulia e stanchezza - D'altra parte, il presidente Nasser è desideroso di «dire la verità» al suo popolo, e agire con serietà; le riforme, di impronta socialisteggiante, vengono portate a termine con severità - Le prospettive sono buone - L'incognita più grave è data dal continuo incremento della popolazione, che va al di là dei miglioramenti produttivi - Dopo molte incertezze, le autorità hanno ora iniziato una campagna per il controllo delle nascite

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 1 aprile.

L'Egitto attraversa un momento difficile. Il paese è dissestato a causa di una cattiva amministrazione e della tradizionale incuria, in conseguenza di infiniti sprechi, di errori macroscopici di pianificazione e anche del «malese» (sta per «tira a campare», «infischiatene») e traduce uno stato d'animo di perenne abulia). Sarà necessario ricominciare pressoché da capo, a prezzo di duri sacrifici, affinché i piani di sviluppo, opportunamente rivisti, siano completati, i consumi frenati e la spesa pubblica, gonfiata in modo intollerabile per la megalomania di molti dirigenti, ridotta. E' necessario mettere le persone adatte al posto giusto e attuare una riforma della pubblica amministrazione e dei sistemi e controlli statali. Non sono parole nostre, ma del primo ministro della Rau, Zakaria Mohieddin: pronunciate davanti l'Assemblea nazionale e diffuse dalla radio e dalla televisione, hanno avuto sull'opinione pubblica egiziana l'effetto di un pugno in pieno plesso solare.

Per la prima volta nella storia dell'Egitto, un governante ha parlato il linguaggio della verità. E' accaduto il dicembre scorso, a commento del primo piano quinquennale appena conclusosi: da allora i gravi problemi economici e sociali che affliggono la Rau, gli accadimenti internazionali vengono presentati dagli organi di informazione con secco linguaggio, senza nulla nascondere. E' stato Nasser a volerlo: «Dobbiamo imparare a dirci la verità, se vogliamo progredire sulla via della rivoluzione».

La rivoluzione nasseriana si dice socialista e tende a trasformare il paese attraverso l'industrializzazione eseguita a tappe forzate. Nella realtà questo gigantesco processo di trasformazione si svolge lento e faticoso in una società dove vecchio e nuovo continuano a coesistere nella struttura delle cose e nella mentalità della gente. Sulla carta, si è fatto un buon lavoro: i capitalisti stranieri, la grande borghesia hanno perduto il controllo del paese: l'80 % dell'industria appartiene al settore pubblico, il 75 % del commercio estero è nazionalizzato, è impossibile possedere più di quaranta ettari di terra, una nazionalizzazione non dà diritto a più di 30.000 lire egiziane di indennizzo. Ma, quella di Nasser, è una rivoluzione fatta dall'alto, priva di spinta popolare, condotta da una équipe di origine militare, e ha comportato da parte dello Stato l'acquisizione di enormi responsabilità amministrative senza che si disponesse degli strumenti con cui poterle assolvere. La burocrazia è lenta e confusionaria, manca un ordinamento preciso che stabilisca responsabilità e competenze, mancano in una parola i «quadri».

Nasser vuol dare una «base» al suo socialismo, vuole stringere stretti rapporti di intesa e collaborazione col popolo. Per intanto ha voluto elezioni con almeno tre candidati allo stesso seggio, ha deciso che la metà dei deputati fossero operai e contadini ed ha aperto le porte dei consigli di amministrazione delle imprese al personale. Sul principio gli operai erano scettici, ma oggi che veramente detengono quattro seggi su nove nei vari consigli di amministrazione e gli viene assicurato il 25 % degli utili, il loro rendimento è cresciuto ed essi son diventati i migliori attivisti del regime. Nasser pretende di costruire il socialismo fuori della lotta di classe e ai suoi critici osserva come le grandi conquiste degli operai inglesi nel dopoguerra si dovettero, soprattutto, al deciso intervento del governo laburista.



L'Egitto (ufficialmente conserva la denominazione di Repubblica Araba Unita, malgrado il distacco della Siria e dello Yemen) ha una superficie di 990 mila kmq; ma la popolazione, circa 30 milioni, è tutta concentrata lungo le sponde del Nilo, su uno spazio poco più vasto di Piemonte e Liguria. L'agricoltura è la maggior risorsa del paese; una modesta produzione petrolifera e gli impianti idroelettrici in costruzione (anzitutto la grande diga di Assuan) potranno consentire lo sviluppo di nuove industrie. Per ora la bilancia commerciale è gravemente passiva

E' troppo facile far paragoni e ironizzare sul regime egiziano, afferma Nasser, non fosse altro perché esso esprime la presa di coscienza della problematica sociale di parte del terzo mondo, dei paesi sottosviluppati che si affacciano timidamente al socialismo: «Siamo poveri e inesperti e ci è facile sbagliare, ma abbiamo il coraggio di riconoscere i nostri errori e la volontà di porvi rimedio nel miglior modo possibile».

Con una popolazione di trenta milioni di abitanti, l'Egitto dispone di una superficie coltivabile che è all'incirca un ottavo di quella italiana. La terra è fertile e consente due, anche tre raccolti l'anno ma la scarsità di fertilizzanti e l'arretratezza delle tecniche di coltura mantengono il rendimento agricolo su di un livello modesto. Nel 1970, quando, completata la diga di Assuan, l'Egitto potrà contare su un altro milione di ettari coltivabili, la popolazione sarà aumentata tanto da polverizzare questa conquista. Da qui la preoccupazione di creare nuove fonti di reddito con una forte spinta alla industrializzazione impressa negli anni scorsi al paese.

Nel corso del primo piano quinquennale (1960-1965) la produzione è cresciuta del 49 % contro una previsione del 45 % circa; purtroppo, nello stesso periodo di tempo, i consumi sono aumentati in Egitto del 46,9 %; quasi il doppio, cioè, del 25 % previsto dal governo.

Nel contempo la massa salariale è cresciuta del 59,9 % anziché del 33,8 % come pianificato, la spesa pubblica è addirittura salita dell'89,6 % e la popolazione è aumentata nella misura di quasi novecentomila unità l'anno.

Il primo ministro ha denunciato, come s'è visto, la grave situazione del paese, senza mezzi termini. Drastici provvedimenti, volti soprattutto a contenere la domanda, han fatto seguito al suo discorso. Ma il problema di fondo dell'economia egiziana risiede nella impossibilità di fronteggiare con l'incremento della produzione nazionale e del reddito, l'aumento, veramente esplosivo, della popolazione. Nasser e i suoi ministri lo sanno e si rendono conto che l'«austerity» ha limiti invalicabili in un paese come l'Egitto dove, per la maggior parte della popolazione, lo standard di vita sfiora l'indigenza.

Facendo forza sulle resistenze degli ambienti religiosi, sulla tradizione egiziana ancorata al concetto che «molti figli sono ricchezza», sugli stessi suoi sentimenti, Nasser ha clamorosamente lanciato, il mese scorso, una campagna antidemografica su vasta scala.

Un drammatico appello è stato rivolto a medici, giuristi, professori, dirigenti industriali, scienziati, cellule sindacali, dirigenti dell'unione socialista, agli stessi «ulema» e ai predicatori nelle moschee affinché prospettino in ogni luogo e ad ogni occasione «i pericoli e i misfatti di una demografia galoppante». E' una vera e propria dichiarazione di guerra all'aumento della popolazione che ha assunto l'aspetto di un flagello: negli ultimi quindici anni gli egiziani sono aumentati di dieci milioni, il tasso di incremento naturale è adesso del 2,8 per cento e minaccia di inghiottire le già scarse risorse della Rau annullandone ogni sforzo produttivo.

La televisione si appresta a trasmettere programmi didattici su base scientifica ma anche in chiave umoristica, importati dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra; medici e assistenti sociali percorreranno in lungo e in largo le campagne e le zone urbane più povere provvedendo alla distribuzione gratuita di pillole anticoncezionali. Un'opera capillare di «istruzione e persuasione» verrà compiuta con l'assistenza della «Ida» (International Development Agency) facendo tesoro di tutte le esperienze mediche e sociali, in materia di pianificazione familiare, compiute nei paesi più progrediti del mondo. Presto sarà approvata una legge che fissa a 16 anni l'età minima del matrimonio per le donne, e a 25 per gli uomini.

Con l'introduzione del controllo delle nascite, Nasser ha veramente compiuto un atto rivoluzionario. L'Egitto ha chiuso per sempre con il «passato», tuttavia è ancora troppo presto per sapere cosa gli riserberà l'avvenire.

Igor Man

Monica Vitti gira un film giallo



L'attrice italiana, con i capelli neri per le esigenze di scena, fotografata durante le riprese di un film poliziesco che sta interpretando a Londra (Telefoto Ansa)

L'Interpol mobilitata per catturare i criminali

Una banda organizzata di italiani truffa le banche in Scandinavia

Ottengono il pagamento di grosse somme presentando false lettere di credito della Banca Commerciale - In Danimarca si sono impossessati di 12 milioni; in Svezia sono stati smascherati ma sono riusciti a fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 1 aprile.

Un gruppo di italiani sta da qualche tempo compiendo una serie di truffe in Danimarca e in Svezia, usando, al fine di ottenere il pagamento di ingenti somme, false lettere di credito su carta intestata alla Banca Commerciale Italiana. Diversi colpi sono riusciti in Danimarca; in Svezia, invece, le banche, avvisate in tempo, hanno rifiutato di effettuare i pagamenti, tentando, ma senza risultato, di fare arrestare i truffatori. La polizia ritiene di trovarsi di fronte a una vera e propria banda, diretta da persone residenti in Italia. Oggi è stata interessata la centrale dell'Interpol a Parigi.

Il sistema usato dalla banda è semplice. Con un telegramma in partenza da Milano e firmato Comit veniva dato ordine a banche danesi e svedesi di effettuare pagamenti in valuta locale a persone che si sarebbero presentate agli sportelli munite di lettere di credito regolarmente firmate e timbrate. Il controvalore delle somme versate doveva in seguito venire addebitato alla Banca Commerciale in conto interno. Successivamente giungeva per posta aerea una lettera di presentazione e di raccomandazione, con la preghiera di fornire assistenza a presunti dirigenti di aziende italiane in viaggio in Scandinavia per concludere una serie di importanti affari.

Durante la scorsa settimana, alcuni individui muniti di passaporto italiano si sono presentati agli sportelli delle banche danesi che avevano ricevuto il telegramma e hanno esibito le lettere di credito su carta della Banca Commerciale: le lettere erano scritte in inglese, firmate e bollate e in apparenza munite di tutti i requisiti della legalità. I truffatori sono riusciti a farsi versare complessivamente 12 milioni di lire; ma quando le banche danesi hanno effettuato l'addebito alla Commerciale esibendo i documenti in loro possesso, si è scoperto che si trattava di un falso. E' stato accertato che le lettere di raccomandazione e di credito sono state stampate in Italia, usando la stessa carta e i medesimi caratteri della Banca Commerciale; i timbri e le firme sono imitati alla perfezione. L'allarme subito dato nei paesi scandinavi ha permesso di evitare che truffe del genere venissero compiute in Svezia: a Stoccolma, cinque banche avevano ricevuto ordini telegrafici di pagamento per complessivi 24 milioni di lire. Uno dei truffatori si è rivolto ieri a una banca di Malmoe, nella Svezia del sud, esibendo un ordine di pagamento per 5 milioni di lire. La cassiera, che era stata avvertita pochi minuti prima di non effettuare operazioni del genere, ha pregato l'italiano di attendere un momento e ha telefonato alla direzione. Il truffatore, che forse comprende la lingua svedese, è allora scomparso, e non è stato finora possibile rintracciarlo.

Oggi è stato dato l'allarme all'Interpol di Parigi e le polizie dei paesi scandinavi sono state mobilitate alla caccia dei truffatori. Tutte le vetture con targa straniera sono state sottoposte a minuziosi controlli, gli albergatori sono stati pregati di segnalare individui sospetti e ai posti di frontiera è stata organizzata una speciale sorveglianza. Finora però tutte le ricerche sono rimaste senza esito.

v. r.

Per un violento litigio

Virna Lisi querelata da una coppia di domestici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

(g. g.) Virna Lisi è stata querelata da una coppia di domestici per una movimentata lite avvenuta nella villa che il suocero dell'attrice possiede a Marino, nei castelli romani. I domestici sono stati a loro volta denunciati per furto dai parenti di Virna.

Il 2 agosto del 1964, per banali motivi, vi fu un vivace scambio di parole fra la suocera di Virna Lisi, signora Lina Pesci, e il domestico, Giuseppe Claria. La discussione degenerò ben presto. Il Claria, spalleggiato dalla moglie, la cuoca Adalgisa Tedesco, si trovò di fronte Virna Lisi — la quale è solita trascorrere i periodi di ferie nella villa di Marino —, il marito, Franco Pesci, il suocero, Corrado Pesci e il cognato, Piero Penna.

Giuseppe Claria, nella querela, assicura di essere stato sollevato di peso, portato in giardino e malmenato, fino a essere costretto a dimettersi immediatamente e a lasciare la villa.

SPETTACOLI

L'OPERA DI VERDI DIRETTA DA GAVAZZENI

Ritorna alla Scala «Simon Boccanegra»

La direzione del teatro deve modificare tutto il calendario per la malattia di Renata Scotto

(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 aprile

Quattro opere verdiane sono quest'anno nel cartellone della Scala. Dopo l'inaugurale *La forza del destino*, seguita da *Rigoletto*, e in attesa del ritorno di *Aida* (ormai tradizionale traguardo del tempo festivo), nella spettacolare regia di Zeffirelli), si è ripreso stasera *Simon Boccanegra*, nello stesso allestimento che aveva concluso la scorsa stagione, con le scene severe di Nicola Benois, e la regia esperta di Margherita Wallmann. Lo spettacolo ha avuto frequenti applausi a scena aperta, e molte e calorose chiamate finali.

Sul podio era nuovamente Gianandrea Gavazzeni, che ha cercato di attutire il divario fra le pagine originarie della prima versione dello spartito e quelle aggiunte o sostituite da Verdi nel radicale rifacimento del 1881.

Sulla scena è stato ancora una volta vigoroso protagonista Gian Giacomo Guelfi, intorno a cui erano il tenore Bruno Prevedi, il baritono Rolando Panerai, il basso Antonio Zerbini, già interpreti della precedente edizione, e, per la prima volta, la soprano Leyla Gencer (Maria) e il basso Ivo Vinco (Fiesco) inseritisi con vocale efficienza, e con sensibile musicalità, nel complesso, autorevolmente governato dal Gavazzeni. Il Guelfi ebbe recentemente una divergenza con il maestro Capuana a proposito dell'interpretazione di *Macbeth*: durante la stagione del Regio a Torino. La divergenza determinò la sostituzione del cantante, il quale — però — non è stato «protestato» nel senso propriamente sindacale dell'espressione.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo atto Bruno Prevedi ha avuto un improvviso abbassamento di voce, ed è stato costretto a interrompere la recita. E' stato sostituito da Ferrando Ferrari.

Il calendario delle prossime rappresentazioni alla Scala ha subito una serie di modifiche, a causa della malattia di Renata Scotto, protagonista de *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, che la direzione del teatro non è riuscita a sostituire. In particolare anziché la recita diurna dell'opera belliniana, prevista per domenica andrà in scena una ripresa di *Bohème* diretta da Nino Sanzogno, interpreti Mirella Freni e Luciano Pavarotti, mentre alla Piccola Scala avrà regolarmente luogo in serata la annunciata replica dell'*Albergo dei poveri* di Testi.

g. pi.

Sullo schermo

Il nuovo agente segreto utilizza anche la scultura

(Vittoria) — *Un altro agente speciale che non ha troppo di speciale, ma è tirato con lo stampino come tanti confratelli. Dotato di mirabolanti macchinette, di una cintura esplosiva e d'un bastone animato,* Upperseven *l'uomo da uccidere ha il suo vero punto di forza nella facoltà di truccarsi come vuole, essendo dilettante di scultura; con la quale arma, aggiunta alle altre (e mettici pure anche il «karaté»), muovendosi da Copenaghen a Londra, da Roma a Cape Town, arriva a sgominare un'organizzazione criminale che aveva studiato un piano diabolico, implicante trafugamento di dollari e di diamanti, per mandare a vuoto un grosso affare finanziario tra i governi del Sud Africa e degli Stati Uniti.*

Comproduzione italotedesca, diretta per il grande schermo a colori da Alberto De Martino, la pellicola non ha pregi formali che possano mitigare l'impressione di una raffazzonatura, sia pur decorosamente spettacolare, di motivi ormai arciabusati; e può soltanto appagare un pubblico che, innamorato del «genere», non guardi per il sottile. Paul Hubschmid, tagliato coll'ascia, è l'inclito protagonista: Nando Gazzolo, il «malvagio» che ci si ficca le corna; Karin Dor e Rosalba Neri le farfalle di turno.

l. p.

Vedere in VII pagina altri servizi di *Spettacoli*

Recita speciale di «Luv» per i concessionari Fiat

Ieri sera al Teatro Alfieri la commedia *Luv* è stata rappresentata in spettacolo di gala offerto ai mille Commissionari della Fiat convenuti a Torino per la presentazione della nuovissima «124». Teatro gremito e molti applausi ai bravissimi interpreti.

Nell'intervallo Walter Chiari, che già conosce la nuova «124» per averla provata sulla pista della Mirafiori, ha improvvisato un simpatico *sketch* sulla nuova vettura con la collaborazione di bellissime «Madrine 124».

Franca Valeri, Walter Chiari, Gianrico Tedeschi sono stati festeggiatissimi al termine della rappresentazione.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5,30: Scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Francia alle corse», seconda parte; b) «The big band», musiche caratteristiche italiane e americane.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa, di mons. Silvio Luoni.
19,55: Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con l'orchestra Canfora e il balletto di Hermes Pan.
22,10: «L'età dai 6 ai 13 anni», quarta puntata dell'inchiesta «I figli crescono» di Virgilio Sabel.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La Bohème», di Puccini, diretta da Oliviero de Fabritiis. Interpreti principali Gianni Raimondi, Piero Guelfi, Renato Cesari, Gianna Maritati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17: La giostra; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,30: Sport; 20,45: «La regina dei tagliaborse», film con Tony Curtis e Mona Freeman; 21,55: Canta Anita Traversi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Chiara fontana; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio 13,30: Ponte radio; 14,30: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Musiche di Brahms; 16,15: Festival della canzone a Spa (Belgio); 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Giochi quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La vedova timida», racconto di E. Tecchi; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: E allora mozzo o bruna? - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre dirette da G. Ferrio e G. Gray; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'humor nero; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Sanremo: Festival internazionale del jazz (registrazione); 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con N. Rimski-Korsakov; 14: Quartetto Amadeus; 16,05: Divertimenti e serenate; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di G. B. Martini; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Spohr, Janacek; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da P. Maag: Terza sinfonia di Mahler.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 «Luv» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi. Domani unica ed ultima recita ore 15,30.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 prezzo prime rappresentazioni a Torino di «Ordipus Rex» di Igor Strawinski e «Cordovano» di Petrassi. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Le cansson dla piola 2».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.
Teatro Gobetti: stasera e domani ore 21,30 il Teatro Stabile di Torino presenta la Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre in «Amphiparnaso» di Orazio Vecchi, con Gualtiero Rizzi.

Alcione: Rivista Les Femmes; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Al Nirvano Danze: ore 21 I Princ.
Arlecchino: ore 16 e 21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 I Califfi.
Faro Danze: ore 16-21 Piergiorgio.
Fortino Danze: ore 21 I Troiani.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Hollywood: 16 e 21 Jacques Guerrini.
La Perla Danze: 16 e 21 I Pard's.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Mossaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21.15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stello ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bogatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, d'Azeglio 9, 60.560: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 551.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra acquerelli-gouaches di Terry Haass.
Botero (Botero 15): Charles Keller.
Dantesca (p. C. Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Battista Piranesi: opere rare.
Galatea (Vela 8): Sculture di César.
Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare, nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Meridiana (Cibrario 50): espone Sergio Manfredi: dal 2 al 16 aprile.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.
S. Diego (Orfane 7 a): M. Pascutti.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Maestri contempor. italiani e stranieri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): IX Settimana del musei. Ingresso gratuito. Orario: 10 - 13; 15 - 18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «A S 3 operazione tigre» N. Green, J. Fuchsberger, C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Astor: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» technicolor, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corso: «La grande notte di Ringo» eastmancolor, scope, William Berger, Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Sopra e sotto il letto» con A. Ekberg, G. Frobe, C. Jurgens, N. Tiller, C. Deneuve, col. Viet. 14.
Ideal: «Racconti a due piazze» con S. Koscina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero. Viet. 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. Inizio: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» techn. sc. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 16. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Upperseven l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, G. Young, scope, colori.
Arlecchino: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, M. Lee, tech.
Augustus: «Le 5 chiavi del terrore» Peter Cushing, C. Lee, techn. Viet. 18.
Capitol «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.

Metropol: «Non sono un assassino» di A. Cayatte, con Dany Carrel, Vietato minori anni 15. Orario: 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,20.
Torino: «Uccidete agente segreto 777 - stop» Ken Clark, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard.
Faro: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Fiamma: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin. V. 18.
Gioiello (tel. 500.760): «L'uomo di Hong Kong» technicolor, con Ursula Andress, Jean-Paul Belmondo.
Hollywood: «2 mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor, scope. Ult. 22,30.
La Perla: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: «Sorrisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il figlio del circo».
Massimo: «Made in Italy» techn. sc. V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14.
Orfeo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. C. Brialy, A. Karina, J. Sorel, regia di R. Vadim, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «Il piacere e l'amore» tech. Jane Fonda, Jean Claude Brialy.
Statuto: «Made in Italy» techn. sc. V. Lisi, A. Sordi, N. Manfredi. V. 14.

Adriano: «Agente 077 dall'Oriente con furore» techn. K. Clark, M. Lee.
Alcione: «Il figlio di Spartacus» tech. scope. Riv. Les Femmes 16.15-21,15.
Alpi: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Line, col. scope.
Regina: «Il ritorno di Ringo» techn. M. Wood (G. Gemma). Vietato 14.

Centrale: «Le spie uccidono a Beirut» scope, colori, R. Harrison, Apert. 10.
Crevasse: «Sì sposò l'infermiera» E. Chalman, J. Skorka.
Milano: «Zorikan lo sterminatore» col. D. Vadis; «Londra chiama Polo Nord» technicolor. Apertura ore 10.
Olimpia: «I due violenti» colori, con R. Scott, S. Anderson.
Po: «Il legionario» Lancaster, techn.
P. Nuova: «Soldati e caporali» con Franchi e Ingrassia; «G. Cesare contro i pirati» colori. Apert. ore 10.
S. Felice: «Giorni di fuoco» scope, techn. Lex Barker, Pierre Brice.

Esperia: «James Tont operazione D.U.E.» techn. scope, L. Buzzanca.
Giardino: «Hong Kong portofranco per una bara» techn. sc. H. Drache.
Madonna Rose: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, con Jerry Lewis.
Mirafiori: «Amanti latini».
S. Rita: «Capitan Newman» techn. Gregory Peck, T. Curtis, B. Darin.
Vinaglio: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. V. 14.

America: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, tech. sc. Vietato ai minori di anni 18.
Araldo: «Il Vangelo secondo Matteo» regia di Pier Paolo Pasolini.
Eliseo: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. sc. F. Franchi, Ingrassia.
Nuovo: «Destino sull'asfalto» techn. scope, con Kirk Douglas.
S. Paolo: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, con Adam West.

Artisti: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, D. Bianchi, techn. scope.
Belgio: «Lo sceriffo non paga il sabato» in technicolor.
Corallo: «Io la conoscevo bene» E. M. Salerno, S. Sandrelli. Viet. 18.
Eridano: «Casanova 70» M. Mastroianni, V. Lisi, techn. scope. Viet. 18.
La Salle: «Sammy va al Sud» scope, technicolor, con Edward G. Robinson.
Dropa «Superseven chiama Cairo» col.
Rossini: «Dominatore del deserto» scope, col. K. Morris, H. Chanel.
S. Giulia: «Saul e David» colori. N. Woolend, Gianni Garko.
V. Veneto: «Simbad contro i 7 Saraceni» scope, colori, Gordon Mitchell.

Astra: «Ménage all'italiana» scope, Tognazzi, Dalida, A. Moffo, R. Power, M. G. Buccella. Viet. anni 18.
Bernini: «Una domenica a New York» techn. C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor. Vietato anni 14.
Cibrario: «Da 077 la sfida viene da Bangkok» B. Harris, techn. scope, e «I magnifici Brutos del West» con I Brutos, technicolor, scope.
Eliso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, in technicolor.
Esedra: «I promessi sposi» colori.
Massaua: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, E. Wu, Nino Taranto.
Odeon: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Star: «Solo contro tutti» technicolor, scope, R. Hunder, Mercedes Alonso.

Adua: «Agente X 1-7 operazione Oceano» colori, Lang Jeffries.
Aurora: «Sottile linea rossa» scope.
Brescia: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. Viet. 18.
Châtillon: «Sandok il maciste della giungla» technicolor, scope.
Falchera: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Lantari: «Ercole figli sole» techn.
Males: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin.
Nord: «Cinque per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato min. anni 18.
Oriente (Barca) «Invincibili 10 gladiatori» col. D. Vadis, J. Heston.
Palermo: «Amanti latini» Totò, F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 14.
S. Gaetano: «Gangster in agguato».
Sociale: «James Tont operazione D.U.E.» scope, col. Lando Buzzanca.
Zenit: «I Gringos non perdonano» techn. scope, B. Harris, H. Franch.

Baretti: «Rita la figlia americana» con Totò, Rita Pavone.
Cabiria: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Orfei, technicolor, scope.
Continentali: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto.
Flora (c. Monc. 241): «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. panav. J. Stewart, R. Forsthyt.
Ghigo: «Adios Gringo» Montgomery Wood, E. Stewart; e «Tom e Jerry».
Italia: «La tua pelle o la mia» techn. sc. Frank Sinatra, T. Sands.
Lingotto: «Terra che scotta» techn. scope, e «Senza famiglia» colori.
Moderno: «Soldati e caporali» Franchi, Ingrassia; «Duello nel Texas» col.
Nizza: «La ragazza più bella del mondo» colori, D. Day, S. Boyd.
Piemonte: «Mary Poppins» colori, scope, Julie Andrews, D. Van Dyke.

S. Cuore (Nizza 56): «Il posto delle fragole» di I. Bergman. Apert. 10.
S. Carlo: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Spezia: «Il boia di Venezia» scope, techn. Lex Barker, Madison, Ap 15.

Diana: «Operazione 3° uomo» techn. Pierre Brice, Dallah Lavi.
Dora: «La Colt è la mia legge».
Roma: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «2 sergenti Gen. Custer» col. Franchi, Ingrassia, e «Maghi terrore».

Alba: «Agente S 3 S operazione Uranio» techn. T. Albert, H. French.
Ambra: «Operazione 3° uomo» col. Pierre Brice, H. Drache, D. Lavi.
Apollo: «I 4 inesorabili» technic. scope, A. West, Robert Hunder.
Edera: «100.000 dollari per Ringo» scope, technicolor, Richard Harrison.
Luce: «Vendicatore del Texas» scope, colori, con Robert Taylor.
Lucento: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Luini (Luini 90): «2 sergenti Gen. Custer» colori, Franchi e Ingrassia, e «Lorelle» T. Pica, L. De Luca.
Lutrario: «I 4 figli di Katie Elder» scope, col. John Wayne, D. Martin.
Messale: «Maciste corte dello zar».
Splendor «L'uomo dalla pistola d'oro» tech. sc. F. Sancho, G. Milland. V. 14.

BEINASCO
Italia: «Invito ad una sparatoria» technicolor, scope, con Yul Brynner.

CANDIOLO
Vittoria: «Duello nel Texas» colori, R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.

MONCALIERI
Excelsior: «Lord Jim» technicolor, con Peter O'Toole, Curd Jurgens.

ORBASSANO
Moderno: «Il figlio rapito» con Joselito, Libertad Lamarque.

PANCALIERI
Lux: «Agente 077 oper. Uranio» tec.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, C. Jurgens, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Marionette Lupi (oggi riduzione Enal alla cassa). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonam. rid. all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta dell'on. Arnaud, il Presidente della Repubblica ha nominato cav. uff. dell'Ordine della Repubblica il sig. Giovannelli Pietro, sindaco di Germagnano. Gli amici si congratulano.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1-2 C L. 10.000.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio; il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Porte pieghevoli Divisetta le porte di pregio

Tipi brevettati del minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.171 745.125.

In Lebole vi veste

Abel, piazza Adriano 15 lungo via Paolini. Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.575 Berduzz. Ortes. Invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9-20,45.

Rateale speciale senza firmare cambiali

Fari, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 750.669. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiera, slip, calze, tutto per L. 54.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

La Fidata - Agenzia richiesta certificati

Evitate difficoltà e code telefonando al 519.167. Sarete serviti a domicilio con modica spesa. Via Garibaldi 21.

Tagliapietra... Scarpe!

Da noi troverete le migliori calzature ai prezzi più basso, esempio: scarpe da donna da L. 1500, da uomo da L. 2500. In questi giorni nelle nostre vetrine tutte le novità primaverili. Comprerete bene da Tagliapietra, via Po 1, lato Teatro Regio.

Grundig - Cavicchioli

Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Ved. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Chiusa la vicenda del Liceo "Parini,,

Il folto pubblico ascolta in silenzio le appassionate difese e il verdetto

L'avv. Delitala ha concluso le arringhe dei sei patroni - «E' stato un processo utile — ha detto — perché ha fatto affiorare lo scontro di due modi di concepire la morale, la vita, il diritto. Ma sicuramente non è stato un bene per questi imputati che voi (rivolto al Pubblico Ministero) avete portato in aula infliggendo loro una esperienza che lascerà nel loro animo un turbamento non facile a superarsi» - Respinta la tesi che l'inchiesta della «Zanzara» offendesse il pudore - La sentenza ridona diritto di vita ai giornali studenteschi - Il pubblico si è stretto attorno ai tre giovani manifestando la sua solidarietà e soddisfazione



Marco De Poli, da sinistra, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi al termine del processo (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 aprile.

Le arringhe di sei avvocati difensori, la replica del P. M. e poi alle 19,15 il Tribunale si è ritirato per decidere. L'aula era affollata all'inverosimile: l'ammonizione del Presidente agli studenti perché non marinassero la scuola evidentemente è rimasta inascoltata, perché dal mattino alla sera a centinaia si sono stipati nella vasta sala, e si sono ammucchiati sulle due porte che dànno ai corridoi. Per assistere al processo. Ragazzi e ragazze in egual numero: solo che le ragazze avevano i loro libri legati con la cinghia ed i ragazzi no. Forse le studentesse non osavano dire a casa che rinunciavano alle lezioni, e per fingere si portavano dietro latino, greco, matematica, filosofia.

La camera di consiglio è durata un'ora e mezzo. Gli imputati per tutto questo tempo non si sono mossi dai loro banchi. Seri, pallidi, incapaci di dire una parola. Alle 20,45 il campanello che avverte dell'arrivo del Tribunale. Silenzio assoluto. In piedi il Presidente Bianchi D'Espinosa con voce ferma si rivolge al pubblico.

«Avverto che non tollererò nessuna manifestazione né di consenso alla sentenza, né di disapprovazione. Ordino ai carabinieri di fermare chiunque trasgredirà a queste disposizioni». Poi ha letto il dispositivo: assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non costituisce reato sia dall'accusa di corruzione di minori, sia dall'imputazione di non aver fatto registrare il giornale. Condanna a 15 mila lire di multa per la sola Aurelia Terzaghi, titolare della tipografia, in quanto non ha consegnato le prescritte copie del giornalino alla prefettura.

Letto il dispositivo, il presidente ha invitato i tre ragazzi a venire nell'emiciclo. Timidi, con un leggero sorriso sulle labbra, gli si sono schierati davanti, in mezzo la ragazza, ai lati i due giovanotti. «Il Tribunale — ha detto il Presidente — *vi ha assolto perché ha dovuto riconoscere che nel fatto non esistono gli estremi di violazione della legge penale. Se alcune frasi sono da ritenersi non adatte spetterà all'autorità scolastica decidere. Ed ancora due parole. Questo processo ha avuto un'eco esagerata, non montatevi la testa, ma tornate sereni ai vostri studi. L'udienza è tolta».*

Uscito il Tribunale, il pubblico si è precipitato sui tre ragazzi assolti, strappandoli dai padri che li stavano abbracciando. (Le madri non c'erano, perché l'emozione le ha tenute a casa). Il preside, prof. Mattalia, il volto immensamente triste, ha sorriso ai colleghi che si felicitavano con lui della assolutoria, ha stretto fuggevolmente qualche mano, se ne è andato solo da quel Palazzo di Giustizia dove, dinanzi ai suoi studenti, si era sentito aspramente accusare, al termine d'una onorata carriera (è anche libero docente di letteratura italiana all'Università di Milano) come *pericoloso diseducatore che tradiva la fiducia dei parenti dei suoi scolari.*

E' stato un processo utile? Clamoroso senza dubbio, utile forse. Nella sua arringa, che è stata la conclusione delle arringhe dei vari difensori, il prof. Delitala si è posto questa domanda: « *Utile* — ha risposto —, *perché ha fatto affiorare lo scontro di due modi di concepire la morale, la vita, il diritto, una ventata nuova contro troppa ipocrisia; ma sicuramente non è stato un bene per questi imputati* — e si rivolgeva al P. M. — *che voi avete portato in quest'aula infliggendo loro una esperienza che lascerà nel loro animo un turbamento non facile a superarsi».*

Scontro di due modi di concepire l'educazione, ha sottolineato Delitala, per questo la causa interessa giustamente la pubblica opinione. Rivolgendosi all'«*egregio e valoroso rappresentante della Pubblica accusa*» il difensore ha affermato che in questo scontro lui è in errore. Per poter chiedere la condanna di questi ragazzi, ha detto, è necessario dimostrare che con il loro articolo essi portavano una carica di tensione tale da poter pervertire i costumi, da corrompere gli adolescenti. «*Avete scelto delle frasi per incriminarle e farne oggetto di imputazioni. Non è leale. Non si possono staccare delle frasi: l'articolo va giudicato nella sua interezza».* Il P.M., ha soggiunto, *ha totalmente travisato intenzioni e contenuto. Chi lo autorizza ad attribuire a questi ragazzi la gratuita intenzione di sollecitare gli istinti morbosi e bassi degli adolescenti? Avete detto che sono dei traviati, che per questo essi si reputano una élite e che non trovano altro interesse che traviare gli altri».*

«*Questa è fantasia vostra, signor P. M.*» ha tuonato il difensore. «*Se l'accusa non ha altre basi è fallita sul nascere*». Che cosa si proponevano questi ragazzi? Nella prima pagina della «Zanzara» l'hanno dichiarato. Il problema sessuale è sentito dai giovani, essi chiedono che sia discusso, fatto oggetto di educazione anche in scuola. Tuttavia si rendono conto che per ora in Italia, diversamente da quel che avviene in altri paesi, in scuola non se ne parla «*in nome di un moralismo, non di una salda coscienza morale*».

«*Sono cattolico e sono anch'io educatore, anche se i miei allievi hanno qualche anno in più* (Delitala insegna all'Università di Milano), *e queste parole mi sento di sottoscriverle tutte. Ed aggiungo: questo processo è dettato da moralismo, non da una salda coscienza morale».*

L'articolo riporta un'inchiesta che tende a fotografare qual è il modo di pensare della gioventù d'oggi.

E di nuovo rivolgendosi al P.M. «*Crede lei che non sia utile, socialmente necessario per noi adulti, noi genitori, conoscere come pensano i nostri figli? L'argomento trattato dall'articolo è scabroso, ma la prosa è castigata come poche. Questi ragazzi, che voi volete condannare, hanno svolto un'azione sociale che non offende il sentimento del pudore».*

Avendo preso per ultimo la parola, ad ora già avanzata, il prof. Delitala ha contenuto la sua arringa in breve spazio, chiedendo l'assolutoria non solo per il reato di stampa, ma anche per la mancata registrazione del giornale. Un giornale di scuola fatto da ragazzi non può rientrare nella norma delle comuni pubblicazioni: se gli si dà un direttore responsabile adulto si snatura la sua funzione di libera palestra.

«Processo - espressione dello scontro di due mondi» è stato il tema generale della difesa e sin dal mattino lo ha trattato il primo patrono, il prof. Dall'Ora. Ha premesso: tra noi ed il P. M. è un discorso tra sordi. «*Noi non possiamo accettare la morale del dottor Lanzi, perché è la sua morale che accetta il costume di quei luoghi dove si stende dalla finestra il lenzuolo per dare prova della verginità della sposata, e diventa sostegno del delitto d'onore».*

Il P. M. ha equiparato la libertà sessuale con la libertà animale: un paragone che non regge, in quanto gli animali, non avendo né coscienza né volontà, non sono liberi. Libertà presuppone responsabilità.

Sul tavolo il prof. Dall'Ora aveva le raccolte della «Zanzara» ed ha scorso qualche numero per illustrare il valore di questa pubblicazione studentesca. Nel primo numero, estate del '45, c'è un articolo contro la monarchia, ma in seguito ne ospita uno a favore. Pubblica lo scritto di un giovane neofascista che esalta il «duce», con accanto un secco corsivo redazionale, dove si dice che è bene che tutti sappiano che il fascismo non è morto e conoscano la falsa pericolosa ideologia che propugna. Ci sono inchieste che dimostrano l'ignoranza degli studenti liceali. Alla domanda «*Nomina qualche gerarca del fascismo*», qualcuno ha risposto: «*Mussolini, Hitler, Badoglio, Fanfani*». Inchieste sulla gioventù bruciata, con l'osservazione che i giornali hanno scarso interesse per la scuola. Critica di teatro e di cinema: giudizio negativo sul film di Pasolini «Il Vangelo secondo Matteo», che pur è stato approvato da gran parte della Chiesa.

Seguendo questo programma di lavoro svolto in vent'anni dai giovani che si sono succeduti sui banchi del liceo Parini, «La zanzara» ha condotto un'inchiesta su come pensano le ragazze di oggi e ha pubblicato le risposte. Il P. M. vede in queste risposte un incitamento alla corruzione, il sadismo di ragazzi viziosi: «*Ma ci sbalordisce il suo modo di pensare*». Della «Zanzara» si è occupato persino l'impassibile *Times*, e Dell'Ora ha tradotto il commento del giornale inglese che dà atto della maturità dei ragazzi. La maniera di esprimersi è un poco cruda, c'è scritto, ma sempre senza traccia di morbosità.

«*Questa Procura che accusa di corruzione tre liceali ed il preside* — ha ricordato il difensore — *è la stessa che per due volte ha chiesto l'archiviazione di quelle pubblicazioni a fumetti* (e ne ha sciorinate alcune copie) *che nei disegni e nelle parole trasudano sesso e morbosità».*

Il P. M. ha parlato ieri in nome della religione. «*Mi si consenta allora di affermare che il Concilio è ben più avanzato della nostra Procura*». Abbiamo sentito in San Pietro voci insistere sulla necessità di essere chiari nelle risposte ai ragazzi, di smetterla con gli ipocriti inviti «*non ci pensare, ma prega la Madonna*». Il Concilio ha innalzato l'amore. Se una volta la Chiesa insisteva sulle parole bibliche «*crescete e moltiplicatevi*», adesso pone l'accento sulle altre parole bibliche «*ed essi saranno due in una sola carne*». Il matrimonio non ha per scopo soltanto i figli, ma il mutuo aiuto, ed il *remedium concupiscentiae.*

Sul tema morale e religione si è diffuso anche un altro difensore, il prof. Pisapia. Come padre di sette figli, si è sentito in dovere di esaminare attentamente lo scritto: «*Ebbene posso dire che i tre ragazzi hanno discusso di un difficile argomento senza mai indugiare in punti che potevano essere scabrosi*». Se Delitala è secco nel suo parlare, come la sua figura, se Dall'Ora, alto solenne, è disteso, Pisapia (altro docente universitario), più rotondo, è capace di sorridere e porta nell'arringa qualche nota di ilarità.

Ha presentato due volumetti, uno della *Editrice San Paolo* di Alba, l'altro della *San Fedele da Catania*, tutti e due sul tema «*Saper amare*». «*Signor P. M., sono diretti ai giovani, vi leggo nella prefazione, perché i giovani sappiano per tempo in modo esatto e non vadano incontro a sorprese pericolose, e portano l'imprimatur delle loro Curie. Però qui in questa aula, dove abbiamo letto l'articolo de "La zanzara", mi prendo guardia di leggere questi due volumi».*

Ha messo dei segnapagine, poi li ha chiusi.

Pisapia — *Signor Presidente, se vorrà potrà leggerli in camera di consiglio.*

Presidente — *Li dia prima al P. M.*

Pisapia — *Ecco, non vorrei adesso stimolare la sua iniziativa, non vorrei che per colpa mia incriminasse gli autori.*

Presidente — *In ogni caso spetterebbe alla procura di Catania o di Alba. Glieli dia.*

Pisapia (al P. M.) — *Legga pure anche lei. Sono cose che sicuramente lei sa. Ma, e sta qui l'interesse, sono libri destinati ai ragazzi dai dodici ai 15 anni. C'è una premessa, un chiaro discorso, senza tanti eufemismi. Poi si spiega come si fa. Lei ci parlava ieri che a 14 anni i ragazzi debbono credere ai cavoli ed alla cicogna. Lo affermi pure, ma a nome suo, non in nome della religione cattolica.*

Il difensore stava per portare i due volumi al P. M. quando Delitala gli ha detto qualcosa che non abbiamo inteso. «*Per carità*, — ha risposto Pisapia — *vuoi istruirti anche tu? Eccoti servito».*

Un po' di sorriso in tanta serietà di discussione.

Di nuovo Pisapia si è rivolto al P. M. facendogli vedere una copia della rivista dei Gesuiti, *Aggiornamenti sociali*. «*Vede? Qui è riprodotta una pastorale dei vescovi tedeschi a proposito dell'educazione sessuale. E' piena di saggezza e di coraggio. Non mi dica che la Germania è più a nord dell'Italia. Non è poi tanto lontana con i moderni mezzi di comunicazione».*

La pastorale ammonisce che i genitori debbono iniziare l'educazione prima che il bambino vada a scuola. Le madri dicano parole veritiere, dicano che i figli nascono dall'amore del papà e della mamma, senza indugiare in particolari che i bimbi non chiedono e che non sono adatti a loro. «*Signor P. M. siamo prima dei sei anni, e di cavoli e di cicogne non si parla. Per l'episcopato tedesco quelle storie non vanno bene neppure a tre anni. Ma mi segua».* Tra i nove ed i 12 anni i ragazzi debbono avere una chiara visione della sessualità, sempre con il rispetto della loro età evolutiva. Per impedire che dai compagni o per strada abbiano da apprendere notizie inesatte, espresse in modo falso e conturbante.

Pisapia — *Signor Presidente, posso dare al P. M. anche la pastorale?*

Presidente — *Se lo ritiene utile.*

L'avvocato Pisapia si è poi dilungato a trattare la imputazione della omessa registrazione del giornale. «*Nel campo della scuola* — ha detto — *c'è per consuetudine una certa libertà e di questo dobbiamo tener conto. Ci sono le feste delle matricole dove si tollerano tante cose, c'è il papiro. Tutti l'abbiamo sottoscritto. Ce lo ricordiamo tutti, nevvero signor Presidente?».*

Presidente — *E con nostalgia.*

Pisapia — *Tra gli studenti tedeschi è in uso persino il duello.*

Presidente — *Avvocato, violenza privata.*

Pisapia — *Allora non ne parlo.*

«*Ma* — ha proseguito — *non solo i giornali studenteschi non hanno registrazione. Signor P. M. anche il bollettino degli avvocati: non è registrato. E lo vuol sapere? Neppure il bollettino dei magistrati. Vi produco il nostro, non quello dei magistrati perché mi parrebbe di cattivo gusto».*

Sulla non richiesta registrazione ha parlato l'avv. Smuraglia, poi l'avv. Sbisà è tornato a difendere il contenuto dell'articolo incriminato. I tre ragazzi hanno riportato le frasi dell'inchiesta aprendo così un dibattito. Dalle idee contrapposte nasce sempre una utile discussione. Tacere sui problemi della vita in nome di un falso pudore questo sì che è immorale, non parlarne con la semplicità di questi ragazzi che il P. M. qualifica delinquenti.

A proposito della utilità del dibattere i problemi, gli avvocati hanno letto al Tribunale la notizia data da «*La Stampa*» dell'altro ieri, che i professori di religione del «Galileo Ferraris» si sono fatti promotori in scuola di un corso di educazione sessuale. Il prof. Crespi ha chiarito qual è la responsabilità del preside nei confronti del giornale di scuola: non è né proprietario, né direttore, gli spetta un compito di vigilanza. Se manca, compie un atto di negligenza, ma non un reato penale.

Crespi — *Se il preside, per ipotesi, fosse nel suo ufficio a compilare... non la scheda, per carità, ma la schedina del totocalcio...*

Presidente — *Diciamo la scheda Vanoni...*

Crespi — *La scheda Vanoni, e nelle classi si compissero dei reati, qual è la sua posizione? Non ha responsabilità di colpa; semmai, ripeto, di negligenza. E solo in certi casi. Una responsabilità diretta sul giornale è un'opinione a sfondo manicomiale della polizia.*

Presidente — *La prego di un maggior rispetto per la polizia.*

Crespi — *E' una reazione alle provocazioni del vice questore dott. Grappone, il quale verbalizzando le dichiarazioni del preside le ha giudicate «dichiarazioni di comodo». Non gli spettava di dare un giudizio, solo di registrare.*

Il preside si era subito assunto la responsabilità dello scritto e questo suo gesto ha fatto dire al difensore: «*Ho capito quale possa essere l'affetto di un preside per i suoi ragazzi, perché subito accetta responsabilità che non sono sue».*

La sentenza del Tribunale ha accolto per intero le richieste dei difensori, fatta eccezione per le minori delle imputazioni e che riguardano solo la titolare della tipografia. Costei, la signora Aurelia Terzaghi, che si riteneva la più estranea al processo, è l'unica ad uscirne con una multa. Entro un mese si potranno conoscere le motivazioni della sentenza. Si possono intuire quelle che hanno permesso ai giudici di assolvere gli imputati dalla corruzione. Con particolare interesse è attesa la sentenza per quanto riguarda i giornali di scuola. Dal dispositivo si dovrebbe desumere che questi giornali non rientrano nelle pubblicazioni previste e regolate dalla legge sulla stampa, che pertanto stanno a sé e quindi possono essere diretti da minori senza un direttore responsabile. Il Tribunale di Milano, così ci pare, ridona diritto di vita ai giornali studenteschi.

Giovanni Trovati



Il presidente Bianchi d'Espinosa mentre sta leggendo la sentenza (Telefoto A. P.)



Il P. M. dott. Oscar Lanzi lascia l'aula (Tel. A. P.)

Dichiarazioni degli imputati subito dopo la sentenza

Milano, 1 aprile.

Conclusosi il processo, il preside Mattalia, Claudia Beltramo Ceppi e l'avv. Delitala non hanno voluto fare dichiarazioni. Per ovvi motivi si sono astenuti anche i giudici, sia della Magistratura inquirente sia di quella giudicante, particolarmente numerosi in aula.

Hanno parlato invece due degli imputati. Marco Sassano ha detto: «*Ci siamo portati al giudizio in assoluta tranquillità di coscienza perché non abbiamo mai pensato di commettere un reato o di arrecare danno ai nostri costumi. Anzi, è stato nostro intendimento quello di aiutare i nostri compagni a riflettere, con senso di responsabilità, sul loro comportamento sessuale. Quindi, siamo grati ai giudici per il fatto che la nostra impostazione ideale sia stata riconosciuta».*

Marco De Poli ha dichiarato da parte sua: «*Sono lieto di questa sentenza che conferma in noi giovani la piena fiducia nella giustizia. Sono lieto per quanto mi riguarda personalmente, ma soprattutto per quella parte della sentenza che riguarda direttamente le associazioni e i giornali di istituto. Come è stato detto in Tribunale, durante il dibattimento, questa sentenza avrebbe potuto decidere dello sviluppo oppure della chiusura dei giornali scolastici. L'assoluzione, anche sotto questo profilo, rappresenta non soltanto un punto fermo raggiunto, ma anche un solido terreno dal quale partire per un rafforzamento di questi fogli, così utili per il dibattito nelle scuole e per la funzione del cittadino di domani».*

Dopo il discorso del Presidente ai tre studenti, Claudia Beltramo Ceppi si è avvicinata al padre e insieme hanno lasciato l'aula. Li hanno seguiti Marco De Poli con la mamma e Marco Sassano con il padre. Dal canto loro, gli avvocati hanno frettolosamente raccolto i fascicoli nelle voluminose borse e sono usciti.

Il p.m. dott. Lanzi è rimasto impassibile durante la lettura della sentenza. Poi, accompagnato da alcuni magistrati, ha abbandonato l'aula per fare ritorno nel suo studio.

Il ministro Gui smentisce di avere vietato «Anna Frank»

Roma, 1 aprile.

«*La notizia diffusa da qualche quotidiano circa un presunto divieto di adozione del libro "Il diario di Anna Frank" è destituita di qualsiasi fondamento*»: lo ha dichiarato il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, in risposta ad alcune interrogazioni presentate al Senato e alla Camera dei deputati con richiesta di risposta scritta.

Contro le 11 assoluzioni

Il P. M. ricorre in appello per il processo dei volantini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 aprile.

(g. m.) Stasera alla cancelleria della Corte d'Assise di Milano è stato depositato il ricorso del Pubblico Ministero, dott. Gino Alma, contro la sentenza assolutoria pronunciata mercoledì scorso nei confronti degli undici imputati accusati di avere distribuito volantini sull'obiezione di coscienza.

Il P. M. s'è riservato di motivare le ragioni del suo appello non appena sarà noto il testo della sentenza.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati [redacted] «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 [illegible] ione de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

altreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione plastificate colorate, convenienti, Via Sassari 14. A32336

CARRELLO compro portata ql. 100. Telef. 341-003. 2001

CAUSA [redacted] vendo gruppo compressore serpentino 300 litri, macchine cappellerie parmigiana, essiccatoi, tritacarne, scaffali vetrine. Telefonare 324-892 ore 7-10. A34584

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. tel. 683-076.

MARMO Botticino per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia. Telefonare 60-870.

MOTOCOMPRESSORI, betoniere elevatori, pale meccaniche, escavatori, gru, usati, vendesi, noleggiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 2001

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli altri vari liquidansi. Tel. 481-012.

OCCASIONE vendesi n. 1 gru F 16 ferro, 1 gruetto, frantoio cuscinetti bocca 30, frantoio bronzine 40, mulino martello voglio rotativo cm. 140, gruppo elettrogeno 50 Kw, gruppo elettrogeno 10 HP, motore Farlman 16 HP, elevatore tazze m. 17, elevatore tazze m. 7, nastri trasportatori diverse misure. Telef. 299-843, 297-097 ore pasti. 2001

PRIVATO vende macchina maglieria occasionissima 10/50. Tel. 694-909 ore pasti. [illegible]

PROFILI quadri, rettangolari, prima scelta, partite discrete L. 85 kg. contanti vende S.A.R.TA.L., telefono 483-441, Strada Fortino 34. Torino. A34799

UFFICIO con segretaria [redacted] recapito telefonico. Telef. 857-174.

VENDONSI scaffalature adatte negozio mercerie abbigliamento. Telefonare ore pasti 344-053.

A 1.300.000 cedo frutta verdura occasione. Corso Regina 88. Toppino.

ABBIGLIAMENTO qualificatissimo centralissimo (Porta Nuova) licenza completa maschile femminile, pelletterie, bellissimo negozio, grandi vetrine, cede con senza merce. Fasano, Novara 29. O839

ACCONCIATURE avviatissimo centrale [redacted] ritirandomi cedo dilazionando. Telefonare 755-581.

ACCONCIATURE Italia '61. moderno, attrezzature complete, clientela signorile, ottima occasione svende 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ACQUISTA privato contanti torrefazione bar, possibilmente chiusura serale, festivo. Telefonare 61-746.

AFFARONE cedesi salumeria gastronomia zona grande sviluppo. Telefonare 725-813 ore 13-14. A34675

AFFARONE cedesi sartoria uomo e signora, migliore offerente. Telefonare 488-337. A34679

AFFARONE cedo [redacted] gettone uno avviato, altro da avviare, motivi famiglia. Telef. 343-969, 393-763.

AFFIDEREI gerenza torrefazione bar prossima apertura, buona posizione. Tel. 694-[redacted]. 2001

AGNELLERIA zona centrale causa maternità cedesi. Telefonare ore pasti 492-171. A34734

ALBERGO ristorante luogo vill[redacted] libero affittasi buone condizioni aperto tutto [redacted]. Tel. 290-106.

ALBERGO ristorante superalcoolici provincia Torino, importante centro industriale, fronte stazione, adatto famiglia, svende 16.000.000 dilazionando. Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI frutta verdura, zona signorile 14 anni stesso proprietario, reddito altissimo, cedo urgentemente. Escluso intermediari. Telef. 542-937.

ANTICA azienda produzioni esclusive cedesi quindici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

ARTIGIANO per anzianità cede officina torneria meccanica. Tel. 553-919

ATTREZZATURA bar, banco frigo, macchina caffè, tavolini, occasione vendo. Telefonare 283-720.

AUTORIMESSA Madonna Campagna, 130 auto, locazione novennale, ottime tariffe, reddito assicurato, svende 3.500.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA Nizza, modernissima, officina attrezzata, capacità 250 auto, attuali 180, affitto mite, svende. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 200 auto, barriera [redacted]no, ottime tariffe, affitto mite, reddito 400.000 aumentabili, svende 7.000.000. Fasano, Novara 29.

AUTOSCUOLA avviata cedesi Mirafiori. Telefonare 342-957 [redacted] 13,30 - 21. A33976

AVVIATA acconciature con alloggio [redacted] cedesi. Telefonare 487-446.

AVVIATA merceria maglieria Caluso, alloggio annesso, forte lavoro garantito, svendo 2.800.000 dilazionando. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA pensione signorile vicinanze stazione affittata 6.000.000 annuo cedesi 13.000.000 dilazionati. Gardella, XX Settembre 3, Genova.

AVVIATISSIMA tintostireria borgo Vittoria, posizione commerciale, attrezzatura completa moderna, ottimo incasso, utile rilevante, svendo dilazionando. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO bar angolare centrale primaria posizione forte incasso cedesi o permuta alloggi. Telefonare 481-625. A32001

AVVIATO scatolificio cedesi zona industriale. Telef. 330-440 ore ufficio.

BAR caffè centralissimo posizione meravigliosa cedo subito occasione. Telefonare 540-924. A36381

BAR centralissimo angolare magnifi[redacted] posizione, sala biliardi, causa trasferimento cedo, incasso 80.000 dimostrabili. Tel. 544-676.

BAR, torrefazione, superalcoolici cedesi, causa malattia, 6.500.000 trattabili. Tel. 330-475. 2001

BORDIGHERA centro [redacted] bar-ristorante arredamento nuovo, vasto parcheggio autoveicoli, Tel. 21-535 Bordighera. 22319

CAFFE' ristorante centrale buon incasso grande alloggio 5.500.000 cedesi. Troglia, corso Regina 160.

CASALINGHI giocattoli grandioso alloggio attiguo reddito 6.000.000 annue cedesi 7.000.000 o cambiasi con alloggi. Cubito, Francia 95.

CAUSA malattia svendo negozio maglierie laboratorio, zona commerciale. Telefonare 546-007. O993

CAUSA trasferimento cedesi istituto scolastico autorizzato, avviamento decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A35687

CAUSA trasferimento cedesi licenza officina autorizzata primaria casa automobilistica europea. Telef. 552-503.

CAUSA trasferimento cedo officina riparazioni auto e moto ottima zona vicinanza Fiat. Telefonare 690-174.

CAUSA trasferimento cedo sei camere ammobiliate affittacamere redditizia, via Rossini. Telef. 889-956.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litroggio rimettiamo.

CEDESI bellissimo moderno negozio adiacente Piazza Castello adatto articoli lusso. Telefono 547-972 ore pasti. A34075

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE confezionista tende copriletti fodere accetta lavoro domicilio. Telefonare 595-241. A34782

ALPHA copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci, vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiano 53. tel. 331-450 O84

ARTIGIANO muratore offresi riparazioni murarie, riposso tetti, imbiancature. Telefonare 60-162. A33420

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

AVVOLGIMENTI motori, occasioni, cambi. [redacted] Recchiotto 2 angolo corso Tassoni. 1001

CAPOMASTRO abilitato [redacted] Torino provincia costruzioni riparazioni restauri pagamenti parziali dilazionati. Telefonare 351-326.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie, esegue Bosco. Telefonare 595-580.

SALDATURA elettrica autogena lavorazione accurata. Telef. 983-713.

SARTA signora esperienza eseguirebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare mattino 558-428. A34534

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche [redacted] grado ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro [redacted]. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi, Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,60% fisso mensile. Rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pemba 29 (angolo via Giotti), telefono 542-834. O19

ACCONCIATURE causa maternità cedo con retro abitabile, eventuale gerenza. Telefonare 054-251, [redacted] ne 733-066. A36237

CEDESI avviata salumeria alimentari zona Santa Rita. Telef. 552-981.

CEDESI avviato negozio manufatti lana causa trasferimento. Telefonare 790-763, pomeriggio.

CEDESI latteria zona Francia causa vecchiaia, utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O151

CEDESI materiali e attività impianti elettrici industriali. Telefonare ore ufficio 212-902; ore pasti 779-484.

CEDESI moderna torrefazione drogheria magnifica posizione, corso De Gasperi (Crocetta). Telef. 500-634.

CEDESI negozio tintoria avviato barriera Milano. Telefonare 386-864, 231-043. A35853

CEDESI negozio 50 mq con vetrina banco scaffali, via Corte d'Appello 2.

CEDO bar caffè centralissimo angolare incasso 80.000 giornaliere. Belletti, via Pietro Micca 6.

CEDO malattia avviata merceria profumeria forniture indumenti lavoro. Telefonare 774-885. A33801

CEDO negozio calzature con poca merce. Corso Vittorio. Telef. 779-130.

CEDO torrefazione bar centralissima alloggio incasso 75.000 giornaliere. Belletti, via Pietro Micca 6.

CENTRALISSIMA boutique vaste licenze cedesi. Telefonare 512-039.

CHINCAGLIERIA, manufatti lana, tipo boutique, posizione commerciale, utile 350.000 mensili, facile conduzione cede causa malattia. Fasano, Novara 29. O839

COMMESTIBILI incasso 45.000 alloggio causa impegni cedesi. Troglia, corso Regina 168. O23

COPISTERIA avviata cedesi causa malattia. Corso Belgio 110 ore ufficio.

DENTISTICO studio avviatissimo possibilità alloggio causa trasferimento cedesi eventualmente anche solo materiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

DILAZIONANDO svendesi commestibile drogheria centrale avviatissimo 1.000.000 contanti. Telef. 885-962.

DISPONENDO locali camioncino accetterei deposito acque minerali e affini zona astigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino».

FINANZIAMENTI oltre 100 milioni concedonsi ipotecari aziende industriali alimentari minimo cartello bancario (intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

FIORI centrale reddito netto mensile 300.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O23

IDRAULICA negozio avviato possibilità sviluppo svendesi 500.000 trattabili. Telef. 805-962. O876

LABORATORIO confezioni perfetta attrezzatura et macchinario vendo affitto ovvero conferirei società. Telefonare 760-487, ore 12-14 o 18-20

LAVASECCO a gettone avviatissima, utile giornaliero 18.000, urge vendere. Telefonare 540-228.

LAVASECCO a gettoni centrale forte reddito privato cedo. Tel. 81-921.

LOANO cedesi avviatissimo bar superalcoolici pasticceria gelateria ottima posizione. Lampo, Pubblicità 262, Alassio. 22202

MERCERIE mercati nuovi, ottima posizione, clientela scelta, incasso 35.000 giornaliere, reddito sicuro, svende 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

MERCERIE Valentino nuovo, arredamento moderno, ottima clientela, reddito elevato, cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO utensilerie bene avviato cerca socio piccolo capitale scopo incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A36394

OCCASIONE cedo negozio pettinatrice volendo anche barbiere Nichelino. Tel. 694-909. 2001

PENSIONE centrale avviatissima, scelta clientela, condizionatamente svende 2.900.000. Tel. 885-962.

PLASTIFICAZIONE [redacted] vendo affitto permuto fabbricati. Telefonare pasti 870-278. A32790

PRIMIZIE frutta verdura, posizione centralissimo, moderno; ottima clientela, incasso dimostrabile oltre 50.000 giornaliere, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ROSTICCERIA, pizzeria, ristorante, superalcoolici, centralissimo, forte lavoro passaggio, 200.000 giornaliere dimostrabili, utile rilevante, cede dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

PRIVATA causa maternità cede negozio casalinghi elettricità lampadari. Telef. 730-463. 1001

RILEVEREI avviatissima profumeria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino». A34725

SANREMO vendesi negozio centrale mq. 91 con deposito seminterrato mq. 33. Telefonare 83-375. Scrivere Birone Pubblicità 17 N Sanremo

SOCIETA' inglese [redacted] filiali in tutto il Regno Unito (domande [redacted] brevetti mondiali in corso) offre la possibilità di affare rimunerativo in questa zona. Impiego minimo Lst. 1000. Per maggiori informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

SVENDIAMO 1.000.000 più fondi vivi, avviatissima ferramenta utensileria zona Francia, incasso 8.000.000 annui, forte utile. Fasano, Novara 29. O839

TABACCHERIA avviata cedesi motivi salute annesse altre licenze. Viale Torino 14, Stupinigi. Telef. 547-170 ore ufficio. 1001

TIPOGRAFIA artigiana cedesi, avviatissima, facilitazione pagamento. Telefonare 854-092. A34500

TRASFERENDOMI cedo ampio negozio centralissimo adatto qualsiasi commercio. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6611 — Torino».

URGE causa malattia cedere in gerenza oppure vendere negozio commestibili. Telefonare 64-001 ore negozio. 2001

TRATTORIA con [redacted] bar, zona Sanpaolo, cedo convenientemente motivi famiglia. Richieste 2.900.000 trattabili. Tutte le licenze. Telefonare 389-405. A34893

VENDO attrezzata lavanderia trattabile. Telefonare 331-685. A34451

VENDO colorificio. Via Boston n. 4.

VENDO frutta verdura zona centro. Telefonare 534-979.

4 COMPRA - VENDITE ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. ACQUISTASI alloggio signorile due tre camere. Amministrazione Torinese 515-318 O150

A. ALLOGGETTO mansardato libero, 2 camerette, cucina, gabinetto interno, tinteggiato, svendo 1 milione 550.000. Fasano, Novara 29.

A. BARRIERA Milano vendiamo 3 camere tinello servizi 8.700.000 meno mutuo. Telefonare 531-423.

A. BORGO Vittoria vendiamo camere, tinello, servizi 4.300.000. Telefonare 531-423. O115

A. CONSULEDILE, via S. Marino fronteggiante Sporting Club, spaziosissimo 2 camere tinello 6.200.000. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Telefonare 779-191.

A. DUE camere salone signorile, zona Cibrario, vendo. Tel. 538-539.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. PINO occasione vendesi villetta saloncino cinque camere, servizi, giardino, panoramica, richiesta 21 milioni. Telefonare 881-876 mattino. 1001

A. PINO vendesi alloggi signorili in villa di tre alloggi panoramici, con giardino in particolare, vicino ai servizi, zona tranquilla, soleggiata, temperato, con mutuo. Telefonare 881-876 ore ufficio.

A. VENDESI 3 camere servizi 1° piano zona Crocetta 10.700.000 più mutuo. Telefonare 630-760.

A. VERA occasione vendo affitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. O927

A. 5.300.000 più mutuo 2.700.000 vendiamo corso Regina alloggio angolare 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 531-423. O115

A. 5.800.000 più mutuo 2.000.000 vendiamo nuovo complesso via San Marino, 2 camere, tinello, servizi, angolare. Telefonare 531-423.

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotto contanti 1.800.000, mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423.

A. 8.000.000 vendiamo ultimo grandioso alloggio [redacted] tinello servizi zona Italia 61. Telef. 769-800.

A km. 1,5 da Balangero vendonsi lotti terreno per casette posizione panoramica, soleggiata, tranquilla. Prezzo L. 400 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 2001

A metri 100 circonvallazione Bruino vendo 200 metri terreno rettangolare esente passaggio linee elettriche 3.500.000 o permuto con alloggio periferia Torino. Telefon. 351-665 dopo ore 20. A34837

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno pronolato il terreno vista mare superpanoramica per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse 4.300.000. Telefonare 518-738. O993

ACQUISTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi, zona San Paolo, Cenisia, I o II piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

AFFARE: Alpignano-Rivoli, signorile nuovo, tre camere servizi. 4.700.000 facilitando. Telefonare 324-831.

AFFARONE, via Buschetti, Chieri, ultimi alloggi 2-3-4 camere vendo direttamente C.E.V.I., Comodità pagamento, rateazioni, mutuo, consegna giugno. Telefonare 393-915, 940-139, 942-088. 22354

ALLOGGETTO libero (Madama Cristina) due camere cucinetta termo bagno, 4.200.000. Telef. 541-419.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo [redacted] Italia '61, vendo da 2 milioni a 2.200.000 per [redacted]. Telefonare 555-340. O13

ALLOGGI 1-2, tinello, [redacted] costruzione corso Corsica angolo via Viglioni, Impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO centralissimo Settimo, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, libero, vende convenientemente. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO nuovo, zona Lucento, 2 camere, cucina, servizi, affittato reddito 6%, vendo 5.300.000. Facilitazioni. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, libero, vendo 5.700.000 più mutuo; altro 2 camere, cucina, servizi, 4.300.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile vendesi corso Vittorio-Valentino, mq. 175, mutuo, libero subito. Telefonare 595-420.

ALLOGGIO via Garibaldi, 3 camerette, saloncino, cucina, servizi, esentasse, libero, termo particolare, senza ascensore, svende convenientemente, Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO zona Cibrario-Statuto 7 [redacted] cantina soffitta termo bagno vendesi libero subito 13.000.000. Telefonare 480-389 ore ufficio.

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato vendo 4.500.000 volendo rateazione Strada Torino Beinasco. Telef. 760-696. 1001

ALLOGGIO 3 camere, [redacted], bi-servizi, esentasse, libero, vicinanze piazza Pitagora, vendo 10.300.000. Fasano, Novara 29. O839

APPARTAMENTI lusso, Crocetta, 3-4 camere, salone, doppi servizi, vendiamo convenientemente. Forte mutuo, Telefonare 547-476. A35030

APPARTAMENTO signorile, adiacenze corso Cairoli, adattissimo sartoria-atelier, soleggiatissimo, costruzione recente vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O786

ARCIOCCASIONE vendesi Pianezza locali industriali nuovi mq. 45 950.000, mq. 90 1.700.000 su fronte strada, mq. 180 3.400.000, mq. 225 4 milioni 250.000, nel cortile, Mancuso, via Brione, Frazione Parucco, Pianezza. A35959

ATTICO Parco Rignon: camera, tinello, servizi, terrazzo 85 metriquadri; nuovo, vende 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570. O809

BORGHETTO villaggio Splendor si costruiscono ville vista mare zona tranquilla, dilazioni. Telefonare Torino 393-529, ore 9-13; 18-21.

BRANDIZZO vende casetta 5 camere [redacted]orale 3.800.000. Tel. 255-650.

CAPANNONE [redacted], Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CARMAGNOLA terreno per costruzioni industriali oltre [redacted] mq. [redacted] confinante strada statale vendesi vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

CASA centralissima, signorile, camere 100 più servizi, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». O956

CASA nuova [redacted] Francia 50 [redacted] 4 negozi, box, reddito 8% vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino».

CASA nuova costruzione [redacted] Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-956.

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno fuori Leinì vendesi. T. 389-417.

CAUSA trasferimento vendesi direttamente appartamento signorile piano rialzato [redacted] pure studio professionale mq. 115 corso Rosselli 68. Telefonare 595-559, 588-418.

CEDO avviata autorimessa compreso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

CERCASI terreno con progetto approvato 30-50 camere zona Barriera Milano. Telefonare 286-774 ore pasti. A36178

CERCASI terreno centrale 50-100 camere. Telef. Arch. Lusso 531-784.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A27558

[redacted] terreno [redacted] mq. interno [redacted] per basso fabbricato Crocetta, S. Rita, Mercati Generali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». O941

CONVENIENTI 1-2 camere zona Parella occupati, vendonsi. Tel. 773-029.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. [redacted] diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Francia 276 vende direttamente negozio [redacted] 133 [redacted] continente magazzino seminterrato mq 700 circa con [redacted] carraio. Interessanti rateazioni oltre mutuo.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Quintino Sella vendo camera tinello servizi volendo libero. Telefonare 885-983. 2001

CORSO Siracusa. [redacted] camere tinello cucinotta mq. 89, abitabile subito signorilissimo [redacted] 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Telefonare 779-191.

DESTEFANIS vende 2 camere tinello cucinetta bagno, grande entrata 4.000.000. Tel. 598-240.

DISPONENDO vicinanze Torino, impianto moderno per estrazione sabbia e ghiaia con succhione e 26-27 giornate di terreno proprietario unico venderei oppure esaminerei combinazione con persona praticissima per il funzionamento. Serietà commerciale con referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

FINALPIA camera tinello servizi arredato vendesi 4.200.000. Cubito, Francia 95. O829

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino via Andrea Doria 15.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere, Telefonare 783-939 corso Torino 228. O161

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finizioni signorili. Cantiere via Monginevro 174. Tel. 383-753. 2001

LEVANTO lotti panoramici in vendita. Tel. 871-757. A34890

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, centro Lalaggio, abitabili subito, composti: 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOANO Borghetto vendo alloggi limiti vista mare, dilazioni. Telefonare Torino 393-529, ore 9-13; 18-21.

LOCALE [redacted]. 400 volta Sap senza pilastri luminoso fianco Porta Nuova vendesi adatto autofficina industria silenziosa magazzino. Telefonare 516-165. A33779

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia [redacted]. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbatto.

MEDICO acquisterebbe casa nuova in posizione buona ancora libera eventuale mutuo. Disponibile contanti 100.000.000. Tel. 500-346, 554-695. 1001

MIRAFIORI: 3 camere, cucinotto, ampio ingresso, nuovo, signorile; vende 5.500.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

MURI negozi centrali mq. 40 reddito 10% 4.500.000. Telefon. 555-302.

NEGOZI [redacted] costruzione, corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, vendonsi convenientemente. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 649-865.

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 1.800.000 camera. Telefonare 655-913.

OSPEDALETTI Sanremo vendonsi appartamenti 2-6 vani, signorili, confortevoli, soleggiatissimi, vista mare, giardino condominiale. Impresa Carbonetto Amedeo, Cavallotti 37, telefono 95-829. 22319

PALAZZO nuovo moderno signorile affittato corso Moncalieri vendesi. Telefonare 542-775.

PALAZZO nuovo signorile, periferia Torino, [redacted] camere, 30 boxes. 30.000.[redacted] reddito 260.000.000 contanti 220.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PECETTO, villa signorile, panoramicissima, alloggetto custode, pronta maggio. Telefonare 82-216.

PIETRA Ligure vende superattico 2 camere cucina veranda servizi, terrazzi, nuovo completamente arredato riscaldamento autonomo, garage, vista mare L. 10.500.000. Telefonare 383-256. A34764

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti confort, 60 metri dal mare, su[redacted]ici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilita[redacted] pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO Torinese vendiamo alloggi in palazzina signorile, salone, 2-3-4-5 camere, doppi tripli servizi, prezzo conveniente, forte mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-476. A35038

PRECOLLINARE zona Sassi vendonsi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio ampi balconi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 511-723 ore ufficio.

(Continua a pag. 10)

Discorsi dei leaders al Consiglio nazionale

Taviani, Fanfani, Pella, Andreotti per una effettiva unità della dc

Il ministro dell'Interno sottolinea che la democrazia cristiana deve rifiutare «ogni qualificazione moderatista» e procedere col massimo impegno alle riforme concordate - Aggiunge che le nuove generazioni vogliono più libertà e più democrazia, soprattutto fatti e non parole - Fanfani definisce «sciocchezze» le accuse di integralismo - Pella chiede che lo scioglimento delle correnti sia reale, non fittizio - La sinistra dc (Donat Cattin e Galloni) esprime qualche riserva sui nuovi indirizzi di vita interna nel partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il Consiglio nazionale della dc ha concluso stasera la discussione generale registrando nuove adesioni all'appello di Rumor per lo scioglimento delle correnti e per il rafforzamento e il rinnovamento della dc di fronte ai mutamenti rapidi della società e di fronte alla costituzione di una grande forza socialista unificata. La maggioranza che si delinea comprende, fondamentalmente, i morodorotei e i fanfaniani. Dopo Forlani, l'appoggio a Rumor è stato manifestato personalmente da Fanfani in un breve intervento applaudito da tutta l'assemblea. I centristi di Scelba che durante la crisi avevano dichiarato di accettare la politica di centro-sinistra, hanno oggi con l'on. Scalfaro confermato questa posizione, che risulta più vincolante dopo il loro ingresso nel governo. Nessuna opposizione da destra, quindi, e ciò è stato notato polemicamente dall'on. Donat Cattin che ha parlato per la corrente di «Forze nuove» (sinistra). Lo stesso fenomeno era stato rilevato ieri dall'on. Forlani il quale aveva dichiarato che «l'opposizione a Rumor non può venire da sinistra».

Riprendendo questa frase, l'on. Taviani ha oggi replicato: «*Sono giuste parole. Ma non dobbiamo preoccuparci: una opposizione da destra verrà e verrà fin troppo quando faremo le cose che ci siamo impegnati a fare*». Quanto alla sinistra «*che concorda con i nostri propositi ma dubita che possiamo realizzarli, rispondo soltanto che nessuno può essere sicuro al cento per cento che sia così. Io credo che ci siano almeno 90 probabilità su cento che sarà così. Una cosa è certa: opereremo perché sia così*».

Taviani ha aggiunto che «*ormai sono superati quei toni di cautela e di riserbo che avevano originato la speculazione su di un vero o presunto moderatismo del partito specie nei riguardi della coalizione di governo*». Della relazione Rumor ha sottolineato quattro punti: 1) la calorosa riaffermazione dell'anima popolare della dc; 2) il rifiuto a collocarsi su posizioni di conservazione; 3) il rifiuto di ogni qualificazione «*moderatista*»: «*In qualche paese europeo il moderatismo svolge un'utile funzione, ma in Italia dove i comunisti hanno il 25 per cento dei voti bisogna avere uno slancio, una spregiudicatezza, uno spirito di sfida che sono proprio l'opposto del moderatismo*»; 4) le Regioni, la legge antimonopoli, la legge sulle società per azioni, come punti essenziali del programma: «*mi sembrano pietre fondamentali del contenuto della politica di centro-sinistra: specialmente per le Regioni bisogna muoversi con coraggio, dicendo chiaramente che esse non sono un'avventura*».

Esortando la dc a non definire la propria politica nel confronto con le linee degli altri partiti invece che con i problemi reali della società, Taviani ha detto che bisogna «*guardare alla nuova generazione che chiede più democrazia, più libertà, più azione concreta, più senso dello Stato*».

Taviani ha poi ampiamente parlato della necessità di superare le correnti. Persistono le divisioni formatesi all'inizio del centro-sinistra: oggi non hanno più senso. «*Non attardiamoci sul passato: che senso ha oggi una polemica se siamo d'accordo sul presente e sull'avvenire?*». Egli ha ricordato le due crisi: quella dell'elezione del Presidente della Repubblica e quella del governo, che hanno presentato la dc aspramente divisa. «*Non si può andare avanti così* — egli ha detto. — *Occorre abolire la proporzionale, avere una maggioranza e il leader della maggioranza deve essere il segretario del partito*».

Nel suo intervento Fanfani ha ricordato che il tema della collaborazione con i socialisti e delle naturali difficoltà di tale collaborazione era stato da lui indicato fin dal 1956 e poi continuamente ripreso con la riaffermazione della necessità della politica di collaborazione della dc con gli altri partiti. Con tali premesse, questo consiglio nazionale «può smentire le sciocchezze sull'integralismo dei dirigenti della dc e confermare la scelta di centro-sinistra». Egli si è detto favorevole allo scioglimento delle correnti per rafforzare la dc e farla più sensibile ai nuovi problemi: «Si faccia anche questo tentativo, ma ben sapendo che occorre rimuovere le cause che generano le correnti». C'è anche l'invito di Rumor a sperimentare un nuovo tipo di «gestione del partito»: «d'accordo, ha detto Fanfani, ma ciò dipende in gran parte dal segretario del partito e dalla sua capacità di realizzare una unità senza equivoci e senza discriminazioni, né al centro né alla periferia».

Adesione a Rumor anche da parte dell'on. Pella. Dopo aver rivolto un caldo saluto a Scelba augurandosi che egli sia presidente non solo formale ma politicamente ed effettivamente operante, ha detto che nella relazione di Rumor il modo con cui certi temi difficili, come lo smantellamento delle correnti, sono stati affrontati è ammirevole. «*Il superamento delle correnti* — ha continuato — *deve essere realizzato in modo tale da non ingenerare equivoci, e soprattutto non lasciando sopravvivere clandestinamente le correnti organizzate che palesemente si vogliono disciolte. Dipenderà dal volto nuovo della direzione se davvero si arriverà al rimescolamento delle carte, auspicato a Sorrento da Piccoli, e non a qualcosa di diverso*».

«*In realtà* — ha proseguito Pella — *"il disarmo" dovrà essere "integrale e controllato". In tal modo finirà per perdere significato anche la questione dell'unanimità della direzione, dove sarà necessaria la presenza di uomini capaci di appoggiare solidamente l'opera del segretario del partito*». Pella ha poi rilevato che nella dc vi è stata la tendenza a sovrapporsi agli organi costituzionali mentre il partito è mancato nell'affrontare i grandi problemi della vita nazionale. Quanto alle Regioni: ha detto che esse possono contribuire a riformare lo Stato, ma per fare ciò occorre che lo Stato non sia alla mercede del più forte: difesa dunque dello Stato per poter fare le riforme anche più spinte. Esse tuttavia hanno un loro costo e questo deve essere oggetto di meditazione, come lo deve essere la ripresa economica con tutti i problemi finanziari connessi.

Adesione a Roma anche da parte di Togni e di Andreotti «*per antica convinzione*». Andreotti ha detto che, come al tempo di De Gasperi, bisogna dare la preminenza alla politica estera su quella interna. «*La fermezza sulla Nato è indispensabile: sugli altri punti si può transigere alle esigenze della coalizione, su questo no*». Quanto al partito socialista unificato, «*esso deve rifiutare nei suoi programmi futuri l'utilizzazione parlamentare dei voti comunisti*». D'accordo anche Gonella, che ha prospettato l'esigenza di prevedere sanzioni per i gruppi che manterranno organizzazioni di corrente. D'accordo per i morotei l'avv. Morlino e l'on. Delle Fave, per i centristi l'on. Scalfaro, l'ex ministro Carlo Russo (doroteo).

Dalla sinistra, con i discorsi di Donat Cattin e Galloni, sono state manifestate riserve che in concreto non si esprimono in una linea di opposizione ma di attesa per quel che dimostrerà di saper fare la maggioranza. «*Non basta dire: non siamo conservatori, come non basta negare l'integralismo*», ha dichiarato Donat Cattin. A suo giudizio, le cose dette da Rumor (libertà, metodo democratico, dialogo delle forze sociali) possono valere anche per una politica centrista. Per Donat Cattin la politica di centro-sinistra deve comportare uno spostamento di potere dalle forze conservatrici alle classi popolari: tutto deve essere fatto in questa direzione.

Galloni, pure per la sinistra, ha giudicato nuovo «*per molti versi*» il discorso di Rumor, anche se esso è stato lacunoso nella ricostruzione degli avvenimenti passati e non ha messo in rilievo che la maggioranza accetta oggi le tesi della sinistra, fino a ieri respinte. Donat Cattin e Galloni hanno chiesto garanzie per aderire allo scioglimento delle correnti: altrimenti la minoranza sarebbe schiacciata. Essi si sono dichiarati favorevoli ad entrare in direzione se invitati, ma senza assumere impegni operativi. Galloni ha aggiunto che la sinistra è disposta ad abbandonare il sistema proporzionale di elezione del consiglio nazionale in favore di un sistema che consenta scelte fra le diverse liste.

Anche i problemi statutari sembrano così avviarsi verso una soluzione. La nuova direzione sarà composta di 23 membri, più gli ex segretari del partito (Gonella, Taviani, Fanfani, Moro) e l'ex presidente del Consiglio nazionale Piccioni (oltre l'attuale presidente Scelba, naturalmente) come membri di diritto. Potranno essere eletti membri della direzione anche i ministri. Il sistema proporzionale, che esprimeva vistosamente la divisione in correnti, sarà abolito.

Domani parleranno i capi dei gruppi parlamentari Gava e Zaccagnini, il presidente del Consiglio Moro, quindi Rumor replicherà. Ci sarà alla fine un intervento di Scelba, la votazione del documento politico e l'elezione del segretario (Rumor) e della direzione.

Fausto De Luca

CRONACA TELEVISIVA

Notizie col contagocce

Estremo riserbo della tv sul processo de «La zanzara» a Milano - Un acuto dibattito crociano - Stasera «Studio Uno» e «La Bohème»

Sul caso de «La zanzara» la tv ha mantenuto costantemente il più stretto riserbo. Avesse potuto, certamente l'avrebbe ignorato. Quando proprio è stata costretta a parlarne, dato il clamore sollevato dal caso diventato nazionale, l'ha fatto — come dire? — col contagocce riservandogli una minuscola, quasi insignificante parte del telegiornale che pure è così spesso prodigo nel dare notizie filmate di avvenimenti, manifestazioni, riunioni, tagli di nastri, visite di sottosegretari ecc. ecc., che la mattina dopo su qualsiasi giornale di qualsiasi tendenza si ricercano invano o si trovano ridimensionate a dieci righe.

Ieri i giornali avevano, più o meno, una pagina intera sul processo; i giornali della sera avevano titoli e pezzi in prima pagina. La tv, abbottonatissima, si è limitata ad un accenno che nel telegiornale delle 20,30 è venuto dopo le elezioni inglesi, dopo Baldovino e Fabiola, dopo il congresso della dc, dopo la lettura del telegramma di felicitazioni di Moro a Wilson e dopo altre cose che adesso ci sfuggono: pochi secondi di trasmissione, poche parole dell'annunciatore il quale ha frettolosamente comunicato che la Corte era riunita, che i difensori avevano chiesto l'assoluzione con formula piena per tutti gli imputati mentre il P. M. ne aveva chiesto la condanna.

Nel telegiornale della notte si è notato un lieve miglioramento: la notizia è stata data dopo le elezioni inglesi, dopo la lettura del telegramma di Moro a Wilson ma prima di Baldovino e Fabiola. Però anche stavolta non c'è stata un'immagine o una parola che uscisse dallo scarno limite di una cronaca di dovere, ridotta scrupolosamente all'osso. L'annunciatore ha detto che gli imputati erano stati assolti mentre — ha ripetuto — il P. M. ne aveva chiesto la condanna. Punto e basta. La politica televisiva della prudenza e del contagocce è stata osservata scrupolosamente, sino in fondo.

* *

Molto importante e culturalmente molto soddisfacente ci è parso il dibattito (primo canale, ore 22,15 circa) sull'attualità di Benedetto Croce. Hanno partecipato al dibattito ad alto livello — ma non oscuro, non difficile, non cattedratico — cinque professori universitari i quali, in ossequio ad un detto dello stesso Croce: «Il miglior modo di celebrare un filosofo è di continuare a discuterlo», ne hanno ricordato il pensiero con lucidità e profondità, distinguendo quello che secondo loro si è dimostrato caduco e quello che ancora oggi è vivo, grande, operante. Un omaggio a Croce estremamente serio e «critico» del tutto privo di retorica commemorativa.

Precedentemente era stato inscenato con cura un atto unico di Charles Vildrac, «Il pellegrino»: un copione scritto quarant'anni or sono che conserva una sua tenue e malinconica poesia.

Un gustoso e vivace profilo di Duke Ellington ha aperto il secondo canale. Ogni tanto la tv si rammenta che esiste il mondo del jazz: un mondo che una volta tenacemente ignorava quasi lo ritenesse sinonimo di vizio e di peccato. Ha completato il canale la finalissima di Coppa Europa di pallacanestro, uno sport che in Italia, anche grazie al video, sta diventando popolare.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo «Studio Uno» con Ornella Vanoni e Raimondo Vianello ma senza Enrico Maria Salerno che com'è noto si è ritirato dalla trasmissione lasciando a metà il personaggio, forse discutibile ma certo gradito al pubblico, del brigante Mariafette. Sulla rivista, che aveva dato segni di miglioramento, pesa quindi un grosso punto interrogativo. Seguirà la quarta puntata dell'interessante e delicata inchiesta di Virgilio Sabel «I figli crescono».

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla registrazione de «La Bohème» di Puccini effettuata al teatro Bellini di Catania: una buona edizione, che sarà molto apprezzata dagli appassionati, con il tenore Gianni Raimondi, la soprano Gianna Maritati e il baritono Piero Guelfi, direttore Oliviero De Fabritiis.

* *

Il documentario *La scoperta dell'Africa* di Folco Quilici, trasmesso di recente, sarà presentato alla sezione cinematografica del Festival mondiale delle arti negre che si è aperto ieri a Dakar nel Senegal.

Giovedì 14 aprile andrà in onda sul canale nazionale un reportage dal titolo *Roma, città e capitale* che proseguirà, se abbiamo ben capito, il dibattito pro e contro Roma iniziato da «Cordialmente».

Martedì, sul canale nazionale, potremo vedere il film *Il giardiniere spagnolo* con Dirk Bogarde, tratto dall'omonimo romanzo di Cronin.

u. bz.

Nessun sostituto stasera per Salerno a «Studio uno»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(l. z.) Enrico Maria Salerno non sarà quasi certamente sostituito a «Studio Uno» nella puntata di domani sera. I dirigenti della tv e l'organizzatore dello spettacolo Guido Sacerdote non hanno trovato alcun attore che si sentisse di prendere immediatamente il suo posto. I responsabili del programma hanno preferito mettere in scena uno spettacolo privo di un «numero» importante com'era quello interpretato da Salerno, piuttosto che lasciarsi andare ad una scelta affrettata.

Nelle prossime settimane, probabilmente, interverrà Ugo Tognazzi, che verrà ad affiancare il suo antico *partner* Vianello; oppure, se il comico fosse ancora impegnato con il cinema, potrebbe essere presente Tino Buazzelli.

Una decisione destinata a suscitare molte polemiche

Il governo francese vieta il film tratto dalla «Religiosa» di Diderot

La pellicola era già stata approvata due volte dalla commissione di controllo - Il provvedimento è stato preso dal ministro delle Informazioni, che aveva ricevuto varie proteste da associazioni cattoliche - L'opera è un classico del Settecento, a cui si ispirò il Manzoni per la monaca di Monza

Anna Karina nel film francese «La religieuse» (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 aprile.

Il ministro dell'informazione, Yvon Bourges, ha vietato il film tratto da «La Religieuse» di Diderot, malgrado il parere favorevole, espresso per due volte di seguito, dalla Commissione di controllo, nota per la sua severità.

La Commissione, presieduta da un alto funzionario, comprende sette censori delegati dai principali ministeri, sette professionisti della cinematografia o critici, cinque persone scelte tra i sociologi, magistrati, psicologi, pedagoghi, medici, e tre rappresentanti delle associazioni familiari.

I delegati dei vari ministeri, in questo organismo, sono particolarmente attenti, ed i realizzatori del film sanno che certe sequenze, certe frasi, vengono sistematicamente bocciate se denigrano la polizia, la pubblica sanità, l'esercito, la diplomazia, il governo, i ministeri, se possono sembrare sovversive e far temere che turbino l'ordine pubblico.

Nonostante questa tradizione di severità, la Commissione di controllo approvò «Suzanne Simonin, la Religieuse de Diderot». Il film era stato realizzato dal regista Jean Rivette, e interpretato da Anna Karina. Ma il parere della Commissione di controllo è solo consultivo, e il ministro non ne ha tenuto conto. Ha emesso un comunicato ufficiale per spiegare che il comportamento di certi personaggi, come certe situazioni, possono urtare gravemente i sentimenti e la coscienza di una parte della popolazione, e recare danno, all'estero, alla fama o al prestigio delle collettività che contribuiscono all'influenza culturale e umanistica della Francia.

Il film narra le disavventure di una ragazza del XVIII secolo, che è stata costretta ad entrare in un convento. Il personaggio è immaginario, ma i fatti su cui Diderot si basa sono autentici. Lo scrittore descrive l'atteggiamento dei genitori della ragazza, il tranello col quale essa viene rinchiusa nel monastero, l'incontro con la madre superiora, l'ambiente equivoco in cui vivevano le monache, il martirio della ragazza torturata dalle compagne, i suoi tentativi disperati per uscire dal convento... Il libro di Diderot, che ispirò al Manzoni il personaggio della monaca di Monza, uscì soltanto dopo la morte dell'autore, nel 1796 ed è considerato un capolavoro della letteratura francese. La Chiesa, del resto, non l'ha mai messo all'Indice, ed un dramma tratto dall'argomento, interpretato dalla stessa Anna Karina, è stato dato due anni or sono a Parigi senza sollevare proteste.

Mentre la Commissione di controllo approvava il film, con il consenso dei rappresentanti ministeriali, tre associazioni religiose e numerosi movimenti cattolici iniziavano una campagna contro di esso, raccogliendo mezzo milione di firme, apposte da persone che non l'hanno visto e molte delle quali, probabilmente, non hanno letto neanche il libro. A tali associazioni l'ex ministro dell'Informazione, Alain Peyrefitte, promise che il film sarebbe stato bocciato. Il suo successore, oggi, ha mantenuto la promessa.

La decisione ha provocato vivissime proteste. La pellicola non ha nulla di osceno, ed è anzi austera. Jean De Baroncelli scrive su Le Monde *che «rifiutare ai francesi il diritto di vedere "La religiosa" significa considerarli incapaci di valutare un'opera cinematografica». Il critico parla di provvedimento «ridicolo e odioso».*

Tra coloro che disapprovano la decisione del ministro c'è anche l'abate Marc Oraison, dottore in teologia, il quale sostiene che il film di Jacques Rivette «non rappresenta un'offesa per la religione, ma la critica di una forma della società del XVIII secolo e della decadenza della vita religiosa a tale epoca». *I professionisti della cinematografia hanno deciso di reagire. Una riunione della camera sindacale è stata fissata per la settimana prossima, e si prepara un manifesto di protesta che sarà firmato da 1789 personalità. La cifra è simbolica: è l'anno della presa della Bastiglia.*

L. Mannucci

ARTI ED ARTISTI

Un errore: troppe mostre

I titolari d'alcune gallerie d'arte torinesi notano da qualche tempo un progressivo disinteresse del pubblico per le loro manifestazioni. In altre parole: i visitatori diminuiscono, o si fanno frettolosi e distratti. Non v'è da stupirsene: fra ottobre e giugno, nella stagione propizia, troppe mostre, e troppo casuali, senza programmazioni culturali precise. C'è un locale aperto, che costa, e deve funzionare; quindi bisogna riempirlo. Ci sono dei produttori (ormai innumerevoli, sconfinanti nel dilettantismo) di pitture, sculture, disegni, incisioni, per i quali farsi conoscere (spesso spinti soltanto dalla vanità, da uno stimolo esibizionistico) e vendere, è divenuto indispensabile. Da una parte e dall'altra il moltiplicarsi delle mostre ha una giustificazione.

Ma tutto ciò e sta fuori del campo dell'arte — e non si vede quindi la ragione di occuparsene pubblicamente, quando non vi siano rubriche giornalistiche che tengan dietro al normale professionismo del medico, dell'avvocato, dell'ingegnere, del commerciante — oppure si risolve in una dissipazione intellettuale che assomiglia a un perditempo, il più delle volte poco divertente. Di qui il denunziato disinteresse, che a poco a poco conduce ad un livellamento di giudizi, onde occorre un'estrema, e faticosa, vigilanza per cogliere qualche valore nella massa dei non-valori.

I fatti parlano. Nel solo mese di marzo su questo giornale sono state recensite 21 mostre torinesi (non strillino gli artisti e i così detti «intellettuali» che sui quotidiani si parla soltanto di «fattacci» di cronaca nera e si trascurano arte, letteratura, cultura in genere). Ma non presumiamo con ciò d'aver fatto tutto il nostro dovere, se dovere è per un cronista artistico ingurgitare ogni giorno centinaia di metri, quintali di immagini per vomitarle (scusate) immediatamente su un pezzo di carta. Le mostre erano quasi il doppio; mancò il tempo e lo spazio per parlarne. E quelle che attendono? Eccone qui un elenco che, per le stesse ragioni, è giocoforza supplisca al cenno critico.

Alla «Narciso» quadri di paesaggio, in verità eccellenti, di Giovanni Guarlotti (1869-1954), per il quale tarda ancora una giusta rivalutazione. Alla «Fogliato» vivace personale dell'immaginoso ed eclettico Almerico Tomaselli, che vi riconferma i suoi vari interessi culturali e figurativi. Nella bella e spaziosa nuova galleria «Martano» (via C. Battisti 3) gli originali legni, le raffinate incisioni, i suggestivi tessuti d'un simbolico astrattismo di Luigi Spacal. Alla «Sperone» i moduli decorativi di Andy Warhol che potranno interessare un fabbricante di stoffe stampate ma non la critica delle immagini malgrado la pagina «filosofica» che gli scrive sopra il presentatore Otto Hahn. Alla «Botero» mostra della giovane lombarda Federica Galli, della quale Aligi Sassu, nella presentazione, loda il «sensibile e raffinatissimo senso della luce». A «L'Approdo» oli, pastelli, disegni di Nick Edel, che si fa notare per l'energia degli impianti figurali e per il colore denso, scabro, costruttivo con cui riempie le possenti groppe dei suoi cavalli alla Paolo Uccello. Al «Circolo degli artisti» personale del pittore Elio Regoli. Nella «Bottega arte Borgopò», di corso Moncalieri 5, collettiva di vari pittori — da Aimone a Gribaudo, da Andreasi a Saroni, da Licata a Soffiantino — per onorare la memoria dello scultore Mino Rosso.

Non basta. Mentre del «Ponte» è ospite il pittore Alfonso Birolo, nella piccola galleria «La C[illegible]» di via Vanchiglia 40 esordisce felicemente con pitture e disegni, presentati dal suo insegnante prof. Pellegrini, il giovane studente della Facoltà di Architettura Luigi Lo Voci che si dimostra ottimamente dotato. Nel «Centro culturale tedesco» acquerelli, monotipi e disegni di Erich Keller; in quello «Culturale franco-italiano» pitture di fiori di Annalidia Gennari Curlo. Alla «San Diego» monotipi di Mario Pascutti, ed alla «Caver» piacevoli paesaggi di Giorgio Bergesio. Incoraggiato dal successo di due mostre precedenti, Emilio Scarsi ritorna al «Circolo Calabrese» (via Garibaldi 1) con le sue schiette vedute della prealpe valsusina, simpaticamente inserite nella tradizione paesistica piemontese. Nelle sale di «Gissi» ventiquattro noti pittori contemporanei — da Guttuso a Fontana — offrono una loro interpretazione, naturalistica o astratta, del «mare»; e in quelle del «Piemonte artistico» è allestita una rassegna di arte popolare romena. Ancora un'antologia di artisti del nostro tempo nella galleria «Torre» e nella sede di «Notizie».

Diremo altra volta del pittore cinese Zao-Wou-Ki alla «Bussola», dello scultore francese César Baldaccini alla «Galatea», delle preziose stampe del Piranesi riunite da Ferdinando Salamon nella sua galleria di corso Matteotti 33. Per ora si voleva semplicemente segnalare un'inflazione di mostre per cui «la moneta cattiva scaccia la moneta buona», come insegnano gli economisti.

mar. ber.

Un'opera del Cinquecento

L'«Amphiparnaso» del Vecchi stasera e domani al Gobetti

Questa sera e domani, domenica, alle 21,30, la Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre rappresenterà l'«Amphiparnaso» di Orazio Vecchi, «commedia harmonica a 5 voci» in stile madrigalesco del Cinquecento. Partecipa all'esecuzione l'attore Gualtieri Rizzi.

Il concerto Albert-Giuranna all'Auditorium della Rai

Il maestro Herbert Albert, che ormai è di casa in Italia e a Torino, recò iersera un programma senza sorprese o, comunque, novità, ma solido e simpatico, e diresse con la correttezza, l'esperienza che gli sono consuete.

In breve, il concerto cominciò con una delle *Ouvertures* di Bach; seguì la sesta *Kammermusik* di Hindemith, quella che fa intervenire una viola d'amore, e che, composta più di trent'anni or sono, ci riporta a un tempo ancora felice dell'insigne compositore, poi svagatosi e corrottosi una volta per mostrarsi aggiornato e un'altra per celare sotto gli espedienti la stanchezza inventiva. Ne fu interprete, come al solito ottimo e molto applaudito, Bruno Giuranna, esperto anche del disusato strumento, caro all'Hindemith, che era anche valente violista. Alla fine, la *Seconda* di Brahms.

Riaccolto festosamente, il direttore fu congedato con cordiali saluti. Ed anche l'orchestra ebbe la sua giusta parte di lodi.

a. d. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Trionfo dei cestisti italiani a Bologna

Coppa Europa al Simmenthal

Lo Slavia Praga battuto (77 a 72) nella finale del torneo - Partita molto combattuta - Thoren il migliore fra i milanesi

Thoren, n. 9, che è stato il miglior cestista del torneo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 1 aprile.

I cestisti del Simmenthal hanno vinto la Coppa Europa. Non era mai [illegible], nelle precedenti otto edizioni, che una squadra italiana fosse capace [illegible] accedere alla finale e conquistasse il titolo europeo di club di pallacanestro. L'impresa è riuscita questa sera ai campioni d'Italia del Simmenthal che hanno [illegible] ragione della tenace resistenza [illegible] Slavia Praga, battuto con il punteggio di 77 a 72.

In precedenza si erano affrontate nell'incontro di finale valevole per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto l'Armata Rossa di Mosca e l'AEK di Atene. La vittoria, malgrado la generosa resistenza opposta dai cestisti greci, è andata ai fortissimi giocatori sovietici, i quali si sono imposti per 85 a 62 dimostrandosi la squadra più forte del[illegible] manifestazione, subito dopo il quintetto milanese.

Il confronto di finale con i campioni cecoslovacchi era considerato, nel «clan» del Simmenthal, con una certa prudente attesa, che si contrapponeva alle generali espressioni di fiducia palesate dagli sportivi bolognesi.

Le ragioni del riserbo e della paca[illegible] ma reale preoccupazione di Rubini erano motivate dall'esito dei precedenti confronti che avevano opposto nel corso dei quarti di finale proprio lo Slavia al Simmenthal, e dai grossi pericoli che i milanesi avevano corso in quelle circostanze. Il quintetto lombardo, che si era affermato a Milano nella gara di andata per 96-77, era stato poi chiaramente dominato a Praga, dove aveva perduto con uno scarto vistosissimo (82-59), scarto che aveva addirittura messo in forse la sua partecipazione alle finali. Il pericolo era stato poi scongiurato solo in seguito alla clamorosa affermazione sul Real Madrid.

Stasera i campioni d'Italia (scesi in campo con Vianello, Pieri, Masini, Thoren e Bradley) dopo aver segnato in apertura con Pieri e Thoren, hanno subito un momentaneo pareggio, ma poi sono passati decisamente a condurre, sino ad avere dieci punti di vantaggio (19 a 9). A questo punto Stastny riportava sotto lo Slavia, ed Ammer pareggiava a quota 21. I cecoslovacchi, in un momento di vena, andavano poi al comando per 27 a 22 ma la situazione si capovolgeva nel finale del tempo ed il Simmenthal (condotto da un precisissimo Thoren) chiudeva il tempo in vantaggio per 41 a 35.

Nella ripresa i milanesi si sono fatti sorprendere dai cecoslovacchi (veramente ottimi Zidek e Zednicek), che riducevano il distacco sino a due soli punti (63 a 61). Il finale, malgrado qualche batticuore, era però tutto a favore [illegible] quintetto milanese che chiudeva vittoriosamente la gara conquistando la Coppa Europa.

p. pat.

Simmenthal: Iellini (4), Vianello (21), Pieri (4), Masini (3), Thoren (21), Riminucci (10), Gnocchi, Longhi, Ongaro, Binda, Bradley (14).

Slavia Praga: Krivny (5), Kraus, Knap, Kovar (10), Stastny (6), Baroch (10), Zidek (20), Zednicek (10), Ammer (11), Blasek, Lisalek.

Mazzinghi per abbandono batte Cliff a Roma

Roma, 1 aprile.

L'ex campione del mondo Sandro Mazzinghi ha battuto il negro Sugar Cliff, per abbandono alla quarta ripresa, nel confronto disputato stasera al Palazzo dello Sport romano. Il successo del toscano non è stato però chiaro come si pensava: l'americano infatti ha accusato un colpo basso nella terza ripresa, ed è stato contato per otto secondi, subendo poco dopo un altro conteggio. Terminato il round il negro non ha avuto la forza di continuare e Mazzinghi all'inizio della quarta ripresa è stato dichiarato vincitore.

Negli altri incontri, vittoria del peso massimo Canè su Johnson (K.O. al [illegible] round) e di Clarence James sul campione italiano dei medi Santini.

Ultimi allenamenti in vista dei confronti cittadini di Milano e Torino

Litigio tra Angelillo e Cattozzo: il Milan prende provvedimenti

L'italo-argentino conferma di aver protestato in un'intervista contro l'eventuale sostituzione nella prima squadra - L'allenatore gli ordina bruscamente di lasciare il campo - Violenta reazione dell'atleta - Minacciata l'esclusione dalla rosa dei titolari - In serata Angelillo ha chiesto scusa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 aprile.

Un clamoroso incidente ha turbato, nel pomeriggio di oggi, l'allenamento del Milan al Centro sportivo di Carbonolo di Carnago. Al momento di scendere in campo, l'allenatore Cattozzo (che sostituisce Liedholm convalescente) ha chiesto bruscamente ad Angelillo: «E' vero che lei ha fatto dichiarazioni ai giornali?» ed alla risposta affermativa del giocatore, il tecnico rossonero ha replicato: «Sa che non è ammessa una cosa del genere?».

Il dialogo si è quindi trasformato in alterco: «Sì, lo so; ma io sono stufo di es[illegible] preso in giro». «Bene, allora prenda la [illegible] valigia e vada via». Un momento di silenzio glaciale e poi Angelillo, che si trovava già in tenuta di gioco, si è voltato e se ne è andato gridando: «E' una vendetta: mi trattate così perché mi ha ingaggiato Viani».

L'atteggiamento dell'allenatore Cattozzo nei confronti di Angelillo è stato [illegible]terminato da una frase pronunciata in precedenza dal giocatore, che nel timore di essere escluso dalla formazione aveva dichiarato ad alcuni giornalisti: «O il "derby", oppure me ne torno a casa: non voglio essere il capro espiatorio della partita di Varese».

«Tutto mi sarei aspettato — ha detto più tardi Angelillo — fuorché un simile epilogo. In questi nove mesi mi [illegible] sempre impegnato a fondo nella preparazione, mi sono sottoposto ad ogni sacrificio attenendomi a tutte le disposizioni ed accettando ruoli che non mi si confacevano pure di giocare in prima squadra. Non ho avuto mai nessun rimprovero. N[illegible] è vero che io abbia bisogno di guadagnare: ho intascato il premio d'ingaggio e percepisco regolare stipendio, più un gettone di presenza che però non mi è indispensabile. A Varese domenica [illegible] ho giocato male, ma non [illegible]lo, anche gli altri. Ci tenevo molto al "derby" perché quando ero nella Roma ho sempre giocato delle magnifiche partite contro l'Inter; invece fino da martedì ho capito che mi volevano lasciare fuori. Alle mie cortesi interrogazioni, il signor Cattozzo non ha mai voluto rispondere chiaramente; ma dopo l'incidente di oggi è facile intendere che aveva già deciso di lasciarmi fuori».

A tarda sera il Milan ha diffuso un comunicato nel quale si afferma tra l'altro che il reggente avv. Sordillo ha convocato in sede il giocatore Angelillo che si è subito dichiarato pentito dell'atteggiamento assunto chiedendo scusa alla società per l'atto di insubordinazione determinato — ha spiegato — da uno stato d'animo di eccessiva apprensione.

L'avv. Sordillo ha fatto presente all'atleta che [illegible] mancanza resta, comunque, o va punita seduta stante con una grossa multa [illegible] revocabile. Ha invitato inoltre Angelillo a scusarsi con Cattozzo. Il giocatore, che già aveva riconosciuto di avere sbagliato, ha accettato la punizione ed ha dichiarato di [illegible] pronto a ripresentarsi a Milanello per presentare le proprie scuse all'allenatore e rimettersi a sua disposizione».

Angelillo farà ritorno a Milanello domani mattina.

Leo Cattini

Angelillo, a sinistra, protagonista ieri del burrascoso episodio con il Milan

I granata Cereser e Carelli pronti al loro primo derby

Hanno entrambi ventun anni - Cereser ha giocato contro la Juventus soltanto nei tornei giovanili - Carelli sarà schierato all'ala - Rocco smentisce le voci di un suo trasferimento al Milan

Il Torino si prepara ad affrontare la Juventus con un difensore che non ha mai giocato il derby, Cereser, e, quasi certamente, con un attaccante di ventun anni alla sua seconda esperienza in prima squadra, Carelli.

«Si tratta della riconferma e del rilancio di due giovani — ha dichiarato il presidente Pianelli presente ieri con l'avv. Cozzolino al leggero allenamento dei granata. L'inclusione dei due atleti accentuerà ancora la mentalità "giovanile" del Torino attuale. E' vero che molti giocatori sono ormai maggiorenni da uno o più anni, ma tutto il complesso ha conservato i pregi ed i difetti di chi non sente sulle spalle il peso della carriera. Il Torino ha lo slancio di un undici di ragazzi; in compenso manca della tenacia portata dalla esperienza o della collaudata consapevolezza del proprio valore. Per arrivare ai traguardi piccoli o grandi che siano occorre credere in se stessi, senza assurdo orgoglio, ma anche con una giusta valutazione delle proprie forze.

«Al Torino nelle recenti partite ha fatto difetto proprio quest'ultima dote, e lo dimostrano i goals incassati contro l'Inter e il Napoli come per una distrazione collettiva».

«L'altra faccia della medaglia — ha continuato Pianelli — è presentata dalla valorizzazione di elementi nuovi che si affacciano sulla scena del campionato».

I due calciatori in questione, Cereser e Carelli, apparivano ieri molto tranquilli. Il difensore, come si è detto, non è mai stato schierato in campionato contro la Juventus. In compenso, nel torneo giovanile della De Martino, ha incontrato sette volte le «maglie bianconere» senza mai subire una sconfitta. In due occasioni ha avuto come avversario diretto Bercellino II, proprio il centrattacco che dovrà affrontare domani.

«E' un elemento di grande forza — ha ammesso Cereser —. Quando l'ho avuto per antagonista sono riuscito ad impedirgli di segnare, ma altro è muoversi nella "De Martino" altro in serie A. Con Bercellino occorre non distrarsi un attimo. E' quanto farò. Per il resto confido nell'annata, che per un giocatore della mia età si prospetta sotto buoni aspetti».

Carelli, l'altro ventunenne del derby, ha novanta probabilità su cento di essere utilizzato all'ala sinistra. Ha già disputato alcune partite di Coppa Italia ed ha esordito a Zagabria in Coppa delle Coppe. Nel torneo di A è stato presente soltanto a Cagliari lo scorso anno, in una gara vinta per uno a zero.

L'attaccante dovrebbe sostituire Simoni, poco in forma e per di più con un ginocchio gonfio causa un colpo preso martedì in allenamento.

Vi è la possibilità che Rocco scelga come ala Albrigi, più esperto, veloce e dotato di tiro molto forte e portato utile nelle azioni di contropiede. Tuttavia a quanto si è potuto capire, il trainer granata, sarebbe orientato su Carelli, sia per lasciare Meroni all'ala destra dove rende di più, sia perché il gioco del «giovane» gli sembra più adatto a costituire una contromisura per l'opera del terzino - attaccante bianconero Gori.

Nel ritiro di Alpignano da ieri sera si trova dunque la probabile formazione di domani, composta da Vieri, Poletti, Rosato (il quale farà il suo rientro, come terzino sinistro), Puja, Cereser, Ferretti (una conferma pienamente meritata), Meroni, Ferrini, Schütz, Moschino e Carelli. Sono stati inoltre convocati Albrigi, Gonnari, Fossati, Corni, Pestrin e Simoni.

Rocco, dopo un leggero allenamento sostenuto dai suoi atleti in via Filadelfia, ha smentito per l'ennesima volta di voler lasciare il Torino. La notizia era nuovamente circolata ieri. Giovedì a Monza il trainer si è incontrato con Frossi, il quale attualmente collabora ad un giornale milanese. Ha parlato del Milan e dei suoi ottimi rapporti [illegible] il club rossonero, senza però accennare a trasferimenti. Rocco sa bene che rinnovando il suo impegno con il club torinese gioca una carta difficile. Dopo la bella stagione del '64-'65 conclusa con un magnifico terzo posto dei granata e dopo l'attuale torneo in cui il Torino ha avuto invece degli alti e bassi, i tifosi chiederanno molto a Rocco ed ai giocatori nel prossimo campionato.

Il trainer però si è ambientato con sicurezza. Ha fiducia negli atleti che il Club gli metterà a disposizione.

«Resto con Pianelli — ha affermato senza esitazioni — e quando il presidente vorrà la firma del nuovo contratto il tratterà di un semplice atto formale».

In conclusione nessuna variante tecnica in vista, almeno per ora, in campo granata. Oggi si pensa soltanto al derby che sta accendendo anche l'interesse dei tifosi. I biglietti venduti sono più di 15 mila.

Paolo Bertoldi

Programma calcistico

Da domani negli stadi inizio alle ore 15,30

Giornata dei «derby» domani nel torneo di serie A: Milan-Inter a San Siro, Torino-Juventus al Comunale, Napoli-Foggia a Fuorigrotta, «derby» del Sud. Tutte e tre le partite interessano la lotta per le posizioni di testa.

Per quanto riguarda la lotta per sfuggire alla retrocessione, la Sampdoria per sperare ancora nella permanenza in A deve battere il Lanerossi a Marassi.

Domani le gare si inizieranno alle 15,30.

Serie A - 27ª giornata

2-0 Atalanta (22)-Varese (12)
1-1 Catania (18) - Roma (29)
2-3 Fiorentina (31) - Bologna (34)
1-2 Lazio (24) - Brescia (25)
1-1 Milan (33) - Inter (40)
1-0 Napoli (35) - Foggia (22)
1-2 Sampdoria (18) - Lanerossi (27)
0-3 Spal (21) - Cagliari (23)
0-2 Torino (25)-Juventus (33)

Classifica: Inter punti 40; Napoli 35; Bologna 34; Juventus e Milan 33; Fiorentina 31; Roma 29; Lanerossi 27; Brescia e Torino 25; Lazio 24; Cagliari 23; Atalanta e Foggia 22; Spal 21; Sampdoria e Catania 18; Varese 12.

Serie B - 27ª giornata

0-0 Alessandria (31) - Trani (21)
0-0 Catanzaro (28) - Livorno (25)
1-1 Mantova (31) - Genoa (30)
1-1 Messina (28)-Palermo (27)
1-0 Monza (24) - Verona (28)
0-0 Novara (23)-Modena (20)
1-2 Pisa (22) - Padova (23)
0-0 Pro Patria (31) - Potenza (26)
1-2 Reggiana (24) - Reggina (28)
0-0 Venezia (34) - Lecco (38)

Classifica: Lecco punti 38; Venezia 34; Mantova 31; Genoa 30; Catanzaro, Reggina, Messina e Verona 28; Palermo 27; Potenza 26; Livorno 25; Reggiana e Monza 24; Padova e Novara 23; Pisa 22; Pro Patria, Alessandria e Trani 21; Modena 20.

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

La Juventus rientra stamane dal Sestriere

Sestriere, 1 aprile.

La Juventus rientra domattina in pullman a Torino dopo aver trascorso tre giorni di «ossigenazione» in montagna. La squadra concluderà al «Combi» la preparazione al 142° derby con il Torino.

La presenza di Castano contro i granata dipende unicamente da lui. Il giocatore proverà domattina, nel corso dell'ultima seduta di allenamento, e poi si consulterà con il medico sociale per prendere [illegible] decisione definitiva.

★ Il Judo Kodokan Club Torino, in collaborazione con il Centro Giovanile Torinese di cui è presidente onorario l'assessore allo sport dott. Lucci, organizza per stasera (ore 21) una serata dedicata alle arti marziali giapponesi.

Conclusa la Coppa Europa di scherma

Le fiorettiste sovietiche si affermano a Torino

Nell'incontro decisivo hanno superato le magiare - Al quarto posto le torinesi guidate da Vannetta Masciotta - Oggi s'inizia il Trofeo Martini

Le fiorettiste della Dinamo di Mosca hanno vinto ieri a Torino la Coppa Europa. Esse si sono imposte, in finale, alla formazione dell'Ujpest di Budapest, dopo un'emozionante serie di assalti conclusasi [illegible] 8 vittorie pari. Il successo è stato determinato dalle stoccate ricevute, 43 a 49 in favore delle russe.

Nella finale per la terza posizione le rumene dello Steaua di Bucarest hanno superato le torinesi.

Il quarto posto conquistato dalle subalpine del Club Scherma corrisponde in sostanza alle previsioni della vigilia, condizionate al rendimento della brava Natalia Sanguineti, tornata alle pedane dopo due anni di assenza, e di Magda Oggero che non ha ancora toccato la quotazione internazionale delle altre azzurre.

Entrambe si sono prodigate generosamente, ma hanno denunciato i propri limiti attuali non riuscendo a dare man forte alle travolgenti sfuriate di Vannetta Masciotta, calorosamente applaudita dal pubblico, e al positivo esordio dell'udinese Fissore, rimasta infine vittima della fatica e dello scoramento.

Le torinesi, dopo avere agevolmente superato nel loro girone eliminatorio le austriache di Linz (già ammorbidite in precedenza dalle polacche), hanno dovuto lottare sino allo spasimo in un emozionante incontro con le tedesche di Coblenza per superare lo scoglio dei quarti di finale.

In semifinale hanno dovuto però cedere alle magiare dell'Ujpest, mentre la Dinamo di Mosca continuava la marcia.

Oggi si riprende al Palasport per il 1° Trofeo Martini individuale a cui concorrono 135 fiorettiste di 14 nazioni: in mattinata un turno di selezione per le III categoria italiane poi nel pomeriggio i vari turni eliminatori per arrivare alle sedici semifinaliste e quindi alle sei finaliste, che domani pomeriggio concluderanno a Pessione questa tre giorni schermistica.

Favorite ancora le sovietiche, con molta attenzione però alla francese Gapais, alle azzurre Masciotta e Colombetti, alle tedesche Mees e Schmid senza dimenticare la Rejtö e le giovani che si stanno affacciando alla notorietà sportiva.

Carlo Filogamo

Risultati: *Finale per il primo e secondo posto: Dinamo (Mosca) b. Ujpest (Budapest) per 8 vittorie a 8, 43 stoccate ricevute a 49.*

Parziali: *Dinamo: Rastvorova (3 vittorie), Gorokova (3 vittorie), Zabelina (2 vittorie), Ivdnova. Ujpest: Rejtö (3 vittorie), Marosi (2 vittorie), Simonfiy (2 vittorie), Szabo (1 vittoria).*

Assalto fra la magiara Rejtö e la sovietica Zabelina

Due corse nel Sud per i ciclisti

Motta, Dancelli, Gimondi tra i favoriti in Calabria

Il tedesco Altig e Adorni assenti dalla competizione di domani - Giovedì il Giro della Campania

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 1 aprile.

Ciclismo al sud, domenica si corre il Giro della Calabria, giovedì prossimo è in programma il Giro della Campania. Alla [illegible] calabrese gli iscritti sono circa ottanta, nell'elenco figurano tutti i migliori italiani, tranne Adorni, impegnato [illegible] un circuito a Baden Baden, ed un solo straniero, [illegible] svizzero Maurer; ed una volta tanto val la pena di sottolineare in modo particolare questa lista di partenti, nella quale mancano appunto Adorni ed Altig.

L'uno e l'altro, il parmigiano ed il tedesco, di recente hanno fatto discutere. E' forse vero che Adorni, nelle prime competizioni stagionali, ha «legato», sia pur senza volerlo, l'azione di Gimondi? [illegible] Altig ha proprio influenzato, e in quale misura, il rendimento di Motta, di Dancelli e di De Rosso, suoi nuovi compagni di squadra? In entrambi i casi, la risposta è legata ad impressioni personali.

Sino ad oggi, in sostanza, i giovani campioni del ciclismo italiano non hanno centrato il bersaglio per colpa loro, senza che a nessuno possa essere attribuito il poco simpatico ruolo di «creatore di complessi». Il Giro della Calabria, però, capita davvero a proposito e sarà del massimo interesse seguire alla prova pratica, dopodomani, i ragazzi della Salvarani e della Molteni. Non tanto, naturalmente, per quel che riguarda Gimondi, piuttosto per quanto concerne Motta e Dancelli. Hanno davvero patito la coabitazione, nella stessa compagine, con Altig? Noi — lo ripetiamo — crediamo di no, comunque l'occasione è buona per scattare all'offensiva e dimostrare con la pratica dei fatti che le loro doti sono rimaste tali e quali al 1965.

g. b.

Premio Primavera di trotto a Vinovo

Altre notizie di sport - Morto un pugile messicano - Torneo del Monferrato di tamburello - Skoglund arrestato: al volante in stato di ubriachezza - Calcio a Torino

★ **La riunione di trotto** di oggi pomeriggio (inizio ore 15) all'ippodromo di Vinovo è imperniata sul Premio Primavera (Lire 735.000, m. 1600). I favoriti delle otto corse sono: Premio Sanremo (lire 500.000, m. 2060; 3 p.): Mirmidone - Oltraggio; Premio Nervi (lire 867.500, m. 1600; 4 p.): Thompson-Tortona.

Premio Alassio (lire 420.000, m. 2060; 5 p.): Merimée-Amarilde; Premio Rapallo (lire 400.000, 2060; 5 p.): Decano-Diablo; Premio Finale L. (lire 315.000, m. 1600; 7 p.): Groppina-Scaramacai.

Premio Primavera (lire 735.000, m. 1600; 5 p.): Adonis-Istinto; Premio Pegli (lire 350.000, m. 2100; gentlemen; 6 p.): Vergone-Tognone; Premio S. Margherita (lire 300.000, m. 1600; 5 p.): Aviatore-Orgosolo.

★ **La corsa «Tris»** di questa settimana, il Premio Archidamia (galoppo; L. 2.000.000, m. 1800) corso ieri a Milano è stato vinto da Rock Soir (M. Mattei), davanti a Brulant e Hula Princess. Combinazione vincente: 5-16-14; a ciascuno dei 393 vincitori toccano L. 125.790.

★ **Il giovane pugile messicano Epifanio Ramirez Lopez,** di 17 anni, è morto ieri a Città di Messico per postumi di colpi ricevuti nel corso del suo primo allenamento.

★ **Tamburello** — Partite di domani per la terza giornata del Torneo del Monferrato: Gabiano-Portacomaro; Grazzano Vignale-Cerrina; Rocchetta-Codana; Revigliasco-Murisengo; Tonco-Grazzano Badoglio; Montechiaro-Castell'Alfero; riposa Cunico.

★ **L'ex calciatore Skoglund,** rientrato da tempo in Svezia dopo avere concluso la carriera in Italia, è stato condannato ad un mese di carcere per avere guidato l'auto in stato di ubriachezza.

★ **A Titograd, in Jugoslavia,** la nazionale sovietica di calcio ha battuto per 1-0 (1-0) la squadra del Montenegro. La rete è stata segnata da Metreveli al 30' del primo tempo.

★ **Cenisia e Castor** si incontrano oggi sul campo di via Fréjus per la finale del campionato regionale juniores; l'inizio è fissato alle ore 9; alle ore 10,30 si disputerà la gara del campionato dilettanti di III categoria fra Pino Maina e Rebaudengo.

★ **Le riserve del Torino** affrontano oggi il Chieri in una gara amichevole alle 15,30 al campo Filadelfia.

★ **L'Hockey Club Torino** (serie C) incontra stasera alle 21 sulla pista di Largo Orbassano la squadra milanese del Pirelli (serie B) in una gara valevole per il secondo turno della Coppa Italia di hockey a rotelle.

Un'occasione per fare il punto sull'evoluzione estetica delle carrozzerie

Le più recenti fuoriserie italiane in una mostra al Museo dell'Auto

Sono esposti più di trenta modelli, tra cui numerose novità - Oltre ai costruttori specializzati partecipano anche le Case Fiat, Lancia e Alfa Romeo - La tradizionale rassegna rimarrà aperta fino all'11 aprile

La 6ª Mostra della Carrozzeria, organizzata al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia, che da oggi fino all'11 aprile è aperta al pubblico, ripropone in termini attuali i problemi della linea dell'automobile nel suo processo evolutivo, e della validità del contributo che al processo stesso forniscono i carrozzieri e stilisti o — come si vuole oggi — gli «industrial designers» della carrozzeria.

La specializzazione in questo settore è diventata squisitamente italiana, e in particolare a Torino si è sviluppata in misura tale da farne un centro stilistico di fama mondiale. Evitando motivi retorici e luoghi comuni, è fuori dubbio che la «linea italiana» («*italian look*» è espressione che ricorre di frequente nei paesi di lingua anglosassone, per indicare uno stile, un'estetica ispirata alle nostre automobili) esprime da molti anni un'impostazione formale cui largamente attingono gli uffici studi delle Case automobilistiche estere, europee e americane.

La carrozzeria è oggi chiamata ad assolvere un duplice ordine di problemi, estetici e tecnici. Si è in genere indotti a considerare i primi prevalenti sugli altri; se non è rigorosamente vero il contrario, certo esiste per lo meno un equilibrio nel rapporto tra estetica e funzione. Perché l'automobile moderna è un insieme omogeneo tra organi meccanici e involucro che li racchiude, e la carrozzeria costituisce nient'altro che una parte meccanica armonizzata con quelle altre che del veicolo costituiscono gli elementi per così dire dinamici.

Così configurata, la carrozzeria appare in tutto il suo valore di elemento integrante del veicolo; ma ogni sua caratteristica funzionale deve essere anche condizionata da necessità di natura estetica che, in ultima analisi, determinano la personalità dell'automobile.

Il compito principale del progettista di carrozzerie è dunque di risolvere il problema dei rapporti tra forma e funzione, o meglio di creare un nesso logico tra le varie funzioni del veicolo automobile, integrando contemporaneamente la funzione finale con la forma. La quale ultima è sostanzialmente il fattore che definisce «visivamente» l'automobile, quindi più degli altri soggetto al giudizio, alle spinte emotive del pubblico. Ed è evidente che sul piano esclusivamente commerciale la linea, l'estetica del veicolo incide in misura rilevante sul successo di un determinato modello. Tanto più questo è vero nel caso — tutt'altro che infrequente — di vetture il cui studio di carrozzeria è affidato da una Casa costruttrice a qualche specialista.

La bravura del carrozziere consiste insomma nel trovare soluzioni complessive e particolari ai problemi che l'evoluzione dell'automobile propone, partendo non da fattori considerati separatamente, ma da una visione omogenea dello scopo ultimo. Questo è il vero compito dell'*industrial designer*, che non è semplicemente un creatore di stile, ma un autentico tecnico-artista, consapevole dell'importanza parallela della linea e delle strutture, della forma e di tutti quei parametri che concorrono alla configurazione di un veicolo che deve trasportare velocemente e confortevolmente alcune persone.

Dopo il Salone di Ginevra, dove erano state esposte parecchie novità dei carrozzieri italiani (le stesse che il pubblico avrà modo da oggi di osservare e giudicare alla Mostra del Museo «Carlo Biscaretti»), abbiamo letto critiche severe sul lavoro dei nostri carrozzieri, accusati di «immobilismo», di «ripetizione accademica di motivi già noti»; è stato posto l'interrogativo se non esista «una evidente crisi di idee e un atteggiamento ormai anacronistico». E si vorrebbe che i progettisti di carrozzerie intraprendessero strade nuove, accogliendo ad esempio le nuove esigenze del traffico e le complesse relazioni psico-fisiologiche tra uomo e macchina, anziché continuare in esercitazioni stilistiche connesse con le suggestioni della moda.

Ma sembra a noi più aderente alla realtà una ricerca di affinamento formale delle impostazioni estetiche affermate appunto nella «linea italiana», che non affrontare temi proposti appena in sede teorica, e che comunque riguardano, più che i carrozzieri, le Case costruttrici, e che coinvolgono problemi economici, industriali, psicologici di immensa portata. Parlare di «immobilismo», senza approfondire le questioni di fondo, è pressoché arbitrario.

Per tornare al lavoro recente dei carrozzieri e stilisti italiani, l'occasione offerta dalla Mostra della Carrozzeria, (che nasce sotto la denominazione «Linea '66») è assai opportuna per un giudizio globale sugli ultimi sviluppi estetici. Alla rassegna partecipano le aziende Bertone, Fissore, Ghia, Moretti, Osi, Pininfarina, Savio, Touring Superleggera e Zagato, oltre alle Case costruttrici Alfa Romeo, Fiat e Lancia con i loro modelli sportivi. Più di trenta sono le vetture esposte, di cui parecchie novità assolute per il pubblico italiano, tra le quali sono di particolare interesse lo spider Alfa Romeo 1600, il cabriolet Ferrari «California» e il coupé Ferrari «330 GTC» di Pininfarina, la berlinetta sportiva Lamborghini «Miura» e la Porsche 911 roadster di Bertone, la Isuzu Sport «2+2» di Ghia, il coupé Ford Taunus «20 M TS» della Osi, la Lamborghini «400 GT» della Touring, l'originale veicolo speciale di Savio su telaio Fiat 600 D, il coupé Fiat 1100 R «2+2» di Moretti.

Ieri sera, al Museo dell'auto, si è avuto il *vernissage* della manifestazione, con l'intervento di autorità cittadine ed esponenti del mondo automobilistico italiano. La Mostra osserverà l'orario 10-12,30 e 14,30-22,30 (sabato e festivi ininterrotto dalle 10 alle 22,30). Il biglietto di ingresso dà anche diritto alla visita del Museo.

Ferruccio Bernabò

La Ferrari cabriolet modello «California», carrozzata da Pininfarina, esposta al Museo dell'Automobile

La Fiat «124» presentata a Colombo, Andreotti e Preti

Roma, 1 aprile.

La Fiat «124» è stata presentata oggi ai ministri Colombo, Andreotti e Preti nel corso di brevi cerimonie svoltesi nelle sedi dei rispettivi dicasteri.

In particolare, il ministro dell'Industria ha chiesto ai dirigenti della Fiat ampie informazioni sulle prestazioni tecniche, i requisiti di sicurezza e l'economicità d'impiego.

Successivamente la «124» è stata presentata anche al ministero del Lavoro. Il ministro Bosco, assente, era rappresentato dal sottosegretario Calvi.

(Ansa)

Due fratelli avvelenati di notte in casa a Milano uno è morto, l'altro morente

La vittima aveva 24 anni
Forse intossicati dal cibo

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 1 aprile.**

Due fratelli sono rimasti misteriosamente avvelenati stanotte a Milano, nella loro abitazione: uno è morto, l'altro è ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime. L'inchiesta non ha ancora accertato se sono rimasti vittime di una intossicazione da cibi guasti, se abbiano cercato di togliersi la vita o se l'episodio nasconda un fatto delittuoso.

Protagonisti della vicenda sono Giuseppe e Antonio Brenna, di 36 e 24 anni, abitanti in un [illegible] appartamentino di via Farini 60. Stamane alle 10 la donna delle pulizie — Irene Marcelli, quarantenne — ha ripetutamente bussato alla porta dell'appartamento e, non avendo ricevuto risposta, ha avvertito la custode. E' stata chiamata la volante e gli agenti hanno dovuto ricorrere a un fabbro, Marco Porro di 76 anni, per spalancare l'uscio.

Antonio Brenna giaceva sul letto, ormai cadavere. Suo fratello Giuseppe era steso sul pavimento della stanza da letto, rantolante. E' stato portato all'Ospedale Maggiore.

Il medico legale, dottor Tommasini, ha fatto risalire la morte di Antonio Brenna alla mezzanotte. Non sono state rilevate perdite di gas nell'alloggio, né scoperti flaconi di medicinali tossici. L'unico particolare è un avanzo di cibo (una pasta asciutta condita con un ragù in scatola) trovato sul tavolo, come se qualcuno avesse interrotto a metà il pasto.

Tra Giuseppe e Antonio Brenna non correvano buoni rapporti. Recentemente erano stati ammoniti dal commissariato Garibaldi dopo un clamoroso litigio. Questo particolare è stato confermato anche dal padre che ha detto alla polizia: *«I miei figli si odiavano, è impossibile che si siano uccisi: uno dei due deve aver avvelenato l'altro».* Finora, però, nessun altro elemento è venuto a dare maggior credito a questa ipotesi.

La possibilità di un duplice suicidio sarebbero invece avvalorata dal fatto che Giuseppe Brenna da tempo dava segni di squilibrio mentale: tuttavia non si è ancora potuto stabilire con quale veleno i due fratelli avrebbero cercato di darsi la morte. Di tutte queste ipotesi quella che sembra più verosimile è l'intossicazione da cibi guasti.

g. m.

Il progetto all'esame della commissione Finanze

Si vuole aumentare di dieci volte l'imposta sull'energia elettrica

La tassa erariale sui consumi di elettricità per usi elettrodomestici passerebbe da 50 centesimi a 5 lire il chilovattore - Per una famiglia media l'aggravio sarebbe di circa 2300 lire al mese

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 aprile.**

E' all'esame della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, in sede referente, il disegno di legge n. 1536 che prevede «modificazioni all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica». Il provvedimento suscita gravi e non ingiustificate preoccupazioni, sia fra i produttori di energia elettrica e di elettrodomestici, sia fra i consumatori.

Il disegno di legge prevede nientemeno che la decuplicazione dell'imposta erariale in vigore, con un salto da 50 centesimi a 5 lire, che non può non considerarsi eccezionale sotto qualsiasi punto di vista. E' vero che la misura dell'imposta è immutata dall'ottobre 1948, ma è anche vero che negli altri Paesi del Mec una imposta del genere o non esiste affatto o è di peso paragonabile a quello dell'attuale imposta italiana.

Si deve poi aggiungere che soltanto in virtù della moderata imposizione ha potuto nascere e svilupparsi in Italia negli anni «cinquanta» una fiorente industria degli elettrodomestici; si tratta di un'industria che oggi è fra le più competitive del mondo e che già non poche difficoltà ha dovuto e deve superare per vendere all'estero quella maggiore quota della produzione che, per motivi congiunturali, non trova più collocamento sul mercato interno.

L'inasprimento fiscale previsto farebbe salire il prezzo del chilowattora per usi elettrodomestici da lire 13,60 a lire 18,10, con un maggiore costo per la famiglia media tutt'altro che indifferente. La Unione nazionale consumatori lo calcola in poco meno di 2300 lire al mese, in base a valori abbastanza prudenti.

E' difficile pensare che un simile aggravio non abbia ripercussioni immediate sull'acquisto di nuovi elettrodomestici, soprattutto di quelli termici che risultano già oggi più onerosi dei corrispondenti apparecchi a gas. L'attuale scarsa diffusione delle cucine elettriche è, almeno in parte, dovuta a considerazioni di costi in confronto a quelle a gas. Se la proposta di decuplicazione dell'imposta erariale dovesse andare in porto, il «boiler» elettrico si troverebbe praticamente fuori mercato; né si può escludere che parecchi degli attuali possessori lo sostituiscano con lo scaldabagno a gas.

E' certo, quanto meno, che tutti gli utenti di elettrodomestici si sforzerebbero di limitare i consumi. Questa prospettiva non è certo incoraggiante per l'Enel e le aziende municipalizzate che distribuiscono energia elettrica: i loro programmi di costruzione di nuovi impianti si fondano su di un tasso di espansione dei consumi per usi elettrodomestici all'incirca doppio della media generale (9 %). Ora, non è facile modificare tali programmi, non foss'altro che per motivi d'ordine finanziario; l'energia venduta per usi elettrodomestici è ben più redditizia di quella destinata ad impieghi industriali.

Ultima considerazione, essa pure negativa: oltre agli utenti privati, anche i negozianti sarebbero direttamente toccati dal provvedimento, in quanto utenti di uno dei tanti apparecchi funzionanti ad elettricità: forni, frigoriferi, condizionatori, lavabiancheria, macchine per il caffè espresso, ecc. E' invece incerto se le lampade al neon siano da considerarsi normali. Soltanto se fossero considerate «lampade per illuminazione», l'energia consumata continuerebbe ad essere tassata nella misura attuale (50 centesimi per chilowattore).

Arturo Barone

Norme sui contributi arretrati dovuti dalle aziende all'Inam

Roma, 1 aprile.

L'Inam ha impartito le disposizioni alle sedi provinciali per l'attuazione della delibera adottata dal consiglio di amministrazione in data 4 febbraio 1966, ed approvata dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per l'attenuazione delle sanzioni amministrative a carico dei datori di lavoro che, per effetto della congiuntura economica, si siano resi morosi nel pagamento dei contributi.

Per tutti i datori di lavoro inadempienti, a partire dal 1° gennaio 1966, si applicano le sanzioni amministrative previste nella delibera consiliare del 10-1-1964, anche se in precedenza a loro carico sia stata esercitata l'azione di rivalsa. I datori di lavoro hanno diritto, però, di richiedere l'applicazione della disciplina prevista dalle vigenti disposizioni (rivalsa ed interessi di mora).

Ai datori di lavoro verso i quali sia stata esercitata l'azione di rivalsa e che, alla data del 4 febbraio 1966, risultino ritardatari nel versamento dei contributi, oppure siano tenuti al pagamento di rivalse e interessi di mora, è concessa la facoltà di sanare le inadempienze, pagando, in luogo delle somme dovute per rivalse, l'importo delle sanzioni amministrative stabilite per il ritardato versamento, ridotto della metà.

Ai datori di lavoro verso i quali non sia stata esercitata l'azione di rivalsa, ritardatari (in data 4 febbraio '66) nel versamento dei contributi, o tenuti all'intero pagamento delle sanzioni amministrative previste, è concesso di pagare, a sanatoria, la metà dell'importo delle sanzioni stesse.

La riduzione delle sanzioni è applicabile anche alle pratiche che risultino, il 4 febbraio 1966, in fase di trattazione legale, ed a quelle composte attraverso un piano di rateazione non ancora portato a termine a tale data.

Per fruire dei benefici deliberati, i datori di lavoro dovranno regolarizzare spontaneamente, o non oltre 30 giorni dalla ricezione della lettera d'invito dell'istituto, la loro posizione contributiva. I datori di lavoro dovranno liquidare le spese e le competenze di causa per le pratiche in fase di trattazione legale e rinunciare agli eventuali giudizi di opposizione. Saranno prese in considerazione, per particolari e comprovati motivi, domande di dilazione di pagamento, entro trenta giorni dalla ricezione della lettera d'invito. Non potranno formare oggetto di riesame le pratiche risultanti definite alla data del 4 febbraio 1966. Nessuna riduzione è prevista per le sanzioni amministrative dovute per inadempienze che si configurino come evasioni contributive.

Travolse in auto di notte la sua amante dopo una lite

Condannato a due anni a Savona - L'imputato è un quarantaseienne di Torino

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 1 aprile.**

Il mediatore torinese Giampaolo Elvezi, quarantaseienne, residente ad Albisola Mare, nella notte del 23 giugno 1965, dopo un violento litigio, aveva travolto con l'auto la sua amica, la vedova Egle Daniel, di 45 anni, abitante a Savona in piazza Monticello 6: oggi è stato giudicato dal Tribunale di Savona e condannato a 2 anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche, per lesioni personali volontarie gravi.

Il fatto avvenne sul piazzale Priamar. La coppia aveva trascorso insieme la serata, cenando in un ristorante di Albisola. Qui, fra i due, per motivi di interesse, si era accesa una discussione.

L'Elvezi e la Daniel avevano lasciato il locale poco prima della chiusura e sembravano rappacificati: ma giunti a Savona sulla «Simca» dell'uomo, la lite riprendeva con maggiore violenza.

Stando alla deposizione della Daniel, l'Elvezi l'avrebbe percossa, poi spinta fuori dell'auto. Quindi, mentre la donna, rialzatasi da terra dolorante si dirigeva verso la propria abitazione, l'Elvezi l'aveva inseguita con l'auto e, inquadratala con i fari abbaglianti, le era piombato addosso, travolgendola e producendole gravissime ferite.

L'Elvezi — subito dopo — raccoglieva l'amica svenuta e l'adagiava sul sedile posteriore dell'auto per portarla — secondo le sue dichiarazioni — nel suo alloggio ad Albisola e farla curare dal suo medico di fiducia. In quell'istante l'auto veniva notata da una vettura della polizia in servizio di perlustrazione comandata dall'appuntato Berruti.

Gli agenti, insospettiti, si avvicinavano alla coppia, ma l'Elvezi tentava di fuggire lanciando improvvisamente l'auto a forte velocità in direzione di Albisola. Veniva raggiunto dopo un lungo inseguimento. Trovata sulla «Simca» la donna ancora priva di sensi e col volto coperto di sangue, gli agenti interrogavano l'Elvezi. Questi spiegava che la Daniel era caduta e che egli la stava portando a casa per farla curare.

La spiegazione non convinceva l'appuntato Berruti, il quale obbligava l'Elvezi a ricoverare la Daniel all'ospedale; poi procedeva al fermo dell'uomo.

Al processo, l'imputato si è scagionato dichiarando che dopo la violenta discussione aveva spinto la Daniel fuori dell'auto, cercando poi di allontanarsi. Nel buio, però, si era trovato dinanzi la donna, e per quanto avesse tentato con una sterzata di evitare l'investimento, non c'era riuscito.

La Daniel ha invece ripetuto le proprie accuse: *«Fui travolta dall'auto alle spalle, rimasi sotto il veicolo tra le quattro ruote e venni trascinata per alcuni metri. Urlavo per il dolore e per lo spavento, poi persi i sensi».*

Il P. M., dott. Boccia, ha chiesto per l'Elvezi 4 anni di reclusione. Il difensore, avv. Giuseppe Agliotto, si è invece battuto per ottenere l'assoluzione per insufficienza di prove e, in subordine, la degradazione del reato in lesioni colpose, con le attenuanti generiche e il minimo della pena.

m. fi.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag 6)

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. O524

PRIVATO acquisterebbe alloggio 4-5 camere, salone, con terrazzo panoramico, zona Lungo Po Machiavelli. Telefon. 596-607, 597-774.

PRIVATO vende alloggi 2 camere e servizi L. 650.000 per camera più mutuo in Chieri zona residenziale. Telefonare 940-139. A36217

PRIVATO vende casetta 5 camere servizi terrazzo, giardino, magazzino mq. 250 vicino corso Francia, Collegno. Telef. ore pasti 652-779.

PRIVATO vende casetta 5 camere strada Rivodora 5, Mauro. Rivolgersi Acchiardi, via Assisi 12, Torino.

PRIVATO vende villa 12 camere, tutte le comodità. 14 Km. da Torino. Telefono, alloggio guardiano, parco e giardino, 3800 mq. cintati. Telefonare 320-466 O117

RAPALLO, attico lussuoso grande terrazzo salone 3 camere letto doppi servizi vendesi 16 milioni più mutuo 10 milioni. Telefonare 657-291 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6590 — Torino ». A34569

RIVIERA, anche uso ristorante, vendonsi con mutuo, affittansi, locali nuovi, Savona, panoramici, direttamente su spiaggia e via Aurelia, mq. 600 al 300 sovrapposti, giardino 1000, terrazzi, parcheggio. Scrivere: Leonardi 5 S - Savona. 22299

RIVIERA Fiori stupenda villa superpanoramica fronte mare, rifiniture lussuose, occasione veramente unica vendesi 15.500.000. Tel. 366-734.

RIVOLI mq. 1100 progetto approvato vendesi L. 2500 mq. Telefonare 950-950 ore pasti.

RIVOLI occasione vendo terreno mq. 2000 con permesso costruzione villa. Telefonare 552-828.

RIVOLI vendo spaziosi camera tinello metri 70 1.700.000, mutuo San Paolo 1.100.000 rimanenza rate mensili Lire 18.000. Telefonare 534-964.

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 796-403. O62

SANREMO occasionissima vendonsi appartamenti uno-due vani. Talevi, Imperatrice 8. 22319

SAVONA vendesi due appartamenti nuovi, 2 vani servizi, termo, ascensore, secondo piano, mq. 145 complessivi, uno sul mare, l'altro periferia, 11.600.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6531 — Torino »

SETTIMO centro, condominio del fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO collina Torino km. 4 piazza Castello vendesi. Telef. 80-267.

TERRENO Orbassano Fiat Indesit vendonsi lotti per villette lire 2300 mq. 25 % contanti saldo 30 mesi. Telefonare 673-264, 363-668.

TERRENO panoramico val S. Martino inferiore adatto ville 5.800.000. Telefonare 555-382.

TERRENO panoramico Villarbasse vendesi. Telef. ore pasti 95-839.

TERRENO progetto approvato villetta vendesi Alpignano. Telef. 566-775, ore pasti 2001

TERRENO soleggiatissimo panoramico, S. Raffaele Cimena, mq. 3800 acqua, luce, forza, svendo 2.800.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29. O839

TERRENO zona corso Giulio Cesare, progetto approvato, camere 150 vendesi, vero affare, eventuale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ».

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, vendonsi convenientemente. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865.

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vendo spaziosissimi alloggetti Cascine Vica. Tel. 321-671.

VENDESI affittasi capannone industriale con ufficio dotazione mq. 1100 zona corso Tortona. Libero subito. Tel. 271-841. A34402

VENDESI appartamenti vicino mare minimo 2.850.000 camera e tinello. Lamberti Piero, Villaggio Torino, Borghetto S. S. 2001

VENDESI casa con giardino posizione panoramica 5 vani terrazzo località Dogliani. Tel. Torino 541-636

VENDESI Monferrato vicinanze Casale casa padronale ampio salone con garage giardino orto rustico centro paese sommità collina. Vista panoramica libera anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6569 — Torino ». A30787

VENDESI Possecano casetta 3 camere dipendenze cortile. Tel. Asti 47-044.

VENDESI terreno su provinciale Orbassano Bruino tutti servizi adatto ville. Telefonare 90-895.

VENDESI villa panoramica escluso intermediari Torino. Tel. 884-042.

VENDESI villetta 4 camere più servizi garage grandissimo parco Rivalta Torinese. Telef. 90-927.

VENDESI villetta 20 km. Torino 3 camere servizi garage porticato cintata. Telefonare 752-991, 736-146 ore 19-20. A34810

VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo, mutuo, casa nuova via Montenovegno. Telef. 519-204.

VENDO casa corso Umbria 9 camere negozio richiesta 14.000.000. Telefonare 519-204. O779

VENDO muri autorimessa annesso alloggio 3 camere servizi via Santa Giulia. Tel. 519-204. O779

VENDO muri negozio corso Sebastopoli. Telef. 519-204. O779

VENDO terreno fabbricabile in Rubiana confinante strada asfaltata. Telefonare 389-372. A34823

VENDO panetteria o da gerenza. Telefonare 561-633.

VENDO tre soffitte libere via S. Francesco d'Assisi. Tel. 519-204

VENDO zona Italia 61 locale mq. 40 fornito acqua luce forza uso laboratorio o altro. Telef. 678-684.

VENDONSI a Pianezza, zona Parucchi, Villaggio dei Pini, lotti terreno con o senza villa, compresi servizi e urbanizzazioni. Per informazioni telefonare 542-451. A36369

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, grandi negozi esposizioni pronti con uffici alloggi e magazzini. Per consegna fine anno due grandi saloni mq 1800. O876

VENDONSI DUE ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI MQ. 277 E MQ. 314 POSIZIONE ECCEZIONALE SUL PO IN CASA ISOLATA CON PARCO, RIVOLGERSI PORTINERIA VIA NAPIONE 18 ANGOLO VIA ARTISTI 34.

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Genola (S. Paolo) vendesi vera occasione alloggio 2 camere cucina servizi. Tr 535-948, 535-060 I.F.I.T. O27

VIA Rossio 22 [redacted] ultimi alloggi 3-4 [redacted]ere servizi. Rivolgersi cantiere telef. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121 via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. Mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VICINANZE Susa, occasione, vendesi, bellissima soleggiata, casa, unico proprietario, completamente ammobiliata, ed arredata, doppi servizi, termo, tutta cintata, con ampio terrazzo, garage, composta piano terra, primo piano, piano letto tutto abitabile, con terreni irrigui e montani, 12.800.000, vuota 11.800.000, non trattabili solo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino »

VILLA bellissima sul mare immediate vicinanze Genova nuove costruzione panoramicissima doppi servizi garage, giardini, terrazzi, frutteto, esente tasse, 45,000.000. Facilitazioni. Garolalo, viale Modugno 64 S. Pegli.

VILLA Cumiana tre letto grande salone pranzo servizi urge vendere. Tel. 393-967. O5

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateizzazioni Telefonare 561-760, 560-340 O982

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812 O802

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefon 546-007

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A. SPOSI piemontesi ambedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

A 40,000 cerco alloggio 3 camere servizi Crocetta centrale. Telefonare 534-921. A34816

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826 O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI affitto villetta o alloggio 3-4 camere servizi con giardino oppure cortile indipendente periferia Torino o dintorni. Telefon. 393-006.

CERCASI locale o negozio da affittare mq. 100-200. Telef. 293-992.

CERCHIAMO locale medio, uso dopolavoro. Tel. 874-671.

CERCO appartamentino camera cucina bagno riscaldamento centrale. Telef. 534-851, 537-391, pasti.

CERCO residenziale collinare 3 camere tinello servizi terrazzino. Intermediari esclusi. Telefonare 763-807, ore pasti. 2001

CONIUGI piemontesi soli buono famiglia solvibili affitterebbero tre camere servizi Telefonare 325-166.

CONIUGI soli referenziati cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Crocetta Statuto Nizza. Telef. 530-267.

FAMIGLIA contadini piemontesi cerca affittare cascina 20-50 giornate qualsiasi zona, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6596 — Torino ».

GIOVANI sposi referenziatissimi cercano Torino 1-2 stanze servizi. Telefonare 669-722. 1001

GROSSISTA abbigliamento cerca magazzino mq 500 circa anche primo piano, zona Porta Palazzo. Telefonare 543-049 ore ufficio 8-12; 14-18.

IMPIEGATA cerca alloggetto centrale. Tel. 213-697 ore 13.30, 14,30, 20-21. A34569

IMPIEGATA grande azienda affitterebbe alloggetto zone San Salvario, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 22443

IMPORTANTE ente pubblico cerca locale mq. 350 circa per suo laboratorio magazzino. Indirizzare offerte intermediari Casella Postale 413 Torino. 22329

LOCALE industriale cercasi, salone unico mq. 600-800, servizi riscaldamento. Tel. ufficio 539-677.

MANSARDA panoramica, cerco in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6509 — Torino ». A34655

PERSONA sola cerca zona Statuto camera tinello servizi, decoroso. Telefonare 526-322 pomeriggio.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona Molinette. Telefonare ore pasti 517-262.

PROSSIMI sposi, referenze, cerchiamo alloggetto, camera, cucina, servizi. Telefonare 981-947. A35926

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Vanchiglietta. Telefonare 894-876. A34617

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggetto dintorni S. Rita. Telefonare 861-653. A34828

REFERENZIATISSIMI cercano 2 camere tinello servizi anche non subito (Crocetta-Statuto). Tel. 750-399

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi (impiegato statale) affitterebbero due camere cucina cucinino servizi, centro. Telefonare 510-581 ore 10-16. A35062

SIGNORA abbisogna camera tinello servizi zona Sansalvario. Telefonare 657-008. A33569

SPOSI statali piemontesi affitterebbero alloggio stanza tinello cucinino zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ».

SPOSINI cercano due camere tinello cucinino servizi zona S. Rita, Crocetta, Mercati Generali, libero primo giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 1001

ZONA Moncalieri Cavoretto, alloggio 4-5 vani, giardino, possibilmente in villa o palazzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino ».

SOLA torinese abbisogna camera tinello preferibilmente Barriera Milano. Telefonare ore pasti 855-105.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina Sanmauro. Telefonare 550-931. A34763

A.A. CAMERA cucina mansardate libere centrali 10.000. Tel. 688-755.

A AFFITTASI alloggi 1-4 camere Argo. Lagrange 40 O993

A. AFFITTASI alloggio panoramico salone due camere cucina servizi autorimessa casa signorile statale Pino-Chieri. Telefonare 360-920.

A. LOCALE uso carrozzeria magazzino industria silenziosa affittasi Nichelino. Telefonare 630-760.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Po camere, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBIAMO STAZIONE DORA MQ. 90 PRIMO PIANO LABORATORIO, UFFICI. TELEFONARE 542-243.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 15.000 20.000 25.000 30.000 medesima casa. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI Ciriè alloggi 3 camere tinello cucinino bagno termo. Telefonare 767-989. A34176

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2 - 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

AFFITTANSI soffitte zona Gran Madre. Via Biamonti 5. telef. 682-150.

AFFITTANSI [redacted] mq. 215 al secondo piano zona semicentrale. Telefonare 513-565. A34141

AFFITTANSI, uomo solo, due mansarde mobiliate, termo, ascensore. Telefonare 387-178. A34570

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 356-995 negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio centralissimo via Cernaia 28 completamente rinnovato, 4 camere cucina doppi cantine. Telefonare 540-778. A34198

AFFITTASI camera e cucina Madonna Campagna L. 12.000. Tel. 80-233.

AFFITTASI capannone mt. 1060 con uffici, corso Novara. Tel. 873-312.

AFFITTASI annualmente a persone adulte alloggio in villa cinque camere, garage uso parco collina. Telefonare strada asfaltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ».

AFFITTASI Casale 247 la palazzina 3 camere, doppi ingressi, servizi, garage. Telefonare 890-150 mattino.

AFFITTASI centralissimo locale indipendente: 180 metri-quadri, riscaldamento, telefono; adatto deposito, rappresentanze, industria silenziosa. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI centro Beinasco tettoie magazzini alloggio mq. 2500. Telefonare 380-867, 390-918.

AFFITTASI corso Marconi due soffitte unite ingresso pianerottolo 12 mila. Telefonare 650-577.

AFFITTASI due camere tinello cucinino, nuovo, corso Brescia. Telefonare 657-266. A34784

AFFITTASI due mansarde terrazzino quarto piano persona sola coniugi referenziati. Tel. 893-374.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via San Donato 56. O837

AFFITTASI locale [redacted] magazzino laboratorio stazione Dora [redacted] 100. Telef. 236-493. A34464

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 150 40.000 corso Moncalieri 320. Tel. 690-792.

AFFITTASI locale mq 300 circa su corso Moncalieri 11. Telef. 330-172.

AFFITTASI negozio media grandezza semicentrale forte passaggio. Telefonare dalle 9 alle 10 al 538-300.

AFFITTASI negozio retro e mezzanino 32.000 mensili. Via Mazzini 34.

AFFITTASI negozio una vetrina retro abitabile corso Agnelli. Telefonare 286-513. A34817

AFFITTASI negozio uso laboratorio dodicimila vicinanze stazione Dora. Telefonare 633-411. A34173

AFFITTASI Nichelino, zona Ippodromo, capannone 1000 metriquadri adatto deposito, industria silenziosa, 120 mila mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AFFITTASI nuovo locale mq. 210. Tel. 663-413. A33066

AFFITTASI soffitte borgo San Paolo. Telefonare 383-954. A34366

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo ampi locali uso ufficio mq. 315 anche frazionabili. Tel. 682-202.

AFFITTASI, Porta Nuova, 4 camere soppalco servizi, piano rialzato: adatto ufficio, mutue, laboratorio. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AFFITTASI subito centralissimo adatto anche studio professionale sei camere e servizi mq. 210. Telefonare 537-222. A34745

AFFITTASI vendesi stabilimento in Torino mq. 2400 coperti più 1600 cortile. Telef. 690-550. A33297

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 4-5-6 vani cucina doppi servizi et 9 vani servizi adattabili ufficio. A34424

AFFITTASI zona piazza Rivoli bassi fabbricati moderni mq. 280 cortile mq. 250 laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 693-083.

AFFITTASI zona piazza Rivoli box singoli moderni anche magazzini. Telefonare 693-083. A34707

AFFITTASI zona piazza Rivoli locali uso negozio ufficio mq. [redacted]-20 triplice ingresso. Telefonare 693-083.

AFFITTO a referenziati alloggio casa nuova tre camere, servizi, piano rialzato 28.000 mensili. T. 987-645.

AFFITTASI 4 locali angolo rimesso nuovo uso u[redacted]o negozio [redacted] corriere industria silenziosa, facile parcheggio. Telefonare 491-257.

AFFITTO alloggio 3 camere cucinino e servizi a Cascine Vica. Telefonare ore pasti 523-465. A34386

AFFITTO camera e cucina ammobiliate indipendenti via Calandra 5 piano secondo, visibile pomeriggio.

AFFITTO subito camera tinello servizi casa nuova Onesty, Bogino 10.

AFFITTO 1° giugno su viale centrale facile parcheggio alloggio abitazione o studio mq. 165, secondo piano termoascensore. Telefonare dalle 18-20 553-192. A34106

ALLOGGIO recente costruzione 3 camere cucinino e servizi zona Mirafiori. Telefonare 666-673. A34392

AMPIO locale seminterrato mq. 132 affittasi solo uso magazzino. Corso Tassoni 74. Telefonare 755-157.

AUTORIMESSA nuovo buona posizione affittasi. Telefono 773-012.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefon. 372-550 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corino Dario

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi, Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrente, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia massima serietà. Telefonare 630-092 ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A26977

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A23251

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Tel. 676-361 Ditta Quaranta. 2001

CASCINE Vica 4, 3, 2 camere servizi affittansi. Telef. 957-320.

CAVORETTO affittansi tre camere servizi garage 55.000 mensili. Telefonare 630-608. A34361

CENTRALI signorili appartamenti 3 camere tinello servizi doppia entrata tappezzati affittansi. Tel. 693-083.

CORSO Francia affittasi bella camera ammobiliata, comodità, non affittacamere. Telef. 750-651.

CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi 3 camere, servizi, garages, magazzini.

CORSO Traiano 10 affittasi alloggio tre camere cucina bagno L. 40.000 mensili. Telefonare 769-845.

IN Barriera Milano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 237-750. A35021

IN Barriera Milano affittansi magazzini seminterrati mq. 60, 200, 300 con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

IN zona Vanchiglia affittansi seminterrati ampi luminosi riscaldati per uso laboratorio o deposito. Telefonare 890-257. A35021

INDIPENDENTE camera centrale cortile pianterreno affittasi 15.000. Telefonare 587-912. A34607

LEUMANN residenziale alloggio e alloggetto tutconfort. Tel. 772-060 pasti. A34884

LIBERO luglio affitto via Duchessa Jolanda 17, 3° piano, alloggio signorile 5 camere cucina doppio servizio ascensore. Telefonare 698-312.

LIBERO subito affittasi alloggetto 2 vani servizi garage, termocentrale strada Genova Moncalieri. Telefonare 888-683. A34488

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 300 nuovo, seminterrato, indipendente, affittasi, Borgaretto. Telefonare 341-098.

LOCALE mq. 350 metà seminterrato con montacarico comodo carico scarico adattissimo magazzino vini liquori. Tel. 886-323; 871-723.

LUNGO Po Antonelli affittasi spazioso alloggio 3 camere tinello cucinotto servizi, recente costruzione, ottima occasione. Tel. 375-708.

MAGAZZINO CENTRALE 600-1200 MQ. ADATTO INDUSTRIA SILENZIOSA AFFITTASI. TEL. 399-686 ORE UFFICIO.

MONCALIERI collina bassa affittasi cascinotto giornate dieci campi, prati. Libera. San Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino »

NEGOZIO, retro abitabile, via Principessa Clotilde 75 qualsiasi uso, affittasi. Telefono 70-870.

OASI Residence, corso Peschiera 323, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi-triplì servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

RIVOLI alloggetti nuovi, 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, affittansi 20.000 mensili caduno. Tel. 596-607; 597-774.

ROSTA affittasi 3 camere servizi 20 mila, camera cucina orto 10.000. Tel. 95-161. 2001

S. PAOLO affittasi camera cucina. Tel. 535-830 dopo ore 17.

SALONE luminosissimo mq 1300 su importante corso, adatto commercio, industria, zona Francia, affittasi - vendesi. Telefonare 793-521. O637

SETTIMO Torinese affittansi 2-3 vani servizi, 16.000 - 20.000. Telefonare 366-883. 22404

TERRENO mq 600 fronte strada comunale Bertolla adatto deposito o demolitori auto affittasi. Tel. 240-962.

TESTONA Torinese affittansi sei camere anche solo stagione estiva. Telefonare 540-993. A34142

TRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera garanzia. Telefonare 273-617, 235-669 Grillo. A33156

VIA Donizetti 6 affittasi locale coperto mq. 900 fornito peso a bilico, gru a ponte, alloggio 5 camere. Rivolgersi in loco o telef. 651-576.

(Continua a pag 10)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Altri trafori nelle Alpi

Dopo il Gran San Bernardo e il Bianco, ingegneri e geologi si occupano dello Spluga, dello Stelvio, del S. Bernardino - Difficoltà degli scavi: acqua improvvisa, pressioni, alta temperatura

Il problema dei trafori alpini è oggi di grande attualità: da poco ultimate [redacted] gallerie del Gran S. Bernardo e del Bianco, ingegneri e geologi si stanno occupando dei trafori dello Spluga, dello Stelvio, del S. Bernardino. Tutte le scienze sono mobilitate nella progettazione [redacted] un traforo: la meccanica, l'idraulica, la topografia, la medicina e la geologia. Soprattutto il problema geologico manifesta la sua importanza. Spesso la storia di un traforo, per esempio quello del Sempione, è una sequela di sorprese, insidie, agguati. Sono torrenti impetuosi d'acqua, ad altissima pressione, che sbucano all'improvviso da rocce spezzate; sono copiose infiltrazioni di acque fredde o termali; sono pressioni della roccia che spezzano le puntellature, fanno scoppiare i muri e abbattono le volte già portate a compimento; sono elevate temperature, alle quali l'uomo a stento può reggere. In imprese dove la dinamite si maneggia in abbondanza, bisogna ancora aggiungere [redacted] micidiale sorpresa dell'esplosione.

Spesso esigenze topografiche e, [redacted] volte, economiche, suggeriscono, nelle prime fasi della progettazione, il tracciato della galleria: occorre subito conoscere quali saranno le difficoltà opposte dalla natura allo scavo, perché da queste dipendono, fra l'altro, le attrezzature necessarie per superarle, la durata e il costo dei lavori. I dati tecnici di cui progettista ed appaltatore devono disporre possono essere sintetizzati in un profilo geologico preliminare della galleria, dal quale sia possibile desumere, dopo un rilievo geologico della zona, quali saranno i tipi di roccia che la galleria dovrà attraversare e quanti i metri di scavo per ciascun tipo.

La relazione illustrativa preliminare dovrebbe far sapere se le rocce [redacted] sane, fessurate o franose; se [redacted] incontreranno fratture e [redacted] queste ultime siano orientate rispetto all'asse della galleria. Una galleria che abbia [redacted] coincidente con un piano di frattura determinerebbe enormi spese per opere di sostegno, per raccogliere e deviare venute d'acqua, per franamenti. In tal caso è sufficiente a volte una piccola variante che sposti il tracciato, o una parte di esso, anche [redacted] costo di aumentare la lunghezza della galleria, per evitare o attenuare tali inconvenienti, consentendo risparmi cospicui nel costo totale dell'opera. S'è già accennato all'importanza dello studio idrogeologico della zona: è indispensabile prevedere le venute d'acqua e, [redacted] appena possibile, la quantità e la pressione.

Nel traforo del Monte Bianco, nel tratto scavato tra la progressiva 2500 e la progressiva 3700 (parte italiana), in relazione alla forte fessurazione della zona, si sono verificate molte venute d'acqua concentrate. Per esempio, alla progressiva 3362, si è incontrata una polla d'acqua con portata iniziale di 30 litri al secondo a temperatura di 15°,6. Qualche mese dopo la portata diminuì a 15 litri, mantenendosi all'incirca costante la temperatura. Notevole la polla incontrata a m. 3668, ove si raggiunse una presumibile portata iniziale di 800 litri al secondo, che determinò l'allagamento della galleria per tutta la lunghezza e la temporanea sospensione dei lavori. Anche in questo caso, quattro mesi dopo, la portata diminuì a 400 litri, mentre la temperatura rimase costante sugli 11°,5. Nel traforo del Sempione, sopra una lunghezza di circa 20 chilometri di doppia galleria, scaturirono dalla roccia 237 sorgenti.

Ma il numero delle sorgenti non dice gran cosa; è la loro portata che [redacted] deve tenere presente: mentre [redacted] 42 sorgenti dell'imbocco svizzero [redacted] giunsero mai a dare un efflusso totale di 350 litri al secondo, le 95 della galleria [redacted] Iselle sorpassarono complessivamente la portata di 1500 litri al secondo.

Anche il problema della temperatura va affrontato in studi preliminari in collaborazione con [redacted] geofisico. E' noto che la temperatura, penetrando nel sottosuolo, aumenta man mano che si scende in profondità o, nelle perforazioni orizzontali, man mano che aumenta in spessore il manto roccioso soprastante. L'aumento di temperatura è detto «gradiente geotermico»: tre centigradi ogni 100 metri di profondità. Nel traforo del Moncenisio si sono raggiunti al massimo i 30°C, mentre nel Sempione si sono raggiunti i 55°C, con gravi difficoltà per il personale.

Uno dei fenomeni più interessanti riscontrati nella galleria del Monte Bianco è stata la diminuzione della temperatura della roccia, fino a raggiungere il minimo di 13°C alla progressiva 3669. Un valore tanto anormale del gradiente geotermico (alla progressiva 3700, lo spessore di roccia soprastante è di 2000 metri circa) può essere spiegato con la frequenza delle superfici di frattura delle rocce, facilitanti [redacted] dispersione termica; deve anche ritenersi determinante l'influenza delle acque fredde di provenienza subglaciale.

L'esatta determinazione delle rocce che saranno attraversate serve a far prevedere quali saranno i metodi migliori di avanzamento in galleria e di rivestimento delle pareti. Desio segnala un ordine approssimativo di avanzamento giornaliero di grandi gallerie: da sei a otto metri in rocce calcaree poco fratturate; da quattro a sei in [redacted] durissime e compatte come i graniti. In rocce argillose si scende fino a 0,20-0,50 metri al giorno. Infatti le gallerie in terreni pseudocoerenti come le argille presentano difficoltà: le argille sono terreni compatti e stabili allo stato secco, ma diventano franosi allo stato umido. Inoltre, impregnandosi d'acqua, si gonfiano [redacted] e sviluppano pressioni fortissime. Nella galleria ferroviaria Bologna-Firenze, lo scavo fu ostacolato, per un tratto di circa 600 metri, da argille: in questo tratto si dovè ricostruire circa il 42 % delle murature che cedettero in seguito alle spinte delle argille. Quando si incontrano materiali fluenti e spingenti, come argille o sabbie, si può ricorrere al metodo dello scudo; esso consiste in un affusto metallico che ha la sezione della galleria; esso procede man mano che avanza la galleria e serve da protezione, permettendo un rivestimento [redacted] tergo, che ha il compito di opporsi alle pressioni interne.

dr. Pierguido Ferrerio
Istituto di Geologia della Università di Milano

Nel prossimo maggio

Una mostra [redacted] Polonia della tecnica italiana

Negli ambienti tecnici e scientifici di Varsavia c'è viva attesa per il complesso di manifestazioni dedicate ad aspetti recenti dello sviluppo tecnico e industriale italiano che, nel maggio prossimo, si svolgerà nella capitale polacca. Il programma delle manifestazioni prevede un convegno, che si svolgerà il 19 e 20 maggio nel Palazzo della cultura e che presenterà agli ingegneri e agli scienziati polacchi un quadro dei progressi compiuti dalla ricerca e dall'industria italiana.

In concomitanza al convegno, dal 15 al 25 maggio, si terrà pure una mostra collettiva a cui hanno già dato la propria adesione importanti aziende italiane. Completerà il complesso di manifestazioni che vengono organizzate dalla Fiat d'intesa con il ministero degli Affari esteri ed il ministero del Commercio con l'estero, una mostra di riviste tecniche e di divulgazione.

Le infinite meraviglie della natura vivente

I «marsupiali» mammiferi primitivi

Sono circa 230 specie caratterizzate da un elemento comune: le madri allevano i piccoli tenendoli in tasca - Si tratta d'un ripiegamento della pelle dove sboccano le ghiandole del latte, I neonati [redacted] vengono accolti [redacted] una culla delicatissima - Vivono in Australia, alcuni anche in America - L'estinzione del Tilacino, feroce cacciatore di pecore, e il salvamento del Koala - Nessun pericolo per il Canguro [redacted] l'Opossum



Una coppia di Koala. Sono animali timidi, graziosissimi, che sembrano orsacchiotti; vivono esclusivamente sugli alberi di eucalipto, delle cui foglie [redacted] nutrono

Quando — nel corso delle vicende che modificarono terre e mari sul nostro globo — l'Australia si separò dall'Asia sud-orientale, le conseguenze sulla sua fauna furono notevolissime. Si ritiene che un tale evento si sia verificato durante la seconda metà del periodo Cretaceo, cioè quasi ottanta milioni di anni or sono. La grande schiera dei Mammiferi già aveva fatto la sua comparsa, ma era ancora rappresentata da specie con caratteri primitivi, che solo [redacted] la successiva evoluzione [redacted] sarebbero moltiplicate e differenziate. Molti mammiferi del Cretaceo, a quanto chiaramente si desume dai loro resti fossili, appartenevano al gruppo dei Marsupiali. Ora, nel continente australiano essi si trovarono isolati, senza competitori di altre categorie, e potevano col tempo costituire una notevole serie di specie, entrando a far parte di un singolare complesso faunistico. [redacted] Non così accadde altrove: in Europa, per esempio, i Marsupiali scomparvero perché sopraffatti da altri Mammiferi più evoluti — i cosiddetti Placentati — mentre in America conservarono sino ad oggi un gruppetto di specie.

Ma lasciamo le vicende storiche. Che cosa sono dunque questi marsupiali? Tutti i testi scolastici ci dicono che sono animali caratterizzati dal «marsupio», cioè da una tasca che la pelle forma sulla parte posteriore del ventre delle femmine, tasca in cui sono situati i capezzoli e nella quale i piccoli trovano il nutrimento, oltre che un tiepido e morbido riparo.

In rapporto alla riproduzione e agli organi relativi i Marsupiali differiscono molto dagli altri mammiferi. Non esiste infatti la placenta, cosicché gli embrioni non traggono alimento dal sangue materno. Il periodo di gestazione è breve; alla nascita, il piccolo — cieco e privo di peli — ha tutto l'aspetto di un embrione. Le sue zampe anteriori sono più sviluppate e munite di forti unghie; con queste l'animaletto si aggrappa subito al pelo della madre ed entra nel marsupio. Qui giunto, si attacca ad un capezzolo per mezzo della bocca che è rotonda, e vi rimane stabilmente unito perché il capezzolo stesso si ingrossa modellandosi entro la cavità boccale.

Esistono attualmente circa 230 specie di marsupiali, distribuite in Australia (dove si trova il maggior numero), Tasmania, Nuova Guinea, Molucche ed alcune isole vicine, Nord e Sud America. La loro diversità di aspetto, di statura, di modo di vivere è sorprendente ed esprime molto bene il fenomeno della «radiazione adattativa», cioè del differenziamento — nell'ambito di uno stesso gruppo zoologico — di specie adatte per diversi tipi di esistenza. Abbiamo infatti marsupiali saltatori come il Canguro, arboricoli come l'Opossum, acquatici come il Chironetto, scavatori come la Talpa marsupiale. Alcuni sono erbivori, altri carnivori o insettivori e naturalmente la dentatura varia in accordo con il regime alimentare. Ricordiamo ancora un particolare anatomico, cioè la tendenza al prevalere del quarto dito (anziché il terzo com'è regola nei placentati), ed uno fisiologico, cioè la temperatura corporea variabile, secondo le specie, fra 31° e 37° con facile aumento di due centigradi per effetto del calore solare.

In conseguenza della caccia — praticata ora per ottenere pellicce, ora per distruggere specie nocive ai coltivati o agli animali domestici — o di alterazioni ambientali provocate dall'Uomo, alcune specie si sono molto rarefatte o sono giunte sull'orlo dell'estinzione. Il Tilacino o Lupo marsupiale era un tempo abbondante in Tasmania, dove faceva strage di greggi, ma oggi sembra scomparso, benché non ne siamo certi. Il Koala ricorda un grazioso orsacchiotto gri[redacted]; vive sugli eucalipti nutrendosi delle loro foglie e forse si salverà dall'estinzione grazie alle attuali misure protettive.

Non dobbiamo ancora preoccuparci per l'Opossum e per il Canguro. Il primo di questi animali, largamente diffuso negli Stati Uniti e nel Messico, ha le dimensioni del gatto, mentre per l'aspetto ricorda piuttosto un grosso topo; la sua coda è nuda e prensile, mentre il resto del corpo è coperto da una pelliccia grigio-giallognola che è spesso passata ad ornare le nostre signore. L'Opossum vive soprattutto sugli alberi, è notturno e carnivoro. Dopo 8-13 giorni di gestazione nascono una ventina di piccoli, che per dieci settimane stanno nel marsupio e in seguito vengono portati sul dorso materno.

Nel 1770 Cook fu il primo a vedere i Canguri, questi tipici animali australiani, che popolano tuttora le praterie e [redacted] formidabili saltatori. Tralasciamo di descrivere la loro inconfondibile, notissima sagoma, per ricordare piuttosto che si tratta di erbivori, la [redacted] statura varia notevolmente secondo le specie.

Enrico Tortonese
Direttore del [redacted] Civico di Storia Naturale Genova

RISPOSTE AI LETTORI

I detersivi espulsi dalle lavatrici inquinano le acque dei fiumi?

Certamente sì, [redacted] possono costituire un pericolo - Ora si cerca di produrre detergenti che vengano decomposti dai microrganismi ovunque presenti in natura - Così quelle sostanze chimiche potranno venire utilizzate da animali [redacted] piante

Alla televisione e alla radio si parla spesso delle virtù dei detersivi, ci si vanta a gara di quale renda la biancheria più candida. Ma è anche stato segnalato [redacted] varie fonti [redacted] dan no che le sostanze detergenti, riversate poi in grande copia nei corsi d'acqua, portano alla purezza di essi; perché, mentre gli oggetti di casa si puliscono bene e con facilità, le acque [redacted] sporcano in un modo [redacted] riparabile. Che si debba tornare al vecchio sapone o alla soda e alla paglia di ferro?

(segue la firma)

Lo sporco in generale è polvere cementata da sostanze grasse. Lavare significa disperdere nell'acqua la sporcizia, cioè la polvere e il grasso. Ma siccome quest'ultimo non è solubile in acqua, occorre una sostanza che, in un certo senso, avvicini i due poli opposti, l'acqua e le materie grasse. Per far ciò, tale sostanza deve possedere delle caratteristiche chimiche contrastanti. Da un lato, per attaccare i grassi, deve contenere catene di atomi idrorepellenti, che cioè respingono l'acqua; d'altra parte, per sciogliersi (sia pure parzialmente) nell'acqua, deve anche contenere dei gruppi di atomi che, per così dire, attirino l'acqua.

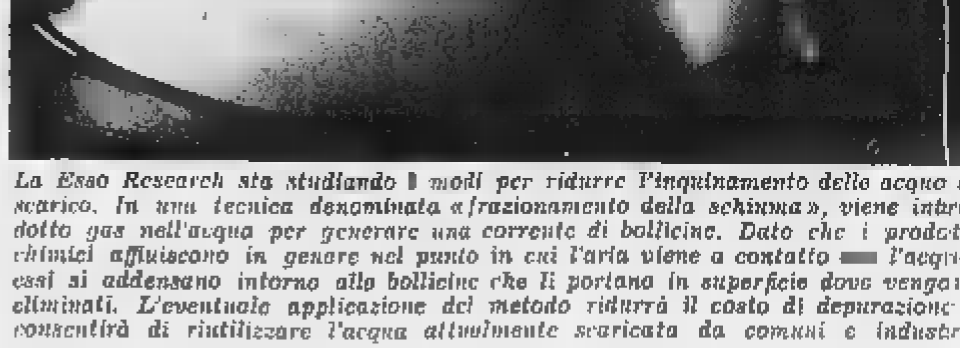
Che il normale sapone possieda tali caratteristiche, è noto da tempo; con i detersivi sintetici il potere detergente del sapone è stato superato. V'è tuttavia un process[redacted] naturale, in cui il vecchio sapone prevale sui moderni superdetersivi: è il cosiddetto processo della degradazione microbica. In altri termini, la schiuma di sapone, contenuta nell'acqua sporca, a bucato fatto, viene attaccata da microrganismi, naturalmente presenti nell'acqua, [redacted] in tal modo eliminata. Tale eliminazione è importante, giacché, senza di essa, si può produrre l'inquinamento delle acque, specie là dove (così è in ogni zona densamente popolata) i bacini idrici siano ad utilizzazione multipla: cioè, dove le acque di scarico, piene di schiuma, vengano prelevate dai corsi d'acqua per altri usi, o vi sia l'incontrollabile possibilità di infiltrazioni sotterranee.

L'uso generalizzato dei comuni detersivi sintetici, che sono stati utilizzati con lo scopo di aumentare il potere detergente, ma che sono scarsamente attaccabili dai microbi, fa sì che le acque si ricoprano di un velo di schiuma che non si elimina. L'inquinamento ne consegue, con danno per molte forme di vita acquatica: e c'è un pericolo, specie a lunga scadenza, per quel che concerne la potabilità stessa dell'acqua. E' quindi comprensibile che nei paesi industrialmente più progrediti (Germania Federale, Stati Uniti d'America) sia sorta una legislazione al riguardo, con l'interdizione, ad esempio, di certi detersivi sintetici «convenzionali». D'altro lato grandi personalità della chimica [redacted] il professor K. W. Ziegler, premio Nobel, si sono impegnate nella ricerca di composti particolarmente sensibili all'azione dei microbi.

Un contributo recente in questo campo proviene dagli Stati Uniti. A Linden, nel New Jersey, presso il Centro di Ricerca della Esso Research è stato messo [redacted] punto un nuovo detersivo, l'alchensolfonato di sodio. Per tale realizzazione è stata necessaria una convergenza di metodi e di tecniche: quelli della petrolchimica, che ha fornito il materiale di partenza (delle normali paraffine) e quelli della fisica nucleare. Poiché si tratta di ottenere un prodotto attaccabile dai batteri e dotato anche di proprietà idrofile, cioè di potere lavante, a differenza delle paraffine, queste vanno trasformate. Il catalizzatore di tale trasformazione chimica è appunto l'energia nucleare, sotto forma di raggi gamma provenienti dal cobalto radioattivo. Il prodotto finale, che [redacted] presenta alcun pericolo di radioattività, viene eliminato dai batteri (presenti nelle acque di scarico), in misura più che doppia rispetto a un normale detersivo. Avviene insomma, su scala batterica, qualcosa di paragonabile su scala umana alla somministrazione di una medicina che renda dei cibi più facilmente assimilabili.

Una volta operata la messa a punto in laboratorio, era necessario un [redacted] collaudo mediante impianti su vasta scala. Il collaudo è durato otto mesi, con una lunga serie di prove dal risultato largamente positivo.

d.



La Esso Research sta studiando [redacted] modi per ridurre l'inquinamento delle acque di scarico. In una tecnica denominata «frazionamento della schiuma», viene introdotto gas nell'acqua per generare una corrente di bollicine. Dato che i prodotti chimici affluiscono in genere nel punto in cui l'aria viene a contatto [redacted] l'acqua, essi si addensano intorno alle bollicine che li portano in superficie dove vengono eliminati. L'eventuale applicazione del metodo ridurrà il costo di depurazione [redacted] consentirà di riutilizzare l'acqua attualmente scaricata da comuni e industrie

«Effetto d'ombra» d'un fascio di protoni

Scoperto [redacted] russi [redacted] fenomeno fisico che permetterebbe [redacted] «vedere» dentro i cristalli

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 1 aprile.

Il fisico sovietico Anatol Tulinov studiando in un acceleratore la dispersione delle particelle cariche, servendosi di cristalli ha scoperto che un fascio di protoni, riflesso da un cristallo, riproduce su una lastra fotografica la struttura interna di quest'ultimo. Lo annuncia la Tass precisando che lo scienziato ha dato a questo nuovo fenomeno fisico il nome di «effetto d'ombra». L'accademico sovietico Piotr Kapitza considera questa scoperta di fondamentale importanza, aggiunge la Tass.

La spiegazione del fenomeno è la seguente: le particelle pesanti — in questo caso i protoni — sono disperse dal nucleo degli atomi di cristallo e formano delle ombre specifiche sulla lastra fotografica. La disposizione e la forma di queste ombre forniscono un'informazione sulla struttura e sulle proprietà del cristallo. Il professor Tulinov ha dato il nome di «protonogrammi» a questi clichés. Essi permettono in particolare di determinare il grado di perfezione del cristallo. Quando la struttura atomica del cristallo è perfetta le ombre ottenute sono molto contrastate; in caso contrario, sono meno nette. Questo effetto è importante per ottenere materiali purissimi e resistentissimi.

Secondo lo scienziato sovietico l'«effetto d'ombra» permette di affrontare la soluzione del problema della determinazione della durata delle reazioni nucleari, problema essenziale di questa branca della fisica. Ma sarebbero possibili anche altre applicazioni.

Il professor Tulinov ha precisato che se questo effetto è stato ottenuto in un acceleratore, è sufficiente tuttavia avere a propria disposizione un fascio di protoni di energia relativamente debole. Ciò — ha concluso — permette di sperare nella possibilità di costruire apparecchi portatili. Il professor Tulinov e i suoi collaboratori hanno d'altra parte iniziato la costruzione di un apparecchio di questo tipo che essi hanno battezzato «protonografo».

(Agenzia Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENDESI, affittasi, locale industriale mq. 3000, eventualmente dimezzabile, Torino strada Altessano 57 Torino.

VENDESI o affittasi pensione in località marina. Scrivere a: Hotel San Giorgio, Sauze d'Oulx.

VIA S. Paolo 5 affittasi camera cucina magazzini. Tel. 582-226.

VICINANZE dogana affittasi seminterrato mq. 500 circa, ampio, luminoso, con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A35021

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 544-150. 0773

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI Borgofranco posizione tranquilla alloggi moderni vuoti ammobiliati 2, 3 camere servizi, 5 camere doppi servizi, garage. Telefonare 22-87 Ivrea ore 19-21.

AFFITTASI alloggio Finalpia. Telefonare 871-534 Torino.

ALASSIO, attico nuovo panoramico 3 camere servizi grande terrazzo affittasi ammobiliato. Tel. 544-216.

ANDORA affittasi maggio giugno settembre alloggetto panoramico pineta. Telefonare 230-184.

ANDORA aprile maggio giugno appartamento affittasi. Scrivere Caccia, Carmenoli 32. A30793

ARMA Taggia signorile ammobiliato 3 letti, aprile-maggio-giugno complessive 140.000. Scrivere Birone Pubblicità 24-N, Sanremo. 22256

BARDONECCHIA affitto villetta eventualmente vendo parzialmente permutando appartamento Torino Emanuele Allemand, Bardonecchia.

BARDONECCHIA villino tranquillo soleggiato posizione centrale affittansi alloggio tre camere servizi; mansarde due camere servizi. Telefonare 323-908. A34148

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato centrale tranquillo confortevole da aprile. Telef. 882-517 ore pasti. 34750

BORDIGHERA, posizione tranquilla, affittasi camera cucinino bagno, aprile-maggio-giugno. Rivolgersi pensione Villa Miki. A35009

CELLE Ligure [redacted]iciante mare due tre camere servizi. Tel. 884-533.

CONIUGI con bambina cercano appartamentino alta collina, mezza montagna vicinanze Torino, agosto. Telefonare 630-660. A34260

COURMAYEUR posizione incantevole con diretto accesso piste sono disponibili appartamenti tipo chalet. Telefonare Torino 553-227 o scrivere: CES, corso Inglesi 100, Sanremo.

FINALMARINA alloggetto 2 camere matrimoniali, cucina, frigo, servizi, affittasi aprile maggio luglio settembre. Tel. 547-389; 883-817.

IMPERIA affittasi 25.000 villino. Telefonare ore pasti 513-481.

LAIGUEGLIA affittasi maggio 35.000 appartamento ammobiliato panoramico. Telefonare 768-825. 1001

LAIGUEGLIA affittasi vendesi appartamentino ammobiliato moderno vista incantevole. Telefonare 784-026.

LAIGUEGLIA residenziale vendesi affittasi alloggetto lusso lutzonlori. Telefonare 772-066. A34884

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.

LUNGOMARE Portomaurizio due camere tinello bagno frigo sette posti letto. Telefonare 766-625.

PIETRA Ligure affittasi ammobiliato vicino spiaggia maggio settembre. Telefonare 697-584.

PIETRA Ligure affittasi da aprile, alloggio ammobiliato 3 stanze servizi vicinissimo mare. Telefon. 293-715.

PIETRA Ligure alloggetto arredato affittasi maggio e settembre. Telefonare 83-218. A34577

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio ammobiliato quattro locali, vicino mare. Scrivere Pubbliman casella 395, Cuneo.

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408. Torino. A34484

SAUZE d'Oulx affittansi alloggio anche mensilmente oppure villino con prato. Telefonare 655-558.

SETTEMBRE affitto appartamentino ammobiliato comodo [redacted]norile Pietra Ligure. Referenze. Tel. 579-990.

SPOTORNO affittasi alloggetto ammobiliato; camera, cucina, ingresso, bagno. Tel. 652-335 Torino.

SPOTORNO affittasi alloggetto maggio settembre 5 posti letto 40.000. Telefonare 519-332. 1001

VILLINO Andora alloggio S. Bartolomeo entrambi sul mare vendesi. Telefonare 766-880.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A sposi, Ospedaletti (Sanremo), oltre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni: Assessorato Turismo, Ospedaletti, telefono 89-003. 22348

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicino mare. Parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-507, aperto tutto l'anno, confort, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 21616

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522. 21429

LOANO, Pensione Alba, tel. 69-129, sul mare. Aprile-maggio prezzi speciali. 22162

LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-336, giardino, tranquillità. Prezzi convenientissimi. 22032

PASQUA a Noli, Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzione maggio-giugno-settembre. Telefono 75-086.

PASQUA al mare. Soggiorno tranquillo in ambiente signorile, prenotate Hotel Chez-Paul, Laigueglia. Telefonare Torino 392-563. 22239

PIETRALIGURE, Pensione Domonte, telefono 67-065, vicino mare, familiare. Prenotazioni Pasqua. 22333

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22395

RIMINI, Pensione Villa Franco, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22319

RIMINI Sanguliano Mare, Pensione Arlesiana veramente sul mare. Giugno 1300, alta Interpellateci.

VACANZE pasquali sull'Adriatico Virgilio vi attende Albergo Ristorante Rubicone, Bellaria, tel. 44-536. Piacevolissimo. Locale riscaldato. 22346

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti conforti, giardino, garage, [illegible] ottimi. 215[illegible]

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-592, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi. Ristorante, giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio. 22319

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissimo mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300. 22319

VISERBA, Pensione Rita, tel. 39-232 al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, sconto bimbi, luglio [illegible] giccissimi. 223[illegible]

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola italiana. Telef. 547-332. 018

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Ecoll specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata, via Roma, 354, telefono 510-354.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREANDO ingegneria, lunga esperienza, impartisce lezioni matematica fisica a studenti liceo classico scientifico. Telefonare 384-037.

ACCURATE traduzioni anche tecniche dall'inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino».

ESPERIENZA decennale lezioni, traduzioni inglese, francese, russo; fiorentina laureata lettere. Tel. 579-060.

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Pronto telef. 872-395 oppure 685-300 ore pasti.

UNIVERSITARIO impartisce materie letterarie matematica fisica chimica. Telefonare 661-456. A34086

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A impiegati affittasi mobiliate centrali, comfort, referenze, serietà. Telefonare 540-697. A34651

A signorina impiegata centrale ammobiliata affittasi uso cucina. Telefonare 547-178. A34450

AFFITTASI ammobiliata come pied-à-terre centrale (serietà). Telefonare 633-839. A34645

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata comfort impiegato referenziato. Tel. 372-862.

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente, volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale. Tel. 513-517. A34564

AFFITTASI bella camera 2 letti centralissima. Telefonare 489-707.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata zona S. Rita. Massime referenze. Tel. 393-577. A34657

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole centralissima. Tel. 545-638.

AFFITTASI camera ammobiliata persone distinte. Telefonare 889-016.

AFFITTO elegantissima ammobiliata 25.000 unico ospite S. Rita. Telefonare 397-449. A21315

BELLA cameretta ammobiliata presso famiglia comfort zona Porta Nuova. Telefonare 539-703. A34123

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 692-743. A34560

CAMERA ammobiliata due letti centralissima affittasi subito. Telefonare 684-470 ore pasti. A34410

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 altra uso cucina. Telefonare 538-781. A34436

FAMIGLIA affitta bella ammobiliata vicino piazza Vittorio. Tel. 870-881.

PENSIONE camera due letti affittasi signori signorine, comodità. Telefonare 487-795. A34741

PROFESSORE cerca indipendente mobiliata anche parzialmente. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». A34595

SIGNORA sola offre matrimoniale distinzione, serietà. Tel. 230-960.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO cantiere edile praticissimo conoscitore disegno, libero anche subito offresi. Telef. 368-551.

ABILE impiegata profonda conoscenza contabilità generale amministrativa industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino».

ACQUISTI praticissimo pluriennale esperienza impiegato 28enne offresi adeguatamente. Telefonare 325-989 mattino. A34471

CAPO montatore meccanico tecnico impianti meccanici, oleici et impianti in genere occuperebbesi anche come capo personale et manutenzione impianti. Referenze ottime, volendo curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

CAPO servizio approvvigionamenti trasporti azienda elettrodomestici importanza nazionale, ventiquattrenne, esperienza triennale, disposto eventuale trasferimento impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 570-671.

CAPO ufficio commerciale pratico decennale distribuzione e vendita oli combustibili impiegherebbesi anche altro ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

CAPOMASTRO abilitato, praticissimo lavori civili et industriali, disposto trasferirsi qualsiasi provincia, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

CASSIERE banca 53enne offresi qualsiasi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

CASSIERE pensionato importante industria cerca posto adeguato a mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

CONTABILE 26enne esperienza novennale pratica fornitori clienti banche provvigioni et controllo agenti tenuta libri sociali registrazioni Marcator lunga esperienza pubblicità automezzo proprio, ottime referenze, offresi. Telefonare 574-958.

CORRISPONDENTE italiano inglese, conoscenza tedesco e francese, perfetta stenodattilografa occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 596-396.

DATTILOGRAFA neo diplomata pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Telef. 741-103. A36301

DICIANNOVENNE pratica tutti lavori ufficio contabilità fatturazione centralino, veloce dattilografa buona corrispondente pratica segreteria e trattare clientela offresi. Tel. 366-258

DICIOTTENNE impiegata dattilografa offresi anche mezza giornata seria ditta. Telefonare 792-132 ore pasti.

DICIOTTENNE stenodattilo contometrista, veloce, 1° impiego, offresi seria ditta. Telef. 213-952.

DIPLOMATA offresi mezza giornata assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

DIPLOMATO 21enne militesente volenteroso serio offresi. Tel. 485-695.

DIRIGENTE di produzione, esperto conduzione servizi e reparti, referenziato, esamina proposte seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino». A35372

DIRIGENTE, GIOVANE, PROVATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE E TECNICHE, ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI, PRECISIONE E SPECIALI, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7010 — TORINO». A36241

DISEGNATORE edile 30enne progetti computi prospettive impiegherebbesi presso impresa. Tel. 778-327.

DISEGNATORE lunga esperienza impianti pompe centrifughe presso primaria ditta vagliata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A35591

EX direttrice negozio confezioni abbigliamenti, espertissima commercio, capacissima vendita, ottime referenze offresi per mansioni fiducia, responsabilità in negozio confezioni o altro articolo. Telefonare 483-188 ore pasti: oltre ore 580-551.

EX impresario edile 32enne piemontese occuperebbesi presso stabilimento addetto alla manutenzione edile. Telefonare 335-135.

EXPORT-import istruzione universitaria conoscenza inglese francese, esperto pratiche doganali tutti tipi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A35977

GEOMETRA 24enne militesente occuperebbesi anche subito, primo impiego, referenze. Telefonare 330-247.

GEOMETRA 25enne offresi qualsiasi lavoro ente pubblico privato. Telefonare 791-759 A35093

GEOMETRA 26enne militesente libero subito occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

GIOVANE impiegato volenteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A34935

GIOVANE militesente, 1 istituto tecnico, patentato, occuperebbesi subito. Telef. 391-368. A36110

GIOVANE scuola media auto proprie conoscenza tedesco lunga esperienza estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

GIOVANE ventenne con patente, conoscenza lavori ufficio magazzino, offresi mezza giornata. Telef. 775-905.

IMPIEGATA giovane anni 8 esperienza spedizioni, contabilità, lavori vari, offresi. Telefonare 872-183.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori uffici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6698 — Torino».

IMPIEGATO tecnico, lunga esperienza organizzazione produzione, trattative acquisti, vendite anche alto livello, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A36244

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti contabilità offresi. Tel. 364-887.

INSEGNANTE venticinquenne massima serietà non dattilografa occuperebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 486-570. A36190

LAUREATO Economia Commercio, esperienza professionale tributario-amministrativa triennale, offresi per alcuni pomeriggi alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6884 — Torino». A36140

MARESCIALLO polizia pensionato energico referenziato offresi lavori ufficio dattilografo sorvegliante magazziniere fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino».

PENSIONATO referenziato occuperebbesi istruttore ginnastica qualsiasi lavoro. Conte, Malone 25. A36329

PERITO chimico militesente esperienza biennale offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». 2001

PERITO industriale meccanico militesente discreta conoscenza tedesco, disposto trasferirsi, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A36275

PERITO meccanico 28enne buona documentabile esperienza in campo meccanico possibilità per contatti commerciali anche ad alto livello, conoscenza inglese e francese disposto viaggiare desiderando migliorare propria posizione esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 856-372. A36104

PRATICA telefonista, infermiera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A36254

QUINDICENNE stenodattilo con libretti offresi seria ditta possibilmente paraggi barriera Nizza Mirafiori Borgo S. Pietro. Tel. 662-955.

RADIOTECNICO, patente E, pratico lavori ufficio offresi a seria ditta. Telef. 884-675. A36174

RAGIONIERA pratica paghe contributi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 326-891. A36609

RAGIONIERA studentessa conoscenza inglese francese, ottima dattilografa, già impiegata lavori saltuari, cerca impiego mezza giornata, possibilmente fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

RAGIONIERE 31enne savonese, esperienza discreta campo corrispondenza commerciale e contabilità impresa privata, offresi. Telefonare 651-797.

SIGNORA esperienza ufficio decennale impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 321-171.

SIGNORINA bella presenza volenterosa pratica carico scarico contatto clientela dattilo offresi subito impiegata commessa seria ditta. Telefonare 337-259 ore pasti. A36240

SIGNORINA 17enne offresi apprendista impiegata. Telefonare 798-792.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio patentata offresi libera subito. Telefonare 876-086. A36296

STENODATTILOGRAFA ventenne 1° impiego, referenziatissima impiegherebbesi seria Ditta. Tel. 775-005.

STUDENTE disegnatore meccanico particolarista militesente offresi. Telefonare 796-837. A36200

TEDESCA, corrispondente francese, buon italiano, offresi seria ditta. Telefonare 538-877. A36328

(Continua a pag. 14)

Davanti [redacted] commissione [redacted]

Il progetto [redacted] piccolo divorzio discusso fra [redacted] alla Camera

Lo ha annunciato a Montecitorio l'on. Fortuna (psi) che ha presentato [redacted] disegno di legge - Il parlamentare ha detto che gli sono giunte da tutta Italia 36 mila lettere di adesione

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

(g. fr.) Alla Camera, durante l'esame del bilancio [redacted] ministero della Giustizia, si è parlato della proposta [redacted] legge dell'on. Fortuna (psi) sul «piccolo divorzio», che sarà discussa dalla commissione Giustizia ai primi di maggio. Lo stesso on. Fortuna ha svolto le sue tesi, mentre davanti al palazzo di Montecitorio numerosi «divorzisti» diffondevano volantini in cui era indirizzato un appello ai deputati.

«L'introduzione del divorzio — ha detto Fortuna — non rappresenta affatto una spinta alla decomposizione della famiglia: basta pensare che la media dei divorzi nel mondo non si discosta dal numero delle separazioni che oggi avvengono in Italia». Pertanto «il divorzio si presenta come la conseguenza e non come la causa della frattura dell'istituto matrimoniale. La mia proposta di legge tende ad evitare soltanto le conseguenze negative provocate dalla formazione di migliaia di famiglie di fatto, senza diritti, fuori dalla legge».

L'esponente socialista ha negato che vi siano ostacoli di natura costituzionale all'adozione del divorzio. «E' inconcepibile — ha proseguito — in senso costituzionale che una parte di cittadini italiani, piccola o grande che sia, possa imporre, sulla base della propria fede religiosa, canoni e precetti ad altri cittadini che non accettano e non seguono questa disciplina».

Nel suo intervento, Fortuna ha accennato alle molte adesioni che gli sono giunte da ogni [redacted] d'Italia [redacted] seguito alla presentazione del suo schema di legge: [redacted] mila lettere che, racchiuse in due [redacted], il parlamentare socialista ha consegnato questa mattina alla commissione Giustizia della Camera, documentano l'interesse suscitato nel Paese dall'iniziativa divorzistica.

Contro le tesi esposte dal deputato socialista, hanno parlato la democristiana Maria Eletta Martini ed il missino Galdo.

Le decisioni del Consiglio dell'Associazione Comuni d'Italia

Il discorso del prof. Grosso

Roma, 1 aprile.

Il Consiglio dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia) ha chiuso i lavori approvando un ordine del giorno che riconferma l'urgente necessità dell'autonomia finanziaria per i Comuni. Le riunioni si sono svolte in Campidoglio, sotto la presidenza dell'on. Tupini; sulle relazioni dell'on. Azzaro e dell'avv. Cioli Degli Atti vi sono stati numerosi e vivaci interventi di sindaci e assessori d'ogni partito politico.

Il sindaco di Torino, prof. Grosso, ha ribadito che il problema della finanza locale è un aspetto essenziale dell'autonomia sancita dalla Costituzione. La riforma tributaria, pur ispirandosi a criteri di unificazione e organicità, dovrà rispettare questa fondamentale autonomia degli enti locali, ai quali bisognerà dare cespiti adeguati alla funzione da essi assolta nell'odierno sviluppo sociale, nel quadro di una politica di programmazione democratica.

Questi concetti, espressi anche nel testo dell'ordine del giorno finale, confermano il gravissimo disagio dei bilanci comunali: irrigidimento o sottrazione di entrate, enorme crescita delle spese per i maggiori compiti e costi: «L'antistorica distinzione tra spese obbligatorie e facoltative, riaffermata in modo inaccettabile in [redacted] recente decreto sulla compilazione dei bilanci (che dovrebbe considerarsi abolita dalla legge sulla formazione dei bilanci ad analogia di quelli statali), aggrava la situazione incidendo in settori ogni essenziali alla vita della popolazione».

Questa notte, verso le 24, nella sua casa [redacted] Roma

Morta [redacted] moglie di Nenni

La signora Carmen [redacted] 73 anni - Era stata colpita da attacchi cardiaci nei mesi scorsi e non [redacted] più riavuta - Sposata nel 1911 fu sempre vicina al marito nella lunga [redacted] coraggiosa lotta antifascista, fatta di esilio, dolori e sacrifici d'ogni genere

Roma, 1 aprile.

La signora Carmen Nenni, moglie del vice presidente del Consiglio, è deceduta stasera a Roma, alle 23,45, nella sua abitazione di piazza Adriana 5.

La signora Nenni aveva 73 anni e soffriva di cuore. Recentemente aveva superato tre gravi crisi, [redacted] le sue condizioni di salute sono andate facendosi sempre più deboli. L'on. Nenni e gli altri familiari vigilavano ininterrottamente affinché le fosse risparmiata qualsiasi minima emozione. Ma ogni cura è risultata vana.

Poco dopo le 14, la signora si è sentita venir meno. L'infermiera provvedeva a praticarle un'iniezione cardiotonica e ad avvertire i medici curanti, i professori Spallone e Tibaldi. Sembrava che non vi fosse un pericolo imminente e l'on. Nenni, impegnato nei lavori della direzione socialista, non è stato subito avvertito.

In serata le condizioni dell'inferma [redacted] apparse allarmanti. Nenni era già a casa. Con lui, al momento della morte della signora Carmen, c'era la figlia Giuliana.

Dedicandole [redacted] suo libro «Sei anni di guerra civile in Spagna», Nenni aveva scritto: «A mia moglie, che [redacted] nobile fierezza ha seguito i pericoli della mia vita di militante». In queste parole egli diceva quanto strettamente la vita della sua compagna era stata legata alla sua, attraverso esperienze, disagi, dolori e gioie, nella lotta democratica e antifascista in Italia, poi nell'emigrazione, durante la guerra, fino alle ultime battaglie politiche. Una vita dura, ma sempre illuminata dall'affetto, dalla reciproca stima e comprensione, dalla forza dei legami familiari. «Il nostro è stato un matrimonio estremamente felice — egli ebbe a dire anni fa in un'intervista —. *Naturalmente avremo litigato migliaia di volte, ma nessun litigio ha mai intaccato l'accordo perfetto tra noi. Abbiamo avuto periodi molto difficili: io sono nato in una famiglia poverissima, [redacted] sempre stato povero in gioventù, [redacted] ricaduto in povertà durante l'esilio politico in Francia, le mie figlie non hanno potuto seguire studi regolari e sono state costrette a lavorare molto presto. Ma [redacted] gli anni duri li abbiamo vissuti in un'atmosfera di vera felicità familiare*».

Si conobbero che erano giovanissimi (Nenni 17 anni, Carmen 15) ad uno spettacolo di circo equestre [redacted] Faenza [redacted] giugno 1908. Carmen Emiliani era seduta in prima fila. All'interno della pista, [redacted] asino cominciò [redacted] scalciare gettandole segatura sulla faccia. Mentre si copriva gli occhi, sentì dietro di lei una voce maschile che diceva: «*Signorina, se vuole, le cedo il mio posto. Qui sarà più riparata*». «*Fu un colpo di fulmine, come nei romanzi*», ella amava poi ricordare. Trenta mesi dopo, l'8 marzo 1911, si sposarono, e subito cominciarono le loro traversie.

Lo stesso anno Nenni venne arrestato con Mussolini per lo sciopero generale contro la guerra libica e condannato [redacted] un anno (scontò [redacted] sette mesi). Si trasferirono a Forlì e Nenni fu di nuovo arrestato per «apologia di regicidio», mentre la moglie attendeva un bimbo. Quando nacque la loro prima figlia (Giuliana, oggi senatrice, cui seguirono Vittoria, Eva e Luciana), Nenni era di nuovo fuori [redacted], latitante, colpito da un terzo mandato di cattura.

Nel 1914 Nenni fu arrestato per le manifestazioni della «settimana rossa», poi andò in guerra. La moglie rimase ancora sola. Il dopoguerra fu tempestoso: tra il 1923 e il 1925 Nenni fu arrestato tre volte, cominciarono gli assalti fascisti alla sede dell'*Avanti!*, anche la casa [redacted] Nenni in corso XXII Marzo a Milano fu [redacted] saccheggiata e incendiata dagli squadristi. Emigrarono clandestinamente in Francia: prima Nenni, alla fine del 1926, passando a piedi la frontiera attraverso il colle del M[redacted], poi Carmen nell'agosto 1927 [redacted] stata gravemente ammalata e si era rivolta direttamente a Mussolini, con due lettere molto dignitose, per chiedere il passaporto per la Francia: non le fu [redacted]. Nenni allora le fece avere da Parigi un passaporto falso. Carmen, con [redacted] figlie, riuscì ad eludere la sorveglianza dei fascisti; così la famiglia si ricompose.

«*I primi anni che passammo a Parigi furono abbastanza sereni. Eravamo assai poveri, [redacted] non [redacted] mancava il coraggio*»: così raccontò in seguito. Vivevano con le quattro figlie in due sordide stanzette di un albergo di ultima categoria; non sempre riuscivano a mangiare. Le cose migliorarono quando Nullo Baldini organizzò una mensa per i fuorusciti italiani. Alla mensa, battezzata «Popola», ognuno dava [redacted] suo contributo. Carmen faceva la spesa e cucinava, Nenni spazzava i pavimenti.

Qualche tempo dopo Nenni trovò un posto [redacted] correttore di bozze in un giornale. Poi cominciò a scrivere articoli [redacted] libri; guadagnava abbastanza da condurre con la famiglia una vita [redacted] stentata, «*come una qualsiasi famiglia*».

Ma fu [redacted] breve parentesi di serenità. Prima la guerra di Spagna dove Nenni, combattente nelle «brigate internazionali» (battaglione «Garibaldi»), corse seri pericoli, poi la guerra mondiale sconvolsero l'equilibrio [redacted] ritrovato. Fuggirono [redacted] Parigi. Alla divisione della Francia in due parti, si diressero da Alençon verso la zona libera dai tedeschi. Fu un viaggio terribile. La figlia Eva diede alla luce un bimbo in un casolare di campagna presso Eurion. Il bambino morì. Era il primo grande dolore che colpisse direttamente la famiglia.

Vissero qualche tempo a Palalda, nei Pirenei, in una casa colonica che chiamarono «*La Pépinière*». Per caso, in un paese vicino, la figlia Vittoria rintracciò in una colonna di aviatori il marito Henri Daubeuf e con lui si trasferì a Parigi, partecipando alla lotta clandestina antinazista. Dopo qualche tempo Vittoria e Henry furono arrestati dalla «Gestapo» per avere stampato manifesti della Resistenza: nell'ottobre del '42 Henri venne fucilato, mentre Vittoria, che non volle valersi della cittadinanza italiana, fu internata ad Auschwitz dove morì nel luglio [redacted] '43. Queste dolorose notizie i Nenni [redacted] appresero soltanto [redacted] fine della guerra, nel 1945, dopo infinite ricerche fatte attraverso la Croce Rossa. La gioia del ritorno [redacted] Italia e della vittoria antifascista fu distrutta da questa tragedia.

Ancora prima di tornare in Italia, tuttavia, altri drammatici momenti erano stati affrontati dalla famiglia. Nel 1943 Nenni fu arrestato per aver poligrafato alcuni numeri dell'*Avanti!*, quindi rinchiuso nel carcere di Perpignano e poi internato nei monti del Cantal. Carmen, con le altre figlie, lo raggiunse e sostenne tutto il [redacted] della famiglia, lavorando come sarta [redacted] macchina per cucire che era riuscita a portarsi appresso.

I trasferimenti non erano finiti. Nenni, [redacted] tedeschi, viene trasferito a Ponza, ma cade il fascismo e si ritrovano tutti a Faenza per poche settimane. L'armistizio dell'8 settembre divideva ancora la famiglia. Nenni era a Roma ricercato, Carmen e le figlie sfuggono più volte fortunosamente alla cattura dei tedeschi.

Questi ultimi anni, Carmen Nenni li ha passati accanto al marito nell'edificio costruito in cooperativa dai deputati. Una [redacted] piccola, che lei ha curato amorosamente, come sempre aveva fatto anche nelle assai meno fortunate condizioni del suo difficile passato. Dai viaggi compiuti con il marito aveva portato servizi di piatti e di bicchieri [redacted] alcune ceramiche, che erano il [redacted] orgoglio. Badava ancora personalmente alla cucina, [redacted] fedele ai piatti romagnoli, provvedeva a mantenere ordine nello studio sempre ingombro del marito, gli sceglieva i vestiti. Quando Nenni, ogni mattina, si avviava in centro, sempre a [redacted]edi, con [redacted] metodico, cominciando i suoi cinque chilometri di passeggiata giornaliera, la moglie lo seguiva dalla finestra. Poi tornava a badare alla casa, alle due figlie (Eva e Luciana) sposate, ai nipoti e, negli ultimi tempi, anche ai bisnipote. Ma continuava ad essere vicina al marito anche nella battaglia politica. Lo seguiva nei comizi, nei congressi: adesso negli anni senza paura, come in quelli delle fughe e delle tragedie.

f. d. l.

La signora Carmen Nenni morta stanotte a Roma

[redacted] DEL [redacted]

Intensa giornata [redacted]

Un programma senza soste [redacted] discorsi, ricevimenti e visite in tutte le località toccate - Nel luogo che divideva il Granducato di Toscana dallo Stato pontificio, il giovane re scopre una lapide che ricorda gli illustri viaggiatori del passato

Baldovino e Fabiola del Belgio festeggiati durante la sosta ad Assisi (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) Siena, 1 aprile.

Faticosa giornata dei reali del Belgio, da Assisi a Cortona e poi a Siena, passando per il lago Trasimeno, ma lasciando in disparte Perugia, anzi passandoci di [redacted], per le sue strade periferiche, le più disordinate e squallide. Tagliati fuori dall'itinerario regale, i perugini non hanno degnato d'uno sguardo il corteo, che ha sfiorato i piedi della loro città, passando per la circonvallazione industriale. A chi mai imputare questo sgarbo?, si domandano i perugini; e noi con loro.

La giornata di Baldovino e di Fabiola ad Assisi è incominciata per tempo. Usciti dall'albergo che li ha ospitati nella notte, trovano la strada invasa da una folla di orfanelle, che gridano a pieni polmoni il loro buon giorno e agitano bandierine, cantano strofe e porgendoni mazzolini [redacted] fiori. Una piccina — cieca — recita la poesia. Fabiola ha i lucciconi, Baldovino è intenerito. Oltrepassato il patetico sbarramento, i reali sono stati accolti nella basilica di San Francesco. La folla è tenuta fuori. Con particolare zelo si tengono d'occhio fotografi e cineoperatori perchè siamo nel momento più intimo del sovrano pellegrinaggio.

I reali vengono introdotti nella «clausura» dei frati conventuali che hanno in custodia la basilica. Tutti raccolti ed esultanti, i frati vorrebbero intrattenere i reali a tavola, nel loro refettorio, per una piccola colazione in compagnia. Ma Fabiola e Baldovino fanno presente che non possono infrangere il digiuno; i frati insistono, offrono immediate dispense canoniche, ma Fabiola e Baldovino ringraziano e declinano. Affacciati alla balaustra del chiostro, il loro sguardo si perde nella valle sottostante, una distesa di smeraldo chiusa nella cornice azzurrina delle montagne. Per un cunicolo quasi segreto, i sovrani raggiungono la cripta dove pregano sulla tomba del Santo; sentono la Messa, ricevono la comunione. Passano quindi alla basilica superiore, e ammirano le celebri Storie francescane di Giotto. Un'altra visita li attende: la chiesa di [redacted] Damiano.

Sono ormai le 11, quando il corteo ritorna nel centro di Assisi. I sovrani sono attesi dalla popolazione e dalle autorità. La piazza è esultante. Tra gli squilli dei «trombetti», in costume medioevale e due file di alabardieri in brache rosse e giubba blu, i sovrani entrano nel municipio. Sull'uscio si fanno incontro a loro due bambini, vestiti l'uno da lucero e l'altra [redacted] infanta di Spagna, delicato omaggio alla nazionalità di Fabiola. In municipio, presentazione dei notabili, tra inchini e baciamano [redacted], e discorso di benvenuto del sindaco. Presentazione di doni: monete antiche, vasi dell'artigianato locale.

Baldovino, in francese, ringrazia: «*E' stata per la regina e per me una tappa indimenticabile. La dolcezza del paesaggio, il grande ricordo francescano che qui è custodito, formano un'atmosfera meravigliosa, che ha toccato il nostro animo. Il calore delle vostre accoglienze ci ha commosso. Grazie e tanti auguri, signor sindaco, a lei e a ogni famiglia di Assisi*».

Sarebbe finita qui, ma la folla strepita dalla piazza. I sovrani si affacciano al balcone, e salutano commossi. Il campanone [redacted] a distesa, i «trombetti» ricominciano a squillare le loro note; i gonfaloni dei quartieri ondeggiano in segno di saluto. Il corteo si apre faticosamente il passaggio tra la folla. Sfiorata, come abbiamo detto, Perugia, si corre in direzione del Trasimeno. Qui, in località Dogana, in una villa in mezzo agli ulivi, a specchio del lago solitario, i sovrani hanno consumato il pranzo, assieme ad un ristretto numero di personalità del seguito.

La Dogana, come il nome dice, era il confine tra lo Stato pontificio e il Granducato di Toscana, e fu luogo di [redacted] nel corso dei secoli, di viaggiatori illustri e innumerevoli, da Michelangelo a Galileo, da Goethe a Byron a Stendhal. Qui si fermavano le diligenze per il controllo dei viaggiatori e per il cambio dei cavalli. Qui anche, secondo alcuni storici, sarebbe avvenuta la tragica imboscata di Annibale alle spalle dell'esercito romano, guidato dal console Flaminio. Prima di lasciare la Dogana, re Baldovino ha scoperto una lapide che ricorda sia i viaggiatori illustri del passato, sia quella remota carneficina (217 a. C.).

Nelle prime ore del pomeriggio, tappa a Cortona per una visita al Museo etrusco e ai Signorelli e al Beato Angelico della pinacoteca diocesana [redacted] e alla basilica di Santa Margherita. Ricevimento in palazzo municipale, indirizzo del sindaco e acclamazioni di folla. Poi di nuovo in corsa, tra gli ulivi e i vigneti della campagna senese. Siena ha accolto i sovrani in luminarie e tripudiante nel [redacted] delle sue contrade. Per domani, ultima giornata della visita di Baldovino e di Fabiola in Italia, si prepara nel Campo una «sbandierata» tutta speciale e fuori stagione. La «sbandierata» non è che [redacted] preludio coreografico del Palio, che si corre d'estate, e questa di domani ha quindi [redacted] valore soltanto di saluto, di assaggio e infine di invito a ritornare.

Gigi Ghirotti

Morirono per cause naturali [redacted] otto donne ricoverate [redacted] manicomio di Bergamo

Bergamo, 1 aprile.

(n. g.) Il decesso delle otto donne avvenuto il 9 ottobre scorso nel reparto «Verga» dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Bergamo sarebbe dovuto a cause del tutto naturali.

Le otto ricoverate erano morte nel volgere di poche ore, mentre altre sette apparivano in condizioni gravissime. Erano tutte anziane e sofferenti di cuore. Proprio il 9 ottobre era stata iniziata una terapia a base di cardiobaina in fiale. Si trattava di un cardiotonico prodotto dalla ditta Aschei Dazzini di Casteggio (Pavia), che peraltro fin dal 1957 aveva sospeso la preparazione del farmaco in fiale.

[redacted] otto decessi venivano collegati in [redacted] primo momento all'uso della cardiobaina. Disperato per tali sospetti, il 13 ottobre il titolare della ditta, il dott. Roberto Dazzini, si toglieva la vita con una fucilata. Aveva 41 anni. Un [redacted] fratello, il dott. Giorgio, moriva per collasso, [redacted] Firenze, il 4 gennaio.

Martedì [redacted] si è avuta [redacted] conclusione ufficiale dell'inchiesta: il dott. Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia, che aveva condotto le analisi con un gruppo di collaboratori, ha consegnato al giudice istruttore del Tribunale di Bergamo, Gianmaria Galmozzi, un fascicolo di duecento pagine, contenente un dettagliato rapporto. A quanto risulta la cardiobaina sarebbe estranea ai decessi, avvenuti per cause naturali.

Diventa madre a Cesena una bimba [redacted] 9 anni e mezzo

La neonata è morta dopo il parto - Due giovani erano stati denunciati per violenza

(Dal nostro corrispondente) Forlì, 1 aprile.

(l. b.) Una bambina di nove anni e mezzo, R. V., residente a Ruffo di Cesena, figlia di agricoltori, ha dato alla luce una bambina che è morta subito dopo il parto.

Nel novembre scorso, la bambina accusò dei disturbi ed i genitori la fecero visitare da un medico, il quale dichiarò che era incinta di tre mesi. Del caso si occuparono i carabinieri i quali, al termine delle indagini, denunciarono per violenza C. C., di 17 anni, e R. S., di 18 anni, entrambi abitanti a Ruffo, accusati di avere avuto rapporti con la bimba. I due furono arrestati e, successivamente, messi in libertà provvisoria in attesa del processo che si celebrerà a Forlì.

Il [redacted] ripete «Non sapevo [redacted]»

Lui e il chimico interrogati tre [redacted] in carcere - Compiuta l'analisi sulla droga sequestrata - La ragazza svizzera sotto inchiesta non è stata ancora trasferita in Italia

(Dal nostro corrispondente) Varese, 1 aprile.

«*Non sapevo che fosse cocaina. Per me era soltanto una polvere bianca che, tornando dalla Francia, m'ero ritrovata fra i miei flaconi di medicinali. Non ho mai pensato si trattasse di droga. Perciò l'ho data al chimico per farla analizzare*».

Così ha ripetuto stamane in un nuovo interrogatorio in carcere, il ginecologo di Como dott. Stefano Piacci, compuntamente, arrestato giorni fa sotto l'accusa di «detenzione e traffico di stupefacenti».

Il suo interrogatorio — e quello dell'altro accusato Simone Bonassia di 43 anni, farmacista di Chiasso e collaboratore di [redacted] grossa industria farmaceutica — è durato complessivamente tre ore: dalle 10,30 alle 13,30. Al termine il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica di Varese dottor Pintus, non ha voluto fare dichiarazioni.

Sugli accusati minori non ci sono novità. I due presunti «corrieri della droga», i camerieri Rosvo Gatti e Stefano Viola — fermati presso il bar della stazione di Bisuschio con [illegible] grammi di cocaina — erano stati sentiti ieri. Della ragazza coinvolta nella vicenda, la ventiduenne Carla De Bernardis, cittadina svizzera, figlia di un funzionario della pretura [redacted] Lugano e impiegata alla televisione elvetica — si sa soltanto che sarebbe stata arrestata dalla gendarmeria cantonale ma per [illegible] verrà trasferita a Varese per eventuali confronti con gli imputati.

Il fatto più importante della cronaca odierna [redacted] la perizia sulla polverina bianca contenuta nei due flaconi consegnati dal dott. Piacci ai carabinieri durante una perquisizione nella sua abitazione di via Cavallotti 4, a Como. [redacted] perizia è stata eseguita [redacted] dell'ufficio chimico dell'Istituto provinciale d'igiene di Varese e un primo referto sarebbe già stato consegnato nel tardo pomeriggio agli inquirenti. Tuttavia non è possibile conoscere l'esito dell'esame. [redacted] tratta di altra droga o di una sostanza che con la droga [redacted] ha [redacted] da fare?

Per l'accertamento tecnico occorreranno cinque o sei giorni (e verrà fatto [redacted] un perito nominato dalla Procura). All'accertamento interverranno quasi sicuramente i difensori.

v. m.

I medici ospedalieri [redacted] uno sciopero di quattro giorni

L'agitazione avrà inizio lunedì prossimo - Assicurati soltanto i servizi di emergenza - Anche la Uil aderisce all'astensione dei postelegrafonici del 18 aprile

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Uno sciopero di novantadue ore è stato proclamato dalla giunta intersindacale dei medici ospedalieri per i giorni 4, 5, 6 e 7 aprile. La giunta ha confermato questa sera la agitazione, non essendo intervenuto alcun fatto nuovo nella controversia in corso da tempo.

I sanitari ospedalieri sollecitano l'inizio di negoziati per la soluzione dei seguenti problemi: 1) stipulazione di un contratto nazionale di lavoro; 2) condizione debitoria e di inadempienza degli enti; 3) perequazione settoriale dei compensi.

Durante lo sciopero saranno assicurati i servizi di emergenza e le prestazioni urgenti. Rimarranno invece sospesi tutti gli altri servizi e le pratiche amministrative nei confronti degli [redacted] assistenziali.

Un piano di astensioni è stato deciso nel settore degli enti locali. I dipendenti dei comuni, delle province e delle organizzazioni [redacted] beneficenza si asterranno [redacted] lavoro nei giorni 6, 13, [redacted] e 31 maggio e 7 ed 8 giugno. I sindacati della categoria, riunitisi oggi, si sono trovati d'accordo sul fatto che «*le generalizzate decisioni delle giunte provinciali amministrative e della commissione centrale della finanza locale tentano di sopprimere ogni diritto acquisito della categoria, frutto di libere contrattazioni a tutti i livelli e conquistato dopo lunghe lotte*».

Allo sciopero dei postelegrafonici, fissato per il 18 aprile, ha aderito anche il sindacato telefonici di Stato della Uil.

g. f.

Due giovani rubavano [redacted] per compiere gite in Riviera

Arrestati a Fossano - Abitano a Torino e hanno 16 e 18 anni - Per pagarsi la benzina vendevano le ruote di scorta

Fossano, 1 aprile.

(f. b.) Due giovani residenti [redacted] Torino, di 18 anni e di 16, che rubarono automobili [redacted] compiere delle gite, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Fossano.

I due erano stati poco prima fermati da una pattuglia della polizia stradale, privi di documenti di circolazione e di guida, a bordo di una «Fiat 500» targata TO 637.904, rubata [redacted] Nichelino al meccanico Gennaro Messina, 25 anni, residente a Torino via Giolitti [redacted].

Nel corso dell'interrogatorio, cui sono stati sottoposti, i due hanno ammesso, oltre al furto dell'«utilitaria», altri furti di autovetture perpetrati specialmente nel parcheggio antistante la Fiat di Torino. Uno dei due inoltre si sarebbe appropriato anche di un'autovettura lasciata momentaneamente incustodita in una via del centro di Vercelli.

Al momento [redacted] loro fermo, i due giovani stavano dirigendosi verso la Riviera per una gita. Le autovetture da loro rubate infatti servivano esclusivamente a tale scopo e venivano poi abbandonate nei luoghi più impensati. Per pagarsi la benzina — sempre secondo le loro dichiarazioni — consegnavano ai gestori [redacted] distributori le ruote di scorta delle vetture stesse. Denunciati per furto aggravato e continuato, i due sono stati incarcerati a Fossano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

STUDENTE geometra, militesente, volenteroso diploma disegnatore, offresi per studio tecnico o qualsiasi impiego. Telef. 398-243. A35293

TRENTUNENNE ragioniera esperta corrispondenza commerciale e contabilità piccole imprese, offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6690 — Torino». A36158

VENTENNE pratica clienti, lavori ufficio, referenziata, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 342-250.

VENTENNE stenodattilo contabilità monodopera, inglese, francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

VENTICINQUENNE ex ufficiale esperto ragioneria, diritto commerciale, macchine ufficio; esperienze impiego esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6692 — Torino». A36170

VENTIDUENNE segretaria azienda elettrodomestici importanza nazionale esperienza decennale impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 570-671.

VENTUNENNE [redacted] presenza, ottimo inglese, offresi stagione estiva interprete alberghiera o accompagnatrice turistica. Telefonare 380-944, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino». A35991

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSUME nota società distinte dimostratrice signore - signorine per istruzione uso pratico e vendita propria clientela apparecchio elettrodomestico. La persona prescelta dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico pratico. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 0782

AUTOSCUOLA cerca apprendista impiegata 17enne. Telefonare 377-919.

AUTOSCUOLA cerca insegnante. Telefonare 93-217. A34544

AUTOSCUOLA [redacted] insegnante teoria ore serali. Tel. 752-948.

CERCASI dattilografa 15enne 1° impiego. Telefonare 541-894.

CERCASI impiegata primo impiego, conoscenza perfetta francese; elettrotecnici conoscenza juke-box, biliardini; commesso dischi, capace scrivere a macchina. Telefonare 877-075.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese pratica servizio esportazione assume importante azienda. Dettagliare curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino».

DIREZIONE estero importante azienda cerca stenodattilografa perfetta conoscenza francese, tedesco. Domande manoscritte a «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A34501

DISEGNATORE edile veramente capace cercasi esegue lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino». A34612

DISEGNATORI PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI, I E II CATEGORIA, DOCUMENTATA ESPERIENZA, REFERENZE, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCA-[redacted] IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6661 — TORINO». A36016

DITTA commerciale cerca ambosessi media cultura, bella presenza, per lavoro organizzato vendite in proprio, assicurati forti guadagni. Telefonare 560-129 ore 10-12.

ENTE Stato assume signore e signorine media cultura, distinta presenza, residenti Torino, per seria attività organizzata. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì 4 aprile, ore 15-18, via Avogadro 6, primo piano.

GIOVANE 20-25 anni assolti obblighi militari possibilmente pratico ufficio acquisti o produzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A34874

IMPIEGATA capace assume piccola seria industria, buona sistemazione. Scrivere dettagliando, assicurasi riservatezza, a: «Pubblicità Stampa 147 — Torino». 1001

IMPORTANTE ditta torinese cerca disegnatori pratici carpenteria leggera o apparecchiature oleo-pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino». A34903

IMPORTANTE INDUSTRIA OPERANTE SU SCALA MONDIALE CERCA INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE P[redacted]RIBILMENTE GIA' PRATICO DI REFRIGERAZIONE ETA' 25-30 INDISPENSABILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE, ALLEGARE CURRICULUM VITAE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6606 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca elemento responsabile provata capacità ed esperienza per impostazione e realizzazione collezioni. Referenziare, «Pubblicità Stampa 6625 — Torino». A35005

INDUSTRIA ZONA GRUGLIASCO CERCA DISEGNATORE PARTICOLARISTA PREFERIBILMENTE ESPERIENZA IMPIANTI TERMOIDRAULICI MINIMO 21ENNE MILITESENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4274 — TORINO».

INTERVISTATORI intervistatrici abili attivi produzione libraria, presenza, buona cultura, preparazione retribuita. Via Bagetti 35, Torino, ore 9-11 15-17. [redacted]

MEDIA INDUSTRIA CERCA RAGIONIERE POSSIBILMENTE AUTO PROPRIA PER POSTO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4350 — TORINO».

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18.

PER ufficio corriere cercasi impiegata seria e volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

PICCOLA azienda cerca impiegata già pratica compilazione rimessi, fatture, paghe, varie d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

SOCIETA' cerca provetta stenodattilo pluriennale esperienza ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

SOCIETA' emiliana cerca capo stamperia esperto stampaggio a caldo acciai legati per nuovo stabilimento disposto trasferirsi. Inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

STUDIO ingegneria cerca impiegata lavori ufficio preferibilmente diplomata liceo artistico, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con camioncino 13 quintali offresi ditta trasporti. Telefonare 375-248.

ABILE falegname mezza giornata zona piazza Pitagora offresi. Caput Idicola, corso Orbassano 277.

ABILE verniciatore spruzzo libero subito disposto trasferimento estero, conoscenza lingua tedesca, offresi. Telefonare 694-667.

ADDETTO presse macchine et altre mansioni volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A36361

AGGIUSTATORE [redacted] libero ore 4 al giorno offresi. Tel. 720-851.

ASSISTENTE [redacted] 37enne esperienza ventennale civile e industriale offresi. Tel. 75-353 Carrù (Cuneo).

AUTISTA con camioncino qi 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi ditta volenteroso, referenze. Telefonare 741-776. A36377

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro. Telef. 799-788.

AUTISTA con pulmino proprio offresi per commissioni Torino provincia. Telefonare 761-292.

AUTISTA D-E pubblica referenziatissima occuperebbesi. Telef. 471-992.

AUTISTA lattorino 25enne patente C offresi mezza giornata. Telefonare 252-605. A36138

AUTISTA magazziniere militesente referenziato libero subito offresi. Telefonare 344-0[redacted], 344-162. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA patente D pubblica [redacted] esperienza ribaltabile offresi. Telefonare 657-155. A36010

AUTISTA 29 anni pratico autotreni e linea libero offresi ditta. Telefonare [redacted] 329-361. A36392

AUTISTA [redacted] veneto patente C lunga esperienza passaporto lingua spagnola offresi subito preferibilmente lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

BARISTA militesente veneto offresi subito anche stagione. Tel. 583-820.

BALIA 41enne referenziata allevereb be bambino nella sua abitazione. Telefonare 668-375. A35943

CAMERIERE barista pratico gelateria offresi anche stagione. Telefonare 370-021. A36106

CARRELLISTA gruista autista offresi. Telefonare 271-962.

CARRAPONTISTA esperto media età offresi. Telefonare 584-591.

CINQUANTENNE occuperebbesi addetto distributore benzina o lavori vari. Telefonare 850-460. A36363

CINQUANTENNE torinese energico ex artigiano impianti termici offresi manutenzione, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino».

COPPIA giardiniere - tuttofare offresi custodia disposti saltuari lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A36229

CUOCO esperto offresi per famiglia signorile. Telefonare 664-015.

DECHELISTA provetto offresi ore serali 19 alle 20. Telefonare 663-206.

DICIANNOVENNE militesente referenziato licenza scuola media patente auto occuperebbesi. Telef. 759-258.

DICIASSETTENNE piemontese volenteroso offresi apprendista elettromeccanico. Telefonare 255-487.

DISTINTA seria mediett occuperebbesi governante bimbi compagnia signora. Telefonare 875-323.

DOMESTICA offresi lavoro massimo 4 ore al giorno zona Vanchiglia. Telefonare 83-838 ore 8-16.

DONNA referenziata offresi per [redacted] lizia studio medico. Telef. 633-602.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione offresi. Telef. 758-057.

EX sottufficiale carabinieri 54enne pensionato piemontese offresi archivista sorvegliante esattore fattorino incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

FALEGNAME pratico offresi. Telefono 664-302. A35476

FATTORINO ventitreenne milite assolto patente B pratico città libero subito offresi. Telefonare 654-016.

GIOVANE offresi 3-4 ore giornaliere patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino».

GIOVANE signora offresi [redacted] mattino custodia bimbi oppure aiuto commessa o magazzino. Tel. 787-559.

IDRAULICO cerca lavoro. Telefonare 213-190. 2001

INFERMIERA compagnia offresi presso signora sola o inferma. Telefonare 543-512. A36285

GIOVANE volenteroso orfano di guerra, ventiduenne militesente, offresi come magazziniere - fattorino. Telefonare 353-312 dalle 13 in poi.

MAGAZZINIERE praticissimo media età o custode offresi. Tel. 584-591.

OFFRESI antennista specializzato. Telefono 758-057. A36020

OFFRESI apprendista metalmeccanico o verniciatore sedicenne. Telefonare 282-260. A36206

OFFRESI giovane tubista ore libere presso ditte. Tel. 331-703 ore 15-16.

OFFRESI governante bambini casa o domicilio vedova 40enne sola. Telefonare 370-786. A35934

OFFRESI ore tornitore 1ª zona S. Paolo Aeronautica. Telef. 339-166 ore pasti. A36143

OFFRESI ventisettenne aiuto magazziniere. Telefonare 684-969.

OFFRESI 23enne patente B giorni alterni qualsiasi lavoro. Tel. 873-838.

OFFRESI 27enne auto propria patente B giorni alterni qualsiasi lavoro. Telefonare 873-838. A36215

OPERAIO generico con patente B anni 25, disposto qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 484-418.

PENSIONATO con patente cerca occupazione. Telefonare 891-926.

OPERATORE macchine automatiche 24enne militare assolto offresi. Telefonare 875-731. A36089

PASTICCIERE offresi per turno di notte. Telef. 723-715 dalle 12,30 alle 13,30. A36188

PENSIONATA con figlio 45enne cercano portineria già pratici. Telefonare 755-147. A35343

PENSIONATO ex agente polizia occuperebbesi lavoro fiducia. Telefonare 369-627. A36207

PENSIONATO referenziato offresi qualsiasi lavoro diurno notturno. Telefonare 633-158. A36379

PENSIONATO sessantenne tornitore 1ª occuperebbesi. Telefonare 279-483 ore pasti. A36204

PROSSIMA pensione, assoluta fiducia offresi studio commerciale, tagale per commissioni uffici, banche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A36297

QUARANTENNE offresi fattorino autista libero mezza giornata. Telefonare 492-258. A35959

SCAVATORISTA cerca lavoro. Telefonare 213-190. 2001

SIGNORA [redacted] in custodia bimbo/o casa giardino [redacted] collinare. Telefonare 895-600. A36236

SIGNORA giovane cercherebbe custodia bimbi a proprio domicilio. Telefonare 373-801.

SIGNORA offresi a ore zona Francia o Sebatino. Telefonare 722-335.

[redacted] cucito stiro. Telefonare 284-851. A36095

SIGNORA 35enne piemontese offresi presso ospedale, ambulatorio, istituto, assistenza malato. Tel. 662-057.

SIGNORINA mezz'età, pensionata statale, medaglia oro, occuperebbesi fissa come dama sollenta compagnia per distinta persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5682 — Torino».

SOLA presenza referenze ottime mezz'età abilissima cucina andamento casa sistemerebbesi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6691 — Torino». A36168

STAMPISTA attrezzista 1ª occuperebbesi presso ditta seria. Telefonare dalle 8 alle 12 n. 793-411.

STUDENTESSA occuperebbesi custodia bambini pomeriggio. Tel. 540-802 ore pasti. A35974

TORINESE 40enne giovanile, sana, offresi mansioni fiducia, dama compagnia, governante, guardarobiera, disposta trasferirsi, libera impegni familiari. Telef. 650-208.

TORNITORE attrezzista, stampi, esperienza meccanica generale, giovane, offresi. Telefonare 332-334.

TUTTOFARE 25enne offresi ore 9-14 o simili. Telefonare 654-633.

TUTTOFARE 60enne referenze offresi a signore sole o coniugi piccolo alloggio, escluso ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

VENTICINQUENNE solo, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque, come autista, cameriere, domestico presso famiglia offresi. Tel. 22-767, 23-257. Filippo E. 22348

VENTISEIENNE volenteroso autista garagista pratico riparazioni auto offresi. Telefonare 552-762.

VENTISETTENNE offresi commesso abbigliamento. Telefonare 684-969.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ABBISOGNA coniugi soli cuoca tuttofare fissa. Telef. 865-617.

A. ASSUMO cinquantacinque mensili cameriera fissa trattamento signorile. Telefonare 683-473.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A34174

A giovane tornitore od aggiustatore desideroso lavorare in proprio offro possibilità collaborazione, sanissima aziendina costruzione macchine salumifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino». A34445

A persona anziana necessita dama compagnia quarantenne presenza fine indipendente. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

ABBISOGNAMI apprendiste vendita confezioni 15-16enne. Madama Cristina 93. Telefonare 682-539.

ABILE DONNA TUTTOFARE CERCASI PER VILLA IN SAN RAFFAELE CIMENA. OFFRESI VITTO ALLOGGIO ET ADEGUATO SALARIO. TELEFONARE 581-678.

ABILE lavorante sarta uomo cercasi volendo mezza giornata, paga alta. Telefonare 280-214.

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 500-317.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Trattamento signorile. Telefonare 732-275. A36101

ABILISSIMO avvolgitore motori elettrici collettore, induzione, trifasi. Presentarsi Fait, Moncinevro 228.

ACCONCIATURE cerca aiutante manicurista. Telefonare 544-153.

AGGIUSTATORI 1° stampi medigrandi cerca industria Grugliasco, Via della Fronda 174/8. 2001

AIUTO famiglia signorile cerca ragazza referenziata giornata cono Bernini. Telefonare 764-661.

ALASSIO albergo II categoria assumerebbe primi maggio cameriera capace sala camere, facchino, guardarobiera lindo. Lamoa. Pubblicità 264, Alassio. 22202

ALBERGO cerca tuttofare fissa ed a giornata. Tel. 790-357.

ALTO stipendio offresi a tuttofare fissa veramente capace. [redacted]. 683-700.

APPRENDISTA cercasi. Tel. 883-364 Guerra, via Asti 29 bis.

APPRENDISTA pratico autorimessa cercasi. Via Montevideo 3.

APPRENDISTA 16enne capace cucire a macchina, non presentarsi se non veramente abile. Tel. 545-334.

ASSUMIAMO camis per sala ed apprendisti cucina e sala. Tel. 547-019.

AUTISTA magazziniere praticissimo Torino provincia buone referenze cercasi. Telefonare 682-510.

AUTORIMESSA cerca abile lavaggista. Telefonare 874-143.

AUTORIMESSA cercasi apprendista 15-16enne. Rivolgersi v. Barletta 117

AZIENDA meccanica torinese cerca tornitore specializzato lavori attrezzeria collari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

BRAVI coniugi con casa tranquilla cercano tuttofare seria educata onesta, molto abile stiro e pulizia. Esigonsi referenze e stato familiare. Stipendio e trattamento ottimo, con buone condizioni per uscite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».

BUSTAIA anche non finita, apprendista, giovane, pratica negozio [redacted] Visetti, via Roma 247.

CAMERA stipendio signora oltre per aiuto casalingo ore. Telef. 535-731.

CAMERIERA piani pratica primaria referenze Hotel cerca. Tel. 513-386.

CAMERIERA sala referenziatissima bella presenza cercasi. Ristorante La Torcia, Alassio. 21840

CAMICERIA uomo cerca abilissime stiratrici e tagliatrici. Tel. 985-340.

CAPO piccola attrezzata officina, giovane serio volenteroso, veramente capace, referenze ineccepibili, cerca stabilimento concessionaria auto estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 0966

CERCANSI abili cucitrici a mano. Presentarsi: Lenci, via Cassini 7.

CERCANSI abili lavoranti ambosessi aiuto confezioni uomo. Tel. 350-838.

CERCANSI giovani macchiniste pratiche lavorazione serie donne, EDI, via Reggio 27. A36322

CERCANSI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI apprendista commesso anche capace cucire per Mercato coperto abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

[redacted] lavori al Cremlino del XXIII Congresso sovietico

Sciolokov [redacted] rigore staliniano [redacted] e [redacted] «ribelli»

Duro discorso dell'autore del «Placido Don», Premio Nobel e deputato al Parlamento - Parlando di Siniavski e Daniel (condannati a 7 e [redacted] anni), lo scrittore dichiara: «Questi delinquenti avrebbero avuto ben altre pene, se fossero vissuti nei memorabili anni '20. Allora si giudicava [redacted] la coscienza rivoluzionaria del diritto. Vergogna ai calunniatori della patria russa, vergogna [redacted] chi li ha difesi» - Il ministro della Difesa, maresciallo Malinovski, esalta [redacted] potenza missilistica dell'Urss: «Possiamo colpire il nemico dovunque, dal mare [redacted] da terra. Chi osasse attaccarci, sarebbe distrutto in [redacted] sol colpo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

Michail Sciolokov, autore del *Placido Don*, deputato al XXIII Congresso sovietico, ha invocato oggi contro gli scrittori ribelli i metodi usati da Stalin per reprimere la libertà delle arti. Parlando di Siniavski e di Daniel, che pagano con sette [redacted] cinque anni di lavoro forzato [redacted] loro anticonformismo letterario, Sciolokov ha detto: *«Se questi malandrini dalla coscienza nera fossero vissuti nei memorabili anni venti, quando si giudicava [redacted] certi [redacted] non già con i ristretti limiti imposti dal codice penale, bensì con la coscienza rivoluzionaria del diritto, senz'altro essi avrebbero avuto una ben diversa condanna»*. Sciolokov ha voluto dire che il rigore delle leggi del [redacted] paese non è sufficiente per intimidire certi letterati. Ci vorrebbero quindi il rigore e l'arbitrio dei tempi passati, quando scrittori e artisti scomparivano dalla circolazione per anni, e spesso per sempre, [redacted]za neanche una finzione giudiziaria, una parvenza di legalità.

Sciolokov, che [redacted] recente ha ricevuto il Premio Nobel per la letteratura, si è scagliato contro Siniavski [redacted] Daniel [redacted] un linguaggio violento, cari[redacted] di ingiurie: *«Oggi* — ha detto — *si ripropone la domanda di Massimo Gorki: da quale parte state voi, maestri della cultura? La maggioranza degli scrittori* — ha assicurato Sciolokov — *risponde all'interrogativo con le sue opere. Ma ben diverso appare il quadro della situazione quando qualche traditore attenta [redacted] quello che c'è di più sacro per tutti noi. Non c'è nulla di più protervo e di più rivoltante di coloro che calunniano la propria madre, la patria comunista, e che osano levare la mano contro di [redacted]*

«Vergogna per coloro che hanno imbrattato quanto vi è di più caro per ogni russo, — ha gridato Sciolokov nell'aula del congresso —, *vergogna per coloro che hanno cercato di difendere i calunniatori e per coloro che a questi rinnegati hanno teso la mano. Alcuni [redacted] la prendono con la severità delle condanne di Siniavski e di Daniel. Ma io vi domando: come agirebbero i nostri generali se nel loro esercito scoprissero dei traditori?»*.

La filippica di Sciolokov contro i suoi colleghi ha lasciato al congresso un'atmosfera pesante. L'attacco dimostra che la condanna di Siniavski e di Daniel [redacted] fu, come già si sospettava, un fatto [redacted]cidentale; essa rispondeva a fini ben calcolati in vista del congresso. Con la condanna degli scrittori gli stalinisti sono riusciti a imporre un esempio e un precedente, validi per ulteriori strette di freno. Le parole che Sciolokov ha pronunciato oggi in circostanze così solenni, comprovano che le tendenze autoritarie hanno avuto la meglio, e che per la cultura si preparano tempi ardui. Qualche voce però [redacted] è levata, durante il processo, in difesa di Siniavski e di Daniel: Sciolokov ha dovuto ammetterlo pubblicamente.

I discorsi registrati nella quarta giornata del congresso non hanno avuto toni concilianti. Dopo Sciolokov ha parlato il maresciallo Malinovski, ministro per la Difesa, il quale ha annunciato che *«le riserve di testate per missili di ogni tipo sono state aumentate; le forze strategiche sovietiche e i sommergibili atomici che portano missili sono stati ulteriormente sviluppati; nei giorni scorsi un gruppo di questi sottomarini ha completato una lunga crociera attorno al mondo.*

«Il numero delle crociere sottomarine, dall'Artide all'Antartide, è aumentato di cinque volte negli ultimi tempi. Oltre a ciò, abbiamo costruito tipi del tutto nuovi di mezzi per il trasporto di razzi, mentre alle truppe abbiamo distribuito una grande quantità di missili di nuovo tipo con rampe mobili, cosa — ha sottolineato il maresciallo — *di grande importanza. Un'intera gamma di mezzi strategici può entrare in funzione in breve tempo. Possiamo colpire obiettivi strategici sulla terra e sul mare. Disponiamo di carri armati superiori per diversi aspetti a quelli degli Stati Uniti. Non abbiate dubbi: chi tentasse di scatenare la guerra contro di noi verrebbe distrutto con un solo colpo»*.

Alle parole di Malinovski ha fatto eco il bellicoso discorso di Nguyen Thi-binh, capo della delegazione del Vietcong. Questi ha assicurato che le forze comuniste in Indocina *«sconfiggeranno non soltanto il governo di Saigon, ma anche i soldati degli Stati Uniti, non importa quanto tempo sarà necessario»*. La pace tornerà [redacted] Indocina soltanto se gli americani ritireranno [redacted] le loro truppe.

Antanas Sneckus, capo del partito comunista lituano, ha detto che nel suo paese verranno stroncati *«gli intrighi degli imperialisti che esortano il popolo alla cosiddetta liberazione dei paesi baltici»*. Questo severo linguaggio è rivelatore delle difficoltà incontrate tuttora dai russi per sovietizzare le repubbliche baltiche.

[redacted] delegato cubano Armando Davalos ha detto che alla lotta rivoluzionaria [redacted]no necessari appoggi militari esterni. E che anche nel Vietnam occorre affrontare rischi militari. Dicono che a questo punto [redacted] siano levati mormorii di riprovazione fra i delegati al congresso.

Massimo Conti

L'intervento dello scrittore Sciolokov al congresso comunista di Mosca (Tel. A. P.)

Numerosi arresti [redacted] condanne di intellettuali in Ucraina

Zurigo, 1 aprile.

Le autorità sovietiche avrebbero arrestato in Ucraina numerosi intellettuali e scrittori, condannandone alcuni a lunghe pene detentive da [redacted]tare in campi di lavoro. Lo riferisce il quotidiano zurighese *Neue Zürcher Zeitung* il quale, citando fonti bene informate di Kiev, afferma che, nello stesso periodo in cui Siniavski e Daniel venivano giudicati e condannati da un tribunale di Mosca, in Ucraina *«alcuni intellettuali indipendenti nel pensiero come nell'opera»* venivano arrestati.

Il giornale di Zurigo prosegue affermando che due *«noti critici letterari»*, Ivan Svitlychny, di 42 anni, ed Ivan Dzyuba, di 31 anni, sono stati arrestati e condannati a pene detentive da scontare in un campo di lavoro nel corso di un «processo segreto» non riferito dalla stampa sovietica. *«In tutto* — continua il giornale di Zurigo — *risulta da informazioni accettabili che [redacted] Kiev ed a Lwow (Leopoli), nell'Ucraina occidentale, [redacted] stati arrestati 12 intellettuali»*.

(Ansa)

Il grave episodio rievocato in tribunale a Cuneo

Di notte rapirono una quattordicenne [redacted]arono di vi[redacted]rla nell[redacted]

Due giovani sconosciuti a Fossano - La ragazza, lottando disperatamente, riuscì a sfuggire agli aggressori - Assolto [redacted] impiegato che, secondo l'accusa, avrebbe organizzato la [redacted] impresa e prestato l'auto ai malviventi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 aprile.

L'impiegato Carlo Chiaramello, di 33 anni, residente a Fossano, viale Regina Elena 2, comparso oggi pomeriggio a piede libero in tribunale sotto accusa di essere il mandante di un ratto è stato assolto. Il giovane era imputato di aver indotto due persone rimaste sconosciute — fornendo loro la propria autovettura — a rapire [redacted] cameriera ora sedicenne, certa S. A., al fine di commettere su di [redacted] atti immorali.

Il Chiaramello era stato denunciato alcune settimane dopo i fatti, accaduti nel gennaio 1964, in seguito all'esposto presentato dai genitori della ragazzina e dalla signora Ester Nodali, titolare del bar Haiti di Fossano, nel quale la giovane si recava di sera come cameriera.

Il [redacted] venne perpetrato di notte, a bordo di un'autovettura, ma la reazione della vittima fu tale che i due ignoti malfattori furono costretti a liberarla dopo appena mezz'ora.

La giovane, che fisicamente dimostra qualche anno in più della sua età, verso le 23,30 del 15 gennaio 1964 stava tornando a casa dopo il suo turno di lavoro. Giunta all'angolo di via Roma con via San Giovanni Bosco, una «600» si fermava a brevissima distanza e ne discendevano due giovani di corporatura piuttosto robusta, i quali afferravano la ragazza e la scaraventavano sul sedile posteriore della vettura che ripartiva subito a folle velocità verso piazza d'Armi.

Uno dei due rapitori, che aveva preso posto accanto alla quattordicenne terrorizzata, tentava immediatamente di usarle violenza, ma la giovane, lottando disperatamente e urlando [redacted] quanto fiato aveva in gola, opponeva una tenace resistenza e alla fine il guidatore era costretto a fermare l'auto e a lasciarla libera.

Mentre la ragazza si allontanava piangendo, uno dei due giovani le gridò: «Ci ha mandati Carlo Quis, sei una selvaggia».

Tornata a casa, «S. A.» per la vergogna non raccontò niente ai genitori e l'indomani si fece medicare da un'amica per alcune escoriazioni al collo riportate nella violenta colluttazione. La sera dopo la ragazza, terminato il turno di lavoro non volle però saperne di tornare sola a casa e alla titolare del locale che si offrì di accompagnarla, raccontò infine la paurosa avventura notturna.

L'esercente, Ester Nodali, avvertiva i genitori della commessa e venne quindi presentata una denuncia ai carabinieri. Carlo Quis era il soprannome di Carlo Chiaramello il quale era subito convocato in caserma. Il giovane negava però sia d'aver suggerito ai due giovani l'aggressione, sia il prestito dell'autovettura. Non smentì invece una frase: «Vieni con me, ti farò imparare tante cose», pronunciata tempo addietro nel bar all'indirizzo della giovane, ma spiegò che si trattava di uno scherzo, senza alcun oscuro sottinteso.

Interrogato oggi dal presidente dott. Baretti, l'imputato ha ribadito di essere completamente estraneo alla vicenda affermando che in quei giorni la [redacted] autovettura era in riparazione presso un carrozziere di Roreto, attualmente in carcere.

Chiamata a sua volta a deporre, la giovane è apparsa incerta su taluni particolari; inoltre non ha più confermato che all'atto di accomiatarsi i suoi aggressori avessero veramente voluto indicare il Chiaramello quale mandante.

A conclusione della sua requisitoria, il P. M. ha chiesto l'assolutoria per insufficienza di prove; i giudici hanno invece accolto la tesi del difensore avv. Andreis, prosciogliendo il Chiaramello per non avere commesso [redacted] fatto.

n. m.

Abbandonate le ricerche [redacted] dispersi dell'Elba

Livorno, 1 aprile.

Le ricerche dei quattro scomparsi con lo yacht «Orsa Minore» sono state abbandonate per ordine del ministero della Marina. Sul luogo del sinistro [redacted] tuttavia rimaste ancora in mattinata 1 dragamine «Acacia» [redacted] «Gelso» appartenenti alla 51ª squadriglia di stanza alla Spezia.

I due dragamine hanno avuto l'ordine di raccogliere tutti i frammenti di legno che incontrano nella loro perlustrazione e di portarli alla Spezia dove [redacted] commissione d'inchiesta nominata dall'ammiraglio Cipollini li prenderà in esame per accertare se fanno parte dello scafo dell'«Orsa Minore». Anche dai frammenti più piccoli può risultare qualche dato utile a chiarire la tragedia.

Le altre navi che partecipavano alle ricerche dei tre ufficiali e del marinaio scomparsi hanno invece abbandonato la zona già durante la notte, proseguendo verso sud e riunendosi questa mattina alla squadra navale che effettua esercitazioni.

All'Accademia Navale di Livorno, il guardiamarina Sanfelice di Monteforte, unico superstite dell'equipaggio del tragico yacht, ha passato la notte in osservazione nell'infermeria militare. Stamane è stata data disposizione al giovane ufficiale di riprendere la normale attività. Le sue condizioni di salute sono infatti ottime.

La «[redacted] di protesta» ad Alessandria e Savona per le condizioni [redacted] strade in Valle Bor[redacted]

[redacted] amministratori di 60 Comuni ricevuti dai prefetti delle due città - Richiesti urgenti provvedimenti per l'ammodernamento delle tre statali della [redacted] - I manifestanti decisi a proseguire la loro azione recandosi a Roma



Un gruppo di Sindaci e di rappresentanti della Val Bormida ieri nel centro di Savona (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 1 aprile.

Si è conclusa dinanzi al prefetto di Alessandria la «marcia» di protesta degli amministratori della valle Bormida e della valle Erro che chiedono urgenti interventi per rendere finalmente moderne le statali n. 30 della Valle Bormida, n. 29 del Colle di Cadibona e n. 334 del Sassello.

La manifestazione si è svolta nella massima calma, ma ha dimostrato come gli amministratori, stanchi delle promesse mai mantenute da parte di ministri e parlamentari, mentre le condizioni delle principali arterie della zona diventano sempre più deplorevoli, vogliano finalmente fatti e opere concrete.

Alla «marcia» hanno partecipato sindaci e amministratori d'una sessantina di comuni delle provincie di Alessandria e Savona, da Camerana a Ponzone a Sassello, da Cassine ad Acqui, a Spigno Monferrato a Cairo Montenotte: rappresentano [redacted] popolazione di almeno 150 mila anime. Erano presenti anche il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, dott. Tasca, il presidente dell'Azienda autonoma [redacted] cura di Acqui, dottor Galliano, operatori economici e sindacalisti.

I manifestanti, con una cinquantina di auto e un pullman, si sono concentrati prima ad Acqui, quindi lungo le statali 30 e 29, raccogliendo per via altri amministratori, hanno raggiunto Savona, dove alle 11 sono stati ricevuti dal prefetto dott. Ciuliesi.

Dal capoluogo della riviera di ponente, attraverso la statale 334, sono tornati ad Acqui Terme e hanno raggiunto ad Alessandria la Prefettura. Ricevuti dal prefetto dott. Vegni, hanno esposto le disastrose condizioni delle tre statali, insufficienti a servire l'intenso traffico che si riversa dalla e verso la riviera di ponente.

Ai prefetti Ciuliesi e Vegni sono state consegnate ampie documentazioni fotografiche delle condizioni di pericolo, rappresentate d[redacted] fondo stradale sconnesso, dalla tortuosità del percorso.

Il prefetto Vegni [redacted] precisato che non esiste un programma di rifacimento generale delle statali in questione, ma soltanto progetti di singole opere [redacted] una spesa di circa due miliardi, fra l'altro [redacted] ancora stanziati.

Gli amministratori, per voce dell'avv. Filipetti, sindaco di Acqui, del dott. Tasca, dell'avv. Piola e del cav. Cazzulini, assessori comunali, hanno manifestato [redacted] loro delusione; proseguiranno pertanto l'azione di protesta recandosi a Roma dal presidente del Consiglio.

Le strade sono per il turismo termale di Acqui e per il rilancio industriale e commerciale del vasto comprensorio, rappresentato dai sessanta comuni, l'elemento primo indispensabile; in caso contrario la [redacted] continuerà a languire nell'attuale stato di depressione e disagio economico.

Questa parte di regione, ha detto [redacted] dott. Tasca [redacted] prefetto di Alessandria, sarà colpita da «infarto» [redacted] non verranno adeguatamente sistemate le strade, vere arterie vitali.

f. m.

«Padre Corsi è [redacted] facilone [redacted] contrabbandiere»

In appello a Roma - Secondo il difensore, fece entrare le [redacted] di sigarette nel convento [redacted] buona fede - Chiesta l'assoluzione per il religioso e per altri 4 imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

La sentenza di Appello per il «contrabbando nel convento [redacted] Albano» verrà [redacted] domani, dopo gli ultimi interventi degli avvocati difensori e una probabile breve replica dell'accusa. Oggi l'udienza è stata occupata da una serie di interventi dei legali degli imputati, i quali, con una sola eccezione, hanno concluso con richiesta di piena assoluzione.

L'arringa più attesa era quella in favore di padre Antonio Corsi, il religioso per il quale — secondo il Pubblico Ministero — dovrebbe essere confermata la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 272 milioni di multa.

In difesa del frate ha parlato l'avv. Giorgio Fini. *«Nessuno degli elementi d'accusa* — ha sostenuto il legale — *può portare all'affermazione della responsabilità di padre Antonio. E' vero, ad esempio, che egli si adoperò presso il padre guardiano per f[redacted] entrare le casse nel convento, ma è vero anche che lo fece in perfetta buona fede, nell'intento di aiutare il prossimo, mai pensando di poter diventare un involontario complice del contrabbandiere. Ricordate che se padre Corsi avesse saputo che le casse contenevano sigarette, avrebbe avuto tutto il tempo per farle sparire, cosa che invece [redacted] gli passò neppure per la testa»*.

Padre Corsi — questa è da sempre la teoria della difesa — è solo un uomo troppo buono, che non sa dire di no quando gli si chiede aiuto; *«è un facilone, nulla di più: certamente non un contrabbandiere»*.

Alle stesse conclusioni è giunto l'avv. Giulio Fioretti, difensore di Ermenegildo Foroni, l'uomo rimasto gravemente ferito per il crollo del cancello del convento. Secondo il legale, Foroni non ha nulla che vedere con il contrabbando. Può darsi che si fosse recato al convento per acquistare alcune casse di sigarette, ma certamente non partecipò a tutta l'operazione. L'avv. Vassalli, altro difensore di Foroni, ha chiesto ugualmente l'assoluzione con formula ampia.

Per l'avv. Tagliatatela, il ferroviere milanese che diresse verso Roma i vagoni con le sigarette, è stata invece richiesta una forte diminuzione di pena (l'imputato ha avuto dal Tribunale 4 anni e 8 mesi e 272 milioni di multa).

Infine, l'avv. Ottavio Marotta ha chiesto l'assoluzione per Giuseppe Arleò, indicato dall'accusa come [redacted] dei capi dell'operazione di contrabbando, e l'avv. Luciano Resta l'assoluzione per padre Milani, già assolto in primo grado.

g. g.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con brevi piogge locali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	7	14	Pescara	-3	15
Bolzano	1	19	L'Aquila	-1	13
Trento	4	15	Roma	0	15
Verona	3	16	Campob.	3	12
Trieste	5	13	Bari	4	14
Venezia	3	14	Napoli	1	13
Milano	4	15	Potenza	2	13
Genova	10	12	Catanzaro	5	15
Firenze	4	14	Reggio C.	4	16
Bologna	4	16	Messina	7	15
Pisa	3	15	Palermo	8	16
Ancona	6	14	Catania	2	17
Perugia	3	13	Cagliari	9	14

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] situazione "temporanea„ che dura [redacted] vent'anni

Come Berlino [redacted] "rotto„ l'isolamento economico

L'ex capitale tedesca è [redacted] 200 chilometri dal più vicino posto di frontiera con la Germania Occidentale, non ha cintura suburbana, [redacted] esiste «movimento pendolare» [redacted] lavoratori - Soprattutto, pesa l'incertezza politica - Eppure l'attività edilizia [redacted] frenetica, l'industria si sviluppa più che nel resto della Repubblica federale - Gli scambi commerciali [redacted] attivissimi: l'Italia è al terzo posto

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 1 aprile.

Berlino [redacted] ha «cintura». Le altre grandi città del mondo possono contare sul movimento pendolare di decine, centinaia di migliaia di lavoratori che arrivano al mattino dai comuni vicini e ripartono la sera. Berlino, oasi occidentale nella Germania comunista (la più vicina frontiera della Repubblica federale è a duecento chilometri, sull'autostrada per Hannover), è completamente isolata: chi vi lavora, deve abitarvi. Per questo [redacted] problema della casa [redacted] doppiamente importante per lo sviluppo economico dell'ex capitale tedesca.

L'edilizia, che occupa 45 mila persone, va a pieno ritmo. Nel 1965 sono stati costruiti 19 mila appartamenti, il 22 per cento in più del 1964; entro quest'anno [redacted] conta di eguagliare il numero di alloggi esistenti prima della guerra. Può sembrare poco, ma l'8 maggio 1945, quando l'ultima granata esplose nelle strade sconvolte della città, di novecentomila appartamenti ne restavano in piedi 360 mila.

I nuovi quartieri residenziali si irradiano dal centro degli a[redacted]ri e dalle zone industriali di Berlino con file interminabili di grandi blocchi, monotoni nella geometria delle forme: facciate li[redacted], balconcini incassati, doppi vetri alle finestre (quasi tutte ornate da piante di fiori), praticelli per i giochi dei bambini. Il 90 per cento sono alloggi «sociali», cioè costruiti da imprese che ottengono prestiti a bassissimo interesse, con l'impegno di affittare ad un prezzo bloccato: 2 marchi e mezzo (380 lire) al metro quadrato, circa 25 mila lire al mese per un alloggio tipo. Per averne uno occorre far domanda agli Uffici degli alloggi e dimostrare di avere un reddito di lavoro non superiore a 100 mila lire al mese (è ammesso un tanto in più per ogni familiare a carico).

Non ci sono leggi per bloccare la speculazione sui terreni, ma la domanda non è tale da far salire i prezzi alle stelle, anche se negli ultimi otto anni le aree centrali [redacted] passate da 150 a 1000 marchi al metro quadrato. L'incertezza [redacted] ancor oggi il sentimento dominante a Berlino. Blocco della città e ponte aereo nel 1948 (lo ricorda un monumento all'uscita dell'aeroporto di Tempelhof), moti operai nella zona orientale nel giugno '53, ultimatum di Kruscev del novembre '58, «muro» nell'agosto '61: periodicamente la guerra fredda si riscalda [redacted] il terreno scotta a Berlino. Anche per questo la percentuale degli alloggi in proprietà di chi [redacted] abita è bassissima: naturalmente, la spiegazione ufficiale è un'altra, che i berlinesi sono irrequieti per natura, non amano ancorarsi ad una casa, ad un coinquilino che potrebbe essere rumoroso, ad un quartiere che può diventare antipatico.

Malgrado le incertezze politiche, negli ultimi anni l'espansione economica di Berlino, [redacted] solo nell'edilizia, si è fatta tumultuosa. Il 1950 è considerato qui l'anno «zero», perché è di qualche mese prima la riforma monetaria e l'inserimento della città, a tutti gli effetti pratici, nella Repubblica federale. Nel 1950 i disoccupati erano più di trecentomila, oggi arrivano 25 mila immigrati l'anno e ce ne vorrebbero il doppio. Nel 1950 il prodotto lordo della città fu [redacted] di 4 miliardi di marchi, nel 1965 ha raggiunto 17 miliardi 650 milioni, con un aumento del 10 per cento sull'anno precedente (più che nel resto della Germania federale). Solo la popolazione è quasi statica: intorno [redacted] 2 milioni 200 mila abitanti. Il numero dei morti supera quello delle nascite e, come nel resto della Germania, a causa dei caduti in guerra e del minor numero dei matrimoni celebrati in quegli anni e nel primo dopoguerra, le nuove leve di lavoro [redacted] meno numerose di quelle che vanno [redacted] pensione. Solo gli immigrati permettono di mantenere [redacted] numero degli occupati ad un livello, se non ottimo, sufficiente allo sviluppo economico.

Dovunque, in Germania, si sente dire che Berlino è la città più industrializzata d'Europa, ma non [redacted] vero. I lavoratori nell'industria sono appena un terzo della popolazione attiva, quando la media in Germania è di quasi [redacted] 50 per cento. Un altro terzo dei berlinesi lavora nel commercio e nei servizi. Il resto sono negli impieghi pubblici, locali e federali. Questa altissima percentuale si spiega con la situazione particolare di Berlino: un'infinità di doganieri, per controllare il movimento lungo i 154 chilometri di confine tra la città e la Germania orientale; molti poliziotti, che devono supplire all'assenza di forze armate tedesche (ci sono però ventimila alleati: inglesi, francesi, americani); undici distretti cittadini, con relativi uffici, e un governo di Berlino, in tutto simile ad un governo nazionale. Infine, gli ospedali sono di Stato e i medici [redacted] gli infermieri rientrano nel numero degli impiegati pubblici.

Nonostante questo pesante carico di uffici, Berlino riesce ad esportare il 78 per cento della sua produzione. Il risultato è tanto più notevole, in quanto la città, dopo [redacted] conflitto, stava assai peggio del resto della Germania. L'85 per cento della sua capacità industriale era stato distrutto dalla guerra. Inoltre un terzo delle sue esportazioni prima della guerra andavano nelle zone e nei paesi che oggi fanno parte del blocco comunista e con i quali i commerci sono minimi. Attualmente l'Italia è al terzo posto tra i paesi fornitori e clienti della città, dopo l'Olanda e la Francia. Vendiamo tessuti, ortofrutticoli, alcoolici, borsette, scarpe, persino pellicce [redacted] confezionate [redacted] prodotti chimici; acquistiamo i prodotti più importanti dell'industria berlinese: macchinari pesanti, apparecchi elettrici ed elettronici, strumenti ottici. Gli scambi sono in forte espansione, la bilancia è attiva per l'Italia.

Il traffico merci si svolge normalmente, in treno, sulle autostrade e per le vie d'acqua interne, anche se le autorità di Pankow chiedono, per ogni merce in entrata e in uscita da Berlino, un foglio di accompagnamento dove [redacted] prodotto deve essere descritto nei più minuti particolari. I berlinesi si lamentano di queste difficoltà di frontiera, ma con un certo distacco, per non accusare troppo palesemente la pesante situazione in cui si trovano. Può essere eccitante, ma a lungo andare è faticosa, la parte di avamposto occidentale oltre la cortina di ferro.

Mario Salvatorelli

Missione jugoslava in visita alla Fiat

La Fiat è stata visitata ieri dalla missione economica jugoslava che, guidata dal ministro dell'Industria e Commercio Hakija Pozderac, sta compiendo un viaggio d'istruzione in Italia. Gli ospiti, tra cui è anche il sottosegretario dell'industria, Vlado Juricic, si sono intrattenuti in mattinata negli stabilimenti di Mirafiori, sostando in particolare accanto alla linea di produzione della «124».

Nella sala [redacted] consiglio si sono quindi incontrati con l'amministratore delegato ing. Bono, che rappresentava anche il prof. Valletta assente da Torino, e con il vice-presidente ing. Nasi. Il ministro Pozderac ha espresso il compiacimento suo e degli altri componenti la missione per l'alto grado [redacted] efficienza e la vastità degli impianti dello stabilimento.

Al mattino la delegazione ha visitato la Grandi Motori e, nel pomeriggio, la Ricambi, la Spa e la Scuola Allievi Fiat. Attivi rapporti di collaborazione tecnica sono in corso tra la Fiat e la Jugoslavia, che costruisce autovetture Fiat [redacted] licenza nella fabbrica «Crvena Zastava» di Kragujevac.

Assemblee e dividendi

La Pirelli finanziaria distribuirà 95 lire (contro 85 nell'esercizio precedente) - Per l'Autostrada Torino-Milano, dividendo immutato: 400 lire - La Banca Commerciale raddoppia il capitale

Pirelli [redacted] C.

L'assemblea della finanziaria Pirelli [redacted] C. ha approvato il bilancio 1965, chiuso con un utile netto [redacted] 1342 milioni [redacted] lire (396 milioni in più del 1964) che ha permesso di stabilire il dividendo in L. 95 lorde, contro L. 85 della gestione precedente. L'importo è in pagamento dal 4 aprile.

Attraverso l'incorporazione delle 3 società ex elettriche «Alto Chiese», «Verbanese di elettricità» e «Idroelettrica Alta Toscana», la Pirelli & C. è venuta a disporre di crediti Enel per circa 7 miliardi di lire (al netto delle prime quattro semestralità già incassate). A fronte di questo credito, la società ha stipulato un mutuo con l'Ilpm per L. 5 miliardi — [redacted]lito dalle semestralità dovute dall'Enel — da rimborsare in 18 semestralità, per il finanziamento del programma di investimento da parte di società del gruppo Pirelli in Italia e all'estero. In questo quadro rientra [redacted] finanziamento attivo per [redacted] milioni di franchi svizzeri [redacted] al gruppo internazionale Pirelli.

Nel 1965 la Pirelli & C. ha partecipato agli aumenti di capitale eseguiti dalla «Société Internationale Pirelli», da Fidia, Mediobanca e Centrale, con [redacted] esborso [redacted] 1,7 miliardi di lire.

Il portafoglio titoli [redacted] portanto [redacted] L. 15,3 miliardi con [redacted] valore venale pressoché triplo. Per cedole e dividendi sono stati acquisiti al [redacted] economico lire 1278 milioni.

Banca Commerciale

[redacted] consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1965, che chiude con un utile netto di L. 3.009.002.560. All'assemblea, convocata per il [redacted] aprile sarà proposta la distribuzione di un dividendo del dieci per cento, con la destinazione di lire 1.000.000.000 alla riserva ordinaria (che raggiungerà così la cifra di L. 11.350.000.000) [redacted] il passaggio a nuovo del residuo utile.

Inoltre, il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea l'aumento del capitale sociale da 20 a [redacted] miliardi di lire.

Torino-Milano

L'assemblea degli azionisti della Società Autostrada Torino-Milano è convocata per il 26 aprile prossimo. Il Consiglio d'amministrazione proporrà un dividendo, invariato rispetto allo scorso esercizio, di 400 lire.

Val Chisone

Il consiglio di amministrazione della Talco e Grafite Val Chisone ha convocato per il 30 aprile, presso [redacted] sede sociale di Pinerolo, l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al [redacted] dicembre 1965. L'eventuale seconda convocazione è stabilita per il 7 maggio p.v.

Stura-Sis

Il consiglio di amministrazione della società industriale Stura-Sis ha convocato l'assemblea degli azionisti, per il 29 aprile, presso la sede sociale in Torino, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965.

Silos Genova

L'assemblea degli [redacted]sti della Società Silos Ge[redacted]va - Sbarchi ed imbarchi di cereali e semi, è convocata per il 28 aprile. In sede ordinaria verrà presentato il bilancio al 31 dicembre 1965 e l'assemblea sarà chiamata alla nomina [redacted] amministratori e del collegio sindacale. In sede straordinaria verrà proposto l'aumento di capitale sociale, attualmente di L. 960 milioni.

Wall Street in rialzo

La media degli industriali sale da 924,77 a 931,29

New York, 1 aprile.

La modesta ripresa della vigilia si è ampliata ed i titoli hanno chiuso in rialzo, particolarmente sensibile per gli elettronici, aerospaziali e delle aviolinee. Il parziale sciopero ferroviario non ha avuto conseguenze sulla Borsa.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 931,29 (924,77); ferroviari 231,06 (219,17); obblig. interne 84,34 (84,60).

Londra: da 431,7 a 433,4

Londra, 1 aprile.

La vittoria elettorale dei laburisti è stata accolta in Borsa con una cauta reazione positiva.

Indice 433,4 (prec. 431,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 (65 1/2); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini (n. uff.) 27 1/4 (27).

Parigi: da 103,3 a 103,5

Parigi, 1 aprile.

Prevalenza di progressi di piccola entità.

Indice 103,5 (prec. 103,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,30 (29,30); Pirelli 29,20 (29,20); Snia Viscosa 35,30 (35); Fiat 23 (23); Fiat pr. 17,20 (17,10); Montecatini 15,10 (15,05).

Francoforte 115,87 (115,56)

Francoforte, 1 aprile.

[redacted]ice 115,87 (prec. 115,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 18,10 (18,25); Fiat priv. 13,60 (13,35); Finsider 5,70 (5,70); Montecatini 12,50 (12,60); Olivetti 24,15 (24,30); Pirelli 24,25 (24,20); Snia Viscosa 20,70 (20,75).

Zurigo: da 203,4 a 203,3

Zurigo, 1 aprile.

Seduta di assestamento, con oscillazioni contenute nei prezzi.

Indice 203,3 (prec. 203,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,50 (77,50); Rumianca 13,05 (13,05); Italcementi 121,50 (121); Snia Viscosa 33,50 (33,65); Bastogi 17 (17,20); Condotte 4,70 (4,70); Fiat 20 (20,10); Imm. Roma 4,15 (4,20); Invest 24,50 (24,60); Ledoga priv. 48,50 (48); Magneti Marelli 8 (8); Pirelli 27,50 (27,40).

Unione Banche Svizzere 2860 (2835); Società di Banca Svizzera 2030 (2035); Credito Svizzero 2265 (2280); Interhandel 3970 (3990); Italo-Suisse 229 (231), Aare-Tessin 1000 (995); Adolph Saurer 1310 (1330); Bally 1350 (1380); Brown Boveri 1780 (1760); Ciba 5500 (5610); Fischer 1360 (1355); Lonza 950 (940); Nestlé 2780 (2800).

Investimenti esteri in Italia per 8,3 [redacted] di [redacted] in 2 mesi

Roma, 1 aprile.

Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati nei primi due mesi del 1966 a 8,3 miliardi di lire, secondo dati dell'Ice. La massima concentrazione di investimenti [redacted] è riscontrata nella industria chimico-farmaceutica, per un totale di 3270 milioni di lire, seguita dalla industria petrolifera (2344 milioni).

La sterlina [redacted] rafforza

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 aprile.

(r.) La sterlina ha registrato un aumento in seguito alla vittoria elettorale dei [redacted]risti, chiudendo a 2 dollari 79 centesimi e 13/32, [redacted] un aumento di 3/32 rispetto alla vigilia.

Il governo ha annunciato che il deficit della bilancia dei pagamenti si era ridotto al 31 dicembre ultimo a 354 milioni di sterline, [redacted]no dalla metà del disavanzo di 769 milioni alla fine del 1964. Inoltre [redacted] speciale comunicato della Tesoreria informa che nell'ultimo trimestre del 1965 il deficit è stato contenuto nel limite di due milioni di sterline.

L'indice azionario passa da 79,44 a 79,34 (— 0,1%)

Seduta [redacted] assestamento

Scarso volume d'affari [redacted] lievi variazioni dei prezzi - Più sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli		Varia.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 55	+ 0 10
» cont.	106 45	+ 0 10
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	89 —	—
» cont.	88 90	—
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 25
» cont.	99 —	+ 0 25
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Fr. B. 5% 11.	98 55	+ 0 15
» 54	98 45	—
B.T.N.5% '66	100 40	
» » '68	100 30	— 0 20
» » '70	100 50	— 0 20
» » '71	100 65	+ 0 10
» » '73	100 60	+ 0 08
» » '74	100 45	+ 0 15
B.T.E. 5% '66	100 20	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 80	+ 0 50
» Eur 6%	99 40	+ 0 40
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('34) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 90	—
» ('36) 6%	99 20	0 20
» '37 0.6%	99 20	—
» ('40) 6%	99 20	+ 0 35
» ('74) 6%	99 20	—
» '69 5½%	94 90	—
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 80	+ 0 20
» '63 5½%	93 60	+ 0 10
» ('64) 6%	99 40	—
» '65/83 6%	98 15	— 0 15
» [illegible]	99 70	—
» [illegible]	113 —	—
» » 5½% op	94 10	—
» Sider 6½	97 75	+ 0 65
Elter (III) 4½	96 50	—
Elter (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 50	+ 0 20
» » '58	94 70	—
» 6% '60	90 95	—
» 5% '61	90 80	—
» 6% '63 I	98 90	+ 1
» 6% '65 II	96 60	—
F.S.-Agr. 5% I	89 775	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 25	— 0 20
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	96 70	+ 0 20
» » » 6%65 IV	96 75	+ 0 15
OO.PP. 5%	90 90	+ 0 30
» » 5½%	93 75	+ 0 40
» » 6%	97 65	+ 0 40
» » » Sp.64	97 —	—
» » » Sp.65	96 85	+ 0 15
CCOP Sp. A 6%	96 80	+ 0 175
» alt. '66 6%	96 90	+ 0 10
Cal Petrolio 6%	98 80	—
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	99 15	—
» Sp. 6% '58	97 80	+ 0 20
» Sud 6%	97 80	+ 0 15
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	92 90	—
» 5½ '61 6*	92 70	— 0 10
» 5½ '62 5*	95 10	—

Titoli		Varia.
I. F. 5½ '62 6*	92 90	—
» 5½ '63 7*	93 —	—
» 5½ '63 8*	93 10	—
» 6% '64 9*	96 50	—
» Dela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Migliorám. 5%	90 80	+ 0 10
» 5% '63	91 —	—
» Oltr.5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 85	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	95 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	95 70	—
C.F.B. Imp.	90 85	+ 0 35
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4*	93 —	—
» 5½ 62 5*	92 30	—
» 5½ 62 6*	92 20	—
» 5½ 62 7*	91 80	— 0 10
» 5½ 63 8*	91 85	—
» 6% 64 9*	96 70	—
» 6% 64 10*	96 50	+ 0 25
» 6% 65 11*	96 45	+ 0 35
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Cripo vent. 6%	97 40	+ 0 10
» » 5½	92 60	—
» Edison6%51	98 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cellul 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 20
» XVIII 6%	98 85	+ 0 30
» XIX 6%	100 90	+ 0 65
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 30	+ 0 20
» XXII 5%	91 70	+ 0 25
» XXIII 5%	90 60	+ 0 20
» XXIV 5½	92 50	+ 0 05
» Spec. '64	99 40	— 0 10
» Cr.MI5%1*	97 10	+ 0 20
Torino '37 5%	98 —	—
» '53 6%	98 50	—
» AEM5½58	94 —	+ 0 50
» AEM5½62	95 70	— 0 40
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 75	+ 0 25
Fiat 6% '56	99 95	—
Fiat 6% '57	100 10	—
Fiat 5½% '60	95 90	+ 0 05
RIV 5½%	91 50	— 0 20
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	91 50	—
Olim. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '56 7%	103 50	—
» '59 6½%	101 —	—
» '62 6½ 1a	91 80	—

Titoli		Varia.
Olyr. '62 5½ 2*	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 70	+ 0 20
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '61	92 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Ceat-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Arg.-Fin. 6%	97 —	—
Cart. Il. 7% '49	102 50	—
» 5½ '57	88 50	— 1 50
Cotoni 6%	99 80	—
» 6% '58	98 60	+ 0 20
» 5½% '60	92 20	+ 0 20
» 5½% '61	91 90	+ 0 10
» 5½% '62	91 85	+ 0 20
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» [redacted]	97 20	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 75	— 0 10
Pibigas 5½%	99 50	—
Mediolina 7%	101 80	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75	88 60	—
» 5,50 67	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 20	+ 0 20
Lancia 5½%59	88 60	+ 0 60
» 5½%67	88 40	—
Liquigas 6%59	94 —	—
Cava-Sar. 5½	92 20	—
IBM Italia 5½	92 90	— 0 50
Il. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.C.S.Ber 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% 65	97 50	+ 0 10
Motta 6%	96 —	—
[redacted]GAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 —	+ 0 30
Ac. P. 4,50%	175 25	—
Imm. Roma 6%	219 —	— 1 50
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7725	+ 95
Ass. Tor. priv.	5900	+ 90
Ass. Generali	108550	+ 550
Finm. Finanz.	1202	—
STET	2930	+ 1
Invest	3425	—
Finsider	901	+ 1 50
Mediobanca	17500	+ 125
La Centrale	10140	+ 40
Merid. Finanz.	2612	—
Ferr. Merid.	2400	+ 30

Titoli		Varia.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2410	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	27 25	—
SIP	2757	+ 12
[redacted]		
FIAT	2845	+ 11
FIAT privil.	2127	+ 15
Nebiolo	740	— 20
Moncenisio	1320	—
Italsider	1153	— 1
Westinghouse	995	+ 2
Ferrara	380 50	—
Dalmine	1650	+ 35
Olivetti priv.	3780	+ 5
Terni	385	— 1
E. Marelli	165	— 20
M. Marelli	1125	+ 15
TESSILI		
Bergamasca	9635	+ 25
Viscosa	4704	+ 1
Viscosa privil.	3410	— 25
Châtillon	8005	— 5
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1336	+ 3
Paramatti	1240	+ 10
Schiapparelli	4240	— 10
Mira Lanza	41200	+ 550
SAFFA	5850	— 30
ANIC	1861	+ 28
Rumianca	1820	—
[redacted]	1947	— 5
[redacted]	227 50	+ 2 50
Pibigas	107	+ 1
S.A.B.O.M.	1170	—
Cir	4000	—
MINERARI		
Montepone	790	+ 5
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12715	—
ALIMENTARI		
Rum. Zuccheri	725	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	232	—
Eridania	3600	—
Motta	15800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2515	—
Silos	3775	—
Risan. (N. ...)	6570	—
Imm. Roma	590 50	+ 2 50
Gilardini	2110	—
Forno	139	+ 4
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	941	+ 6
C. Acqua Roma	658	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1380	— 15
Cartiera Burgo	17700	— 200
Fornaci Riun.	13450	—
Eternit	4700	—
Pirelli	5862	+ 32
Ceram. Pozzi	255	+ 3
Rinascente	397	+ 7
Rinascente pr.	318	+ 3
Ind. Stura	1460	—

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	27.100	Sahr	1306
Bim	5410	Siet*	2930
Centrale*	10.100	Italpi	3570
Invest	3420	Generali*	108.300
Bastogi*	2395	Ras*	41.340
Sviluppo	2248	Incendio	10.800
Finmare	426	Assicur.	89.200
Finsider*	699	Ass. Tor.	7650
Breda	4240	Ass. Tor. pr.	5840
Sofop	105,25	Ass. Mil.	28.600
Sme*	2626	Ass. Mil. pr.	19.300
Centralim.	1027	Fond. Vita	21.930
Pirelli C.	4514		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1750	Ausiliare	2712
Mitel	2345	Sip*	2760
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	17.500	Lanerossi*	5390
Val Ticino	15,50	Tilane	243
Dicose*	806	Fisac	363
De Angeli*	3059	Capsule*	6500
Cucirini*	7410	Bernoc.	1135
Lanificio	600	Châtillon*	5970
Rossari	19.700	Snia Visc.	[redacted]
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3391
Tessi	2540	Pacchetti	595
Unione M.	30.200	Scotti	155
Gavardo	1009	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1154	Sesia	9495
Magona	1136	Breda-ti	1364
Metallur.*	4001	Falck	4400
Amiata*	12.749	Falck pr.	4400
Montec.*	1949	Tradivero	779
Montepone	795	Ilssa-Viola	830
Dalmine*	1640	Terni Sid.*	581
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat*	2858	Fr. Tosi	999
Fiat priv.	2158	Westingh.	1002
Nebiolo	740	Olivetti	3775
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Ciele*	3125	Magneti	1120
Emiliana	2500	Tecnom.*	1642
Brebla	2753	Alle Vas.	1800
Marelli*	777		
ALIME[redacted]			
Distillerie*	2799	[redacted]	3010
Eridania*	3591	Motta*	15.800
Ce. Molini	1510	B. Zucch.	210,25
CHIMICI			
Anic*	1850	Rumianca*	1825
Saffa*	5870	Sarom	1155
Italgas*	1335	C. Erba	11.000
Liquigas	226	Erba priv.	7390
Nap. Gas	800	Bressani	17.100
Pibigas	105,75	Caffaro	239,75
Larderello	5000	Ledoga	5250
Mira L.*	41.160	Ledoga pr.	6795
Caolino	1585	Cope	8100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	2340	Milano C.	29.800
Istitutive	2450	Silos	3780
Sugi	2180	Bon. Ferr.	737
Beni Stab.	3480	Risan. N.	6899
Coni Imm.*	589		
DIVERSI			
Esinga*	[redacted]	[redacted]lic.*	5545
Binda	42.000	I. Acqui	[redacted]
Burgo*	17.600	Rinasc.*	393
Ceneri	606	Rinasc. pr.	315,25
Cigo	6610	Mondad. pr.	3390
Italcem.*	17.000	C. Acqui	[redacted]
Cementir	[redacted]	De Ferrari	1250
Cer. Pozzi	254,75	Sta	4475
Eternit	4735	Spes	1689
Rhyta A.	925	Zanussi	5345
Smaraglia	114,75		

(*) Le quotazioni dei titoli con l'asterisco [redacted] l'indice generale azionario.

La settimana è terminata, ieri a Torino, con [redacted] seduta di assestamento. Dall'apertura a metà riunione la domanda [redacted] titoli primari ha moderatamente prevalso. In chiusura, le vendite hanno provocato la prevalenza di modesti arretramenti. Attività poco rilevante. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2825-2830, Viscosa 4660-4670, Montecatini 1930-1935, Ass. Generali 107.600-108.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 3.000.000 c.n., obbligazioni per L. 60.500.000 c.n., azioni n. 208.750.

Milano, 1 aprile.

L'apertura registra un miglioramento della quota, anche fra i titoli primari; la riunione assume poi un andamento alterno, ed al listino i corsi risultano praticamente invariati. Sensibilmente diminuito il volume degli scambi. L'indice generale de *Il Sole 24 Ore* passa da 79,44 a 79,34, con una lieve flessione dello 0,1%. Migliore il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 147 milioni [redacted] mila lire; obbligazioni per 973 milioni di lire; azioni n. 1.390.725, per un valore di 3 miliardi 847 milioni [redacted] lire.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 1 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6300, nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

Iniziata la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 1975

L'emissione è di 355 miliardi [redacted] lire, di [redacted] 100 per rinnovare i titoli scaduti ieri

Roma, 1 aprile.

Sono cominciate oggi le operazioni di sottoscrizione di Buoni [redacted] Tesoro novennali 5 per cento a premi per un importo nominale di 355 miliardi di lire, scadenti il 1° aprile 1975, dei quali 100 miliardi sono riservati al rinnovo dei Buoni al 5% scaduti oggi. Le operazioni di rinnovo avranno termine il 31 maggio prossimo. I rimanenti 255 miliardi [redacted]ranno sottoscritti in contanti; le operazioni si concluderanno il 15 aprile.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Chiesa Felice - Varigotti

VENDITA ALL'INCANTO

Il 16 Aprile 1966 ad [redacted] 11,30 presso il Tribunale di Savona avrà luogo la vendita all'incanto, in unico lotto, dei diritti immobiliari e mobiliari, in ragione di una metà, di pertinenza del fallito suddetto, sul complesso turistico-alberghiero [redacted] nominato «Villaggio Olandese» in Comune di Finale Ligure, Frazione Varigotti, e comprendente:

— N. 3 appezzamenti di terreno [redacted] della superficie di mq. 4070;
— Edificio ad uso ristorante, bar ed albergo, denominato «Ristorante Lo Scoglio», piani due, terrazzi parcheggio autovetture;
— Edificio ad uso albergo, denominato «Soggiorno Lo Scoglio», piani tre;
— N. 10 villini a piano terreno suddivisi in 15 alloggi ad unico vano, 18 a due vani e 4 a tre vani, parco, giardini;
— Attrezzatura completa del ristorante, dell'albergo, dei villini, baracca spaccio commestibili, tre baracche deposito, attrezzature balneari;
— Avviamento commerciale dell'esercizio compresa locazione fino al 31 dicembre 1973 all'associazione olandese N.R.V., con reddito elevatissimo.

A favore dell'aggiudicatario [redacted]tituito *diritto di opzione* per l'acquisto dell'altra quota pari ad una metà dell'intero complesso, a prezzo non superiore a quello di aggiudicazione.

Prezzo base L. 75.000.000 per i diritti immobiliari e lire 5.000.000 per i diritti mobiliari.

Deposito per cauzione e spese L. 16.000.000 da versare alla cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.

Godimento del reddito e pesi relativi dal 1 Gennaio 1966.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona od al Curatore rag. Corrado Ferro, Piazza Salineri 2/2 tel. 21 347 Savona.

Il Cancelliere
Rag. P. VENTURINO

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 11 maggio 1966, ore 11, dinanzi al Giudice dell'Esecuzione Dr. Canoria Luciano si procederà alla vendita con incanto, in un solo lotto, dei seguenti immobili formanti un corpo unico [redacted] proprietà di ASBORNO Natale, siti in Serravalle Scrivia, Via Dante Alighieri N. 2 e 4: N. 3 corpi di casa rispettivamente di vani catastali 9 su due piani fuori terra, di vani catastali 14 su due piani fuori terra e seminterrato, di vani catastali 3,5 su due piani fuori terra. Vigneto e fabbricato rurale rispettivamente della superficie di are 46,90 e di are 0,28. Prezzo base L. 43.030.000. Depositi per partecipare all'incanto da effettuarsi nella cancelleria entro le ore 13,30 del 10 maggio 1966: cauzione L. 4.000.000. Spese L. 6.000.000; aumenti minimi L. 100.000. Per informazioni rivolgersi [redacted] cancelleria del Tribunale di Alessandria.

Il Cancelliere Capo Sezione
A. TALENTI

Dopo le dimissioni del sindaco Dozza

Il pci ammette d'essere in crisi a Bologna dove non perde mai voti

Gli iscritti alla federazione che nel '61 erano 130 mila, sono scesi a 100 mila - Il reclutamento dei giovani è difficile, le cellule rimangono deserte, incerta la vita delle cooperative artigianali e di produzione - I vecchi compagni sono delusi per le abitudini «borghesi» e il freddo distacco dei nuovi dirigenti - Ma la sicurezza elettorale del partito rimane intatta, anche per la vasta rete di interessi creata in vent'anni di amministrazione comunale

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 1 aprile.

Si riparla di crisi del comunismo bolognese, o emiliano, nei giorni della sostituzione del sindaco Dozza con un giovane della «nuova guardia», Guido Fanti. Le diagnosi delle crisi del pci a Bologna, ripetute e sempre smentite dai risultati elettorali, hanno origine nel lontano 18 aprile 1948, quando il Fronte popolare ebbe alle «politiche» il 44,38 per cento dei voti, contro il 54,01 dei quattro partiti di centro. Balenò allora l'illusione di una conquista del comune rosso più importante d'Italia: ma alle «*amministrative*» del 1951 i comunisti ebbero da soli ben 33 seggi sui 60 del consiglio comunale. Dopo gli scossoni dei fatti d'Ungheria, il pci mantenne in pugno l'amministrazione di Bologna, e dopo il travaglio ideologico del '59 ottenne un risultato identico col voto del 1960, ripetuto nel novembre 1964 quando le lotte interne si erano scatenate fino a rivelarsi anche agli osservatori meno attenti.

Oggi siamo daccapo. Non mancano i dati statistici (offerti dai comunisti stessi con informazioni concrete e commenti amari) per avvalorare l'idea di una nuova e autentica crisi: gli iscritti alla federazione provinciale, che erano più di 130 mila nel 1961, sono scesi alla quota centomila. Il reclutamento dei giovani è difficile, diminuiscono i giovanissimi «pionieri». La partecipazione alla vita interna del partito è povera: nelle cellule si riuniscono ben pochi compagni, più fedeli e tenaci.

«Perfino le famose scuole di partito, come l'Istituto Gramsci, hanno perduto lo slancio ed il fascino di una volta» mi dicono alcuni comunisti bolognesi. Altri incalzano: *«E le famose Cooperative? Sono 590 in provincia, con oltre [illegible] mila iscritti. Ma i risultati sono modesti, in qualche caso deludenti per i soci, facendo eccezione per le Cooperative agricole. Nelle Cooperative di produzione, come quelle artigianali o semi-industriali, molti si accorgono che i guadagni non sono più allettanti di quelli garantiti dalle ditte private, mentre l'idea di libertà e di indipendenza dal padrone si rivela spesso illusoria. In troppe Cooperative fa tutto un direttore invisibile e inavvicinabile».*

Insoddisfazione per i risultati concreti e quotidiani, sommata al disagio dovuto all'allentamento dei rapporti fra i dirigenti di partito sempre più «borghesi» nei modi e nel distacco, come nel gusto esteriore (le automobili vistose, le raffinatezze nelle abitazioni e nel vestiario non sono peccati per chi abbia responsabilità di partito: ma il pettegolezzo ha incidenza nelle masse più emotive, e più semplici, diffidenti verso i giochi del potere intuiti nel chiuso di uffici del pci).

Eppure, ogni bolognese ne è certo, se si fosse una prova elettorale per l'amministrazione del Comune, i comunisti conserverebbero in Consiglio i 28 seggi conquistati nel 1964 con la lista delle «due torri» (la maggioranza, su 60, è assicurata dai 4 consiglieri del psi, il consigliere del psiup è considerato a parte). La contraddizione fra lo stato di crisi e la sicurezza elettorale è solo apparente, e non dovrebbe più motivare diagnosi affrettate o illusorie. Il comunismo bolognese è ormai un fatto connaturato alla città, ed è un elemento di conservazione di interessi cristallizzati che ha l'appoggio elettorale delle masse arrivate al benessere, timorose di ogni mutamento, anche di alcuni strati sociali ideologicamente orientati verso estremi opposti.

Non è un mistero: per Dozza votava una parte della borghesia, tanto più quella bisognosa di una certa continuità di buoni rapporti col potere locale per i suoi affari. Fu proprio l'assessore all'urbanistica oggi dimissionario, Campos Venuti, a denunciare nel 1962 le troppe «deroghe» al piano regolatore e la mancanza di una politica locale capace di frenare la speculazione edilizia. I segni, del resto, sono ben visibili: la povertà di verde pubblico, il modesto slancio nell'edilizia scolastica (molte scuole hanno o avevano fino a poco tempo fa i doppi turni) e nell'edilizia popolare hanno come contrappunto il disordine dei nuovi quartieri con edifici affastellati a soffocare la cerchia periferica. Non diversamente da altre città amministrate da giunte di colore opposto, Bologna mostra le tracce di una forte prevalenza dell'interesse privato nel suo tessuto urbano. L'equilibrio fra potere comunista e mondo imprenditoriale era stato curato con intelligenza e abilità da Dozza, duro e inflessibile come uomo di partito ma accorto e abile nel garantirsi la rassegnazione, addirittura l'appoggio, degli interessi teoricamente combattuti. *«Il regime comunista bolognese si è rafforzato grazie all'immobilismo»* mi dice un socialista che ha vissuto dall'interno l'esperienza di questi vent'anni.

«Bologna, la città meglio amministrata d'Italia» era una definizione accettata largamente. Gianluigi Degli Esposti, in un saggio vivacissimo pubblicato oggi dalla Casa editrice «Il Mulino» col titolo «Bologna pci» contesta anche questa leggenda. Il pareggio del bilancio comunale, vantato fino al 1962, sarebbe stato soltanto una voluta rinuncia ad iniziative di grande respiro per sfuggire al controllo dell'autorità tutoria e disporre l'azione amministrativa nell'interesse del partito (c'erano già stati i licenziamenti in massa di impiegati non comunisti, sostituiti da fedelissimi). La distribuzione del lavoro e dell'assistenza sarebbe avvenuta attraverso la rete delle cellule e delle cooperative, formando una salda rete di clientele che non trascuravano interessi opposti. Lascio all'autore di «Bologna pci» la responsabilità di queste affermazioni. Più netto mi sembra il ritardo di Bologna nello sviluppo industriale (si ammette che molte iniziative sono fiorite in comuni vicini disertando la città) e la povertà di realizzazioni nel campo urbanistico. L'abbandono dell'assessore Campos Venuti, dopo anni di studio del piano intercomunale, rivela contrasti e difficoltà di fondo.

Non si devono tacere i successi riconosciuti. L'innovazione attuata a Bologna con i «quartieri» decentrati (era una delle proposte di Dossetti nel suo «libro bianco» del 1956) va messa all'attivo, come lo sforzo per la diffusione della cultura. Le biblioteche succursali e le sezioni di pubblica lettura nei quartieri mi sono descritte con giusto vanto dal direttore dell'«Archiginnasio», che cita modelli ed esperienze statunitensi. Il «*Consorzio provinciale di pubblica lettura*», con un deposito di 40 mila volumi e 75 «*punti di lettura*» sparsi anche sull'Appennino, è altro motivo di orgoglio per il suo direttore Giuseppe Guglielmi; è riuscito ad adottare gli stessi modelli americani (libri a portata di mano del passante, nessuna malleveria per i prestiti, dibattiti e incontri con scrittori e editori), riuscendo anche a sviluppare l'iniziativa con un bilancio modestissimo, di poco superiore ai 30 milioni.

Uno dei comunisti della «giovane guardia», Renato Zangheri, è l'ispiratore del movimento bolognese per la cultura. Era del gruppo di Fanti (oggi sindaco), di Lorenzini, già candidato alla successione di Dozza, di Soldati spintosi troppo avanti sulla linea amendoliana e sospeso nel 1964 dalle cariche di partito (morì poi tragicamente in un incidente automobilistico). Il grande interrogativo è appunto quello delle tendenze di questi giovani, non più giovanissimi, fermati da Togliatti due anni or sono, quando i loro ardimenti autonomistici sembrarono incrinare la stabilità del potere in Emilia. Si vedrà se anch'essi hanno accettato la via della conservazione al fine di garantire al pci la continuità dei suoi successi elettorali, per la graduale conquista di un potere più ampio.

Mario Fazio

LE PICCOLE OPERE DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Il dramma di una madre rimasta sola con la bambina

La donna, abitante a Govone nell'Albese, e la figlia Daniela di cinque anni, sono vittime di una penosa vicenda - Il capo famiglia le ha abbandonate senza un aiuto - Un piccolo dono di «*Specchio dei tempi*»



Luigia Tarasco, la donna abbandonata di Govone, con la figlia Daniela di [illegible] anni

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 1 aprile.

(p. l.) La miseria non s'annida solo nelle grandi città, tra le famiglie di immigrati che non riescono a trovare un lavoro o tra gli anziani con pensioni irrisorie e senza possibilità di arrotondarle in qualche modo. La fame — nel senso più crudo — s'incontra anche nei paesi agricoli, dove sarebbe logico pensare che scarseggino le comodità, ma non il necessario per vivere.

Una lettera a «*Specchio dei tempi*» ci ha portati oggi a Govone, uno dei più suggestivi centri dell'Albese. In una squallida casetta alla periferia del paese abita la quarantasettenne Luigia Tarasco con la sua creatura di cinque anni, Daniela. Sono le vittime di una penosa vicenda familiare. La donna si era sposata, una dozzina di anni fa, con un vedovo. Dopo un periodo di convivenza tranquilla, il marito se n'è andato con una nipote. Poi sembrava essersi pentito del colpo di testa, ogni tanto tornava a Govone promettendo di lasciare l'amica.

Quando Luigia stava per dargli una figlia — Daniela —, il consorte l'abbandonò definitivamente. Priva di mezzi, e con la creatura da allevare. Il Tribunale gli impose di provvedere agli «alimenti», nella misura di 25 mila lire mensili. Spiega la Tarasco: *«In un anno, mi ha mandato in tutto e per tutto [illegible] mila lire. Nei primi tempi riuscivo a tirare avanti, perché c'era mia madre che aveva 10 mila lire al mese di pensione. Io cucivo a lavoro per qualche famiglia, bene o male potevo procurare alla bambina un nutrimento adeguato».*

La nonna di Daniela è morta nel [illegible], da allora la situazione è diventata insostenibile. «*Lavoro in fabbrica non se trovo — continua la donna — le piccole riparazioni agli indumenti dei vicini, le lavature e stirature mi rendono sette-otto mila lire al mese. Sono tutt'altro che in buona salute; il pensiero che potrei ammalarmi seriamente è un incubo: non ho la mutua, non saprei come pagare il medico e le medicine. Certe volte, quando la disperazione non mi lascia chiudere occhio di notte, mi chiedo se non sarebbe meglio farla finita, insieme alla bambina. E' lei che mi dà la forza di resistere, ma fino a quando?*».

Per Pasqua, la mamma aveva promesso a Daniela un paio di scarpine bianche, perché non sfigurasse troppo davanti alle coetanee. Pasqua è alle porte, ma le scarpine sarebbero rimaste un sogno se una lettrice non avesse segnalato a «*Specchio dei tempi*» il caso pietoso. Luigia Tarasco vuota sul tavolo il borsellino: ne cadono tre monete da cento lire e qualche spicciolo. Tutta la sua ricchezza. Daniela si guarda le scarpe logore, in un silenzio che non deriva soltanto dalla timidezza.

Abbiamo consegnato alla povera donna 100 mila lire. Per le scarpette bianche di Daniela, per i ricostituenti che il poco cibo rende indispensabili. Spetterebbe al padre, sottrarla ad un avvenire così buio, al pericolo di malattie da denutrizione. Un dovere imposto anche dalla legge. Abbiamo cercato — con l'aiuto dei nostri lettori — di intervenire con la legge del cuore, che non ha bisogno di sentenze ma che, purtroppo, avrà un'efficacia assai limitata.

* *

Concludiamo la pubblicazione delle offerte giunte a «Specchio dei tempi» nel periodo dall'11 febbraio al 29 marzo per un totale di lire 3.540.405.

A. C. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Arturo e Maria in onore del S. S. Crocifisso e Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; Amici e compagni di lavoro alla memoria di Francesco Isacco 40.450; N. N. [illegible]; In memoria di Isacco Francesco - sorelle, fratelli e rispettive famiglie 15.000; Norma in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; M. M., Bergamo 20.000; In memoria della mamma, T. C. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. Coggiola 2000; Ferrero Maddalena e Giovanna in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N. N. 1000; In memoria di un povero diavolo 2000; Dipendenti C. G. E. 5540; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Daniele 3000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII G. L. Fossano 3000; N. N. 2000; Ricordando Pieruccio 5000; N. N. 1000; N. N. [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII per protezione della famiglia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. N. 10.000; A Papa Giovanni XXIII in memoria dell'Avv. Beppe Accossato 2800; Emilio Remedi 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Emilia Teghillo 2000; Germana Fantino, Spinetta M. 2000; Ricordando la mamma N. N. 1000; N. N. Papa Giovanni XXIII proteggici sempre 1000; C. D. 1000; L. B. Ivrea in ringraziamento a Pio XII e Giovanni XXIII 20.000; B. R. A. 5000; Inelle Anna, Caraglio 5000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Una torinese trasferita a Roma 3000; P. S. B. 2000; Tre lettori di Genova: Gina, Nino, Gemma 10 mila; G. S. 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A C. M. 5000; Una professoressa 5000; Enrico - Elvira 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia chiesta 2000; M. A. 1000; Un pensionato 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII che sempre ci protegga 2500; Giancarlo ex The 1000.

Totale L. 3.540.405.

Ladri "raffinati" nella palazzina presso Alba

Soltanto oggetti d'arte e di valore rubati dalla villa della "bela Rosin"

Asportati quadri (due della scuola di Guido Reni), specchi, argenteria, tappeti persiani e due fucili dell'epoca imperiale - I saccheggiatori, essendo la casa incustodita, hanno avuto tempo un'intera notte per scegliere le cose più preziose

Le figlie della proprietaria della villa controllano i danni causati dai ladri

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 1 aprile.

I ladri delle ville collinari hanno svaligiato il palazzotto della tenuta «La Bernardina», situato a quattro chilometri da Alba, sulla collina di San Cassiano. L'edificio sorge su un poggio, circondato da una tenuta di 200 giornate, e la sua storia è legata al nome di Rosina Vercellana, la «bela Rosin», sposa morganatica del re Vittorio Emanuele II, che ebbe il titolo di contessa di Mirafiori.

La villa della «Bernardina», un'imponente costruzione ottocentesca che contiene una trentina di stanze riccamente ammobiliate, era appartenuta al figlio nato dal matrimonio morganatico di Vittorio Emanuele II, il conte Emanuele Guerrieri di Mirafiori, il quale aveva sposato la contessa Bosasso Sella, di cui la villa porta tuttora il nome. I Di Mirafiori avevano poi venduto la villa, trasferendo i mobili originali nella loro casa di Sommariva Perno.

«La Bernardina» era successivamente appartenuta a Pietro Viola, noto a Torino per la sua fabbrica di cioccolato e l'antico negozio di via Milano. Il Viola vendette la villa circa trent'anni fa alla signora Maddalena Missaglia, nata in Svizzera, vedova del corridore automobilista perito prima della guerra in un incidente di gara.

I ladri avevano già tentato l'anno scorso di forzare le porte della villa, senza riuscirci. Nei giorni scorsi tornavano all'impresa ben preparati. Erano certamente sei o sette. Sono saliti per sentieri collinari, raggiungendo la villa dal lato opposto a quello che fronteggia, a cento metri, la cascina in cui abitano quattro famiglie di agricoltori addetti all'allevamento di circa cento capi di bestiame e alla coltivazione della tenuta che [illegible] vini pregiati, dolcetto, barbera, freisa.

Andrea Borra, capofamiglia degli agricoltori, non ha udito alcun rumore, e non si è nemmeno accorto del furto perché i ladri, dopo compiuta l'opera, richiusero accuratamente la porta che avevano forzata. Entrarono nella villa almeno quattro persone. Non accesero le luci, ma si servirono di lampadine tascabili (una è stata ritrovata in una stanza), e cominciarono metodicamente lo svaligiamento.

Sapevano che cosa prendere, e si rivolsero subito ai quadri, asportando una ventina di dipinti preziosi, fra cui una «Natività» del '600, due quadri della scuola di Guido Reni, due paesaggi del '[illegible]. Se li sono portati via nelle ingombranti cornici dorate, insieme con specchi pure racchiusi in grandi cornici, con tutta l'argenteria, i piatti in peltro, inclusi rari, tappeti persiani, servizi di porcellana, oggetti d'oro, d'argento e di rame. Mancano pure due fucili «Lebeaul» dell'epoca imperiale.

Rimasero nella villa almeno sette o otto ore. Fuori, evidentemente, c'erano i compari che portavano la refurtiva alla base della collina, dove sostavano una o due veicoli. Durante l'operazione i ladri sturarono varie bottiglie di vermut, e disdegnarono invece le bottiglie di vino, whisky e cognac. Non lasciarono impronte: lavoravano coi guanti.

Il furto è stato scoperto dalle figlie della signora Missaglia, Maria Bertola e Lucia Frizzoni, giunte da Torino, dove abitano, per trascorrere alla «Bernardina» le vacanze pasquali. Entrarono in casa e apparve loro uno spettacolo desolante: cassapanche e armadi sventrati, porte forzate, biancheria e altri oggetti disseminati dappertutto. Altri oggetti erano stati ammucchiati e poi abbandonati: nella sala da biliardo i ladri avevano accumulato una serie di stampe antiche, rinunciando poi a portarsele via.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Alba, e il maresciallo Malorano ha iniziato le prime indagini. E' stata informata la Questura di Cuneo e sono state diramate istruzioni per la ricerca della refurtiva che i ladri cercheranno di vendere ad antiquari o a ricettatori.

La signora Maddalena Missaglia, avvertita, è giunta oggi alla villa, e stasera stava compilando un elenco preciso degli oggetti mancanti. Il valore del bottino è di almeno 15 milioni.

e. d.

Delegazione di Omegna a Roma per evitare la chiusura della Cobianchi

Ricevuta dal ministro del Bilancio - Esaminata la situazione dell'azienda che dà vita alla zona del lago d'Orta - Decisa una nuova riunione a livello interministeriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il ministro del Bilancio Pieraccini ha attentamente esaminato insieme ad una delegazione di Omegna la grave situazione venutasi a determinare nello stabilimento siderurgico Cobianchi. L'incontro si è svolto alla presenza dei sottosegretari Albertini e Donat Cattin. La delegazione era composta dall'on. Maulini, dal vice presidente dell'amministrazione provinciale di Novara Sironi, dal sindaco di Omegna Baldini, da mons. Gatti in rappresentanza del vescovo e dai membri della commissione interna dello stabilimento.

La situazione dell'azienda è stata considerata con particolare riferimento alle prospettive del livello di occupazione nell'intera zona. Ascoltata la esposizione della delegazione sia sulle condizioni tecniche e finanziarie della Cobianchi, sia sui problemi sociali e sulle possibilità di impiego nella zona, il ministro Pieraccini ha deciso di promuovere una nuova riunione a livello interministeriale per una valutazione ancora più approfondita e per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni. Pieraccini ha assicurato che il governo intende compiere ogni sforzo per la salvaguardia dell'occupazione e delle attività produttive della zona.

g. f.

Concluso lo sciopero alla Olivetti di Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 aprile.

(r. a.) Si è concluso stasera negli stabilimenti di Ivrea e del Canavese lo sciopero di 48 ore indetto dalle tre organizzazioni sindacali — Cisl, Cigl e Autonomia aziendale — per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Le adesioni allo sciopero sono state maggiori di quelle di ieri. Oggi, infatti, secondo i sindacati le astensioni dal lavoro hanno toccato il 90 % tra gli operai e il 30 % fra gli impiegati.

Negli stabilimenti Olivetti — il complesso industriale di maggior importanza della zona — secondo i dati forniti dalla direzione dell'azienda, hanno scioperato il 77,3 % degli operai e il 12,7 % degli impiegati. Le assenze di ieri, sempre secondo l'azienda, avevano toccato il 76,7 % fra gli operai e il 12,3 % fra gli impiegati.

ULTIME NOTIZIE

Gli impianti valgono 1600 miliardi di lire

La Francia non vuole pagare il trasferimento delle basi Nato

Il governo dichiara: «Non facciamo più parte dell'organizzazione, e non dobbiamo concorrere alle spese del trasloco» - Un giornale americano afferma che De Gaulle ha minacciato il ritiro della sua guarnigione da Berlino Occidentale, se non potrà mantenere il comando delle truppe francesi in Germania - Parigi smentisce

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 1 aprile.

«*Il governo francese* — scrive stasera *Paris-presse* — *ammette che il ritiro della Francia dall'integrazione atlantica porterà clausole finanziarie da trattare con gli alleati, ma non che il governo francese sia tenuto a sopportare il costo del trasloco delle forze e installazioni alleate attualmente in Francia*».

A conferma di questa presa di posizione, il giornale di ispirazione governativa riferisce una dichiarazione del ministro delle Informazioni, Yvon Bourges, secondo la quale «*la Francia non ha da partecipare alle spese concernenti il trasferimento fuori del suo territorio delle basi americane, dal momento che essa non fa più parte del sistema dell'organizzazione atlantica*».

L'argomento invocato dal ministro per esimere il governo francese dal risarcimento dei danni provocati dalla secessione gollista darà certamente motivo ad aspre contestazioni, che aggraveranno la posizione giuridica di Parigi, a cui gli alleati atlantici contestano la legittimità della decisione presa unilateralmente. Negli ambienti della Nato, si afferma infatti che la maggior parte degli accordi conclusi sulla presenza delle truppe, dei comandi e delle installazioni alleate in Francia non può essere denunciata altro che attraverso mutuo consenso.

Ciò non significa, naturalmente, che i contingenti stranieri pretendano di rimanere nel Paese contro la volontà del governo francese, ma sembra difficile che si sottopongano allo sfratto, che giudicano illegale, senza reclamare almeno il risarcimento dei danni. Non bisogna dimenticare, a questo riguardo, che in quindici anni gli investimenti alleati in Francia ammontano a dodici miliardi e mezzo di franchi, corrispondenti a circa 1600 miliardi di lire, e che la maggior parte di questi investimenti sono stati fatti per installazioni che, una volta partiti gli alleati, rimarranno di proprietà dello Stato francese. A questa [illegible] bisogna poi aggiungere le non meno ingenti spese di trasferimento.

Alle tesi degli alleati, Parigi dà una risposta che *Le Monde* definisce stasera «*speciosa*». Afferma infatti che non si può [illegible] la parte dal tutto. Poiché la Francia lascia la Nato, non può fare a meno di denunciare gli accordi che ne sono la [illegible].

La permanenza delle truppe francesi oltre Reno rimane il problema più delicato della crisi attuale. Nell'edizione parigina del *New York Herald Tribune* si afferma che Parigi ha minacciato di ritirare anche il contingente che ha a Berlino Ovest, qualora le venisse rifiutato di mantenere sotto comando francese le altre truppe che ha nella Repubblica Federale.

Niente conferma però l'esistenza di questa minaccia. Una fonte governativa ha dichiarato anzi che «*è da escludere un ritiro della guarnigione francese da Berlino*».

Sandro Volta

La Turchia nega agli S. U. l'uso delle sue basi aeree per i voli dei ricognitori U-2

Ankara, 1 aprile.

Una fonte ufficiale del governo ha confermato oggi che la Turchia ha proibito l'uso delle basi aeree turche per l'impiego dei ricognitori americani U-2.

Il governo di Ankara ha chiesto a Washington un riesame degli aspetti militari e politici degli accordi bilaterali tra i due paesi; negoziati al riguardo sono già in corso in entrambe le capitali. La Turchia ha poi chiesto un concreto aumento degli aiuti militari americani. *(A. P.)*

Scalfaro indica le cause del deficit delle Ferrovie

Sono le eccessive agevolazioni tariffarie e i «rami secchi»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 aprile.

(p. fr.) Il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Scalfaro, ha concluso stamane la discussione sul bilancio del suo dicastero, sostenendo che la politica dei trasporti non può trarre vantaggio dall'esaltazione di un settore a spese di un altro.

Secondo l'on. Scalfaro una sana politica dei trasporti deve ottenere, con il minimo costo, il massimo di soddisfazione delle esigenze di trasporto dei cittadini.

Per quanto riguarda il deficit delle ferrovie, Scalfaro ha detto di aver preso contatto con il ministro del Tesoro e con il governatore della Banca d'Italia per stabilirne il preciso ammontare. Le cause principali — ha osservato — sono l'indiscriminata diffusione delle agevolazioni e delle esenzioni tariffarie ed il permanere di «rami secchi» conservati solo grazie a campanilistiche pressioni politiche.

Carabinieri sparano contro un'auto che fugge all'ordine di fermarsi

Di notte a Carignano - Discordanti versioni dei militi e del protagonista dell'episodio - Questi, un giovane di 24 anni, rischia una denuncia

Adriano Picco, protagonista della vicenda (Moisio)

(Nostro servizio particolare) **Carignano**, 1 aprile.

Due carabinieri hanno aperto il fuoco stanotte contro un'auto che non si è fermata al segnale di «alt». L'episodio è accaduto nel centro di Carignano, di fronte alla caserma dell'Arma. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta: le versioni fornite dai protagonisti sono completamente diverse.

Adriano Picco, 24 anni, abitante a Pilone Virle racconta: «*Ieri sera mi sono fermato con gli amici in piazza San Giovanni, dove sono stati allestiti i "baracconi" delle giostre. Tra un discorso e l'altro abbiamo fatto tardi. Sono risalito nell'auto, diretto verso casa, quando ho scoperto che avevo smarrito la chiave del portone e sono ritornato a cercarla*».

Proseguendo nel racconto, il giovane ha detto di aver incontrato un amico che l'ha aiutato nelle ricerche. «*Abbiamo rifatto a passo d'uomo la strada che avevo fatto: dopo aver percorso due o tre volte la strada mi sono rassegnato decidendo di rincasare*». Nei pressi della caserma, sempre secondo la sua storia, i due hanno visto un carabiniere. «*Mi sono spostato per non investirlo* — ha detto il Picco — *e proprio in quel momento il mio amico ha detto che c'era un secondo carabiniere, dall'altra parte dell'auto. Sono echeggiate due detonazioni: spaventato, mi sono chinato sul volante, ho accelerato e sono fuggito*».

La versione fornita dai militari è sostanzialmente diversa. In servizio di perlustrazione si sono insospettiti vedendo l'auto andare su e giù; i carabinieri hanno intimato il fermo alla vettura, ma il Picco, invece di rallentare, ha accelerato di colpo rischiando di travolgere uno dei militi. L'altro, estratta la pistola, ha sparato due colpi in aria, ma il guidatore non si è arrestato, continuando la fuga e dileguandosi.

Stamane è stato invitato in caserma ed interrogato: ha sostenuto la sua versione, dicendo di non aver visto il segnale di «alt» e di essersi allontanato perché, spaventato dagli spari, temeva che lo volessero uccidere. Se nel corso dell'inchiesta non emergeranno altri particolari, il Picco sarà denunciato per inosservanza ad intimazione della forza pubblica.

f. fo.

Alcune società sono interessate ad acquistare la manifattura di Pinerolo chiusa da due giorni

Sarebbero disposte a rimettere lo stabilimento subito in attività: unica condizione, chiarire lo stato finanziario dell'azienda - La Mec ha chiesto il concordato preventivo - Tutti i dipendenti vantano crediti, per salari arretrati, dalle 250 alle 400 mila lire

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 1 aprile.

Il moderno stabilimento della «Manifattura europea contenitori» (Mec) è chiuso, le macchine sono ferme e le maestranze, 298 persone, attendono con ansia le decisioni del Tribunale di Pinerolo. Gli amministratori dell'azienda hanno chiesto ai giudici che la società sia ammessa al concordato preventivo. Nei documenti presentati si afferma che l'attivo è di 650 milioni contro un passivo di 850 milioni.

Sembra che la «Mec» abbia alcuni potenziali acquirenti disposti a subentrare ed a riprendere immediatamente l'attività. Trattative sarebbero avviate con la torinese «Monoservizi» e con società europee ed americane. Condizione indispensabile è che si chiarisca la situazione finanziaria dell'azienda. I tempi della ripresa (se il Tribunale accerta che esistono le condizioni per il concordato preventivo) potrebbero essere relativamente brevi. C'è chi prevede che la fabbrica ricominci a produrre entro due mesi. Le maestranze sospese usufruiscono della Cassa integrazione. Per salari e premi arretrati i lavoratori, in prevalenza donne, devono avere dalla società somme che variano da 250 a 400 mila lire a testa.

La «Mec» è specializzata nella fabbricazione di scatole e involucri per dolciumi e liquori. E' sorta pochi anni addietro, con la trasformazione dell'Alca (Azienda lavorazione cartoni e affini) di proprietà del cav. Francesco Garbolino, in una società anonima che in un primo tempo ha avuto lo stesso Garbolino come amministratore unico.

Con la nascita della Mec, l'Alca lasciò i vecchi capannoni di via Moirano per trasferirsi nel modernissimo stabilimento sulla statale del Sestriere, tra Riva e Pinerolo. La «Manifattura europea contenitori» ebbe uno sviluppo assai rapido. Nel 1964 la presidenza della società veniva assunta dall'on. Bovetti che affidava al figlio dott. Mario Bovetti la carica di direttore generale. Il cav. Garbolino, unitamente al dott. Carlo Albanese, assumeva le funzioni di amministratore delegato.

La presenza dell'on. Bovetti al vertice dell'azienda dava la massima garanzia di fiducia e la Mec visse un periodo particolarmente fecondo. L'improvvisa morte dell'on. Bovetti, stroncato a Torino da infarto, riportava alla presidenza della Mec il cav. Garbolino. Con ogni probabilità la scomparsa del parlamentare determinava anche un irrigidimento delle banche che, in una situazione congiunturale difficile, restringevano i finanziamenti proprio nel momento in cui la Mec era impegnata in uno sforzo rilevante.

I sindacalisti definiscono «sorprendente» la crisi della Mec. «*Negli ultimi mesi* — affermano — *c'era tanto lavoro che sono state assunte delle operaie e si sono effettuate migliaia di ore straordinarie*».

I titolari della società spiegano: «*L'anno scorso le grosse ordinazioni di contenitori tardarono perché le aziende dolciarie desideravano valutare a fondo la congiuntura. Gli ordini che di solito cominciavano ad affluire a marzo-aprile, si concentrarono dopo giugno. Per rispettare i termini di consegna dovemmo ricorrere a manodopera avventizia non specializzata. Il risultato è stato negativo: con 80 mila ore di lavoro in più abbiamo fatturato 100 milioni di merce in meno*».

All'aumento dei costi si sono aggiunte le restrizioni creditizie e la concorrenza. Constatata l'impossibilità di far fronte alle scadenze i dirigenti hanno chiesto in un primo tempo l'amministrazione controllata, ma il Tribunale non ha accolto la domanda. Ora il legale della società avv. Manni ha avanzato la proposta di concordato preventivo.

L'Amministrazione provinciale, su proposta dell'assessore Borgogno, ha deciso un intervento concreto a favore dei lavoratori della Mec. Presso lo stabilimento martedì 5 aprile verrà corrisposto un assegno di 4 mila lire a tutti gli operai.

m. g.

Il re di Svezia approva un comitato che studi se istituire la repubblica

Stoccolma, 1 aprile.

Re Gustavo Adolfo di Svezia ha approvato oggi, durante una riunione del Consiglio dei ministri da lui presieduta, la creazione di una commissione parlamentare incaricata in particolare di studiare «*lo statuto del Capo dello Stato in una democrazia parlamentare moderna*», cioè di esaminare la possibilità di instaurare la repubblica in Svezia.

Sarà inoltre esaminata la possibilità di sopprimere il bicameralismo nella Costituzione svedese e di creare un'unica assemblea. L'attuale Costituzione svedese è in vigore dal 1809, un anno prima che salisse al trono il maresciallo Bernadotte.

Assolti a Monaco due nazisti accusati di strage di polacchi

Monaco, 1 aprile.

Due ex ufficiali nazisti accusati di aver collaborato allo sterminio di 1939 intellettuali polacchi sono stati assolti oggi per mancanza di prove. I due ufficiali sono Jakob Leolgen di 60 anni e Horst Eichler di 55 anni. *(A. P.)*

Ragazzo ferisce in una riserva un guardacaccia con la carabina

L'episodio a Pianezza - Il guardiano colpito a un braccio

(Nostro servizio particolare) **Pianezza**, 1 aprile.

Un agente della federazione della caccia, Giovanni Miglioranza di 33 anni, abitante a Torino in via Principessa Clotilde 27 bis, è stato ferito a un braccio da un bracconiere di 12 anni che si aggirava con un fucile ad aria compressa in una riserva. L'episodio è accaduto ieri alle 16,15 presso la cascina Boria, sulla strada che porta a San Gillio. Costeggiando un bosco sulla sua auto, il Miglioranza ha visto tre ragazzi rincorrere qualcosa tra i cespugli ed ha notato che il più grandicello, sui 12 anni, imbracciava una carabina ad aria. Sceso dalla vettura, l'agente ha rincorso i fanciulli per far loro una paternale ed eventualmente sequestrare il fucile. Due sono riusciti a far perdere le tracce; il terzo, quello della carabina, è stato invece raggiunto ed acciuffato. Ma in quel momento, forse per un movimento troppo brusco, dal fucile è partito un colpo che ha raggiunto il Miglioranza al braccio destro.

Il pallino di piombo ha provocato una ferita che per fortuna non è grave. Il dolore acutissimo ha tuttavia indotto l'agente a lasciare libero il ragazzo per vedere di che entità era la lesione.

Risalito sull'auto, il Miglioranza si è recato a San Gillio a farsi medicare dal dott. Calotti.

a. v.

Chiuse le elementari a Susa per 4 casi di epatite virale

Susa, 1 aprile.

L'ufficiale sanitario di Susa ha ordinato la chiusura, per quindici giorni, delle scuole elementari per quattro casi di epatite virale, registrati fra gli alunni. I bambini colpiti sono due maschi e due femmine. I 650 allievi delle cinque classi inferiori ritorneranno alla scuola il 18 aprile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

31 marzo 1966

NATI — Paradiso Sabrina; Benandini Flavio; Giordano Cristina; Sardella Giuseppe; Camorlo Paolo; Oria Alessandra; Bauchiero Valter; Capello Stefano; Risigliese Claudio; Fassino Elisabetta; Boria Tiziana; Rosati Maria; Bosso Giacomo; Moscarelli Giuseppe; Calonge Sandro; Brutti Eleonora; Besio Marco; Staniset Bruno; Gentile Patrizia; Rubino Maria; Fiorilli Maurizio; Tangari Fabiola; Collura Luisa; Fuli Cristina; Sponza Bruno; Sacchetti Simonetta; Viggiano Rosa; Nacci Caterina; Foggion Marina; Rampulla Giuseppe; Galasso Paola; Piazzalunga Giuliana; Venezia Annamaria; Beltramelli Laura; Rizzo Giovanni; Bartole Raffaele; Caccioia Maurizio; Cavaliere Grazia; Chiarabella Elena; Casabetta Donatella; Boggiano Federica; Massimelli Gianpiero; Inga Marco; Russo Antonio; Ponzini Luca; Ventura Davide; Da Campo Manuele; Carelli Laura; Maiello Lorenzo; Marretta Anna; Frizio Paola; Savino Antonio; Baldi Susanna; Zangrillo Pasqualina; Vercellone Cristina; Filippelli Francesco; Albesano Laura; Nizzi Cesare; Serrano Luca; Nano Andrea; Triglia Franca; Elteo Fabio; Chiapparino Francesco; Sterlino Anna; Moscati Francesca; Oberto-Paget Maria; Minucci Alberico; Cena Paola; Birriolo Antonino; Napoli Andrea; Ballesio Massimo; Dalla Bona Giovanna; Bergantin Gianluca; Viscale Gianfranco; Poli Cristina; Crivello Dario; Raucci Pietro; Deutia Sebastiano; Sfara Guerrino; D'Alessio Angelo; Collui Loredana; Roberti Antonella; Fiorilli Gaetano; Rofa George; Costantini Stefano; Nola Cristina; Vabba Stefano; Caliuri Angela; Corrias Riccardo; Gavi Giacomo.

MORTI — Ponta Virginia in Canovari, di anni 74, nata a Pozzolo Formigaro, pensionata, abitante in corso G. Ferraris 124; Bellisio Margherita in Pesce, a. 81, Novara, casalinga, v. Nizza 3; Carazzana Pietro, a. 72, Masi, pensionato, c. Q. Sella 99; Camussa Antonio, a. 81, Busconarengo, pensionato, via Caraglio 55; Vallero Francesco, a. 74, Rivoli, pensionato, v. Rubiana 4; Delmastro Carlo, a. 85, S. Sebastiano Po, pensionato, v. Perosa 52; Ghione Ernesto, a. 97, Alessandria, pensionato, c. Princ. Oddone 3; Castelli Alinda in Viarengo a. 72, Castagnole Monf., pensionata, via Bardonecchia 122; Viola Rosa ved. Davico, a. 86, Volpiano, pensionata, c. Vercelli 24; Serra Rosa ved. D'Amato, a. 78, Noto, pensionata, c. Re Umberto 59; Quazza Lorenzo, a. 82, Felsoglio, panettiere, v. Saluzzo 60.

Deceduti in ospedale: Carrara Elvira, a. 60, Casale Monf., pensionata; Mangione Maria in Cinuzi, a. 40, Mazzarino, casalinga; Roviaro Silvia, a. 1, Torino; Volpe Domenico, a. 77, Paganica, pensionato; Sandrino Lorenzo, a. 70, Torino, pensionato; Raimondi Silvestro, a. 91, Castrocielo, pensionato; Amprino Carlo, a. 82, Valgioie, pensionato; Cella Piccina ved. Ferrarotti, a. 84, Oria Litta, pensionata; Serra Maria ved. Cutica, a. 75, Nizza Monf., casalinga; Sucina Eleonora, a. 62, Fiume, pensionata; Robino Michele, a. 63, Torino, pensionato; Bert Michele, a. 80, Torino, pensionato; Baulco Giuseppina in Spadafora, a. 24, Cosenza, casalinga; Jacquemet Pietro, a. 68, Bard, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 15 - Morti 35

ALLA DIREZIONE SOCIALISTA

Il psi sceglie i delegati per la commissione col psdi

La nomina ufficiale avverrà oggi - Certa la presenza di Nenni, De Martino, Lombardi e Giolitti - Il comitato avrà il compito di stabilire tempi e modalità per la fusione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 aprile.

La direzione del psi, riunitasi oggi a Roma presente l'on. Nenni, ha deciso di nominare domattina i propri rappresentanti nel comitato misto con il psdi per studiare rapidamente tempi e modalità dell'unificazione. I delegati socialisti saranno probabilmente nove, sei di maggioranza, fra cui Nenni e De Martino, tre per la minoranze (Lombardi, Giolitti e Balzamo); secondo la richiesta di Lombardi appoggiata dal vice segretario on. Brodolini essendo paritetica, la commissione dei due partiti risulterà composta di diciotto membri.

Oggi, sotto la presidenza del segretario De Martino, sono state discusse la fusione, le amministrative e le dimissioni dell'on. Codignola da responsabile della sezione scuola del psi in seguito alla modifica del progetto governativo sulla scuola materna statale di attribuire soltanto alle donne gli incarichi di insegnanti. L'onorevole Codignola ha riferito le note ragioni che l'hanno indotto alla decisione; Nenni ha spiegato che nel Consiglio dei ministri i delegati socialisti hanno giudicato il cambiamento irrilevante rispetto ai principi e, comunque, tale da non giustificare le dimissioni di Codignola.

De Martino ha pregato il dimissionario di restare al proprio posto, assicurandolo che il psi cercherà di far ripristinare la norma emendata. Codignola si è detto pronto a ritirare le dimissioni purché il progetto ritorni al testo originario, cosa da lui chiesta in mattinata al ministro Scaglia, che si occupa dei rapporti con il Parlamento. Ma l'on. Scaglia, interrogato stasera, ha escluso la possibilità che il Consiglio dei ministri possa tornare su una decisione già presa ed ha espresso perplessità su emendamenti parlamentari al disegno di legge. Si tratta — ha detto — di una modifica marginale, né è pensabile che vi siano maestri i quali chiedano d'insegnare nella scuola materna.

Sull'unificazione l'on. Ferri, capogruppo alla Camera, ha insistito per l'immediata designazione dei delegati al comitato misto e ha chiesto che le segreterie del psi e del psdi si riuniscano subito per concordare una comune strategia elettorale. Queste tesi sono state condivise da Bertoldi, Venturini, Palleschi ed altri. Lombardi ha precisato che la sua corrente entrerà nella commissione paritetica, solo se sarà preventivamente concordato l'atteggiamento della delegazione.

l. f.

Sancita dal Tribunale

Separazione consensuale tra la Casablancas e il marito

Milano, 1 aprile.

(g. m.) I giudici del Tribunale civile di Milano hanno sancito oggi la separazione consensuale tra Sylvia Casablancas e Cesare Spadacini.

I coniugi sono giunti inosservati stamane al Palazzo di Giustizia e coi rispettivi legali si sono ritirati nella saletta d'aspetto del dott. Ferrante e qui, in attesa di essere convocati dal magistrato, si sono trattenuti oltre mezz'ora. Poco dopo sono stati ricevuti dal magistrato.

I termini dell'accordo tra Sylvia Casablancas e Cesare Spadacini riguardano soprattutto l'unica figlia, Costanza, di 3 anni. E' stato stabilito che la bambina, fino al momento in cui dovrà affrontare gli studi, rimarrà con la madre per nove mesi all'anno, i rimanenti col padre.

Quindi la bimba studierà in Italia sotto la sorveglianza e a spese del padre. La madre potrà averla durante le vacanze estive. Dal primo marzo di quest'anno inoltre Cesare Spadacini verserà alla moglie un assegno mensile di 200.000 lire.

ULTIME DI CRONACA

Beve olio minerale misto all'aranciata

Un apprendista meccanico di 17 anni è all'ospedale Maria Vittoria per uno scherzo fattogli dai compagni di lavoro, che hanno miscelato olio lubrificante in un'aranciata. Teodoro Florio abita in via Grosseto 256 con i genitori, e lavora nella fabbrica di scatole metalliche Scamet, in via Massari 191.

Ieri, mentre era addetto ad una sega metallica, un compagno gli ha preparato la triste burla e lui, ignaro, ha bevuto una lunga sorsata dalla bottiglietta. Al termine ha avvertito un gusto maleodorante: la sua smorfia di disgusto è stata accolta con una risata.

Tornato alla macchina il giovane ha finito il suo turno, ha accusato il primo malessere soltanto nella notte a casa. Allora si è recato all'ospedale dove è stato trattenuto in osservazione.

Borseggiatrice cilena arrestata sull'autobus

Una cittadina cilena, Rosa Vera, 38 anni, alloggiata in un albergo di Milano, è stata arrestata mentre borseggiava la signora Teresa Lo Martire, via Lajolo 2. Il fatto è accaduto sull'autobus «H», in corso Siccardi angolo via Cernaia. Fra i passeggeri c'era anche il dott. Romeo, del commissariato Moncenisio. La Lo Martire si è accorta che la sconosciuta le aveva aperto la borsa, e stava sfilando il portafogli. Ha lanciato un urlo e il commissario è balzato sulla borseggiatrice, impedendole di allontanarsi. Per interrogarla è stato necessario richiedere l'intervento di un'interprete, la maestra Nelly Rodriguez.

Il marito, le figlie, le sorelle, i generi, i nipoti e le nipoti annunciano la morte di

Carmen Nenni

Fu una donna brava, buona, coraggiosa. Ebbe dei Suoi doveri di sposa, di madre, di nonna, di bisnonna un senso altissimo. Travolta nel vortice delle lotte politiche e sociali dell'ultimo mezzo secolo ne accettò i rischi (molti), i sacrifici (non pochi), le soddisfazioni (scarse) di una modesta militante socialista. Da giovane operaia alla fine della vita credette in un mondo migliore di libertà, di giustizia, di eguaglianza. La piangeranno finché abbiano vita i familiari. La ricorderanno quanti La avvicinarono, La conobbero, seppero di Lei. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinta in piazza Adriana 10.
— Roma, 1° aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Bruno (Pinot)

Pensionato Manifattura Tabacchi

Danno il triste annuncio i figli Francesco, Olga, il genero Giuseppe Comello, la nuora Giuseppina Ramasso. La sepoltura avrà luogo oggi a San Mauro Torinese, partendo dalla piazzetta S. Rocco, ore 14,30.
— S. Mauro Torinese, 2 aprile '66.

Dopo una vita umile e laboriosa è cristianamente mancato

Stefano Pretti

Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano: la moglie Caterina Monteroio, il figlio Pietro con la moglie Ernesta Osenga, il genero Claudio Donadio, i nipoti Carluccio, Silvano, Franca e Famiglie, cognati parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile ore 14,30 da via Brindisi 3. La salma proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 31 marzo 1966.

Famiglie Mezzel-Osenga sono vicine a Pietro per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano vivamente al dolore dei Famigliari, per la scomparsa del caro

Stefano Pretti

le famiglie: Gallien, De Paulis, Scagliotti, Poleni, Tagliaferro, Pigino, Caverzasi Bellone, sorelle Demagistris.
— Torino, 2 aprile 1966.

I nipoti Cav. Giovanni Montarolo, Agnese e Luigina partecipano al dolore della Famiglia Pretti per la perdita del caro Zio STEFANO.

E' mancato ai Suoi cari

Giuseppe Cerato

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Capo, l'adorata figlioccia Giovanna, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via Piedicavallo 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1966.

I nipoti Gaspare e Giuseppe Borgarello con le rispettive famiglie, partecipano al cordoglio per la scomparsa dello Zio

Giuseppe Cerato
— Torino, 1° aprile 1966.

Le famiglie Cordola e Lumaro si associano al lutto.

Piangono la scomparsa il cognato Cesare Capo, moglie, figli e Riccardo.

Cristianamente come visse è serenamente mancata

Teresa Valfrè ved. Pecetto

Pensionata Michelin

La piangono i cugini, parenti tutti, l'affezionata amica Pasqualina Bianciotto e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

E' mancato

Lorenzo Peretto

Lo annunciano la moglie Luigia Ferroglio, il figlio Giovanni con la moglie Maria Milanesio e la piccola Lucia Grazia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile ore 15,30 da via Moncalieri 54-D, Gerbido Torinese.
— Gerbido Torinese, 1° aprile 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marco Filippone

la moglie e la figlia ne rievocano la cara memoria. Lunedì 4 aprile ore 7,30 S. Messa Chiesa S. Giovanni Evangelista corso V. Emanuele.
— Torino, 2 aprile 1966.

2-4-1965 — 2-4-1966

Marco Filippone

Il fratello Annibale con la moglie e la figlia, parenti tutti con affetto.
— Torino, 2 aprile 1966.

Dopo lunga sofferenza sopportata nel nome del Signore ha serenamente cessato di vivere

Ida Orioli ved. Liberti

Terziaria Francescana

Ne danno affranti il doloroso annuncio il figlio avv. Egidio con la moglie Luisa e figlie Idelle e Laura, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Duca degli Abruzzi 78.
— Torino, 1° aprile 1966.

Piangono con particolare dolore Alberto, Gianni e Riccardo.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della S.A.P. S.p.A. prendono parte al dolore della signora Clelia Casalegno consigliera delegata e dell'avv. Egidio Liberti per la perdita della sorella e mamma

Ida Orioli ved. Liberti
— Torino, 1° aprile 1966.

Laura e Giovanni Pelottieri partecipano al lutto delle famiglie Liberti, Visciani e Casalegno.

Ester e Franco Giancotti prendono parte al lutto.

Le Società del Gruppo SAROM partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il loro legale Avv. Egidio Liberti per la improvvisa perdita della Madre signora

Ida Orioli ved. Liberti

avvenuta la scorsa notte a Torino.
— Milano, 1° aprile 1966.

Prendono parte al lutto:
Gen. Domingo Fornara
Cav. del Lav. Attilio Monti
Comm. Bruno Rillesar
Comm. G. Battista Galassi
Ing. Umberto Rossi
Cav. Uff. G. Battista Bodini
Comm. Gino Guccerelli
Comm. Mario Urbinati
Ing. Ulrico Zanotti Cavazzoni
Cav. Uff. Antonio Serventi
Dott. Mario Cossovich
Rag. Aldo Rossi
Dott. Alberto Mara
Gen. Tullio Filiberto Recchia
Oscar Andreolli
Rag. Virgilio Ventura
Ing. Marco Luzzatto Giuliani
Cav. Gianfranco Clerici
Dott. Mario Vicariotto
Dott. Ludovico Kirchmayr
Rag. Paolo Baracchi
Rag. Rodolfo Boyer
Avv. Pier Gianni Peroni
P. I. Carlo Mazzucchelli
Rag. Vito Mastropasqua
Dott. Luigi Del Torre
Prof. Pietro Corti
Dott. Dorino Furini
Ing. Giovanni Portatti
Ing. Salvatore Pennisi
P. I. Antonino De Lorenzo
Dott. Massimo Patrignani
Rag. Enrico Qualtro
Ing. Loris Luminasi
Rag. Giuseppe Morini
Dott. Egidio Cascia
Dott. Carlo Canavelli
Dott. Eugenio De Biase
Ing. Mario Gallo
Comm. Ieri Argante
Dott. Enzo Ghirardelli
Dott. Paolo Grilli
Ing. Giovanni Nadotti
Dott. Sergio Lucchi
Ing. Vittorio Bernini
Rag. Piramo Castagnetti
Rag. Giacomo Cristini

Caterina e Attilio Monti, Marisa e Bruno Rillesar partecipano affettuosamente al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia dell'avv. Egidio Liberti per la improvvisa perdita della madre signora

Ida Orioli ved. Liberti

avvenuta la scorsa notte a Torino.
— Milano, 1° aprile 1966.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Direzione I Zona (Stipel) - partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'Esercizio di Alessandria dott. ing. Alberto Tondi per la morte della madre signora

Amalia Marucci ved. Tondi
— Torino, 1° aprile 1966.

Partecipano al lutto:
Milio Annibale
Giovanni Aquilanti
Luigi Balzarini
Salvatore Barbieri
Michele Bitti
Antonio Bressan
Aurelio Caccia
Leone Calvi
Sergio Camerone
Renato Cantarelli
Alessandro Cavallo
Angelo Civeroli
Angelo Costa
Enrico Covino
Aroldo Dall'Olio
Giovanni Donato
Domenico Fera
Mario Fusilli
Enrico Gabrielli
Carlo Galemini
Carlo Enrico Galimberti
Franco Gambarotta
Paolo Inciso
Renato Levi
Paolo Marocco
Giuseppe Mazzetto
Giovanni Musso
Andrea Negro
Mario Peracchio
Giusto Pianzola
Pietro Polenghi
Ernesto Pozzi
Andrea Puerari
Marcello Quirico
Carlo Radollo
Mario Romani
Felice Ronco
Roberto Sapio
Giorgio Stella
Domenico Tibone
Giuseppe Trotti
Angiolino Uberti
Sergio Valmarin
Francesco Vitali
Mario Zaganelli.

Gli Amici Tennisti della Canottieri «Caprera»:
Gino Balzaretti
Silvio Barbera
Ugo Buzzacchino
Cesare Casalegno
Aldo Ciari
Giulio Degli Esposti
Silvano Demartini
Giusto Falchero
Aldo Fasolis
Andrea Ferrero
Piero Gai
Sandro Garna
Remo Montaldo
Gino Mussa
Piero Ozzello
Nanni Pellerinieri
Dante Quadro
Gino Rebesti
Piero Salvaia
Aldo Sperone
Giovanni Triberti
Gianni Vanetro
partecipano al dolore di Giorgio per la perdita del Padre Signor

Gustavo Alberto Deslex
— Torino, 1° aprile 1966.

Teodoro Peter prende viva parte al dolore della Famiglia Deslex per la scomparsa del caro amico

Alberto Deslex
— Torino, 2 aprile 1966.

Serenamente è mancata

Elisa Zampieri

L'annunciano addolorati il fratello Gigi, la sorella Piera e parenti. Funerali oggi ore 16 da via Bossi 22.
— Torino, 2 aprile 1966.

Rattristati dalla notizia della repentina dipartita di

Secondina Pistochini

Battista Gradoli unitamente alla moglie e figli si accomuna al dolore dei cari Enrico, Carola ed Ensio.
— Milano, 2 aprile 1966.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa del

Cr. Uff. Fernando Campilli

la famiglia Lo ricorda con infinito ed immutato rimpianto. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì alle ore 9 nella Chiesa del S. Cuore di Maria in Piazza Euclide.
— Roma, 4 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

DOTT. RAG. CAV.

Osvaldo Poero

commossi per l'imponente manifestazione di affetto tributata al loro caro Estinto, e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti vollero unirsi al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento desiderano rivolgere al Presidente, ai Consiglieri, al Direttore Generale, ai Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; ai Medici, Suore ed Infermiere che Lo assistettero nelle Sue ultime ore; ai Cugini Ferrero e Mario Bertero, che si prodigarono con dedizione fraterna. La Santa Messa di trigesimo sarà celebrata al Santuario della Consolata il giorno 28 aprile p. v., alle ore 7,45.
— Torino, 2 aprile 1966.

Coi conforti della Fede è mancata l'anima buona di

Maria Emilia Capella nata Crovella

di anni 91

La piangono il figlio geom. Giovanni colla consorte Lina Vegliotti e figli; dott. Carlo colla consorte Laura Loro Milan e bimbi Giovanni ed Alberto; Maria Antonietta col marito Nino Ramello e piccola Laura; cognati; nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Vicario. I funerali avranno luogo domenica 3 corrente alle ore 10.
— Casalborgone, 1° aprile 1966.

Partecipano al lutto della famiglia: Antonio Loro Milan, Enrica e Silvia Selta.
— Pratrivero, 1° aprile 1966.

Le famiglie Ramello partecipano sentitamente al dolore della famiglia Capella.
— Carignano, 1° aprile 1966.

I cugini Notaio Belotto e Signora prendono viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 1° aprile 1966.

Si associano:
Famiglia Attilio Delleta
Geom. Capone e Famiglia
Famiglia Mario Tola
Famiglia Antonio Mosca
Famiglia Alberto Antonio
Famiglia Piero Vicario
— Casalborgone, 1° aprile 1966.

I cugini Alessandro e Delfina Capella unitamente alla figlia Dott. Carla e genero Ing. Enrico Regalia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il geom. Giovanni Capella per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Emilia Crovella ved. Capella
— Torino, 1° aprile 1966.

I Dipendenti della Fornace Capella prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita della Mamma del Titolare, Signora

Maria Emilia Capella
— Casalborgone, 1° aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giuseppe Amendola

Lo piangono inconsolabili la moglie Livia Botta, i figli Edmondo con la moglie Marina, Mariella col marito Giulio Gialiti coi piccoli Paoletta e Riccardo che tanto adorava, genitori, sorella, zii, cugine, e la fedele Antonia. I funerali domenica 3 ore 10,30 da corso Brunelleschi 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1966.

La famiglia Bernabini partecipa con dolore la scomparsa del carissimo amico

Rag. Giuseppe Amendola
— Torino, 2 aprile 1966.

Le famiglie Masera si associano al profondo dolore della famiglia Amendola.

L'Associazione Nazionale Ingegneri Dipendenti da Aziende (ANIDA) prende viva parte al lutto del proprio Presidente Dott. Ing. Renato Tavani per la scomparsa del Padre

PROF. DOTT.

Modestino Tavani

avvenuta in Chieti il 1° aprile 1966.
— Torino, 2 aprile 1966.

La Società Rabotti con i suoi Dirigenti, Impiegati e Maestranze prende viva parte al dolore dell'Ing. Renato Tavani per la scomparsa del Padre

PROF. DOTT.

Modestino Tavani
— Torino, 2 aprile 1966.

E' cristianamente mancato

Luigi Boano

anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isabella, figlie, figlio, generi, nuore e parenti tutti.
— Torino, 1° aprile 1966.

Partecipano al grave lutto le famiglie Castagneri - Arbinolo.

Salvatore, Giuseppe, Guido Messina, rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per la perdita di

Antonino

e

Giuseppe Messina
— Torino, 1° aprile 1966.

Teresa e Secondo Lanzavecchia profondamente addolorati piangono la perdita del fraterno amico ANTONINO.

Fratelli e sorella Asrà ricordano con sincero rimpianto il caro amico

Alfonso Vittone
— Torino, 1° aprile 1966.

Michele e Giuseppe Villonetto, Rita Varnero, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Alfonso Vittone
— Torino, 1° aprile 1966.

Ha chiuso gli occhi alla luce del tempo per aprirli alla luce eterna

Michele Bergesio

di anni 79

pollivendolo

Lo piangono rassegnati alla volontà del Signore la moglie Giuseppina Allione, il figlio Giovanni Giuseppe con la moglie Caterina Raspo e figli Michelina e Claudio, il fratello Battista, le sorelle Vittoria e Maria, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Scarnafigi domenica 3 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Sporino n. 16.
— Scarnafigi, 1° aprile 1966.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con impareggiabile forza d'animo, ha chiuso serenamente la Sua nobile giornata terrena il

Dott. Attilio Boine

A funerali avvenuti, in un dolore mitigato solo dalla cristiana speranza, i famigliari Lo ricordano a coloro che Lo conobbero e gli vollero bene, ringraziando quanti furono affettuosamente vicini nell'ora angosciosa del distacco.
— Torino, 29 marzo 1966.

E' mancata cristianamente dopo lunghe sofferenze

Giuseppina Fenocchio ved. Gay

Ne danno il triste annuncio i cognati, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 aprile alle ore 10,30.
— Scurzolengo d'Asti, 1° aprile '66.

Gode il premio eterno degli eletti

Madre Ernesta Proi

Superiora Istituto Fratello San Giuseppe

Funerali domenica 3 aprile, ore 10 in corso Casale 48.
— Torino, 1° aprile 1966.

Nell'ottavo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMM. DR.

Giovanni Ciraudi

la Famiglia ne rievoca con affetto la cara memoria. Lunedì, 4 aprile, alle ore 8,30, verranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Boscomarengo nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 2 aprile 1966.

1965 — 1966

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mariuccia Brachet Giacomelli

i suoi cari la ricordano con affettuoso accorato rimpianto. Ss. Messe lunedì 4 aprile ore 10 Madonna delle Grazie Crocetta domenica 17 aprile ore 10,30 Parrocchia di Grosso Canavese.
— Torino, 2 aprile 1966.

1958 — 1966

Teresa Caselle n. Miglioretti

Nell'ottavo anniversario la famiglia la ricorda con affetto. S. Messa ore 8 lunedì 4 aprile 1966 Parrocchia Pino Torinese.
— Pino Torinese, 1° aprile 1966.

Fausta D'Orlandi sentitamente ringrazia per la grande dimostrazione di affetto e stima data alla cognata

Carola D'Orlandi ved. Gherardi
— Torino, 2 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI aggiustatore meccanico II categoria. Presentarsi via Motore 10.

CERCASI apprendista commessa panetteria, via Genova 96. Telefonare 693-418. A34667

CERCASI apprendista infermiera 15-18enne, bella presenza, per studio dentistico. Indispensabile il recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

CERCASI apprendista tornitore sedicenne. Tel. 721-885.

CERCASI barmans importante concorso. Telefonare 874-671.

CERCASI cameriera banconiera tavola calda. Presentarsi v. Gramsci 10

CERCASI elettromeccanico per lavori magazzino officina. Presentarsi Felt, Monginevro 226. A35884

CERCASI giardiniere floricultore zona Francia mezze giornate. Telefonare 794-919. A34751

CERCASI giovane aiutante sarta abile con bella presenza per negozio confezioni. Tel. 541-397.

CERCASI lavorante bustaia finita possibilmente pratica negozio. Telefonare 652 556. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 694-876.

CERCASI lavorante sarta esterna. Telefonare 752-905. A34181

CERCASI lavoranti pettinatrice disposti trasferirsi. Tel. 561-715.

CERCASI macchinista per falegnameria e operai falegnami. Presentarsi, Tarantino, via Cagliari 22, Nichelino.

CERCASI operaio ed apprendista gommista zona Molinette. Telefonare ufficio 670-047. 2001

CERCASI operaio generico autocarri. Millesento. Orecchia & Scaverda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI operaio specializzato proveniente organizzazione Vespa, Covolo, Giulio Cesare 157. O972

CERCASI pantalonista barriera Milano. Telefonare 854-825.

CERCASI pasticciere finito per subito. Pretose. Scrivere Pasticceria Doria, Andora, telefono 81-94.

CERCASI pensionato servizio notturno autorimessa, praticissimo. Telefonare 774-727. 1001

CERCASI porgitrice pasticceria. Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI ragazza 16enne pratica tinto stireria. Telefonare 683-292. Via Volpergo Caluso 22.

CERCASI ragazzo pratico bar 15-18enne. Telefonare 276-572.

CERCASI ragazzo 17enne pratico autorimessa. Presentarsi ore officina via Orbetello 38. 1001

CERCASI stiratrice e apprendiste. Telefonare ore ufficio 339-989.

CERCASI subito abile fustellatore per cartotecnica. Tel. ore pasti 336-676.

CERCASI subito aiutante pettinatrice. Telefonare 299-812.

CERCASI tuttofare fissa buon stipendio trattamento. Telef. 540-912 ore pasti. A34836

CERCASI tuttofare ottimo trattamento famiglia 3 persone. Tel. 535-830 dopo ore 17. A34664

CERCASI uomo pulizia pratico garage anche mezza giornata. Presentarsi ore 18,30 autorimessa via Gavello 1.

CERCASI urgente autista patente D-E Telefonare 877-490. A34149

CERCO apprendisti muratore anni 16-18. Telefonare 773-441.

CERCO donna tuttofare ore mattino zona piazza Zara. Telefonare 693-677.

CERCO provetto motorista auto, massimo 33anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». 2001

CERCO tuttofare fissa tre persone adulte. Telefonare 518-608.

CERCO tuttofare sola mattino. Telefonare 595-537. A34791

COMMESSE abili e donne a giornata assume magazzino. Tel 501-463.

CONIUGI cercano donna referenziata tuttofare fissa Telefonare 232-514.

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a «Pubblicità Stampa 106 — Torino»

DIRETTORE ristorante, Riviera Ponente, scapolo, lingue, referenziato, presenza, veramente competente cucina tipica, assumesi contratto annuale. Manoscrivere dettagliando: Lestond. 5-V. Savona. 22296

DITTA escavazioni sabbia e ghiaia cerca autisti pratici (682, 642) ribaltabili. Telefonare 890-184.

DOMESTICA referenziata fissa ventitcinque quarantenne cerca famiglia tre adulti zona centrale esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

DONNA cercasi per zona Francia, referenziatissima, mezz'età, libera impegni, lavori casalinghi, custodia bimbo anni 5, disposta trasferirsi tre mesi estivi casa riviera. Telefonare 546-706 ore ufficio, 721-832 dopo le 21 A36105

DONNA giovane pratica pulizia casa signorile cercasi 4 ore mattino. Telefonare 562-998. A36384

DONNA tuttofare a ore referenziatissima cercasi zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 392-938.

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19 anni. Presentarsi: Maccari, via Polonghera 36, via Candiolo 24/10. A36281

FAMIGLIA cerca signora governo bambino settenne vacanze Laigueglia. Telefonare 742-051 dopo ore 21.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa ottimo trattamento familiare. Telefonare 682-028 ore 10-12.

FAMIGLIA offre buone condizioni a persona fiducia tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 597-030. A34646

FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare fissa. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A34580

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare veramente capace ore 8-20 disposta viaggiare stipendio pari capacità. Telefonare 539-285. A34510

FAMIGLIA tre persone cerca domestica amante campagna. Tel. 992-564.

FERRAMENTA assume apprendista 15enne. Presentarsi Odasso, via San Quintino 15. 2001

FRESATORE attrezzista cercasi. Telefonare 251-776. A35049

IMPORTANTE ristorante bar cerca baristi sandwichisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A36107

IMPRESA ASSUME ABILISSIMO ESCAVATORISTA ROVESCIO COMANDI A FUNI, PATENTE AUTOCARRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7026 — TORINO».

INDUSTRIA grafica assume abile mettifoglio ed apprendisti ambosesso, Telefonare 679-717.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, tornitori. Paghe massime. Tel. 241-031.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatori docholisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori stampisti per stampi lamiera o plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca apprendisti ambosessi 15-17anni. Telefonare 341-476. A34692

MAGLIFICIO cerca apprendiste e operaie singeriste e orlatrici. Presentarsi via Piossasco 22. Telefonare 852-439. A36056

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste cercasi, Telefono 864-628.

MADRE figlia cercano referenziata governo casa assistenza, disposta trasferirsi Canavese. Tel. 398-398.

MAGLIFICIO «Silverlily», Giulio Cesare 16, assume abili macchiniste rettilinee motore, mano. A34937

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e tessitrici pratiche Wild. Telef. 386-300.

MONTATORI TERMICI IDRAULICI CONDIZIONAMENTO TUBISTI IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME, RISPOSTA ESCLUSIVAMENTE SCRITTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 4412 — TORINO». A36395

MURATORE trabuccante cerco. Scrivere dettagliatamente lavori eseguiti età a: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A34611

OFFICINA meccanica assume addetti macchine 15-18 anni. Tel. 790-547.

OFFRESI alloggetto cambio servizi domestici retribuiti stessa casa. Telefonare 82-775. A34700

OPERAIE anche giovani, montaggio parti elettroniche con qualche esperienza di saldatura cercasi offrendo buon ambiente di lavoro e discreta retribuzione. Scrivere: Vorian, Strada del Barocchio 83/2, Torino. A35400

OPERAIE generiche giovani volenterose cercansi. Presentarsi: Lonci, via Cassini 7 A36268

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 531-598. A34360

PERSONA sola cerca donna tuttofare fissa referenziata mezza età, buona retribuzione. Telefonare 890-094.

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante. Telefonare 793-187.

PORTINAIA per casa signorile, 35-45enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino».

PULITORI alluminio per ossidazione ben retribuiti cercansi. Telefonare ore ufficio 323-666. 1001

RAGAZZE 15enni cerca cravattificio centralissimo. Comodità tranviarie. Telefonare 545-732.

SELLERIA auto cerca sellai e macchinisti. Telef. 389-212, 386-271.

SARTORIA donna cerca aiutante lavoro continuo. Tel. 547-312.

SIGNORINA 18-22enne cercasi per lavori vari di magazzino. Presentarsi Felt, Monginevro 226.

STATUTO cercasi donna ore mattino eventualmente gestione alliteamere. Telefonare 519-129.

STIRATRICE finita cerca tintoria lavoro continuativo e sicuro. Telefonare 519-596. A34629

TELERAPIDO Brasi riparazioni TV rapide domicilio cerca tecnico radio TV apprendisti. Telef. 853-832.

TINTORIA imperiale assume qualificate lavoranti, apprendiste, stiratrici referenziate. Mezzini 39.

TUTTOFARE, a servizio intero, cercano coniugi soli senza bambini. Telefonare 655-717. A34575

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi buona retribuzione. Tel. 591-325

TUTTOFARE fissa referenziata piccola famiglia cerca buon trattamento. Stipendio. Telefonare 539-064.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori introdotti aziende negozi allideresbbesi articolo abbinabile facile vendita interessante guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A34811

A 5800 in più fabbrica armadietti metallici bagno cerca concessionari provinciali. Inutile scrivere non disposti acquisto diretto. Garbo, via Marco Polo 19. O915

AD elemento giovane serio e volonteroso ditta prodotti surgelati affiderebbe zona Piemonte con clientela. Richiedesi patente C. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A34170

CERCANSI rappresentanti introdotti macchine grafiche per abbinamento. Telefonare 730-590.

ELEMENTO attivo, cultura, auto visiterebbe clientela Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A33445

EURO Press Service cerca signorine per produzione, 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A34533

FARMACEUTICI. Importante casa, vasta gamma specialità ammesse Inam, cerca rappresentante per la provincia di Torino, pluriennale esperienza specifica ed introduzione zona. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

FUMATORI affideremo campionario articoli fumatori, agente pratico clientela tabaccai zona Torino, Piemonte. Telefonare 546-458. A34538

IMPORTANTE casa confezioni maschili cerca rappresentante introdotto zona Lombardia. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

IMPORTANTE casa confezioni femminili cerca rappresentante introdotto zona Lombardia. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

IMPORTANTE casa confezioni maschili cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Referenziare. «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca giovani militesenti da avviare carriera vendita impostata esclusivamente sul sistema capillare. Corso teorico - pratico dopo colloquio selettivo. Assistenza mutualistica più guadagno condizionato dalle capacità singole. Manoscrivere specificando età, studi: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». O151

RAPPRESENTANTE introdotto coloniali provincie Asti e Alessandria prattico ramo tè camomilla e droghe cercasi da Casa specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano».

IMPORTANTE casa editrice cerca rappresentante, auto propria, bene introdotto librerie, cartolibrerie et edicole, zone Alessandria Asti Cuneo. Indispensabile requisiti richiesti, serietà et vivo senso disciplina aziendale. Scriv.: «Pubbl. Stampa 6600 Torino»

SOCIETA' costruttrice avvolgibili assume geometri provvisti auto per settore vendite. Telefonare 341-179 ore ufficio. A33350

VERNICI importante fabbrica cerca per zone libere Piemonte rappresentanti documentatamente introdotti singoli settori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane caccia femmina bracco Pointer bianco nero piccola statura, robusta, collare con indirizzo, mancia competente. Tel. 773-985.

AGENTI bene introdotti presso installatori Liguria provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Asti, Canavese sono attivamente cercati da ditta produttrice bruciatori nafta, kerosene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 22301

ARTICOLO esclusivo cercansi venditori introdotti cartolerie provincie Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara. Ottimo compenso provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A34507

CERCASI piazzista tentata vendita dolciari Torino città introdotto tabaccherie bar, stipendio provvigioni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A33109

COLLE per mobilifici gamma completa primaria industria cerca rappresentanti provvigione introdotti provincia Cuneo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

GIOVANE rappresentante esperto prodotti enotecnici rappresenterebbe collaborerebbe con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A34598

GRANDE industria internazionale offre a giovani liberi, dinamici, anche primo impiego, possibilità di inserirsi nel campo professionale della vendita diretta. I candidati prescelti dovranno dimostrare personalità libera da ogni pregiudizio e desiderosi di raggiungere il successo attraverso la propria capacità la quale condizionerà il guadagno. Manoscrivere specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 2 — Torino». O151

PARMIGIANO nota Casa ricerca subito abile rappresentante per Torino e provincia. Richiedesi esperienza ramo, introduzione buon dettaglio, primarie referenze commerciali. Dettagliare a: Pubbliman Casella 742, Parma. 22202

IMPORTANTE casa editrice cerca rappresentante, auto propria, bene introdotto librerie, cartolibrerie et edicole, zone Aosta Vercelli Novara. Indispensabile requisiti richiesti, serietà et vivo senso disciplina aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6600 — Torino».

SALUMIFICIO in provincia Parma cerca rappresentanti introdotti salumerie e grossisti province Torino, Alessandria, Cuneo, Asti. Scrivere: Pubbliman Casella 748, Parma.

SOCIETA' torinese cerca per Piemonte abilissimi venditori muniti auto, qualificati, provata esperienza macchine ufficio, disposti cauzionare per prodotto novità grande interesse. Si assicura eccezionale guadagno oltre rimborso spese. Dettagliare curriculum S.I.M.E. Brondi, via Tasso 33, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V° 30. telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21550

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 539-051. O245

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchine panoramica giardiniere, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17M, A40.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi) Telef. 322-493. Corso Giovanni Agnelli, 22. O48

A.A.A.A. AGNELLI 98 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, 1800, 750 coupé Vignale, Multipla. Garanzia semestrale, vendita rateale.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sagrgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodeslefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sagrgio angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateaImente garantite IM 3, Prinz, Appia II, III, Flavia, 1500 coupé 1965, Giulietta TI, spider, sprint, inoltre 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider: Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé, garanzia, aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME trovereste via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando, corso Turati 82. O1002

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spyder, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spyder Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46. Telefono 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzato trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). O48

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo. Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincolex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-026.

A. STRAOCCASIONI rateaImente bellissime 500 C, Belvedere, Appia I, 1100 da 60.000 a 180.000 garantiti, revisionati. Corso Francia 343. O158

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615. Rateazioni, permute, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 500 semestrale beige vendesi. Telefonare 733-282. A34316

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateato 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette, Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spyder, Permutiamo, Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44. O546

A privato vendo 500 F 6 mesi. Telefonare ore pasti 634-138.

ABARTH 1000, BMW 700, seminuove, unici proprietari vendiamo. Galliari 11. O870

ABBIAMO bellissime 500, 1100 da 100.000 in su, Corso Turati 82.

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C, Flaminia coupé, berlina, Citroen DS, Ferrari 250, Ford Corsair, Abarth 595, Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Flavia, Fulvia, coupé, berlina, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Appia, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O959

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O796

ACQUISTATE senza anticipo, rateaImente, autovetture perfette, ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 19. O103

AFFARONE: 1100 (103) perfetto stato qualsiasi prova 180.000 privato. Telefonare 483-575.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 779-647, 761-080.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 da 90.000 a 130.000, Fiat 1100 D '65 650.000, Fiat 1100 H '59 290.000, Giulietta '60 250 mila, Austin A40 '62 380.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '62 420.000, Renault R4 '64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 880 mila e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, lunghe rateazioni, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 760-602. O638

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158 TEL. 351-498, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI. COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ARCIOCCASIONISSIME: Leoncino corto, furgone 615, Furgone T2, furgone Romeo, Camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Melle 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. O546

ASSICURIAMO mensilmente 500 3500 600 3900 1100 5000. Telefonare 655-087. A34885

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AUTO per tutti e rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. telefono 670-100. O655

AUTOCARRO Esadelta 1961 cassone lungo mt. 5,50 in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE, TELEFONARE 687-514. O712

AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI PRESSO CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O19

AUTOSALONE Condor, corso Palestro 4 bis, compra vende permuta rateizza. Visitateci. O732

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-498 Compra vende cambia rateizza. O566

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 Diesel, Mini Cooper, 2300 coupé e berline, Giulia, sprint veloce, Giulietta SS, Innocenti spider, Aurelia spider, Fulvia, Consul 315, permute rateazioni, massima garanzia. O944

BELLISSIMA 600 D agosto 1963, 500 D 1962 buonissimo stato privato, Telefonare 483-575.

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700, PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54. TELEFONO 697-872. O19

BMW 1800, 1500, 700 vere occasioni vendo cambio rateizzando. Rubeo, via P. Giuria 54. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CADILLAC Eldorado 1960, Ford Zodiac 1962, Appia 2ª serie, R 8 bellissima, Volkswagen garantita. Auto 3000, corso Traiano 14. O966

CAMIONCINO 600 T. 26 mesi, perfetto, vendo ore ufficio. Telefonare 725-864. 2001

CISAL Andrea Doria 13: senza anticipo, comodo rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN Ami DS Panhard controllo occasione vende Bortolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef 687-218. O788

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture (anche festivi). Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia '64, 580.000.

COUPE' 1000 Simca, coupé 1500 Vignale, vendo cambio. Siracusa 158.

DAF completamente automatica come nuova privato vende. Telefonare 395-319. 2001

DECESSO privato vende privato Renault R. 8 nuovissima. Tel. 386-477.

DIPENDENTE vende ottima 850 semestrale. Telefonare 261-135 ore pasti. A34610

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, autosalone Isabella, Dante 131: vende, cambia, compra autovetture. O72

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI. FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1500 guida destra fine '61 perfetto, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FLAMINIA coupé 1962 unico proprietario vende cambio inferiore. Telefonare 678-242. A34728

FLAVIA coupé 1500 pelle km trentamila, eccezionale, vende Benedetto, piazza Adriano 6, Tel. 332-195.

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende perfetta Giulia T.I. sei mesi. Tel. 232-434/5. O200

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 885-990. O691

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Delux, A 40 combinata, 850. Multiple giardiniere 500 vendo. Tel. 510-462.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13 (anche festivi).

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata '57, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MG Twincam spider 170 orari ottimo stato vendesi a privato 700.000 contanti. Tel. ore ufficio 888-924.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette, condizioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI camioncini 600 T1, 1100 I, furgoni 750, 1100 T1 3. Via Lionetto 38. A36276

OCCASIONI 500, 600, 750, giardiniere. Rosselli 11 angolo Re Umberto.

OCCASIONI 1100 special, 1100 lamillera, 1100 furgone 12 q.li '63, Giulia '63, Giulietta '63, Volkswagen '63, 500, 600, 750, 850, agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S, ottimissime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

OPEL nuovi modelli. Opel permuta, Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14. O966

OPEL Rekord 1962 4 porte radio occasione unico proprietario. Telefonare 881-846. 1001

OTTIME condizioni vendo Fiat 500 11 mesi blu scuro. Telefonare ore pasti 373-326. A35001

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19. O103

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT 404 iniezione 1965 vendo cambio rateizzando. Tel. 693-715

PRIVATAMENTE contanti compro 500, 600 1963-'64 ottime. Telefonare 546-198. A36306

PRIVATAMENTE vendo 850 bellissima 140.000 milladue graniluce perfetta. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione: ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute: troverete serietà e sarete soddisfatti. O158

PRIVATO vende a privato bellissimo 1100 D km. 11.000 a migliore offerente. Telefonare 332-476 dopo le ore 18. A34140

PRIVATO vende bellissimo TV 103 come nuovo 230.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vendo Fiat 1800 B blu scuro, occasionissima. Tel. 633-155.

PRIVATO vende Flaminia nera, perfette condizioni, prezzo ottimo. Rivolgersi Oresi, via Garibaldi 42.

PRIVATO vende Giulia GT km. 13.000, unico proprietario, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende privato 850 mesi 11 km. 7000. Telefonare 211-078.

PRIVATO vende R. 8 63 ottima lire 350.000, km. 38.000. Telefonare 699-562. A34363

PRIVATO vende 500 giardiniera '64. Visibile via Santhià 54, Napolitano.

PRIVATO vende 500 F semestrale color sabbia. Telefonare 725-283.

PRIVATO vende 500 semestrale, 850 1964 perfetto ordine meccanico tenute con cura, agevolando. Telefonare 755-103. O767

PRIVATO vende 600 1964 perfetta condizioni anche rateaImente. Telefonare 758-227. O767

PRIVATO vende 600 ultimissime, come nuova accessori 250.000. Telefonare 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D bellissima recente. Tel. 852-694 ore ufficio.

PRIVATO vende 850 sei mesi nuovissima. Telefonare 870-519.

PRIVATO vende 850 9 mesi. Telefonare 896-254. A35881

PRIVATO vende 1100/103 '56 ottimo stato 145.000. Telef. 277-602.

PULMINO Volkswagen tipo lusso, tetto apribile, mesi 10. Telefonare sig. Falchero 772-751, Orecchia & Scavarda, corso Regina 250.

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato Permute, rateazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O24

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni permute, altre marche. Bionaz 40/11. O143

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O83

SENZA anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. RICAMBI, ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. O18

SPIDER Giulietta, 1300 sprint '61 perfettissime vendo permuto. Telefonare 793-268. A36299

SPIDER 103 TV ottimo vendo cambio con 500-600. Telef. 586-995.

SPIDER 1600 S Fiat perfetto hard top, anno 1963, vende industriale. Telefonare 634-704 ore ufficio.

SUMBEAN Rapier seminuova vendo o cambio con auto o moto grossa cilindrata. Telefonare 652-782.

TORAUTO, nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

TOTALMENTE rateando cedesi contratto 642 N ribaltabile carrozzeria meccanica nuova. Tel. 769-150.

UNICO proprietario vende perfetto 1200 '61. Tel. 471-687 ore serali.

VENDESI 1100 BLR 35 q.li 80.000. Telefonare 669-688. A34433

VENDO a privato 850 semestrale. Telefonare 365-179.

VENDO Alfa Romeo G.T. mese di immatricolare a 500.000 sotto listino. Telefonare 663-810.

VENDO escavatori Ruston 19-10, Yumbo Bruneri, pale Fiat e vari revisionati a nuovo, gru Ormig 75 come nuove, autocarro Fiat 639. Cerrara Attilio, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

VENDO Leoncino 88 cantine tendone, ben gommato seminuovo. Telefonare 669-688. A34433

VENDO 500 D recente bellissima. Tel. 852-694 ore ufficio.

VENDO 1100 special 460.000 750 210.000 seminuova alettone. Telefonare 669-688. A34433

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158: compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, p.za Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà, Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN-Porsche-Audi: rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze. Prove, prenotazioni presso concessionaria Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1300, Dauphine, Consul, Taunus: senza anticipo, rateaImente. Cisal, Andrea Doria 13.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970

500 grigia interno rosso, semestrale vendo. Telefonare 83-515 ore pasti.

500 nocciola sei mesi ottimo rodaggio vendesi. Telefonare 981-454.

500 sei mesi perfetta vendesi. Telefonare 679-164. A34769

600 1960 vera rarità originale cedo 235.000 garentito. Telef. 720-885.

600 D 1962 privato vende perfettissima. Telefon. 275-850 ore pasti.

850 acquamarina semestrale km. 4100 reali vendo privatamente. Telefonare 396-028.

850 bianca 6 mesi vendo a privato. Telefonare 350-320.

850 semetrale bleu medio, km. 4000 telefonare 489-583 ore pasti.

850 11 mesi vendesi privato, Telefonare 323-707 ore pasti.

850 S acquamarina mesi 11 ottima garenzia privato vende. Tel. 585-187.

1100 furgone 12 q.li '63, 1100 lamillera, 1100 special bellissimo, agevolando. Telefonare 323-913

1100 D bello vendo a privato. Garage Chiesa Salute 99.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito, corso Siracusa 158 O104

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62 - '63, diverse 600, 600, furgone 750 '63. Via Groscavallo 3. O979

1100 B servodisco ottima accessori vendo privato. Aosta 32.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Meroni: ricambi originali, forniture meccanici. Unione Sovietica 169. O165

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso S. Maurizio 29, Tel. 876-588. O215

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

LAMBRETTA 150 ottimo stato km. 15.000 vendesi. Telefonare 697-722.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTIZZATEVI. Nuovo modello, Rateazioni, Occasionissime. Regaliamo patente, Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743, Torino.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

OCCASIONE vendesi pneumatico Lucio Germs. Motore 18 HP Franchi. Adatto pesca sub. sci acquatico. Telefonare 460-656. A34513

OCCASIONISSIME Lambrette diverse cilindrate, Vespa 125, ciclomotori. Facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

PRIVATO vende Lambretta 175 TV come nuova. Tel. pasti 213-690.

VENDO ottimo Capriolo 125 cc. Telefonare 794-456.

VENDO scafo Super Rosemarie, motore 18 HP oppure permuto, con seicento o Appia. Tel. 243-058.

VESPE motofurgoncini Ape: cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O165

ZEF scafo vela straordinario economico. Colombo Motonautica. Murazzi Po 67. Torino. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ALTO funzionario statale pensionato accetta amministrazione case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6562 — Torino ». A34395

CERCASI signorina 16enne correggere ed aiutare compiti media. Telefonare 82-418. 2001

INGEGNERE industriale offre consulenze problemi organizzazione aziendale et vendite. Tel. 757-402.

LEZIONI inglese francese insegnante impartisce prezzi modici. Telefonare 375-936. 1001

STUDIO geometri assume amministrazioni stabili. Telefonare 582-495.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

E. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. CASTORO, persiano breitschwanz ocelot, visone, pelliccia bellissime provenienti sfilate svende veramente grande occasione. Tel. 878-752.

A. CUCINE meravigliose Gasfire, gas-elettriche, sconto 35%, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O57

ABITI sposa affittiamo da L. 15.000 a 30.000 con acconciatura. Telefonare 564-786. 2001

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 238-705. O836

AMBULANTE acquisterebbe banco adatto vendita caffè zucchero droghe. Telefonare 289-029.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio: assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CARROZZELLE malati, aerosol, ultravioletti, ciclette. ecc. noleggiamo. Sanitari Rota, telefono 541-256.

CUCCIOLE femmine pastori tedeschi purissime razza vendo privato 10.000. Telefonare 863-894.

CUCCIOLI collie, doberman, barboncini, setter, pointer, bracchi, allevamento Baldissero (To). Tel. 946-157

FRANCOBOLLI italiani Vaticano, Repubblica: dettaglio, blocchetti metà prezzo. Telefonare 234-888.

FRANCOBOLLI Trieste nuovi collezione completa acquisto L. 50.000. Telefonare 678-895. A36404

GUARDAROBA, specchio, comò, sitala, tavolo, materasso tutto 20.000. Telefonare 580-667.

MACCHINE scrivere, calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap, vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O8

MOBILIFICIO ritira commercio avendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano: mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE bellissime camere due letti, legno slavonia chiaro, unitamente nuovi materassi lana. Telefonare 690-329. A34822

OCCASIONE vendesi abito sposa lungo. Telefonare 787-479.

OCCASIONE vendo attrezzatura pattinatrice seminuova. Telefonare mattino 287-752. A34370

OCCASIONISSIMA corredi lenzuola tovagliato biancheria personale seta nylon ricamo mano svendesi cessazione. Telefonare 546-864.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE: visone turmoline, volpiet azzurro canadesi, ocelotto, leopardo, pantera bianco nero, lontra, vendonsi. Telefonare 389-425. A36405

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-758.

POINTER bianconero bellissimo mesi 3 vendesi L. 25.000. Tel. 641-819.

PRIVATA vende bellissima signorile sala pranzo appliques armadio. Telefonare 597-030. A34846

PRIVATA vende quadri tappeti. Telefonare 70-660. A34705

PRIVATO svende servizi da the e caffè di porcellana finissima. Telefonare 286-513. A34817

PRIVATO vende occasione camera letto matrimoniale et frigorifero. Telefonare 772-872. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O883

SALOTTO Obusson, comò ribalta 700 altri mobili vendo privatamente. Telefonare 501-016. A34416

SINGER Borletti Pfaff Necchi nuove e occasione vendo cambio riparo. Granato, via Torino 65, Nichelino, telefono 634-460. 1001

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VENDESI partita kg. 240 cinghie cuoio nuove e usate. Scrivere: Pubblimen Casella 41, Pavia.

VENDO bilancia automatica. Telefonare 781-330.

VENDO carrozzella per invalido come nuova. Telefonare 883-257.

VENDO tecnigrafo Sacchi. Telefonare 365-179. A34862

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404